Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55955 e 55255

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 14 giugno 1964
Anno LXXXIII Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5443 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi e posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. L. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo Sera del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo Sera del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

Una necessità sociale

Strano a dirsi. Non si è mai parlato tanto di risparmio, non si è mai invocato tanto il risparmio, non si è mai esaltato tanto il risparmio come in questa Italia spendacciona in cui viviamo. In quell'altra Italia, da cui discendiamo — quella che creò le Casse di risparmio (e ne fece un pilastro della sua economia) — abbiamo l'impressione che se ne parlasse meno. Allora la gente aveva il risparmio nel sangue, e non aveva bisogno che autori inglesi gliene spiegassero le virtù. I nostri nonni che tiravano sulle spese di famiglia per arrivare a comprare a fine d'anno qualche cartella di rendita tre e mezzo per cento, le nostre vecchie prozie che avevano il culto del salvadanaio e lo propagandavano in famiglia, i nostri emigranti che si levavano il pane di bocca per mandare il vaglia da metterlo sul «libretto» postale, erano tutti espertissimi nell'arte del risparmio e ne potevano mostrare essi le estreme bravure a Samuele Smiles. Oggi invece i Ministri sentono la necessità, nei loro discorsi e nelle loro relazioni, di spiegare che bisogna risparmiare perchè soltanto un incremento del risparmio può farci superare le attuali distrette economiche; perchè soltanto un incremento del risparmio può rendere possibile una politica di investimenti a lunga scadenza; perchè soltanto il risparmio può mettere in grado la nostra produzione industriale di fronteggiare la produzione straniera, può consentirci di impiantare le attrezzature di cui il Paese ha bisogno per essere un Paese moderno e civile...

Il guaio è che a predicare la necessità del risparmio si fa presto; ma avere successo nella predicazione è difficile. Ed è difficile perchè oggi, in troppa brava gente, la capacità risparmiatrice dei padri e dei nonni è svanita; e in genere il Paese tutto ha perduto quella mentalità inducente al risparmio che fu caratteristica della povera e modesta «Italietta».

Come si è giunti a questo capovolgimento di mentalità? Vi si è giunti — come abbiamo già accennato altre volte — per un insieme di cause. La prima, quella tecnicamente più determinante, è stata la svalutazione, anzi la serie di svalutazioni che la lira italiana ha subito nell'ultimo mezzo secolo, cioè dal 1915 in poi. Queste svalutazioni hanno ripetutamente «fatto fessi» i risparmiatori che avevano affidato i loro risparmi allo Stato, agli enti amministrativi, alle banche perchè pensassero essi a «canalizzarli» verso gli investimenti qualificati. E si capisce che le perdite drastiche, che la riduzione del potere di acquisto della moneta (misurabile ad occhio dal confronto tra il costo di un giornale quotidiano nel 1915 — cinque centesimi — e il prezzo attuale di cinquanta lire) hanno inflitto un duro colpo alla predisposizione naturale al risparmio che si aveva nell'antica «Italietta». A questo fatto si aggiunge poi l'influsso che ha avuto su di noi, dalla fine dell'ultima guerra in poi, l'esempio della vita e del costume americani, o meglio la leggenda assurda che si è diffusa tra noi a proposito di quella vita e di quel costume; per cui molti italiani furono, e sono, così sciocchi da credere che l'America sia un paese in cui la gente spende tutto ciò che guadagna rapidissimamente, in oggetti di consumo, e sia prospera per questo; e non sospettano che l'America, invece, è un paese di risparmiatori accaniti, i quali non fanno che scambiarsi informazioni sulle banche che danno maggiori saggi di interesse sui depositi, e sulle società di assicurazioni presso cui si può stipulare il contratto più vantaggioso.

Ed infine un'altra spinta a ridurre la mentalità del risparmio, in tempi più vicini a noi, l'ha dato il *boom* economico di qualche anno fa; in forza del quale molti italiani, trovandosi per la prima volta in vita loro un po' di soldi in mano, guadagnati con relativa facilità, perdettero letteralmente quella che si chiama sinderesi; e si decisero ad imitare, secondo le possibilità loro, il pessimo esempio di lusso, anzi di dissipazione, anzi di «imballamento» offerto dai ceti più alti del Paese; e si avrà così un'indicazione sommaria ma sufficiente per far vedere come si sia giunti al punto attuale; che è quello in cui molta brava gente non «capisce» più la necessità del risparmio, e capisce soltanto se mai la necessità della spesa voluttaria.

Espressione tipica di questa mentalità nuova è la vanteria delle spese superflue di puro lusso addotte come prova della «prosperità» nazionale. Quando si pensa che fino a pochi mesi fa c'erano giornali — e giornali «seri» — che portavano come testimonianza del «progresso» economico realizzato dall'Italia, il fatto che sul mercato di diamanti di Amsterdam le offerte più alte erano quelle dei gioiellieri italiani; quando si pensa che c'erano giornali orgogliosi di poter dire che a Londra i compratori italiani di pellicce rare dominavano il mercato; quando si pensa che qualche settimana fa c'erano giornali che annunziavano tripudianti lo sviluppo del turismo italiano all'estero (cioè l'aumento della quantità di nostra valuta che noi andavamo a spendere all'estero senza necessità, all'infuori della moda); quando si pensa a tutto questo si avrà una serie di caratteristiche indicazioni sulla diffusione della mentalità anti-risparmio nel nostro Paese...

Ebbene: ora — in regime di difesa della lira — bisogna pure ritornare all'antico; bisogna cioè imparare daccapo a risparmiare, a rifarsi una mentalità risparmiatrice. Ripetiamo che nonostante tutti gli incitamenti ufficiali ciò non sarà facile. Ma pure è necessario, perchè il risparmio, al di sopra delle preoccupazioni del singolo e visto come fenomeno di massa, è una necessità sociale. Il risparmio del singolo è un atto di previdenza e di affetto; il singolo cioè si priva di un godimento immediato di qualche bene di fortuna, perchè vuole assicurare a se stesso una vecchiaia tranquilla o preparare ai figliuoli di vivere meglio di lui. Ma il risparmio stesso visto nel suo insieme come fatto collettivo, è ben diverso.

La civiltà, per andare avanti, ha bisogno di questo grande sacrificio che gli uomini viventi fanno a favore degli uomini non nati ancora; che le generazioni di oggi fanno a favore di quelle di domani. E' una necessità sociale assoluta, inderogabile, ferrea. O i singoli vi corrispondono con la loro iniziativa individuale, volontaria; e allora essi possono ancora dare un certo indirizzo ai loro sacrifici e controllarne, entro certi limiti, le sorti. O i singoli non sono più capaci di corrispondere per iniziativa propria a questa necessità sociale, e non si curano di quelli che verranno al mondo e delle generazioni non nate ancora; e allora per forza di cose bisogna arrivare ad una organizzazione politica e sociale che realizzi, che imponga a tutti il risparmio coattivo.

E come si chiami correntemente questa organizzazione politica e sociale è inutile che noi lo diciamo ai nostri avveduti lettori.

Giovanni Ansaldo

RIUNIONE A PALAZZO CHIGI PER LE NUOVE MISURE ANTICONGIUNTURALI

IL GOVERNO HA BISOGNO DI REPERIRE 200 MILIARDI

Massimo riserbo sui progettati inasprimenti fiscali, ma corrono voci circa aumenti dell'Ige, dell'imposta di R.M. e della complementare La CGIL e parte della UIL sono contrarie al «risparmio contrattuale»

Roma, 13

Moro ha presieduto a Palazzo Chigi una riunione dedicata alla preparazione dei provvedimenti anticongiunturali della cosiddetta «seconda ondata». Hanno preso parte alla riunione Nenni, Piccioni, Giolitti, Colombo, Tremelloni, Reale, Pieraccini, Ferrari-Aggradi, Bosco, Bo, Mattarella, Pastore e il governatore della Banca d'Italia Carli. Al termine della riunione, durata quasi cinque ore, gli intervenuti si sono trincerati in uno stretto riserbo.

Giolitti ha detto che sarà tenuta presso Moro un'altra riunione prima del Consiglio dei Ministri che sarà convocato verso la metà della settimana entrante. Ha anche confermato che vi saranno incontri con i sindacati, ma che non è stato ancora fissato il calendario. Ha aggiunto infine: «Abbiamo discusso sugli argomenti enunciati ieri dal Presidente del Consiglio nelle sue dichiarazioni alla Camera». Il Ministro del Bilancio comunque ha evitato di rispondere ai giornalisti che gli chiedevano se fossero in vista nuovi provvedimenti fiscali. Altrettanto sulle generali si sono mantenuti Tremelloni, Bosco e gli altri.

Quali sono le effettive intenzioni del Governo in merito ai nuovi provvedimenti anticongiunturali? Anzitutto va detto che l'obiettivo sarebbe di reperire al più presto circa duecento miliardi. In linea di massima, il Governo sarebbe orientato ad operare in tre direzioni, e cioè: contenimento dei consumi di lusso, ripresa degli investimenti e riassetto della nostra posizione valutaria verso l'estero. Secondo le varie ipotesi, si avrebbero pertanto un aumento dell'imposta generale per una scala più o meno estesa di prodotti (con l'attuale aliquota del 3 per cento lo Stato ha introitato ben 1.200 miliardi nello scorso esercizio finanziario) e inasprimenti fiscali sui generi cosiddetti « di lusso o voluttuari», quali liquori, le carte da gioco, le ville, la cosiddetta edilizia residenziale e via dicendo. Sarebbero inoltre sottoposte a revisione le aliquote fissate per la imposta di ricchezza mobile e per la complementare dovuta sui redditi personali superiori ai cinque milioni annui nonchè l'accentuazione di alcune imposte di fabbricazione.

Nel colpire il consumo, laddove esso largheggia in maniera sproporzionata al nostro reddito medio, alcune di queste misure consentiranno contemporaneamente di scoraggiare, restringendole, certe importazioni marginali ma costose; mentre l'inasprimento dell'Ige, in quanto rimborsabile alla frontiera, non peserà sulle esportazioni. Per quest'ultime sarebbero previste agevolazioni dirette, sotto forma di sgravi fiscali differenziati in rapporto alle difficoltà congiunturali che qua e là esse sono costrette ad affrontare, e il cui beneficio si sommerebbe alle facilitazioni già decise nei mesi scorsi. Infine altre misure sarebbero riservate alla tonificazione del mercato finanziario ed egirebbero a loro volta, indirettamente, in favore delle industrie determinandovi il riflusso del denaro di cui abbisognano per gli investimenti e l'ammodernamento degli impianti.

Parallelamente il Governo cercherebbe di sviluppare il «risparmio contrattuale», che esso proporrà ai sindacati in un incontro previsto per la prima metà dell'entrante settimana. Che cosa è il «risparmio contrattuale»? Il termine indica che non si tratta di risparmio forzoso, cioè di una imposizione indiscriminata, bensì di qualcosa di diverso. Anzitutto è bene rilevare che se il risparmio contrattuale si applicherà, i lavoratori non dovranno rinunciare agli aumenti salariali derivanti dal rinnovo dei vari contratti di categoria; gli aumenti salariali, però, anzichè essere impiegati nel consumo, saranno destinati al risparmio, mediante obbligazioni, azioni o altri analoghi mezzi. Così facendo si otterrebbero due scopi: da un lato i lavoratori non dovrebbero rinunciare alle loro rivendicazioni, dall'altro verrebbe incrementato il risparmio, indispensabile in questo momento per uscire dalla stretta congiunturale.

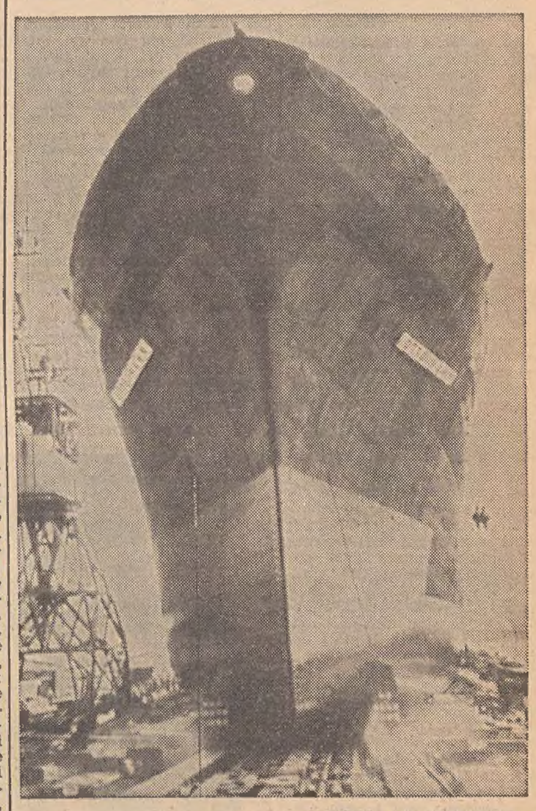
La tesi del risparmio contrattuale fu avanzata, a suo tempo dal segretario della CISL Storti. Egli, insieme con altri sindacalisti, presentò alla Camera una proposta di legge per l'istituzione di un fondo nazionale di investimento. Lo schema di legge prevedeva, tra l'altro, che le somme versate al fondo dai singoli lavoratori venivano «trattenute dal datore di lavoro nella misura indicata dai contratti collettivi di lavoro, sulla busta paga dei singoli lavoratori, unitamente ai contributi riscossi per conto dell'INPS, salvo contraria volontà».

«E' istituito, con sede in Roma, un Fondo nazionale di investimento, con lo scopo di provvedere all'investimento, in titoli azionari e obbligazionari, del risparmio dei lavoratori, realizzato secondo le disposizioni dei contratti collettivi di lavoro. Il Fondo nazionale di investimento ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero del Tesoro. La dotazione iniziale del Fondo è costituita dalla somma di cinque miliardi di lire anticipata dal Tesoro dello Stato», così affermano i primi articoli della proposta di legge a proposito del risparmio contrattuale. Nella relazione di presentazione Storti afferma che: «Questa nuova forma di tutela sindacale destinata a sostenere la propensione al risparmio dei lavoratori, si realizzerà mediante la libera destinazione a risparmio di una parte degli incrementi retributivi fissata nei contratti collettivi. In tal modo i lavoratori riceveranno parte degli aumenti in contanti e parte mediante certificati del Fondo nazionale di investimento, la cui costituzione è oggetto della presente proposta».

Questa proposta della CISL, però, non trova l'appoggio della CGIL — e questo era scontato — e quindi neanche della corrente sindacale del PSI. E tale fatto appare destinato a portare un nuovo motivo di fermento in seno al Partito socialista. La CGIL sarebbe ancora decisa a non consentire al Governo di fare una politica dei redditi e di condizionare, in alcun modo, i salari e le trattative sindacali. Ma neanche la UIL sembra unanimemente d'accordo sulla proposta contrattuale». I sindacalisti del PRI, infatti, si sono pronunciati in senso contrario.

Per la chiarezza è bene precisare che l'on. Moro parlando ieri alla Camera del risparmio contrattuale, non ha fatto propria la proposta della CISL, ma ha parlato soltanto di una forma di risparmio contrattuale senza scendere in dettagli. Egli, infatti, ha detto testualmente: «Intendiamo esaminare, con le organizzazioni sindacali, strumenti idonei ad accrescere il risparmio proveniente dai redditi di lavoro. In questo modo le quote degli incrementi salariali che non possono senza pregiudizio per la stabilità del sistema, essere destinate a consumo, rimangono anche se indisponibili immediatamente, in proprietà dei singoli».

Nave atomica tedesca



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Kiel — E' stata varata in Germania la prima nave atomica tedesca. E' la prima costruita in Europa e la terza nel mondo. Avrà una stazza di 15.000 tonn. e sarà pronta fra tre anni



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Roma — Il Presidente Segni parla ai veterani dei Carabinieri convenuti al Quirinale per rendergli omaggio in occasione della celebrazione del 150.o anniversario di fondazione dell'Arma

SI FA DI NUOVO PERICOLOSA LA SITUAZIONE NEL NORD AFRICA

GUERRIGLIERI IRROMPONO DALL'ALGERIA IN MAROCCO

Le bande sovversive si sono scontrate con reparti dell'esercito Morti feriti e prigionieri - Vasta cospirazione contro Rabat

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 13

Gravi incidenti, con morti e feriti, si sono verificati alla frontiera tra l'Algeria e il Marocco, nella regione di Oudja; l'annuncio è stato dato a Rabat dal Ministro marocchino degli Interni, Khatib, con un discorso alla televisione. Khatib ha affermato che elementi marocchini (probabilmente disertori) hanno cercato di sconfinare in territorio sceriffiano, dopo essere stati addestrati alla guerriglia sovversiva in Algeria. L'Armata reale è intervenuta, ci sono stati scontri in varie località a partire dalla notte tra il 2 e il 3 giugno, e si sono avuti 9 morti e 4 feriti. I reparti marocchini hanno fatto dei prigionieri.

L'incidente più serio si è verificato il 9 giugno, tra Berkane e Nador, a Nord dello sbarramento di Mechra Hammadi. Una banda di venti guerriglieri capeggiata dal luogotenente Ben Hamou è stata intercettata da reparti marocchini e ha impegnato un violento scontro a fuoco. Ben Hamou e altri dodici membri del «comando» sono stati catturati. Le armi sequestrate provengono — secondo il Ministro Khatib — dall'Algeria. Ad Algeri si trovano — sempre secondo il Ministro — l'ex Caid della provincia di Nador e il colonnello Ben Hamou, fratello del luogotenente fatto prigioniero, una sorta di «campesino» del Marocco il quale, dopo essere stato un esponente della lotta di liberazione, ha preso posizione contro il regime di Hassan II ed è fuggito da Casablanca in Algeria. I guerriglieri intercettati alla frontiera sarebbero stati addestrati alla guerriglia in una caserma presso Sidi-Bel-Abbes, già quartiere generale della Legione straniera, in Algeria.

Le accuse di Rabat non si fermano qui. Domenica scorsa, a Casablanca, come è già stato reso noto, tre poliziotti marocchini erano stati uccisi mentre si recavano a perquisire una casa. Stando al Ministro degli Interni di Hassan II, gli interrogatori cui è stato sottoposto dopo l'arresto il luogotenente Ben Hamou hanno permesso di stabilire che l'uccisore degli agenti sarebbe Ceikh-el-Arab, altro fuoruscito politico rientrato clandestinamente in Marocco. Ceikh-el-Arab avrebbe anche assassinato un compagno di cospirazione, Abdallah Bouzalim, per tema che rivelasse il suo nascondiglio.

Gli uomini fatti prigionieri alla frontiera saranno tradotti — ha detto Khatib — davanti ad un tribunale militare. L'Ambasciatore algerino a Rabat è stato convocato dal Re Hassan II. Emissari del Sovrano marocchino sono partiti alla volta di Algeri, latori di un messaggio di protesta, e sono stati ricevuti prima dal Ministro degli Esteri Boute-Flika, poi dal Presidente Ben Bella. Radio Algeri si è mostrata sorpresa: «La faccenda, se sarà accertata, è grave. Bisognerà seguirne gli sviluppi...». La stampa dell'FLN è apparsa incredula, e come diversivo va dicendo che il Marocco appoggia da tempo, clandestinamente, la «controrivoluzione» di Ait Ahmed sugli altipiani della Cabilia.

Anche un ufficiale francese nato in Algeria, il luogotenente Santelli, è stato accusato di intelligenza con le bande del «fronte delle forze socialiste» che si oppongono alla dittatura di Ben Bella, prelevato dalla sua abitazione ed incarcerato. L'altro giorno Radio Algeri aveva rimproverato «certi elementi francesi in Algeria» di nutrire nostalgie per l'OAS, e di voler trarre profitto dalla dissidenza Cabila. L'arresto del Santelli ha suscitato vive reazioni in Francia, ed ad Algeri. L'Ambasciatore Gorse ha chiesto spiegazioni. Un altro ufficiale, d'altra parte, sarebbe scomparso ad Orano. Ci si domanda stasera, a Parigi, se questi fatti, e gli incidenti alla frontiera con il Marocco, non ritarderanno la partenza delle ultime unità francesi in Algeria, partenza prevista — con un anno di anticipo — per lunedì prossimo.

La nuova crisi fra Algeri e Rabat si inscrive nella duplice tensione interna. Da un lato il regime di Hassan II, alle prese con un'opposizione regionalistica sempre più agguerrita, opposizione che la repressione del «complotto di luglio» non ha saputo spezzare, sostiene che la operazione è montata ad Algeri ed ai aCiro da Nasser, Ben Barka (il leader progressista ri ed al Cairo da Nasser, Ben Bella. Dall'altro lato il Governo algerino afferma che il «fronte delle forze socialiste» di Ait Ahmed è sovvenzionato da Rabat. Non siamo ancora al conflitto di frontiera generalizzato, come nel settembre del '63, ma la situazione può precipitare da un momento all'altro. Se si aggiunge che la Tunisia va incontro ad una crisi economica provocata dalla rottura delle relazioni commerciali con Parigi, si deve concludere che tutto il Maghreb è in preda ad una accesso di febbre.

Ugo Ronfani

NULLA HA MUTATO NEL CENTRO EUROPA IL TRATTATO FRA MOSCA E PANKOW

Restano inconciliabili le posizioni per la Germania

Erhard, tuttavia, ritiene che la nuova intesa non precluda eventuali trattative per la riunificazione - La risposta dei berlinesi all'accordo

Washington, 13

Il Cancelliere della Germania occidentale Ludwig Erhard, nel corso di una conferenza stampa, ha dichiarato oggi che il nuovo trattato di amicizia fra URSS e la Germania orientale non avrà nessuna ripercussione sulle future trattative concernenti la questione tedesca. Erhard ha poi detto che gli Stati Uniti hanno chiaramente sottolineato il diritto del Governo federale a parlare in nome di tutta la Germania. Il Cancelliere ha quindi affermato che la Germania federale è favorevole alla forza nucleare multilaterale che, secondo la sua opinione, rappresenta uno strumento destinato a rafforzare la coesione della NATO ed a aumentare la sua sicurezza. La Germania federale — ha aggiunto — non persegue alcuna aspirazione personale circa l'armamento nucleare nazionale, augurandosi la formazione di una forza nucleare NATO al di fuori di qualsiasi ambizione nazionale».

La valutazione che Erhard ha fatto del trattato russo-tedesco coincide con quella delle sfere dirigenti americane. «Il trattato di amicizia tra Mosca e Pankow — ha detto — non cambia i fatti e la situazione giuridica». Il Cancelliere ha risposto alle domande dei giornalisti per più di un'ora, dopo di che, scusandosi, è uscito per un colloquio con Christian Herter, consigliere economico del Presidente Johnson.

I giornalisti lo hanno in seguito interrogato circa le pretese intenzioni di Bonn di intensificare gli scambi con la Cina comunista. «Non abbiamo mai pensato di stipulare un accordo commerciale con Pechino» è stata la risposta di Erhard. Il Cancelliere ha dichiarato però che effettivamente a Bonn si è studiata la possibilità di intensificare l'attuale volume di scambi con la Cina, ma senza ricorrere a un vero e proprio trattato commerciale nè alla concessione di crediti a lungo termine. Comunque, ha aggiunto, Bonn non prenderà nessuna iniziativa al riguardo.

Da Mosca intanto oggi è stato pubblicato un comunicato congiunto sul trattato firmato da Kruscev e Ulbricht. Il testo del comunicato (assai lungo, 28 pagine nell'edizione russa, 34 in quella tedesca) è stato consegnato ai corrispondenti accreditati a Mosca dal Ministero degli Esteri sovietico.

Il documento non aggiunge praticamente nulla al quadro dei rapporti bilaterali Mosca-Pankow e alle loro implicazioni per la situazione internazionale, che era stato possibile tracciare fin da ieri. Nella parte relativa al trattato di amicizia, cooperazione e aiuto reciproco tra i due Paesi, il comunicato ribadisce la nota posizione sovietica (e tedesco orientale) sulla questione tedesca: 1) volontà di continuare la lotta per la conclusione di un trattato di pace; la nuova intesa, raggiunta ieri, non muta in questo settore l'atteggiamento sovietico nè rallenta gli sforzi in questa direzione; 2) determinazione a considerare Berlino come unità politica separata dalle due Germanie e insistenza a risolvere il problema della parte occidentale dell'ex capitale tedesca sulla base della neutralizzazione (con ritiro dei contingenti alleati); 3) intendimento a non risolvere il problema dell'unificazione tedesca se non mediante intese fra i due Stati tedeschi sovrani.

In sostanza, come è già stato notato ieri, la situazione nel centro Europa non cambia in seguito alla nuova intesa: Oriente e Occidente rimangono su posizioni inconciliabili per quanto riguarda la questione tedesca e quella di Berlino. I sovietici non sono intenzionati ad apportarvi mutamenti, ma concedono ad Ulbricht la garanzia che nessun «mercato» per la Germania e l'ex capitale tedesca verrà concluso con gli occidentali alle sue spalle.

Il comunicato, sempre nella parte relativa al trattato di amicizia Mosca-Pankow, conferma l'appoggio sovietico alle proposte inviate da Ulbricht al Cancelliere federale Erhard (tra le quali l'impegno a non produrre, a non mantenere e non consentire che stazionino sui reciproci territori armi atomiche): la denuncia, da parte di ambedue i Paesi, della politica «rivendicativa e aggressiva» del Governo di Bonn; la opposizione alla creazione della Forza nucleare multilaterale in seno alla NATO e le eventuali contromisure (non precisate) contro di essa che i due Stati, assieme agli altri firmatari del Patto di Varsavia, prenderebbero; la responsabilità congiunta anglo-franco-americana per l'osservanza delle clausole relative alla Germania (cioè, alla parte occidentale di essa) stipulate dalle quattro potenze a Potsdam.

Questa sera infine il Borgomastro di Berlino Ovest, Willy Brandt, ha parlato alla televisione in merito agli accordi conclusi ieri a Mosca. Egli ha detto tra l'altro: «Berlino Ovest, ormai, non viene più qualificata come città libera. Ci definiscono una unità politica indipendente e ciò potrebbe costituire un lieve progresso, sebbene questa denominazione non intenda affatto essere positiva nei nostri riguardi. Noi dobbiamo, quindi, rafforzare la nostra volontà di appartenenza alla Germania libera». Il Borgomastro ha concluso dicendo che, al programma delineato con gli accordi di Mosca (altri 20 anni di divisione della Germania), i berlinesi risponderanno mercoledì ricevendo la visita del Presidente della Repubblica Luebke. Questi verrà a Berlino per celebrare l'anniversario della sollevazione del 17 giugno 1953.

SECONDO FONTI DIPLOMATICHE BELGRADESI

In novembre a Mosca il «vertice comunista»

D'accordo il P.C. italiano e quello jugoslavo Non ci sarà però una «scomunica» di Mao

Belgrado, 13

La conferenza generale dei partiti comunisti, promossa dal partito comunista dell'Unione sovietica, allo scopo di «superare le presenti difficoltà» del movimento comunista internazionale, provocate dalla «ribellione» cinese, si svolgerebbe a Mosca agli inizi di novembre, in occasione delle manifestazioni per l'anniversario della rivoluzione bolscevica. Lo si è appreso a Belgrado da autorevoli fonti diplomatiche dell'Europa orientale, le quali hanno precisato, inoltre, che al «vertice rosso» parteciperebbe «la grande maggioranza dei partiti comunisti del mondo», compresa la lega dei comunisti jugoslavi — che avrebbe dato la propria adesione, attraverso il suo segretario generale Maresciallo Tito, nel recente incontro di Leningrado col Premier sovietico Nikita Kruscev — ed anche il partito comunista italiano. Infatti, sarebbero superate — secondo le medesime fonti — —le riserve in precedenza fatte dai comunisti italiani in ordine alla opportunità di indire la conferenza.

Sempre secondo le fonti orientali citate, il «vertice» moscovita — i lavori del quale si svolgerebbero dall'8 al 10 novembre — condannerebbero le «concezioni dogmatiche» sostenute dai comunisti cinesi, senza tuttavia colpire con anatemi il partito comunista cinese come tale o altri partiti comunisti che gli sono affiancati, e ciò per evitare di ripetere l'errore compiuto nel 1948 dal Cominform nei confronti della Jugoslavia, verrebbero, inoltre, censurati «i sistemi di lotta politica, di denunce e di scomunica a priori, dei quali si servono oggi i dirigenti cinesi».

La conferenza approverebbe altresì una «rettifica» della risoluzione votata nel precedente «vertice» degli 81 partiti, svoltosi nel dicembre 1960 nella capitale sovietica, e precisamente di quella parte del documento nel quale si condannò «la versione jugoslava dell'opportunismo internazionale quale espressione concentrata delle teorie del revisionismo moderno». Con questo emendamento i partiti comunisti convenuti a Mosca darebbero il definitivo suggello alla avvenuta riconciliazione con i comunisti jugoslavi.

La situazione

Moro ha convocato i Ministri finanziari per predisporre i provvedimenti anticongiunturali preannunciati nei dibattiti tenutisi al Senato e alla Camera. Il Governo approverebbe tali provvedimenti nella entrante settimana o in quella successiva. In precedenza Moro avrà contatti con i sindacati; inoltre presiederà una nuova riunione dei Ministri economici.

Quali sono gli orientamenti di massima del Governo? Stando alle indicazioni più attendibili, i provvedimenti anticongiunturali si inquadrerebbero in questi tre obiettivi: 1) condurre una azione di copertura per fronteggiare le necessità più urgenti (si parla di reperire entro il minor tempo possibile circa duecento miliardi); 2) contenere i consumi dispersivi e ridare vigore al settore degli investimenti; 3) pervenire a un riassetto della nostra posizione valutaria verso l'estero.

Tra le misure in esame, si parla di provvedimenti fiscali, di revisione delle aliquote di ricchezza mobile per i redditi superiori a determinate cifre; infine, si parla del cosiddetto «risparmio contrattuale», a suo tempo proposto dalla CISL, e del quale il Presidente del Consiglio ha rilanciato la proposta nel dibattito alla Camera. Con il risparmio suddetto i lavoratori, in base a disposizioni inserite nei contratti di lavoro, sarebbero obbligati a investire per un certo tempo una parte dei loro miglioramenti salariali in titoli speciali da stabilire. A questa proposta però la CGIL è contraria.

Kruscev sembra ormai deciso a indire per novembre il cosiddetto «vertice comunista» per la condanna dei cinesi. Kruscev avrebbe ottenuto in tal senso anche l'adesione dei comunisti italiani. Però la condanna delle concezioni dogmatiche cinesi non sarebbe seguita da misure di «scomunica», per evitare l'errore a suo tempo fatto nei riguardi della Jugoslavia. Sarebbe inoltre rettificata la «scomunica» emanata dal Cominform contro Tito. A Praga sono stati condannati i dimostranti che il 1.o maggio inscenarono una clamorosa protesta anticomunista.

Per Cipro c'è una schiarita: il Primo Ministro turco Inonu si recherà il 21 giugno a Washington per discutere con Johnson, anche il Premier greco Papandreu si è detto pronto a recarsi in America. Nel Laos sono ripresi i voli di ricognizione degli aerei americani.

Costa otto miliardi la nave atomica tedesca

Bonn, 13

A mezzogiorno è scesa in mare dai cantieri di Kiel la prima nave atomica tedesca, che è la prima fabbricata in Europa e la terza nel mondo dopo l'americana «Savannah» e il rompighiaccio russo «Lenin». La Marina mercantile tedesca si arricchisce così di una nuova importante unità, che, pur essendo destinata al trasporto di minerali, servirà soprattutto come unità per esperienze nel campo dei trasporti marittimi a propulsione nucleare. La nave stazza 15 mila tonnellate, è lunga 170 metri e larga 23, può raggiungere una velocità di crociera di 16 miglia marine. La prima nave atomica tedesca costerà 50 milioni di marchi (circa 8 miliardi di lire) ed entrerà in servizio soltanto nella primavera del 1967, perchè la sistemazione e la messa a punto dei reattori saranno operazioni molto delicate.

Con il varo della prima nave atomica europea, la Repubblica Federale conquista un posto importante nel settore dei trasporti nucleari immediatamente dietro gli Stati Uniti, la cui «Savannah» è rimasta sinora l'unica nave da carico ad energia atomica del mondo.

POLEMICO DISCORSO PRECONGRESSUALE DELL'EX PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Fanfani torna a parlare di «rinnovabilità di scelte»

Nessuna indulgenza al comunismo - scrive Saragat - nemmeno sotto veste sindacale Il PSI si prepara a porre in discussione le prospettive della riunificazione socialista

Roma, 13

La battaglia precongressuale democristiana è entrata nella fase decisiva; come è noto entro domani sera si concluderanno le operazioni elettorali per la scelta dei delegati al congresso, in 53 assemblee provinciali. La domenica 21 giugno vedrà soltanto poche altre assemblee. Pertanto già da martedì si potrà avere il quadro quasi preciso delle forze in campo.

Dopo le dichiarazioni con le quali il fanfaniano Arnaud, vice reggente dell'ufficio organizzativo DC, aveva reso noti alcuni dati, gli ambienti di «Forze nuove» hanno reagito contestando «il metodo per il quale chi riveste responsabilità organizzative per delega del segretario del partito annuncia risultati congressuali manipolati secondo interpretazioni e passioni di corrente».

Secondo «Forze nuove», i dati relativi al 94 per cento dei voti degli iscritti vanno suddivisi così: morodorotei 50,88 per cento; fanfaniani 20,81 per cento; sinistre riunite 18,51 per cento e scelbiani 9,80 per cento. Le dichiarazioni di Arnaud hanno suscitato reazioni negative anche negli ambienti morodorotei; si parla di passi dei dorotei come Piccoli, Colombo, Carlo Russo, Morlino e altri presso Rumor per protestare contro l'esponente fanfaniano che regge la vice segreteria del partito.

I smacalisti d.c. sulla loro agenzia «RD» polemizzano anche con Piccoli il quale in una dichiarazione resa iersera aveva criticato non solo i fanfaniani ma anche le sinistre del partito, accusandoli di radicalismo, accentrando questa accusa specialmente su Donat-Cattin.

C'è poi da segnalare un altro discorso assai polemico di Fanfani che a Siena ha ricordato le impostazioni precongressuali della corrente «Nuove cronache», e tra l'altro il rinvio del congresso, la realizzazione di una conferenza organizzativa del partito e, infine, il mantenimento della direzione unitaria. Ha detto Fanfani in proposito: «I fatti hanno dimostrato e stanno dimostrando: 1) che i suddetti consigli non erano errati; 2) che erano nel torto i critici che si erano affrettati a dipingerci come dinamitardi in cerca di indennizzi; 3) che quanti affrontano i suddetti problemi sono forzati ormai dall'evidenza ad accostarsi a punti di vista da noi espressi, sia in materia di verifica e quindi di rinnovabilità di scelte grosse o piccole, sia in materia di necessaria organica conciliazione delle misure congiunturali con quelle di rinnovamento».

Dopo aver sottolineato che le impostazioni della corrente trovano successo tra gli iscritti come dimostrano i risultati precongressuali, Fanfani ha concluso dicendo che occorre ribadire che dalle presenti difficoltà non si esce senza un organico impegno dei partiti al Governo ad affrontare i problemi nei termini originari e nelle modificazioni recenti. Senza un rinnovamento della DC — ha detto Fanfani — l'impegno di Governo in corso non darà i buoni frutti di cui esso è capace mentre da un rinnovamento della DC si avvantaggeranno i partiti che con essa collaborano, la democrazia che essi intendono servire, l'Italia infine. Va riferito che i fanfaniani in base alle risultanze delle assemblee sezionali così suddividono le forze delle quattro mozioni che si daranno battaglia al congresso: «Nuove cronache» 348.321 pari al 22,2 p.c.; «Centrismo popolare» 137.487 pari all'8,8 p.c.; «Forze nuove» 279.233 pari al 17,8 p.c.; «Impegno democratico» 802.417 pari al 51,2 p.c.

Saragat in un articolo sulla agenzia del PSDI commenta i discorsi di Moro al Senato e alla Camera definendoli «eccellenti». Tuttavia sarebbe audace, continua, affermare che ogni cosa sia a posto. «Il vero problema della politica di centro-sinistra come ha detto recentemente e molto giustamente Nenni, è nel suo seno, non nelle opposizioni esterne. Un Governo che si appoggia su una maggioranza di circa il 60 per cento non può correre rischi da opposizioni di molto inferiori e separate da distanze abissali come quella tra PCI e PLI». Il problema è dunque all'interno dei partiti che formano il Governo. Il PSDI è veramente impegnato in un appoggio responsabile ma «il problema è di sapere quale è il limite dell'impegno della DC e del PSI».

In proposito Saragat rileva quanto è avvenuto nel gruppo parlamentare socialdemocratico di fronte al tentativo del PSI di «scavalcare» il PSDI in materia scolastica. Tra poche settimane ci sarà il congresso della DC e i socialdemocratici non intendono cacciare il naso nei dibattiti precongressuali di quel partito. «L'abbiamo fatto solo quando abbiamo creduto di vedere un attacco alla politica di centro-sinistra da un gruppo che ne era stato fautore». Comunque vada quel congresso, il PSDI non è disposto a mutare in nessun caso la sua politica generale che consiste nel lavorare per l'allargamento dell'area democratica nella rigorosa delimitazione della maggioranza tanto a destra che a sinistra.

Dopo aver polemizzato con la destra, Saragat aggiunge che gli obiettivi del centro-sinistra non si possono raggiungere indulgendo al comunismo, anche se mimetizzato sotto l'etichetta sindacale. «L'arco elettorale della DC e del PSI è più largo del nostro e certe collusioni si spiegano più che col machiavellismo dei doppi giochi, col fatto che ogni partito traduce in termini politici le opinioni del proprio elettorato».

Comunque il limite dell'impegno DC e del PSI si conoscerà dopo il congresso democristiano e la verifica socialista. Secondo Saragat tutto si risolverà positivamente. Però è bene essere cauti e, dopo aver riconfermato che il PSDI non muterà la sua linea, attendere che gli altri partiti della coalizione dicano definitivamente ciò che veramente pensano e vogliono.

Presente La Malfa e sotto la presidenza del co-segretario ing. Terrana, la direzione repubblicana ha fatto un esame della situazione. Salmoni e Terrana hanno riferito sui più recenti sviluppi politici e sugli incontri che hanno avuto luogo a Villa Madama, una settimana fa, e nelle ultime due giornate, per il problema della scuola privata. Salmoni ha ribadito che il PRI e tutte le altre forze della maggioranza intendono sostenere il Governo e la formula sulla quale si basa. Il 5 luglio il PRI terrà una conferenza organizzativa; sono stati discussi anche i problemi relativi alla preparazione delle elezioni amministrative.

Nel PSI è in atto la preparazione della conferenza generale organizzativa indetta per la fine del mese in corso. I temi della conferenza praticamente saranno due; i rapporti all'interno del partito fra i vari gruppi, una volta accettato il principio della abolizione delle correnti organizzative e, inoltre, la prospettiva di una riunificazione tra PSI e PSDI recentemente riportata sul tappeto da Saragat.

Le voci sui vivaci dissensi verificatisi, sia alla direzione che nel direttivo parlamentare del PSI, sul problema della scuola privata, sono state oggetto di una dichiarazione del vicesegretario Brodolini il quale ha cercato di smentire le voci suddette, accusando una parte della stampa di aver presentato in modo deformato e con termini scandalistici la riunione di ieri della direzione. «Non vi è stato niente di drammatico», ha detto. Aggiungendo tuttavia che «in un partito democratico è del tutto normale che vi siano occasioni nelle quali si debba ricorrere ad un voto. Pretendere però di vedere nel voto un fattore di nuove cristallizzazioni del partito in frazioni o correnti è del tutto arbitrario e non corrisponde in alcun modo alla realtà».

Sempre secondo Brodolini ieri non ci sono stati dissensi di fondo ma solo differenze di tattica. Lo impegno a contrastare violazioni dell'accordo di Governo nel campo della scuola così come in qualsiasi altro campo è stato e rimane, ha detto ancora Brodolini, comune a tutti. A parte queste dichiarazioni tendenti a minimizzare i contrasti, risulta che Codignola, la Carrettoni, Verzelli, Balzamo e Santi hanno chiesto che la direzione torni a riunirsi subito dopo il ritorno del segretario De Martino, Riccardo Lombardi, Vittorelli e Lezzi, dalla Jugoslavia. La riunione direzionale sarebbe prevista per mercoledì.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Roma — Il Ministro Andreotti è intervenuto alla cerimonia svoltasi al Colosseo nel quadro del raduno degli ex Carabinieri

CONVENUTI A ROMA PER IL 150.o ANNIVERSARIO DELL'ARMA

DIECIMILA EX CARABINIERI IN UDIENZA DAL PONTEFICE

«Noi vi stimiamo - ha detto loro Paolo VI - per le virtù che distinguono particolarmente la vostra milizia: sacrificio, obbedienza, fedeltà»

Roma, 13

In occasione della celebrazione ufficiale del 150.o anno di vita dell'Arma dei carabinieri, che vedrà il Capo dello Stato assistere domattina ad una grande manifestazione organizzata nell'area dell'Aeroporto dell'Urbe, circa diecimila carabinieri in congedo si sono riuniti oggi a Roma, provenienti da ogni parte d'Italia.

Essi hanno ascoltato dapprima una Messa al campo celebrata sul piazzale del Colosseo dall'Ordinario militare mons. Pintonello, presenti il Ministro della Difesa on. Andreotti e, con altri ufficiali dell'Arma, il Comandante Generale gen. De Lorenzo. Successivamente i carabinieri in congedo sono sfilati sulla via dei Fori imperiali, diretti al Quirinale, mentre una delegazione guidata dal Vicecomandante dell'Arma gen. Manes e dal Presidente dell'Associazione nazionale carabinieri in congedo, gen. Branca, si recava a deporre una corona d'alloro sulla tomba del Milite Ignoto.

Al Quirinale, i carabinieri si sono radunati nel cortile d'onore, ove hanno tributato all'on. Segni una calorosa manifestazione di saluto. In serata infine, i diecimila ex militi convenuti nella capitale sono stati ricevuti in udienza da Paolo VI nella Basilica Vaticana.

Qui il Papa ha pronunciato un discorso, salutando anzitutto le autorità presenti e ringraziando i carabinieri e gli ex-carabinieri per aver voluto esprimergli sentimenti di omaggio. Tali sentimenti, ha affermato il Papa, «ci dicono la nobiltà dei vostri animi non solo verso la nostra persona, ma altresì verso la religione, e verso il vostro stesso dovere, che da essa prende splendore ideale e virile vigore.

«Noi — ha proseguito il Pontefice — che militari non siamo e che siamo estranei ad una professione che fonda, come la vostra, sulla forza armata la caratteristica qualifica, noi ci chiediamo la ragione di questa nostra stima e di questa nostra affezione, che fanno propria la simpatia e la fiducia della quale la nazione vi circonda; e non duriamo fatica a scoprire tale ragione nelle virtù, che in particolare modo distinguono la vostra milizia, come il senso dell'onore e ancor più quello del dovere, l'obbedienza, la fedeltà, il coraggio, la bontà, anche, e il sacrificio soprattutto. Eventi, come quelli di Salvo D'Acquisto, non ci sono ignoti, e ci dicono a quale grado di eroismo sappia giungere la vostra dedizione all'altrui servizio e all'altrui protezione.

«Virtù grandi — ha affermato ancora il Papa —, virtù magnanime, virtù che affondano le loro radici nella più nobile ed umana tradizione romana e nella più connaturata e generosa educazione cristiana, e assurgono in mirabili esempi a dire ancora oggi quale è e quale deve essere il cuore del nostro popolo. La vostra milizia ancor prima di impugnare le armi della forza fisica, si addestra alla conquista e all'impiego delle armi della forza morale; ed è per questo che noi ammiriamo nel vostro Corpo una scuola di energia personale e collettiva offerta al servizio della società.

«Ed è perciò che noi — ha concluso Paolo VI —, che desideriamo pure solida e libera la convivenza sociale e alto e forte l'onore del Paese, ci compiaciamo del pubblico servizio che voi rendete alla comunità nazionale; e ravvisando in esso l'attuazione nobile e giusta della legittima autorità, che, come ci insegna la divina parola, viene da Dio, noi stessi le tributiamo il nostro rispetto e le imploriamo la divina assistenza».

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare più intensa sulle Alpi centro occidentali. Nel corso della giornata la nuvolosità si estenderà alla Val Padana occidentale e alla Liguria e sarà accompagnata da manifestazioni temporalesche. Sulle regioni centrali, meridionali e isole si avranno ancora annuvolamenti cumuliformi in accentuazione nelle ore calde accompagnati da manifestazioni temporalesche. Temperatura: senza variazioni notevoli.

Temperature, minime e massime di ieri: Bolzano 13, 32; Verona 18, 32; Trieste 22, 29; Venezia 19, 30; Milano 18, 33; Torino 17, 29; Genova 21, 28; Bologna 19, 32; Firenze 16, 33; Pisa 15, 32; Ancona 20, 25; Perugia 19, 29; Pescara 17, 28; L'Aquila 12, 24; Roma (Ciampino) 16, 32; Roma (centro) 15, 33; Campobasso 17, 25; Bari 19, 25; Napoli 14, 27; Potenza 13, 22; Catanzaro 18, 24; Reggio Calabria 15, 25; Messina 17, 25; Palermo 19, 26; Catania 16, 26; Alghero 14, 27; Cagliari 15, 25.

SENZA SCOSSE IL CONGRESSO DEGLI ALTOATESINI TEDESCHI

Magnago è stato rieletto alla presidenza della S.V.P.

Nel suo intervento ha fatto risalire alla politica dello Stato la responsabilità del terrorismo che ha clononostante condannato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bolzano, 13

Silvio Magnago è stato riconfermato presidente della SVP al termine del 16.o Congresso del partito tenutosi oggi a Bolzano, congresso che ha deluso quanti si aspettavano una presa di posizione definitiva sui lavori della Commissione dei Diciannove per la risoluzione della questione altoatesina. Sollecitata dallo stesso Magnago nella sua breve risoluzione e dal testo della mozione politica conclusiva (il congresso ha votato anche una mozione economico-sociale) l'assemblea si è limitata a confermare la risoluzione votata meno d'un mese fa dall'esecutivo del partito.

Ecco il testo della mozione politica approvata: «Il 16.o Congresso della SVP prende conoscenza con soddisfazione della risoluzione adottata dall'esecutivo del partito nella sua seduta del 21 maggio sui risultati della Commissione dei Diciannove; esso si riserva di prendere posizione al momento opportuno sulle conclusioni che ne trarrà il Governo. Il Congresso esorta i rappresentanti del partito, in primo luogo i parlamentari, ad adoperarsi nei confronti del Governo e in Parlamento affinchè siano tenuti in debito conto e al più presto possibile risolti i desideri dei sudtirolesi, quali sono stati espressi anche nella mozione dell'esecutivo del 21 maggio. Il Congresso si appella ai Governi di entrambe le parti contraenti dell'accordo di Parigi i quali ne sono stati investiti tramite due risoluzioni approvate all'unanimità dalla assemblea plenaria dell'ONU nella risoluzione del problema altoatesino affinchè continuino con ogni vigore le trattative, portandole alla conclusione in adempimento dell'accordo di Parigi».

Il testo, come si vede, è generico. Non così il richiamo al precedente documento che può essere così riassunto: le conclusioni dei Diciannove sono un buon passo avanti verso la soluzione del problema altoatesino, ma molto altro resta da ottenere perchè a giudizio della SVP l'accordo di Parigi trovi completa realizzazione: il controllo della polizia, tutte le competenze dei settori economici, quelle del settore scolastico sono alcune rivendicazioni che la SVP considera irrinunciabili.

Durante il suo lungo intervento — condensato in ventisei cartelle dattiloscritte — Magnago non ha fatto alcun cenno alle divisioni interne della SVP ma non ha trascurato una puntata fortemente polemica, anche se anonima, verso coloro che «vogliono sfruttare la sventura di quanti a Milano stanno davanti ai giudici, per imbastire speculazioni politiche, tentando di addossare alla SVP o a singoli esponenti di essa la colpa di ciò che accade a Milano».

Magnago non poteva ovviamente evitare, come in altre recenti circostanze, un accenno al fenomeno terroristico. Ma il suo è stato un accenno di natura particolare e accusatorio di irresponsabilità politica solo nei confronti dello Stato e della Regione, che avrebbe determinato il fenomeno del ricorso alla violenza. Egli ha tuttavia aggiunto che ciò non rappresenta una giustificazione delle azioni illegali ma una loro spiegazione e ha precisato che nessun uomo politico tirolese ha mai istigato alla violenza.

Alla prima fase del congresso hanno assistito i rappresentanti di alcuni partiti politici locali appositamente invitati (DC, PSDI, PSI, PRI, PLI e il rappresentante del partito popolare trentino-tirolese). Il dibattito invece s'è svolto a porte chiuse per concludersi con l'elezione delle cariche, svoltasi a quanto pare senza sussulti.

Giorgio Fait

CALDO TORRIDO SULLA PENISOLA

Record a Milano 33 gradi all'ombra

In alcune località si sono scatenati temporali di notevole violenza - Due vittime dei fulmini

Milano, 13

Un'ondata di caldo torrido ha investito oggi in modo particolare l'Italia settentrionale, facendo segnare però punte notevoli anche altrove. La temperatura record è stata registrata a *Milano*, ove alle ore 15, all'Osservatorio meteorologico di Linate si sono avuti 33 gradi all'ombra. A Brera se ne sono registrati 30,8. E' stata largamente superata la punta dell'otto giugno scorso, quando erano stati registrati 31,2 gradi a Brera. Il grande caldo ha provocato un esodo massiccio. Molti — che potevano — hanno anticipato la villeggiatura; o si sono riversati fuori città per il «weekend».

L'afa e il caldo opprimente sono determinati da masse di aria calda ad alta quota provenienti dall'Africa. Per domani i meteorologi prevedono tuttavia un graduale aumento della nuvolosità, che potrebbe mitigare il caldo.

Nel tardo pomeriggio, a causa del caldo in alcune zone si sono verificati furiosi temporali. Uno di questi ha colpito *Roma*. I vigili del fuoco hanno ricevuto circa 200 chiamate di soccorso. Sono avvenuti allagamenti in scantinati, terrazzi e garage, in particolare nel quartiere Italia e nella zona di piazza Bologna. Il tetto di uno stabilimento per la fabbricazione della birra, in via degli Apuli 3, è parzialmente crollato, provocando danni ai macchinari. Un albero è caduto sulla rete tranviaria in via Prenestina interrompendo il traffico.

Un altro violento temporale si è abbattuto nel pomeriggio su *Siena* e dintorni. I fulmini, caduti a ripetizione, sono stati numerosi. Le folgori, scaricatesi in prevalenza sulle linee elettriche hanno provocato alcune interruzioni di energia. Alla barriera di San Lorenzo, alla periferia senese, un fulmine ha fuso una lunga asta metallica per bandiere. Un'altra scarica, entrata in un'abitazione di via dei Pispini ha completamente distrutto un televisore. Anche alcuni alberi dei viali periferici sono rimasti parzialmente carbonizzati.

In altre zone i fulmini hanno provocato anche vittime umane. A Sessa Aurunca, presso *Caserta* un contadino è stato ucciso dalla folgore davanti a casa propria. La stessa sorte è toccata a una contadina di Brindisi di Montagna, presso *Potenza*.

Bloccata la «Vulcania» da uno sciopero a Napoli

Napoli, 13

La motonave «Vulcania», che doveva salpare a mezzogiorno per gli scali del Nord America, è ancora ferma alla banchina della stazione marittima perchè l'equipaggio è entrato in sciopero per rivendicazioni di carattere economico. I marittimi chiedono di anticipare il rinnovo del contratto di categoria che scade a dicembre prossimo, e la concessione della indennità di linea. I 481 componenti dell'equipaggio hanno manifestato l'intenzione di scioperare fino a lunedì pomeriggio.

Chiusa piazza Montecitorio: l'obelisco è pericolante

Roma, 13

Questa sera, dopo una ispezione dei Vigili del fuoco, piazza Montecitorio è stata fatta chiudere al traffico anche pedonale in quanto l'obelisco di Psammetico II che vi sorge nel mezzo si trova in condizioni di precaria stabilità. L'obelisco è da mesi circondato da una armatura che sarebbe servita a effettuare lavori di restauro, ma questi, per mancanza di fondi finora non sono stati iniziati.

In conseguenza della chiusura della piazza, la Camera dei deputati dovrà riaprire l'ingresso secondario di piazza del Parlamento, nella quale è stato anche trasferito il parcheggio.

I VESCOVI HANNO LA FACOLTA' DI CONCEDERE LA DEROGA

A Messa sabato per la domenica

La rivoluzionaria innovazione già applicata nella capitale nell'intento di favorire gli escursionisti di fine settimana

Città del Vaticano, 13

Imprecise notizie circolate in questi giorni hanno fatto ritenere che, su richiesta di alcuni Vescovi, la Santa Sede, cioè la Congregazione del Concilio, avrebbe concesso, come norma generale, la facoltà della celebrazione della Messa per il precetto festivo nel pomeriggio del sabato. Si è appreso invece alla fonte competente che già da tempo la Congregazione del Concilio ha concesso ai Vescovi, che ne avevano presentato la relativa richiesta, la facoltà di permettere ai fedeli di adempiere al precetto festivo assistendo alla Messa vespertina del sabato o della vigilia delle feste di precetto, naturalmente lasciando agli Ordinari il potere discrezionale di giudicare sull'opportunità di una simile permissione.

Ai Vescovi, perciò, spetta di decidere sul tempo, sulla località e sulle chiese in cui potrà celebrarsi la sera della vigilia la Messa valida per il precetto festivo, sempre però che ne sussistano particolari motivi: come, ad esempio, lo sviluppo del turismo cosiddetto «minore» di fine settimana, l'incremento domenicale dello sport sciistico, soprattutto nel periodo invernale, la scarsezza del clero, l'ubicazione di alcune frazioni di montagna, l'isolamento in cui vengono a trovarsi taluni piccoli paesi per l'accumularsi della neve, eccetera.

«La Santa Sede — annunciava per esempio il bollettino ecclesiastico della Diocesi di Camerino nel numero del luglio-settembre 1963 — ci ha concesso che nelle piccole parrocchie e frazioni, il precetto della Messa festiva possa soddisfarsi in giorni feriali da stabilirsi, in modo che i sacerdoti possano andare in due — condizione essenziale — mattina o pomeriggio per celebrare la Messa, predicare, confessare, istruire, senza eccessivo affaticamento, con larghezza di disponibilità di tempo e di energie».

Simile facoltà è stata concessa, già da qualche tempo, ad altre diocesi dell'Italia, della Svizzera e dell'Argentina, e, ancor più di recente, a tutto il territorio israeliano, dove si celebra la Messa, valida anche per il precetto festivo, il sabato sera, in luogo della domenica, che, in quella Nazione, non è considerato giorno di riposo.

Altre facilitazioni per l'osservanza del precetto festivo, soprattutto per i fedeli che si recano in gita, sono state concesse dal Cardinale Vicario di Roma, Clemente Micara, il quale ha disposto che, a partire da domani, sia celebrata la Messa alle ore 21 nella cappella della Stazione Termini e in altre cinque chiese che si trovano sulle arterie di maggior traffico: Santa Maria della Mercede e Sant'Adriano a Villa Albani (Salaria-Nomentana); Martiri Canadesi a Villa Massimo (Tiburtina - Nomentana); Sant'Elena fuori Porta Maggiore (Prenestina - Casilina); Santi Pietro e Paolo all'EUR (Pontina - Cristoforo Colombo - Via del Mare); e Sacra Famiglia fuori Porta Portese (via Magliana - Portuense).

LA SETTIMANA IN BORSA

COSPICUI RICUPERI A FINE OTTAVA GRAZIE A INTERVENTI E RICOPERTURE

Sospinta dalle incertezze di fondo che la caratterizzano da lunghi mesi, la Borsa ha infilato una nuova settimana scialba, che tuttavia si è salvata in extremis grazie all'affioramento di interventi di ordine tecnico che si sono rivelati di intensità superiore alle attese. In effetti, dopo un pesante «tuffo» registrato lunedì, il lavoro è stato punteggiato qua e là da qualche timido tentativo di reazione, ma senza particolare successo. Martedì, sui prezzi fortemente sacrificati nella seduta precedente, c'è stata una certa corrente di ricoperture, alla quale si è aggiunto qualche acquisto d'investimento, ma senza soverchia convinzione, tanto che nelle ultime battute il mercato si è nuovamente disunito perdendo parecchio del terreno faticosamente accumulato.

La fluidità o l'inconsistenza del sottofondo di questi movimenti reattivi si è riconfermata mercoledì con un'ulteriore contrazione del volume degli affari e il rinnovato prevalere delle vendite sul denaro. Giovedì, interventi di sostegno hanno cercato di raddrizzare alquanto il mercato, anche in considerazione che la sua apatia minacciava di compromettere eccessivamente le sorti. Un mercato che rifiuta di valorizzare spunti anche incontestabilmente interessanti come, ad esempio, quello offerto dalla fusione nella SIP della Vizzola e della Pinerolese di Elettricità, nonchè delle telefoniche STIPEL, TIMO, TETI, TELVE e SET, presenta rinnovati motivi di allarme che non possono essere trascurati. Inoltre, la continua erosione della quota provoca l'affioramento di nuovi motivi di difficoltà al momento della stipulazione dei riporti che è prudente ridurre per quanto possibile. Da qui l'accennato flusso di acquisti di sostegno, che tuttavia non ha avuto grandi effetti. Il disorientamento del mercato ha impedito che potesse formarsi un movimento coordinato, per cui si sono avuti titoli che hanno potuto beneficiare, sia pure limitatamente, del sostegno loro offerto e altri che, sebbene per logica avrebbero dovuto seguire un uguale indirizzo, si sono visti invece sospinti al fondo.

Soltanto nell'ultima giornata della settimana l'ambiente operativo si è fatto più composto, mentre il lavoro ha assunto maggiore respiro e unitarietà di azione. Si imputa tale trasformazione soprattutto alle preoccupazioni dello scoperto che, timoroso di non poter trovare la prossima settimana sufficienti titoli a riporto, ha dovuto provvedere con acquisti diretti. Questa inclinazione è stata attentamente alimentata da sempre modesti ma tempestivi interventi di sostegno sui valori nevralgici, per cui l'azione del denaro si è distesa abbastanza armonicamente su gran parte del listino. Ciò ha consentito quella serie di ricuperi cui si è già accennato e che sono valsi a ridimensionare notevolmente le perdite precedenti.

Tra i valori più in vista hanno beneficiato del favorevole momento soprattutto le Fiat, Rinascente, Mira Lanza, Giga, Snia Viscosa, Pirelli e, particolare da non trascurare, anche i valori di società aventi in corso operazioni finanziarie che il mercato stenta a digerire, come le Edison, Ledoga, Beni Stabili (questi hanno avuto un rimbalzo di circa il 9 per cento) e Tecnomasio. Cospicui pure i progressi degli assicurativi.

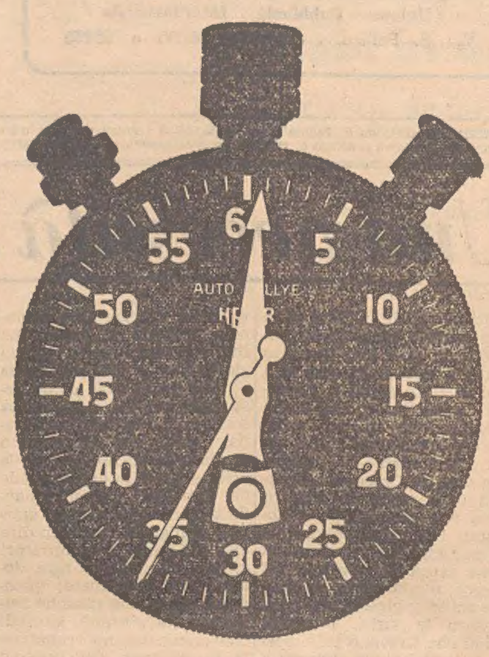
Con questa impennata in extremis, la Borsa viene a perdere poco più dell'1 per cento rispetto alle basi di sette giorni fa, senza aggravare di molto la propria posizione e complicare le prospettive dei prossimi riporti. La scadenza veniva infatti tenuta d'occhio con un certo timore, considerato che rispetto ai prezzi di compenso di maggio la quota aveva perduto mediamente circa il 10 per cento.

Quali le prospettive a breve? Incerte, come sempre, a causa delle sin troppo note difficoltà o incongruenze di fondo, le cui radici si saldano nella carenza di mezzi finanziari e nei ripetuti contraccolpi emananti dal settore politico. Si possono però fissare alcuni elementi prospettici che vale tenere presenti, per le ripercussioni dirette o indirette che potrebbero avere sul lavoro di Borsa. Nell'ambiente operativo non si esclude che le necessità dello scoperto impongano ulteriori interventi acquisitivi; un apporto in tale direzione potrebbe derivare anche dai portatori di contratti a premio; da parte di taluno si manifesta la speranza che il settore bancario possa allentare, sia pure di pochissimo, la stretta creditizia odierna; su un piano più ampio si crede di poter attribuire un significato positivo, trascendente le semplici cifre attuali, al constatato miglioramento della bilancia valutaria in aprile. Questo per la parte a carattere positivo. Sul fronte opposto si allineano la già menzionata componente politica, soprattutto per i contrasti che essa alimenta e la lentezza di movimento che impone alla compagine governativa; la grave pesantezza del reddito fisso; la scarsità del risparmio come tale e la sua assenza dal mercato mobiliare; la fragilità del tessuto operativo che lo porta al lavoro modesto e di preferenza orientato al ribasso, e altri elementi di carattere negativo. La iterazione di tutti questi elementi è complessa e può condurre a risultati contrastanti con vari gradi di sfumatura. C'è comunque chi inclina in favore di un mercato in leggero consolidamento, almeno fino ai riporti.

A. N.

LAVORI DI SPIAGGIA E DI LOTTIZZAZIONE A

MARINA JULIA



I road-tests sono prove esasperate di potenza, di velocità, di sicurezza, di resistenza, di economia eseguite secondo rigide regole dai critici della stampa automobilistica.

A PIENI VOTI I ROAD-TESTS DELLA GIULIA

THE MOTOR WORLD Scozia
Nella sua categoria non è veramente seconda a nessuno.

DE AUTO Olanda
Questa berlina ha due volti: un volto è quello della vettura sportiva, della high-performance car, l'altro è quello di una vera berlina.

AUTOSPORT Inghilterra
Ogni tanto si assiste alla nascita di qualche vettura che per le sue qualità eccezionali riscuote il plauso degli intenditori.

AUTO VISIE Olanda
Possiamo tranquillamente affermare che la GIULIA TI vale il suo prezzo fino all'ultimo centesimo.

L'AUTOMOBILE Francia
La GIULIA TI emerge dal lotto delle berline di media cilindrata.

QUATTRORUOTE Italia
La velocità massima indicata dal costruttore è di 165 km/h; noi abbiamo largamente superato questo limite.

LES SPORTS Belgio
Dà prestazioni di assoluto primordine quali si è in diritto di attendersi da una vettura di classe di una cilindrata del 50 % superiore.

AUTORAMA Italia
Il bagagliaio posteriore della GIULIA TI è molto ampio e offre una capacità totale pari a 0,490 metri cubi.

AUTO MOTOR UND SPORT Germania
Non abbiamo mai visto un motore a quattro cilindri di queste dimensioni, che potesse essere alla altezza della nuova 1,6 litri dell'Alfa Romeo per quanto riguarda elasticità e potenza.

SPORT AUTO Francia
La tenuta di strada, la frenatura, il cambio e tutta la parte meccanica in genere, sono sempre all'altezza di una concezione Alfa Romeo.

GIULIA TI
anche con cambio a leva centrale

GIULIA 1300



LA VETTURA DI CLASSE PIU' ATTENTA AI CONSUMI

LUCE DI TRIESTE

Una superba opera di P. A. Quarantotti Gambini è il prezioso dono della RAI-TV alle genti giulie

«LUCE di Trieste»: un titolo esemplare, prima che indovinato, per le duecentosessanta pagine del volume stampato dalla ERI in occasione della inaugurazione della nuova sede di Trieste della RAI Radiotelevisione Italiana. Non che l'opera sia dedicata esclusivamente alla nostra città; l'Istria, con l'intera sua fisionomia geografica, le sue glorie e la sua civiltà, vi entra anzi da ogni parte, con il testo e le illustrazioni; ma è pur sempre Trieste che amalgama ogni cosa e in certo modo scandisce le parole definitive, riassumendo e fondendo appunto tutte le luci nella sua, alta e dominatrice. Trieste fu sempre patria agli istriani e ai dalmati, per concorde riconoscimento delle genti adriatiche; sorella maggiore, punto cardinale per l'orientamento collettivo, ribalta accesa in Europa. Così Trieste potè e seppe accogliere e rilanciare i cervelli più brillanti di nascita diversa, battezzandoli alla propria luce; e anche per questo possiede il nuovo incontestabile titolo di capitale della Regione.

Pier Antonio Quarantotti Gambini ha compilato il volume, dandogli una svelta articolazione, ed ha scritto pagine agili e vigorose, senza mai cedere alle suggestioni del rimpianto o alle tentazioni della retorica. Sappiamo tutti quanto è accaduto negli ultimi decenni della nostra unità territoriale, e più ancora dell'unità spirituale; Pier Antonio Quarantotti Gambini è istriano e contiene entro di sè quel male struggente che ha nome esilio; ma sa evocare il passato della terra sua e nostra con accento virile e insieme distaccato, quasi con la contemplazione dello storico. Egli è incalzato dai ricordi, dall'ondata delle memorie; ma il flusso delle parole arriva moderato alla sua penna, il periodare è scintillante, il discorso non trasalisce mai. Vorremmo dire che è qui anche la sua forza di scrittore, in quanto le sue annotazioni di cronista erudito e di alto rango si distendono con la piena eloquenza di una narrazione solo nutrita di verità.

Il libro, del resto, null'altro si propone che di ridare, in termini di cultura, di civiltà, di prospettiva storica, di armonia panoramica, una «carrellata» di questa bella e amabile terra, Trieste e l'Istria; di riandare nei secoli con le curiosità spicciole e grandi, quasi in devoto pellegrinaggio, osservando a fondo le cose, le vicende, gli uomini; e di soffermarsi davanti a una chiesa, a una pietra antica, a un evento memorabile, con il fervore e il gusto di chi sa intendere le voci del passato. Tutto ciò senza incantamenti astratti o dottrinari, ma con la generosa effusione di chi sente un'appartenenza di sangue a quella terra, a quel popolo.

La storia delle città, dei luoghi, e la vita degli uomini; le vicissitudini dei secoli lontani, epiche o tristi, con una meticolosa registrazione dei fatti salienti che si sono inseriti nella storia, nel tessuto del costume, per valore collettivo o per altezza d'ingegno dei singoli. P. A. Quarantotti Gambini è un raffinato e insieme un uomo di cultura; egli sembra convogliare in sè la vita molteplice delle generazioni giuliane, non solo come lineamento cronistico ma con una partecipazione appassionata e aderente ad ogni vicenda, sicchè i capitoli gli escono vivi, squadrati con bravura. Profondo conoscitore della storia triestina e istriana — e indagatore accorto di ogni documento — egli introduce mirabilmente il lettore alla conoscenza di ogni nostro quesito umano, del nostro mondo etico, ma con un piglio giornalistico, discorsivo, che fa rapida presa. Nulla è trascurato che appartenga al pur vasto orizzonte del passato, sino all'annotazione minuta, perfettamente aggiornata; e sempre con un deferente riguardo verso le grandi figure, vicine o lontane, i personaggi che diedero con le loro opere — poeti, scienziati, filosofi, soldati, artisti, profeti di libertà — una luce non peritura alla terra dove nacquero.

P. A. Quarantotti Gambini ci accompagna, insomma, in una incantevole e istruttiva «passeggiata» lungo le strade di Trieste e quelle dell'Istria, ci fa conoscere via via luoghi caratteristici o famosi, una piazza, una chiesa, un caffè, o ci fa imbattere nelle figure di maggior rilievo di ogni singolo borgo, evocandole con rigore storico e plastica evidenza. Resistiamo alla tentazione di citare questo o quel nome illustre; il rispetto a tutti dovuto ci fa temere qualche dimenticanza. L'Autore ha saputo collocare con equilibrio e sintesi, nella sua narrazione, gli uomini maggiori di queste terre, i protagonisti delle ore decisive, gli artefici delle fortune, quanti insomma con idee e scritti, azioni e opere, hanno onorato il Paese, conservando e arricchendo il nostro patrimonio di civica grandezza, non mai altra che di schietto stampo italico.

Da un capitolo all'altro è una ampia galleria che si schiude, gremita di ritratti, panorami, biografie, scorci, cimeli, memorie, e dall'ombra riappaiono tanti cari volti del passato e del tempo di ieri, e si accostano a noi con l'accento genuino che fu loro, e sembrano ansiosi di rifarci la storia della loro età, di darci un'austera testimonianza della loro esistenza nobilmente spesa in nome dei più alti ideali.

Non si creda, tuttavia, che l'opera s'inoltri lungo un paesaggio archeologico; vi è dovunque un costante flusso di vita, una pulsazione nervosa in ogni pagina, con un senso di permanente attualità. L'Autore ha saputo dosare il ritmo delle memorie storiche, politiche, letterarie di Trieste e dell'Istria con un felice contrappunto di informazioni e di curiosità su persone e ambienti, dando così all'opera prospettive e dimensioni inattese e legando l'interesse del lettore a pagine fresche e sempre nuove. Dall'elzeviro a tutto tondo si passa all'impressione vibrante del cronista di buona razza, sicchè il libro sembra racchiudere in sè tanti libri, al punto che ogni capitolo ha una sua propria personalità, che va tuttavia a fondersi con senso unitario nella visione totale dell'opera.

Pensiamo che non era stata ancora presentata una panoramica così avvincente e suggestiva, e così perfettamente calibrata, di quanto l'Istria e Trieste rappresentano nella vita nazionale e nella storia del popolo nostro; è un documento destinato a restare, a non ingiallire nelle biblioteche.

Se il testo di «Luce di Trieste» s'impone per brillantezza e compiutezza, l'opera ha un corredo di fotografie e di riproduzioni a colori che tocca i vertici dell'arte della stampa. Vi sono decine di pagine degne di essere messe sotto vetro; sono visioni della nostra terra; ritratti e disegni, ricavati da stampe e pitture dei nostri maggiori artisti. Ma l'intero volume può considerarsi un saggio brillante dell'arte tipografica ed editoriale, ed esso conferma la fama delle Officine grafiche veronesi di Arnoldo Mondadori. Ci auguriamo che un'opera del genere, per la quale la città ha da essere sinceramente grata alla Radiotelevisione Italiana, entri in larga circolazione fra la gente nostra e arrivi in molte case italiane.

Ugo Sartori

SILENZIOSE ORE DI ATTESA DELL'«OPERAZIONE OVERLORD»

Rommel era in viaggio per la Baviera quando Eisenhower decise di attaccare

Il generalissimo comandava tre milioni di uomini pronti alla «grande crociata» Due porti artificiali formati con cassoni di calcestruzzo e alti cinque piani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cherbourg, giugno

In Normandia il tallone nazista dominava già da quattro anni quando all'alba del 6 giugno del 1944 venne realizzata l'«Operazione Overlord», che investì il litorale del Calvados e la parte più accessibile del Cotentin, ossia la Normandia dell'Ovest, «terra di boschetti», che è completamente diversa dalla Normandia degli altipiani attraversata dalla Senna.

Su tutta la costa, da Arromanches a Port-en-Bassin a Colleville a Barfleur e a Cherbourg, e nel vicino retroterra, l'ex teatro di operazioni è caratterizzato da un terreno roccioso e impermeabile, dal verde cupo di una vegetazione fitta e piuttosto bassa, dal colore bronzeo e grigio delle case fatte di granito con aguzzi tetti color ardesia. Anche gli abitanti qui sono meno gioviali e loquaci che sulle coste di Le Havre e di Rouen. C'è, fra questa Normandia dello Ovest e l'altra, la stessa differenza che distingue una bella bruna un po' scontrosa da una bionda vivace.

Nelle zone più vicine alla costa, ai comandi e agli accampamenti tedeschi erano rimasti solo i contadini che avevano poderi propri e gli altri utili alle truppe d'occupazione. La caccia all'uomo (come in Italia) era anche qui all'ordine del giorno e acuiva nei meno pazienti quel desiderio di azione che alimentava le colonne dei gruppi della Resistenza. I cinquecentomila tedeschi che occupavano ogni casello, ogni casa e ogni cascinale della Normandia e della costa, per un tratto di oltre mille chilometri, erano stanchi degli assillanti bombardamenti e ansiosi perchè sapevano che da un momento all'altro, attraverso il Passo di Calais, il punto più stretto della Manica, si sarebbe scatenato l'inferno.

«Molti tedeschi, anche fra i nazisti più fanatici, non vedevano l'ora di finirla», mi ha detto Manfred Ladois, ex ispettore doganale a Le Havre. «Essi ormai sapevano che sarebbe scoccata presto l'ora del massacro. Il timore di uno sbarco a breve scadenza teneva tutti in ansia».

Manfred Ladois è un uomo sui sessantacinque anni, alto e asciutto, con baffi imponenti e guance accese. E' in pensione e arrotonda l'assegno mensile facendo il cassiere in un bar di Le Havre, l'oceanica città che fu completamente distrutta e che ora è risorta tra le più belle e accoglienti di Francia.

«Io ero stato preso dai tedeschi — ricorda Ladois — mentre rientravo a casa. Ero stato caricato su un camion e trasportato con altri poveri diavoli a La Roche Guyon, sulla Senna, ove il Maresciallo Rommel aveva il suo quartier generale. Da lì ci portarono a Isigny e quindi a Cherbourg (nella zona che i comandi alleati già chiamavano «spiaggia di Utah») e dai primi di aprile al 6 giugno del 1944 fui addetto ai lavori di fortificazione. I tedeschi non ci trattavano male. Esigevano un lavoro continuo, a volte massacrante, ma non ci facevano mancare la minestra e il pane. Qualche volta ci davano anche la carne e le sigarette. Tra i militari tedeschi c'erano molti ragazzi e vecchi. Alcuni erano reduci dalla campagna di Russia. C'erano anche elementi russi, ungheresi, romeni, jugoslavi e polacchi, che avevano preferito arruolarsi con i tedeschi anzichè subire la loro prigionia».

Le forze tedesche in Occidente, nel giugno del 1944, ammontavano a oltre 60 divisioni. Non erano tutte in piena efficienza, ma costituivano ancora una potenza formidabile.

«Nei giorni che lavorai a Isigny, — prosegue Ladois — vidi Rommel e il vecchio Feldmaresciallo von Rundstedt, il generale che aveva distrutto la nostra linea Maginot. Rommel parlava concitato oltre il filo spinato e tra i pezzi d'artiglieria, i lanciarazzi, i mortai, i lanciafiamme automatici e i piccoli carri armati teleguidati nascosti dentro le case dei pescatori. Rommel aveva il corpo tarchiato e massiccio ben stretto nel pastrano e muoveva a scatti il bastoncino nero con il manico d'argento. Era un uomo che ispirava rispetto. I tedeschi lo temevano e gli erano devoti».

Rommel, nei primi mesi del 1944, era riuscito a trasformare le coste settentrionali della Francia in un trabocchetto mortale. Aveva fatto seminare oltre cinque milioni di mine, allagare le zone più basse e per una decina di chilometri dalla costa aveva fatto piantare pali esplosivi (che poi dovevano risultare fatali a migliaia di paracadutisti e alianti alleati). Rommel voleva bloccare il nemico sulla costa ed esigeva anche un poderoso mezzo per ributtare in mare i superstiti. Egli voleva da Hitler alcune divisioni «Panzer» (almeno cinque) per contrattaccare validamente le truppe d'invasione. Perciò il mattino del 4 giugno — viste le pessime condizioni atmosferiche che escludevano ogni possibilità di sbarco — egli decise di lasciare il castello di La Roche Guyon per raggiungere Hitler e chiedergli l'impiego di quelle divisioni, che solo Hitler in persona poteva concedere.

«In quei giorni il tempo si era mantenuto incostante anche in Inghilterra — mi dice l'ex caporale dei Rangers James Littell, un americano quarantenne del Missouri che ha sposato una normanna e ha un negozio di tessuti a Dieppe. — La costa era battuta dai marosi e c'era la nebbia. Noi sapevamo dell'imminenza dello sbarco, ma per quei giorni pensavamo di starcene tranquilli. Ritenevamo impossibile attraversare il Passo di Calais con quel vento».

Mentre Rommel lasciava il suo ufficio a pianterreno del Castello di La Roche Guyon e si apprestava a raggiungere con la sua «Porsche» nera la Germania, il generale Dwight D. Eisenhower, comandante supremo alleato, trascorreva ore ansiose nella sua casetta-rimorchio, una roulotte di tre stanze e servizi, nascosta in un bosco vicino a Portsmouth. Da quella roulotte, Eisenhower comandava tre milioni di uomini: circa un milione e seicentomila americani, un milione tra inglesi e canadesi, e quattrocentomila tra francesi liberi, olandesi, norvegesi, polacchi e cecoslovacchi. Collegato con tre telefoni (che teneva accanto al letto) direttamente con Washington, con la residenza di Winston Churchill e con il suo capo di stato maggiore, il gen. Walter Smith, Eisenhower stava trascorrendo le ore più critiche della sua vita. Egli doveva decidere il giorno e l'ora dell'attacco. La «Grande Crociata», com'egli la chiamava, cioè lo sbarco che avrebbe dovuto distruggere il nazismo e liberare l'Europa, doveva trovare la sua realizzazione ora, subito, entro il 6 giugno. Così egli aveva deciso nel corso di una conferenza con i suoi generali.

L'«Operazione Overlord», per la cui preparazione erano stati necessari circa tre anni, non poteva più essere rinviata: lo attacco doveva essere lanciato il 4, 5, o il 6 giugno poichè i meteorologi avevano indicato soltanto in quei giorni il tardo sorgere della luna e, subito dopo l'alba, la bassa marea: elementi, questi, indispensabili per la riuscita dell'invasione. I diciottomila paracadutisti e fanti aviotrasportati, che avrebbero preceduto e preparato l'attacco, avevano infatti bisogno del buio fino alla zona di lancio e poi della luce per agire; mentre la bassa marea era indispensabile per esporre gli ostacoli e i trabocchetti micidiali che Rommel aveva piantato sulle spiagge.

Il mare calmo e un po' di vento sulle coste normanne, per rendere più visibili i bersagli colpiti dalle bombe, sarebbero stati altri fattori necessari per la riuscita dell'operazione. Ma il 4 giugno c'era troppo vento. Il mare era in burrasca e c'era la nebbia. E Eisenhower — che aveva ormai a disposizione soltanto due giorni, il 5 e il 6 giugno — decise l'attacco per il 5, per avere un altro giorno disponibile in caso di forzato rinvio. Non era più possibile rimandare lo sbarco da luglio ad agosto poichè oltre centomila uomini (che già sapevano tutto sui particolari dell'operazione) non potevano rimanere isolati per settimane a bordo delle navi o nelle zone d'imbarco. Il segreto sarebbe stato certamente svelato, se non da elementi alleati da ricognitori della Luftwaffe, e l'«Operazione Overlord» definitivamente compromessa.

Tutti i centri a Sud della costa inglese, e specialmente Plymouth, Weimouth, Portsmouth e Dover erano gremiti di militari alleati. «I civili — ricorda James Littell — erano pochissimi. Noi militari avevamo invaso case, alberghi, ristoranti, cinema e riempito i sottoboschi di aerei, di cannoni, di binari ferroviari, di "bulldozers" e di baracche, case prefabbricate, letti d'ospedale, casse di munizioni e viveri. I porti erano pieni delle nostre navi e le basi aeree sorgevano da un giorno all'altro in ogni spiazzo disponibile».

Erano stati trasportati nel Sud dell'Inghilterra anche mille locomotive, ventimila carri cisterna, migliaia di mezzi da sbarco, carri armati anfibio e altri antimine, e persino due porti artificiali, i famosi «Gelsin», costituiti da centoquarantacinque giganteschi cassoni di calcestruzzo, alti quanto case di cinque piani e provvisti di alloggi e cannoni antiaerei che, una volta agganciati alle spiagge della Normandia per mezzo di galleggianti banchine di acciaio sostenute da pontoni, avrebbero costituito ideali porti d'attracco anche per le grosse corazzate.

«Durò per settimane — ricorda Littell — l'afflusso di uomini e mezzi verso le zone d'imbarco. Colonne interminabili invasero le coste inglesi sul Passo di Calais. Tutti noi sapevamo che quella passeggiata poteva anche essere l'ultima. Sapevamo che bisognava forzare la porta più difesa dell'Europa nazista e prendemmo sempre sul serio ogni ordine, ogni consiglio e i continui addestramenti».

Franco La Guidara



Massimiliano, tredici mesi, figlio della cantante Mina e dell'attore di prosa Corrado Pani è in ferie a Marina di Massa



Courseulles — Pure qui i tedeschi furono sorpresi dagli anglo-americani e contrastati nella ritirata dai partigiani francesi

QUANDO LA BOXE ERA SOLO PASSIONE DEI GALANTUOMINI

Chi più ricorda i pugili della vecchia eroica frontiera?

Barbaresi dal bellissimo volto che pur accettava la media distanza La brevissima gloria dei guanti europei con Carnera e Schmeling

Chi più ricorda i pugili della vecchia frontiera? Chi più sa i luoghi, le arene, i teatri, delle loro gesta? Oggi il pugilato è, innanzitutto, «affare». Affare per chi lo organizza, affare per chi lo propaganda, affare per chi ci vive sopra: ma, troppo spesso, quasi sempre, non è affare per chi lo esercita. Abbiamo detto «esercita»: perchè il pugilato è oggi un mestiere: e, mai di rado, un pulito mestiere. Si salva ancora l'Italia. Ma gli altri Paesi, no. E allora val la pena di ricordare il «pugilato della vecchia frontiera», della «frontiera sportiva».

Nasceva nelle palestre, veniva dal dilettantismo, aveva i propri maestri, selezionava campioncini e campioni, era lo sport della domenica. Busacca, Jovinelli, lo stesso Cavallotti: i personaggi che ne difendevano le sorti, facevano del pugilato una scuola di coraggio, di lealtà, di galantomismo. I pugili della vecchia frontiera erano i Mariano Barbaresi, gli Erminio e Giuseppe Spalla, i Roberto, i Bonaglia, i Bosisio, e Leone Jacovacci, e Bruno Frattini, e la famiglia Venturi, e Roberto Proietti, e Tamagnini, e Urbinati: sino al folgoratore Peyre, che aveva la dinamite nel pugno. I pugili della vecchia frontiera si preparavano seriamente, meno scientificamente che non i pugili d'oggi, ma avevano, più di quelli di oggi, quello che Borghese avrebbe potuto chiamare il senso del combattimento (come i suoi «crepuscolari», a sua detta, avevano il «senso dell'infinito»).

La giornata del pugile nulla aveva di mondano. I suoi «fans» erano la piazza, la strada, il rione, il quartiere. La palestra era il suo regno. La regolarità e l'impegno erano la sua sola legge. L'allenatore faceva parte dell'esistenza del pugile. Il «cian», la scuderia, non esistevano. Il pugile della «vecchia frontiera» combatteva, sino all'ultimo secondo dell'ultimo round, la propria battaglia: non abbandonava al primo accenno di pericolo, affrontava il rischio. Non seguiva tattiche risparmiatrici. Se Mariano Barbaresi, dal bellissimo volto, aveva paura dei colpi atti a sfigurarlo, accettava però la media distanza quando il non farlo poteva significare dimostrazione di paura. Jacovacci non dava tregua all'avversario, ma non era «cattivo». Le «tenute» venivano subissate di fischi al «Vigorelli», al «Dal Verme», all'«Arena», allo «Jovinelli», al «Morgana», all'«Adriano», all'«Arena del Sole» a Bologna, o intorno ai ring napoletani, impazziti per il sorgente astro Kid Palermo, allievo di Frattini.

Spalla andava in America, scriveva pittoresche cronache dei propri incontri, Raccontava, vivacemente, i «matches» che lo avevano visto «europeo» dei «massimi» contro l'olandese Van Der Welde; era sempre sicuro di sè: umiliava lo stesso Tunney; impegnava a fondo la «tigre» Dempsey; abbatteva uomini come Don Carlos Firpo. Il tappeto lo toccavano gli altri, non lui. E se era lui ad andarvi, subito Spalla tornava in piedi, e riprendeva, «groggy» o non «groggy», il combattimento. Bosisio impartiva lezioni di stile ad ogni avversario. Teneva accademia di «boxe di rimessa». Imponeva la propria eleganza ad ogni antagonista. Bosisio entrava di colpo nel manuale: creava una dottrina. Jacovacci, suo eterno avversario, dieci volte più solido e più forte di lui, lo rispettava, come l'allievo rispetta il maestro. Frattini combatteva con paurosa violenza, ma rispettava il nemico in difficoltà.

La morte sul ring non esisteva: perchè l'arbitro era sempre un uomo che aveva conosciuto direttamente l'esperienza del pugile. La folla non cercava il matador: voleva, più che non oggi, la bella boxe. La piccionaia non inveiva, si limitava a beccare pittorescamente il combattente non ortodossamente in linea. Quando la «Gazzetta» «apriva» col resoconto di un incontro di campionato, era come se fosse «Giro d'Italia»: andava a ruba. A Roma, al «Morgana», i campioni erano idoli, non divi; la simpatia era umana, ma cessava al primo sgarro di lealtà del personaggio. A Milano andavano ancor più per il sottile. Principiavano a prediligere la accademia. Grosseto, Ancona, già erano i nidi dei «fighters». Il campioncino partiva in bici per la vicina arena: o a bordo della corriera. Non v'erano macchine potenti a prelevarlo alla porta della palestra. Se l'arena era vicina, il campioncino vi si dirigeva a piedi. La radio ancora non ne annunciava, o commentava, le imprese. La signora Boncompagni, prima voce di «EIAR-Roma», ancora non vedeva passarsi sotto gli occhi, sui rudimentale leggio, le note di boxe.

Ma quando il campioncino diveniva campione, ai bordi del ring accorrevano Frigerio, Aldo e Nedo Nadi, i loro allievi livornesi, Agesilao Greco, Beccali ancora allievo di atletica, «Gira» e Binda, «la locomotiva umana» Guerra: ed Ascari e Campari, e Bordino, e Varzi, e Masetti, e Nuvolari.

Lo sport italiano, allora, era tutto intorno al «quadrato». Poi venne altra epoca per il pugilato: usciva dall'area romantica: entrava nel ciclo materialistico della propria storia. Deschamps trasformava la vita del pugile in moto di tournée. La pianificazione degli incontri rispondeva ad esigenze di teatrale, antisportivo spettacolo. Il campionato era una «prima». Si principiò a parteciparvi in «smoking». Le dive accorsero nelle arene, cineprese inondarono il «bordo-ring». Il boxeur si muoveva spaesato, in questo novissimo rituale. Il pugilato della «vecchia frontiera» faceva fagotto, cedeva il posto a gente, a sistemi di altro pianeta. Restava l'Italia, restava la Spagna, restava un poco la Francia, fedele al vecchio stile. Ma già Paulino Uzcudum, il boscaiolo basco, il folgoratore di Erminio Spalla era diverso da Georges Carpentier, l'elegantissimo folgorato da Jack Dempsey. G. B. Shaw rimpiangeva i tempi del suo romanzo sul pugilato. Orio Vergani scriveva la vita del povero pugile negro. Giovani pugili dilettanti, quali lo Stroppa, oggi alto funzionario del Ministero Istruzione, si preparavano a scrivere romanzi di pugilato.

La vecchia frontiera del pugilato era scomparsa. Il mondo cambiava. Gli europei avevano un attimo di gloriola, o di gloria, con Carnera e con Schmeling. La boxe di appena ieri già sapeva di mito. La realtà chiamavasi unicamente, e soltanto, spettacolo. La palestra si federalizzava. La tessera incombeva sul pugile. Le «cinture d'oro» appartenevano alla zona, sempre più vasta, dell'oblio. Chi più rammemora, oggi, la boxe della «vecchia frontiera»?

Yvon De Begnac

QUALCOSA BOLLE IN PENTOLA A MADRID MA L'ESITO E' INCERTO

Juan si avvicina al trono mentre si parla di democrazia

Timida finestra da aprire sulle forze sindacali indipendenti Sarebbe sempre la Falange a discernere le correnti politiche

Madrid, giugno

Al congresso delle associazioni della stampa recentemente tenutosi a Valenza, il Ministro segretario generale del partito, Josè Ruiz Solis, ha fatto interessanti dichiarazioni attraverso le quali è dato intuire gli sviluppi politici verso cui è orientata la Falange.

La notizia di grosse novità riguardo al problema istituzionale circola da qualche tempo con insistenza nell'ambito nazionale, e viene attribuita al generalissimo Franco l'intenzione di tradurre in pratica ciò che in tal materia è stabilito dalla Costituzione. Sembra infatti prossimo, ancorchè non imminente, l'avvento al trono del principe Juan, la cui proclamazione a re dovrebbe, nelle speranze degli attuali governanti, porre le basi di una coesistenza politica che dall'estrema destra rappresentata in Spagna dal carlismo potesse, in un primo tempo, spingersi fino alla barriera rappresentata dal comunismo, al quale la Spagna non riconoscerà un diritto di belligeranza fintantochè Mosca non avrà completamente rinunciato alla sua campagna antifranchista, ciò che non sembra rientri nelle possibilità immediate.

Il principe Juan, del quale in quest'ultimi tempi il Governo di Franco ha autorizzato (se non voluto) dei sopraluoghi in zone agricole del paese dove sono state eseguite importanti opere di bonifica — ciò che induce a supporre che si voglia affrettare il processo attraverso il quale verrà fatto diventare popolare prima d'innalzarlo al trono — è ormai, indiscutibilmente, l'uomo su cui il generalissimo ha puntato per la restaurazione monarchica; e al momento buono al carlismo non rimarrà che da accettare il fatto compiuto.

Nell'importante discorso di Valenza, Ruiz Solis ha sorvolato sulla questione istituzionale, riguardo alla quale la Falange è tutt'altro che di parere unanime; ma ha apertamente ammesso che le leggi che hanno governato il paese nel venticinquennio seguito alla guerra civile devono essere radicalmente mutate per consentire alla Spagna di portarsi gradatamente nell'area d'una democrazia che la Falange non intende, però, debba essere confusa con la democrazia liberale.

In realtà Ruiz Solis ha detto che il «Movimiento» desidera democratizzarsi stabilendo però un dialogo in cui, per ragioni di Stato, la voce dell'opposizione non debba andare oltre determinati limiti. In sostanza quello che si vorrebbe è dare al termine «democrazia» un'interpretazione che all'atto pratico consentisse all'attuale regime di conservare la propria privilegiata situazione.

Secondo il Ruiz Solis, l'umanità sentirebbe la necessità di una formula intermedia fra i tradizionali principi liberali, responsabili, a suo avviso, di aver trascinato gli spagnoli a una guerra fratricida durata quasi tre anni, e il comunismo. Sulla scorta delle dure esperienze fatte, la Spagna dovrebbe essere in grado di additare questa formula una volta che avesse riveduto la struttura delle proprie istituzioni, così da renderle più moderne e da allargarne la base politica attraverso un sistema bicamerale nel quale le funzioni della Camera dei deputati spettino alle Cortes e quelle di una Camera alta al Consiglio nazionale del partito falangista, in cui sia adeguatamente rappresentata ogni tendenza del partito medesimo.

La riforma propugnata investirebbe anche l'importante problema sindacale, nel senso che si vorrebbe sostituire quello attuale, praticamente di Stato, e quindi per ovvie ragioni inviso alle masse lavoratrici, con un sindacalismo indipendente, che fosse veramente in grado di assolvere le proprie funzioni con la massima efficacia.

Ruiz Solis ha anche accennato alle dichiarazioni recentemente fatte al Consiglio nazionale della Falange dal generalissimo Franco, il quale affermò l'opportunità di regolare, attraverso nuove leggi suggerite dall'esperienza e dagli sviluppi della politica mondiale, le funzioni del capo dello Stato, del capo del Governo e del capo del partito, concedendo a quest'ultimo un rango e dei poteri che gli consentano di sovrintendere permanentemente alla difesa e allo sviluppo dei principi fondamentali che ne ispirano la ascesa al potere.

Al congresso delle associazioni della stampa spagnola, Ruiz Solis si è dichiarato progressista, nel senso inteso a favorire un dialogo che dovrebbe avvenire tanto nell'ambito sociale quanto in quelli politico ed economico; ma la sua affermazione ha lasciato in piedi importanti interrogativi, poichè egli non ha spiegato attraverso quali procedimenti la Falange intenderebbe giungere a una propria democrazia attraverso la quale verrebbe in realtà a concedere a se stessa il diritto praticamente insindacabile di decidere a proposito delle correnti politiche a cui potrebbe essere riconosciuta una voce in capitolo.

La cosa che è interessante notare è che, in ogni caso, l'esposizione fatta dal segretario del partito è stata un'autocritica. I rilievi di Ruiz Solis sembrano destinati ad aprire in seno alla Falange un dialogo che, principalmente per quanto il sindacalismo, potrebbe in breve dar luogo a interessanti novità.

Carlo Carli



Il pittore Gaston Tyko offre in vendita questo quadro che rappresenta i molti figli adottivi di Josephine Baker per aiutare con il ricavato l'opera umanitaria della celebre attrice

150.o ANNIVERSARIO DELL'ISTITUZIONE DELL'ARMA DEI CARABINIERI
Scultore prof. F. Giannone



oro 900/1000



Formati:

gr. 5 e ○	18	L. 6.000
» 7 »	» 22	» 8.400
» 10 »	» 27	» 12.000
» 18 »	» 30	» 21.600
» 30 »	» 38	» 36.000
» 50 »	» 45	
(numerata da 1 a 3000)		» 60.000
Serie completa		L. 144.000

a cura de
«La Numismatica Ticinese»
di ROMA - Via Marsala, 66
Tel. 496.825 - 495.0187
Prenotazioni presso:
ISTITUTI BANCARI - CAMBIAVALUTE - OREFICERIE
A richiesta spedizioni in contrassegno

CRONACA DELLA CITTA'

SARANNO RICEVUTI IN VATICANO

Domani dal Pontefice l'Arcivescovo e Mazza

Parteciperanno all'udienza concessa da Papa Paolo VI a una folta rappresentanza del personale prefettizio

Domani a mezzogiorno l'Arcivescovo mons. Santin e il Prefetto Mazza saranno ricevuti in udienza speciale dal Papa, assieme a numerosi altri funzionari e impiegati del Commissariato di Governo e della Prefettura di Trieste.

L'alta e ambita manifestazione di fede religiosa viene ad inquadrarsi nella gita sociale organizzata dal Circolo fra i dipendenti dell'Amministrazione civile dell'Interno, in servizio presso il Commissariato di Governo e la Prefettura, di cui è presidente il Viceprefetto dott. Molinari. Tali gite sono diventate ormai una tradizione, avendo interessato nei due anni precedenti la città di Firenze e la riviera romagnola; quest'anno è stata scelta la Capitale, e in tale occasione il dott. Molinari ha chiesto alla Segreteria della Città del Vaticano l'onore di essere ricevuto dal Pontefice, assieme ai 150 funzionari e impiegati che lo accompagnano.

Il Santo Padre ha accordato l'udienza, estendendo l'invito naturalmente all'Arcivescovo mons. Santin e al Prefetto Mazza, i quali partiranno pertanto domattina in aereo per Roma, al fine di essere presenti alla significativa cerimonia.

Provvedimenti allo studio per Borgo San Sergio

La Commissione comunale giuntale per i problemi della periferia si è nuovamente riunita nei giorni scorsi per esaminare vari argomenti riguardanti il Borgo S. Sergio. Sono state esaminate e discusse le più impellenti necessità del suddetto Borgo, fatte presenti dai suoi abitanti.

E' stato così rilevato che si è reso necessario provvedere a una nuova perizia per la progettata costruzione di locali per attività commerciali al mercato del Borgo, dati i maggiorni lavori resisi necessari.

La sistemazione della farmacia è stata pure assicurata in quanto il relativo locale è previsto nel progetto dall'IACP per la costruzione del centro-negozi in via A. Barbara. Inoltre, da parte del Sindaco è stata caldeggiata presso l'autorità tutoria l'istituzione della farmacia in questione. Il servizio sorveglianza diurna e notturna verrà assicurato da una pattuglia di vigili motociclisti.

Il progetto per la costruzione della scuola elementare prosegue pure, anche se fra le inevitabili soste nei vari uffici competenti.

Verrà inoltre provveduto a richiedere l'intensificazione della linea d'autobus 21 e la costruzione di un chiosco d'attesa al centro del Borgo, per gli utenti della linea.

Sciopero nei CRDA

Un'altra vertenza sta sorgendo alla Crane Orion. Con l'ultimo accordo, stipulato all'Ufficio del lavoro, era stato stabilito che nessun peggioramento si sarebbe dovuto verificare; in realtà — a quanto informa il sindacato metalmeccanici della CCdL — particolarmente i concottimisti hanno subito una sostanziale diminuzione di guadagno. Il sindacato ha pertanto proclamato lo stato di agitazione di tutte le maestranze, chiedendo l'urgente convocazione all'Ufficio del lavoro.

Ieri, intanto, in base alle disposizioni delle organizzazioni sindacali nazionali, è stato effettuato lo sciopero dei dipendenti dei CRDA, dell'Arsenale triestino e del San Rocco, per la mancata stipulazione di un accordo sui premi di produzione. Domani, alle ore 16.45 nella sede della Camera del lavoro, il segretario del sindacato di categoria, dott. Fabricci, ed i segretari nazionali della FIM-CISL, Valbonesi, e della UILM, Della Motta, terranno una relazione sulla grave vertenza.

CONVOCATI PER MERCOLEDI' GLI ESPONENTI DEL SETTORE

Un «vertice» in Prefettura sui problemi del turismo

Deciso intervento nella campagna anti-rumori

Un'importante riunione avrà luogo mercoledì in Prefettura, per trattare sui più urgenti problemi turistici. Il Prefetto Mazza, infatti, ha convocato per le ore 18, nel suo ufficio, tutti gli esponenti del settore, sia di ordine amministrativo che di polizia, per affrontare le questioni di maggior interesse che sono attinenti alla tutela del turista, non solo, ma anche proprie della stagione estiva.

Numerosi sono infatti i problemi strettamente collegati allo specifico settore che, seppur affrontati più volte, non hanno trovato ancora una soddisfacente soluzione, particolarmente in forma definitiva e integrale. Trieste può puntare sul turismo, indubbiamente, anche se il suo è un turismo più che altro di transito: quello che finora si è fatto va sviluppato e potenziato, affinchè la nostra costiera e l'altopiano possano diventare fonti di attrazione, magnificamente prestandosi a trattenere il turista anche per più giorni. Ma il visitatore dev'essere incoraggiato e tutelato, quando ha operato la sua scelta: è su questo concetto, in special modo, che il Prefetto Mazza — estremamente sensibile anche a questo problema — punterà il suo intervento e le sue raccomandazioni, ai fini di una maggiore tutela del turista, sotto tutti gli aspetti.

Logicamente, un capitolo a parte avrà la campagna anti-rumori, che interessa tutti i cittadini, e in questo senso sono attese opportune istruzioni affinchè il riposo notturno possa essere difeso e trovi finalmente piena espressione, ciò che purtroppo non si verifica attualmente. In proposito, è da rilevare che anche l'Ente provinciale per il turismo ha interessato sull'argomento le competenti autorità, le quali — com'è noto — hanno disposto la creazione di una speciale squadra che agirà nel campo della repressione dei rumori in città.

L'Ente turismo invita pertanto tutti coloro che hanno reclami da presentare in materia di rumori molesti, specie nelle ore dedicate al riposo pomeridiano e notturno, a rivolgersi direttamente alla Questura perchè possa far intervenire il pattuglione.

Manifestazione del PSI in memoria di Matteotti

Oggi, alle ore 10, al cinema «Arcobaleno», sarà ricordato, a cura del PSI, il 40.o anniversario del martirio di Giacomo Matteotti. Ricordando il tragico avvenimento, il prof. Elio Apih, del C.D. della Deputazione regionale per la storia del Movimento di liberazione italiano della Venezia Giulia, parlerà su: «La situazione politica nella Venezia Giulia nel 1924». Seguirà la proiezione di un documentario sulla settantennale lotta del Partito socialista italiano. La manifestazione sarà presieduta dal segretario provinciale Arnaldo Pittoni.

La «Famiglia Fianonese» terrà l'assemblea generale domani 14 giugno alle ore 11, nella sede dell'Unione degli Istriani in via Pellico 2, con un importante ordine del giorno.

MR. REINHARDT ATTESO PER MARTEDI'

TORNA A TRIESTE L'AMBASCIATORE U.S.A.

Nel tardo pomeriggio di martedì 16 giugno giungerà a Trieste Mr. G. Frederick Reinhart, Ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, e nel corso della sua breve permanenza nella nostra città, si incontrerà nella mattinata del giorno 17 con il Commissario generale del Governo e Prefetto di Trieste, dott. Mazza; con il Presidente del Consiglio regionale, dott. Rinaldini e con il Sindaco, dott. Franzil. L'Ambasciatore Reinhardt arriverà in aereo a Ronchi dei Legionari assieme alla gentile consorte, signora Lillian, ed al segretario particolare, Mr. Allen Holmes. Da Ronchi dei Legionari, nella serata del 16, proseguirà alla volta di Trieste, dove sarà ospite del Console generale, Mr. E. Allen Fidel. L'Ambasciatore che si tratterrà nella nostra città sino alle ore 13 del 17, oltre a compiere le previste visite alle massime autorità della Regione, avrà modo di incontrarsi con il presidente dell'Associazione italo-americana di Trieste, avv. Arrigo Cavalieri, e con gli altri componenti del consiglio direttivo del sodalizio.

E' questa la seconda visita dell'Ambasciatore Reinhardt a Trieste. Egli fu già infatti gradito ospite della nostra città nel 1962, quando potè soffermarsi più a lungo nella zona, compiendo anche visite ad Aquileia, Grado e Aviano.

I Patroni di Fiume

Nella ricorrenza della festa dei Patroni della città di Fiume Santi Vito e Modesto, la Sezione di Fiume della Lega Nazionale farà celebrare stamane una Messa, alle ore 10, nella Chiesa di S. Antonio Nuovo. Alle ore 11.30 verrà deposta una corona a S. Giusto al monumento dei Caduti.

EDIFICIO IN COSTRUZIONE

VIALE D'ANNUNZIO 1



APPARTAMENTI E LOCALI D'AFFARI IN CONDOMINIO DA 2-5 STANZE, CUCINA, DOPPI SERVIZI

ASCENSORI - CENTRALNAFTA - TERRAZZE POGGIUOLI - ISOLAZIONI TERMOACUSTICHE ACCURATE FINITURE

VENDITE: GERMANI, via Carducci 10, tel. 35606

INIZIATE IERI LE PRIME RELAZIONI

Si misurano le correnti nel congresso della DC

Prevista l'elezione del consigliere nazionale con voto unitario dei gruppi di centro-sinistra

Si conclude questa sera il Congresso provinciale della DC con la designazione dei delegati all'assise nazionale democristiana che si terrà a Roma nei primi giorni del prossimo mese. L'assemblea è chiamata ad eleggere i delegati in rappresentanza delle correnti interne e il consigliere nazionale che la DC triestina ha il privilegio di poter direttamente eleggere. In merito si fa il nome di Dario Rinaldi, membro dell'esecutivo provinciale, il quale raccoglierebbe i suffragi dei gruppi che seguono l'indirizzo di centro-sinistra.

I lavori del Congresso sono iniziati fin da ieri pomeriggio, nella sala di Santa Maria Maggiore, sotto la presidenza dell'on. Angelo Bonaiti, rappresentante della direzione centrale. Al Congresso — come noto — partecipano circa 150 delegati, raggruppati secondo gli orientamenti espressi dalle quattro mozioni che saranno presenti anche in sede nazionale. Ieri vi è stata l'illustrazione di due delle quattro mozioni.

La mozione di «Impegno democratico» è stata illustrata dall'on. Corrado Belci il quale ha fra l'altro affermato che «la maggioranza attuale e il Governo presieduto dall'on. Moro, pur davanti alle presenti difficoltà, hanno dimostrato la loro forza e la loro compattezza anche di fronte alle recenti manovre congiunte delle opposizioni di destra e di sinistra, che sono state chiaramente sconfitte nel recente dibattito parlamentare. In particolare il PC — ha rilevato Belci — ha dovuto clamorosamente ripiegare dopo aver avviato un'offensiva che ha finito col ritorcersi ai propri danni. La maggioranza — ha detto ancora — ha dimostrato tutta di avere alta coscienza del significato politico storico della attuale alleanza, confermando che la linea di sviluppo democratico ha una chiara e ben definita direzione. Essa si fonda — ha detto Belci — sul senso profondo dell'incontro tra cattolici e socialisti sul terreno della libertà e sull'apporto che queste forze popolari intendono recare alla costruzione dello stato democratico e all'assetto più ordinato della società italiana. Il centro-sinistra deve mantenere intatta la prospettiva globale di sviluppo democratico dalla quale ha preso le mosse. In questa visione si colloca lo impegno del Governo Moro di affrontare le difficoltà della congiuntura, senza mutare l'indirizzo programmatico di fondo».

La mozione di «una forza nuova per la politica di centro-sinistra» è stata illustrata dal dott. Mario Dassovich, il quale ha affermato fra l'altro che «le tendenze confluite nella mozione di "Forze nuove" hanno voluto favorire il formarsi di una forza politicamente qualificata e capace di esprimere anche a livello del metodo e del costume, una forte volontà operativa che si pone al servizio di una efficace ripresa della funzione democratica e popolare della DC».

Oggi seguiranno le altre due relazioni e il dibattito; infine avranno luogo le elezioni. In base al numero dei delegati e ai risultati delle assemblee sezionali, è scontata la designazione di un esponente di «Centrismo popolare», la corrente di Scelba, di uno della tendenza morotea di «Impegno democratico» e di uno dei fanfaniani di «Nuove cronache». Si prevede che il delegato di «Impegno democratico» sarà il moroteo on. Belci, il delegato di «Nuove cronache» sarà Arturo Vigini, mentre il prof. Romano rappresenterà il gruppo centrista all'assise nazionale della DC. Rimarrebbe esclusa la corrente dei sindacalisti e basisti di «Forze nuove» che ha ottenuto i minori suffragi nel precongresso.

Soggiorni montani per mutilati sul lavoro

Grazie al sostanziale concorso del Fondo onoranze «cap. Augusto Cosulich», creato in seno alla locale Associazione degli Industriali, anche questo anno saranno ripetuti, a favore dei figli dei mutilati del lavoro nati nel periodo 1.o luglio 1950 al 30 gugno 1952 e per i mutilati bisognosi di un periodo di riposo, i tradizionali soggiorni di Moggo Udnese. Gli aspiranti dovranno presentare domanda presso la sede sociale di via F. Crispi 23/1 entro il 27 giugno

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	46	20	6	60	30
CAGLIARI	35	89	51	88	39
FIRENZE	73	23	72	2	22
GENOVA	4	2	86	48	54
MILANO	40	56	29	64	19
NAPOLI	61	73	48	25	55
PALERMO	34	3	75	57	10
ROMA	53	76	51	67	11
TORINO	31	4	1	7	65
VENEZIA	18	17	70	48	19

ENALOTTO:
x, x, 2, 1, x, 2, x, x, x, 1, 2, 2

Nel concorso n. 24 dell'Enalotto nella zona del Veneto Orientale si sono realizzati sei undici e 79 dieci. A Trieste due undici (uno anonimo su scheda doppia giocata al Bar di Servola 126 ed un altro su scheda da sistema nella quale sono stati realizzati anche cinque dieci giocata al Banco lotto di via Venezia 14) e quindici dieci; nel Goriziano un undici (su scheda doppia siglata A. N. giocata al Banco lotto di Panzano) e sei dieci; nel Friuli due undici (uno anonimo su scheda giocata alla Tabaccheria di via Marsala 24 a Udine e uno anonimo su scheda sestupla giocata al Banco lotto di San Vito al Tagliamento) e tredici dieci.

A ciascuno dei 6 vincitori con punti dodici andranno 4.094.000 lire; a ciascuno dei 73 undici andranno lire 232.400; a ciascuno degli 846 dieci andranno 21.700 lire.

SULLA COSTIERA TRAGICO SCONTRO VICINO ALLA «TENDA ROSSA»

Muore un giovane cameriere nell'utilitaria schiacciata

Una «millecento» proiettata violentemente contro la «seicento» Altri due feriti nel pauroso incidente fortunatamente non gravi

Un'ennesima, agghiacciante tragedia della strada, ieri pomeriggio sulla nostra costiera, è costata la vita a un automobilista fatalmente trovatosi a transitare nei pressi della «Tenda rossa» nei paurosi attimi in cui un'altra macchina si è scatenata, impazzita, sulla sua direttrice di marcia, schiacciandolo contro il muro che delimita la carreggiata. La vittima è il cameriere Lucio Ulcigrai, nato 37 anni fa a Isola d'Istria, che abita a Santa Croce n. 560; la morte è stata quasi istantanea, essendo il poveretto sopravvissuto soltanto per un tempo brevissimo al tremendo urto.

I feriti sono: Mario Specia, tubista, 21 anni, domiciliato in via Bovedo 50 e Onorina Gorlato, 17 anni, abitante a Melara n. 40. Entrambi se la caveranno in due settimane.

Ieri alle 15 Lucio Ulcigrai, terminato il suo turno di cameriere alla «Baita da Francesco», a Grignano, si accingeva a rientrare a casa. Si trovava nel nuovo lavoro dal marzo scorso, dopo esser stato occupato per vario tempo da Dreher. Aveva quattro ore libere davanti a sè; alle 19 doveva riprendere servizio; avrebbe potuto attendere giù, ma preferì fare una scappata a casa, per rivedere la moglie e le due figliolette, una di sei anni e l'altra di sei mesi, e riposare. Aveva la Seicento (TS 59432).

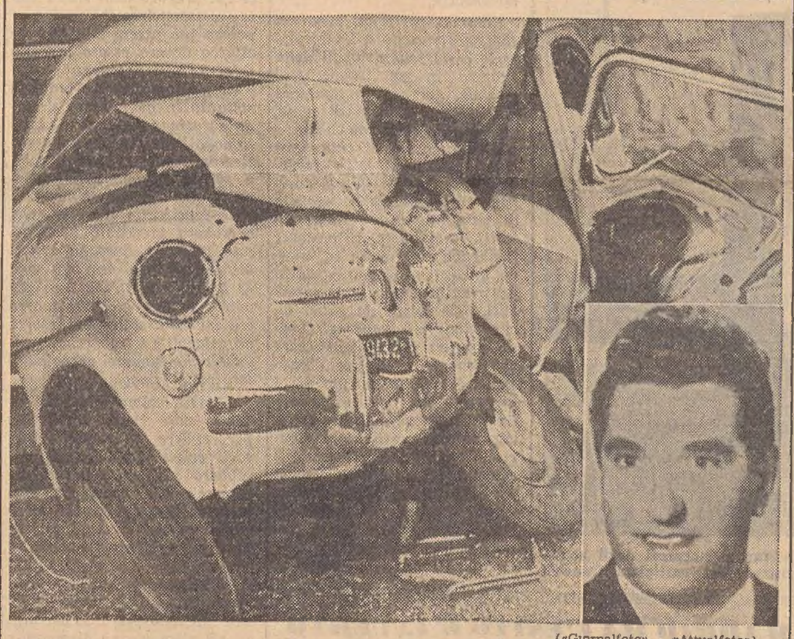
Prudente, si teneva sulla sua destra, a velocità ragionevolissima, tanto più che la strada, per un precedente acquazzone — non avvertito a Trieste — costituiva un trabocchetto infido e pericolosissimo. Non mancava nemmeno un chilometro alla «Tenda rossa», e Lucio Ulcigrai, un giovanotto robusto, attento, bravo, aveva ancora pochi secondi di vita.

La morte arriva con la Millecento TS 68116 (il numero alto non tragga in inganno, è una «103» con una decina di anni d'esistenza, importata da un'altra provincia); al volante c'era Marino Specia, un giovane che aveva al suo fianco una ragazza, Onorina Gorlato. Tornavano evidentemente dal bagno, a Sistiana o lì vicino, e la Millecento non accennò a rallentare quando impegnò la curva girante a sinistra: l'asfalto era viscido, le ruote slittavano paurosamente; la macchina ha avuto un improvviso, tremendo scarto. Marino Specia ha tentato di mantenere la destra. La Millecento nera si è messa a zigzagare, come impazzita, ha compiuto una decina di metri in quelle condizioni, poi ha puntato tutto a sinistra contro la Seicento, addossata quanto più a destra possibile della carreggiata.

L'utilitaria è stata colpita quasi in pieno, scagliata e schiacciata contro il muro di pietra.

Lucio Ulcigrai è rimasto compresso in quell'ammasso di lamieri contorsi ed è spirato pochi secondi dopo, la mano ancora stretta sul volante, in un ultimo, disperato tentativo di buttarsi ancora a destra (ma era impossibile), per sottrarsi a quella furia scatenata.

Lo spettacolo appariva impressionante: il corpo del povero Ulcigrai, finito tra il posto di guida e il sedile posteriore, la Seicento ridotta a un ammasso informe di ferraglia, compressa contro il muro (poi è stata spostata, per permettere di estrarre il corpo dell'ucciso). La Millecento presentava il muso semischiacciato, il parabrezza schiantato di netto. I suoi occupanti hanno raggiunto in breve l'ospedale, con macchine private. Una pattuglia di vigili urbani motociclisti è accorsa sul luogo del disastro, dopo aver informato la Stradale; ha regolato il traffico, particolarmente intenso a quell'ora, le 15.30 circa. Le guardie della Polstrada — nel frattempo giungeva anche il comandante cap. Belsito — hanno assunto i rilievi di legge; mentre Lucio Ulcigrai veniva deposto nella bara, transitava un sacerdote, che gli ha impartito l'assoluzione.



La vittima e l'utilitaria letteralmente schiantata nell'incidente verificatosi sulla costiera

(«Giornalfoto» - «Attualfoto»)

SPAR

IN TUTTI I NEGOZI SPAR OMAGGIO un succo di frutta NATURe ogni mille lire di spesa

Approfittate di questa offerta eccezionale e raccogliete sempre i bollini risparmio SPAR!

FINITE LE LEZIONI È TEMPO DI ESAMI

Queste le commissioni per maturità e abilitazione

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha reso nota la composizione delle commissioni di esame per la maturità e l'abilitazione presso gli istituti superiori triestini, per la sessione che inizierà il prossimo primo luglio. Le commissioni sono le seguenti:

Licei classici. Liceo «Dante» - Presidente: Pietro Ferrarino; commissari: Dario Bonomo (it.); Bruna Veronesi (lat. gr.); Andrea Daziano (st. fil.); Maria Albanese (mat. fis.); G. Michelina Romagnoli (scienze nat.). Liceo «Petrarca» - Presidente: Luigi Vigliani; commissari: Matteo Memoli (it.); Antonio Selem (lat. gr.); Federico Mangani (st. fil.); Nelly Rossi (mat. fis.); Laura Giannini Taddeoli (scienze nat.).

Licei scientifici. Liceo «Oberdan» prima commissione - Presidente: Fabio Pentassuglia; commissari: Giovanni Destri (it. lat.); Elio Pelizzoni (lingua inglese); Aldo Modolo (st. fil.); Maria Lombardo (mat. fis.) Alcide Bittesini (sc. nat.). Liceo «Oberdan», seconda commissione - Presidente: Luigi Tescari; commissari: Domenico Di Battista (it. lat.); Francesco Siccardo (lingua str.); Giulio Tavernari (st. fil.); Emilia Zacchia (mat. fis.); Elisa Serra Russo (scienze nat.).

Istituti magistrali. Istituti «Carducci» e «D'Aosta» - Presidente: Alfredo Rizzon; commissari: Giuseppe Marchesi (it. st.); Pasquale Lazzaroni (lat. geogr.); Vittorio Carta (fil. ped.); Pietro Barsanti (mat. fis.); Matilde Gismondi Gamaiori (scienze naturali).

Istituti tecnici. Istituto «da Vinci», prima commissione - Presidente: Lionello Rossi; commissari: Roberto Cantagalli (ital., storia ed educ. civica); Carla Fusè (lingua e lett. inglese); Mario Ferrero (matem. finanz. e att.); Luciana Feoli (geografia gen. ed econom.). Istituto «Carli», seconda commissione - Presidente: Salvatore Barra; commissari: Walter Martini (ital., storia ed educazione civica); Lina Deotto (matem finanz. e att.); Angela Spinotti Cattalini (ragion. e tecn. comm.); Francesco Giordano Lenza (merceologia). Istituto tecnico sloveno - Presidente: Laura Abrami; commissari: Rosalia Simcic Loyk (ital., storia ed educ. civica); Janko Jez (lett. slov. e storia); Boris Massera (matem. stat. ed econom.); Nives Tenze (lingua e lett. inglese). Istituto «da Vinci», seconda commissione - Presidente: Umberto Gasaspina; commissari: Carmen Facci (ital., storia ed educ. civica); Serafino Molinari (costruzioni dis. costruz.); Teresina Maria Nalin (elementi di diritto). Istituto «Volta», prima commissione - Presidente: Bruno Forte; commissari: Domenico Cordileone (ital., storia ed educazione civica); Francesco Oreglia (macchine a fluido e lab.); Domenico Traunero (elementi di diritto e di economia). Istituto «Volta», seconda commissione - Presidente: Gemma Rumpianesi; commissari: Francesco Schettino (impianti elettrici e dis.); Francesco Blasizza (costruz. elettromec. tecnologia e disegno); Stefano Mario Mundula (elementi di diritto e di economia). Istituto «Volta», terza commissione - Presidente: Tullio Bacchetti; commissari: Vito Cosentino (ital., storia ed educ. civica); Santi Trombetta (radioelettronica); Felice Tornabene (misure elettriche, misure elettroniche e lab.); Innocenzo Rinaldi (elementi di diritto e di economia). Istituto tecnico nautico (capitani) - Presidente Ideale Capasso; commissari: Raffaele Ruggiero (navigazione ed esercitazioni); Francesco RapaccIuolo (meteorolog. ed oceanogr. ed esercitazioni); Pietro Pizzolato (costruz. navali e dis. rel.); Rosa Emilia Taranta (lingua inglese). Istituto tecnico nautico (macchinisti) - Presidente: Pietro Milo di Villagrazia; commissari: Adriano Roccaforte (ital., storia ed educ. civica), Cecilia Ravaccia (macc., dis. macc. e rel. esercit.); Giuseppe Trevisonni (elementi di storia della nave); Danilo Basaglia (lingua inglese).

Istituto tecnico femminile - Presidente: Loris Premuda; commissari: Gastone Gazzarri (pedagogia); Barbara Testa Tanteri (merceologia), Franca La Rosa (dis. storia dell'arte); Foresta Ceccherini (lavori femminili).

COLPITA ANCHE UNA DONNA ULTRASESSANTENNE

STRONCATO DALLA MENINGITE UN CAMIONISTA DI 54 ANNI

La meningite ha fatto la sua ricomparsa. Dopo tre settimane che non si sentiva parlare di questo pericoloso morbo, qualche giorno fa due persone ne sono state colpite e una è deceduta: ne dà notizia il bollettino decadale sul movimento delle malattie contagiose, redatto dalla ripartizione sanità e igiene del Comune.

Il morto è un camionista di 54 anni, che lavorava alle dipendenze di una ditta privata nell'ambito del porto, e abitava in via dell'Istria. Qualche giorno addietro ha avvertito i sintomi della meningite cerebro-spinale, si è provveduto al suo immediato ricovero all'Ospedale della Maddalena, ma il decorso della malattia è stato rapidissimo, fulminante.

L'altro caso interessa una signora di 66 anni, pensionata, pure da Trieste e per la quale è stato sollecitato l'accoglimento alla Maddalena; ma la signora ha dimostrato di resistere al male, e in breve tempo si è infatti ripresa, sì che i sanitari non nutrono ormai più alcuna apprensione.

Dallo stesso bollettino sanitario si può rilevare ancora che le malattie contagiose, nell'ultima decade, sono in continua decrescenza: il morbillo, dalle centinaia di casi di poco tempo fa, è passato a 61 colpiti, mentre le altre malattie sono così distribuite, per numero di casi: varicella 26, scarlattina 20, rubeola 10, pertosse 4, difterite e parotite 3, epatite infettiva 2.

Elezioni sindacali alla centrale dei CRDA

Ieri si sono svolte le elezioni per il rinnovo della commissione interna presso la Centrale del CRDA; avevano diritto al voto 377 dipendenti (318 impiegati a 59 operai). Hanno votato 319 dipendenti (266 impiegati e 53 operai), con una percentuale dell'84,62 per cento. Alle elezioni era presente soltanto la Camera del Lavoro, in quanto la CGIL come nel '62, data delle ultime elezioni, non si è presentata. La Camera del Lavoro ha ottenuto 291 voti e 5 seggi (4 impiegati e 1 operaio). Significativo il fatto che, rispetto al '62, il Sindacato democratico della Camera del Lavoro ha aumentato di circa il 14 per cento i suoi suffragi.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 29,4, minima 22,2; umidità 48 per cento; pressione mb. 1008,9 stazionaria; temperatura del mare 23,2; vento chilometri 3 da Sud-Ovest.

Oggi. S. Eliseo. Il sole sorge alle 4.16, tramonta alle 19.56. La luna nasce alle 8.52, tramonta alle 23.50.

Farmacie in servizio notturno: Barbo - Carniel, piazza Garibaldi 4, tel. 90915; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5, tel. 36924; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 35728. Queste farmacie sono anche in servizio tutta la giornata. Sono pure in servizio tutta la giornata le seguenti farmacie: All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Centauro, via Buonarroti 11, tel. 90488; Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Autolinee tel. 24006 Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME giorn. 8, 11, 18.
AURONZO via Ampezzo, Forni, Laggio, giov., sab., dom., ore 7.
GENOVA via Mantova, Cremona, giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giornal ore 8.15 e 21
POLA, PARENZO, ROVIGNO domenicale ore 7.25.
VENEZIA 7.15 8.15 e 17.30.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE INDUSTRIALE TRIESTINA

CERCA, OFFRENDO BUONE POSSIBILITA' DI CARRIERA SINO A LIVELLO DIREZIONALE:

- Elemento primo ordine, cultura universitaria, energico, dinamico, capace conduzione e organizzazione reparti vendita e amministrativi, età 35-40 anni.
- Giovane ingegnere meccanico, energico, capace, con buone iniziative.
- Giovane laureato in scienze economiche e commerciali.
- Giovane perito meccanico.

CASSETTA 12545 Z — U. P. I. — TRIESTE

Vendita all'incanto dell'opificio per la raffinazione di olii vegetali

già della S.p.A. Transolea, nel Porto Industriale di Trieste, costituito da 4373 mq. di terreno e fabbricati con un completo impianto di moderni macchinari per ottenere una produzione di 2000 quintali mensili, suscettibile di aumento.

Termine per le offerte cauzionate le ore 12 del 26 giugno 1964. Per la richiesta dell'invio gratuito dell'opuscolo contenente la copia integrale della perizia corredata da quattro disegni e un prospetto riportante per esteso tutte le modalità della vendita, nonchè per qualsiasi ulteriore ragguaglio e per la visita dello stabilimento, rivolgersi all'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE, TRIESTE, Piazza Goldoni n. 1, telefono 75344.

PREZZO BASE LIRE 66.341.120 (stima ridotta di due quinti).

Amministrazione Provinciale di GORIZIA

AVVISO DI VENDITA A TRATTATIVA PRIVATA

Vendonsi a trattativa privata terreni nell'agro monfalconese. Offerte entro le ore 12 del 27 giugno 1964. Modalità e informazioni presso l'Amministrazione provinciale, Gorizia, Corso Italia 55.

Gorizia, 3 giugno 1964

IL PRESIDENTE
(dott. Bruno Chientaroli)

La Ditta Raineri Edoardo & Co. S.N.C. via Maiolica 14 - Riparazioni e vendita bilance affettatrici DIFFIDA chiunque si presenti presso i suoi clienti ad eseguire lavori per suo conto. Avverte i sigg. clienti di rivolgersi per le commissioni direttamente in ditta anche telefonicamente al n. 93-988.

ATTENZIONE AL TERMOMETRO!!

FRIGORIFERI e CONDIZIONATORI D'ARIA

A PICCOLE RATE MENSILI E CON SCONTI SPECIALISSIMI!!

Radiobacchelli

VIA PASCOLI 24 - TELEF. 90-552

GIOVEDI' ALL'UNIVERSITA' PRIMO ATTO UFFICIALE DELL'ISTITUTO ATOMICO INTERNAZIONALE

Il Centro di fisica teorica subito in funzione provvisoria

La sistemazione temporanea in piazza Oberdan - Insediamento graduale A Miramare la posa della prima pietra - Eminenti scienziati a Trieste

E' stata confermata per giovedì prossimo 18 giugno la cerimonia della posa della prima pietra del Centro internazionale di fisica sul terreno di Miramare. Alle ore 10 avrà luogo nell'aula magna dell'Università la cerimonia ufficiale che si sostanzierà nelle dichiarazioni delle personalità interessate alla realizzazione del Centro.

Il programma della cerimonia prevede una serie di indirizzi di saluto che avrà inizio con quella che sarà rivolta dal Magnifico Rettore prof. Agostino Origone, seguirà quella del Sindaco dott. Mario Franzil e, verosimilmente, quella a nome del Governo dal Ministro per la Ricerca scientifica on. Carlo Arnaudi. Il discorso vero e proprio sarà pronunciato dal direttore del Centro, prof. Salan. Non è stata ancora confermata la presenza del Ministro della Pubblica Istruzione on. Gui e del Ministro dell'Industria e Commercio on. Medici, nella sua qualifica di presidente del Comitato nucleare ricerche nucleari.

L'Agenzia Atomica internazionale di Vienna per conto della quale si realizzerà il Centro, sarà rappresentata dallo stesso direttore generale Mr. Ecklund, dalla presidenza del Consiglio dei governatori con il presidente prof. Salvetti e i vicepresidenti Ushida (giapponese) e Hulubej (russo), nonchè dal direttore della sezione ricerche e laboratori prof. Sanielevici.

Alle 11.45 le autorità raggiungeranno la zona di Miramare per la breve cerimonia della posa della prima pietra.

Il Centro entrerà in funzione provvisoriamente, come noto, nel palazzo di piazza Oberdan. L'insediamento sarà graduale, ma al momento il palazzo non accoglie nessun ufficio del futuro Centro. La successiva funzione del Centro nella sua sede provvisoria servirà unicamente a preparare la riunione del Consiglio scientifico del Centro di cui fanno parte personalità tra le più eminenti del mondo scientifico internazionale, come Oppenheimer che sarà a Trieste in quella data assieme all'italiano Vallalta ed altri ancora.

In autunno l'attività del Centro comincerà ad entrare in una fase concreta. Dal 5 ottobre al 15 novembre il Centro organizzerà un seminario internazionale sulla fisica del plasma. L'importante occasione di studio e di incontro fra gli scienziati sarà sottolineata dalla presenza di fisici specializzati in materia come il prof. Rosenbluth e il prof. Thomson, le due massime personalità che si occupano della materia sul piano internazionale. Subito dopo la conclusione del seminario sarà dato inizio alla Scuola di fisica teorica secondo le finalità per conto delle quali il Centro verrà costituito.

Non è prevedibile entro precisi limiti di tempo quando la nuova sede del Centro che sorgerà sul terreno posto tra la stazione di Miramare e la statale «14», sarà completata. I programmi a suo tempo decisi parlano di entrata in funzione all'inizio dell'estate del prossimo anno.

Da domani a Miramare con l'autobus serale

La direzione del servizio autofilotranviario dell'Acegat comunica che con il giorno 15 giugno, verrà ripristinato l'autoservizio celere da piazza Goldoni a Miramare e viceversa, limitatamente alle serate di spettacolo «Luci e Suoni» al Castello di Miramare.

Le caratteristiche del servizio saranno le seguenti: percorso e fermate: andata: Ponte della Fabra (capolinea), Corso Italia (fermata altezza UPIM), via Dante, via XXX Ottobre (fermata in comune con le linee «5» e «28»), piazza Oberdan, piazza Dalmazia, via Ghega, piazza della Libertà (fermata in comune con la linea «6»), viale Miramare (fermata in comune con la linea «6» all'altezza di Largo Roiano), Miramare (capolinea - all'altezza del n. 341). Ritorno: Miramare (capolinea, all'altezza del n. 341), viale Miramare (fermata in comune con la linea «6») all'altezza di largo Roiano, piazza della Libertà (Stazione centrale), via Ghega, piazza Dalmazia, via Carducci (fermata in comune con le linee «1» e «19»), Ponte della Fabra (capolinea).

Orari: partenze da piazza Goldoni (Ponte della Fabra, ore 20, 20.30, 21.40, 23. Partenze da Miramare (all'altezza del n. 341): ore 20.15, 21, 22.20, 23.30.

L'autoservizio funzionerà ad agente unico, per cui gli autobus adibiti alla linea saranno muniti di apparecchiatura automatica per l'emissione del biglietto, il cui prezzo è fissato in L. 80. Per poter usufruire del servizio, il passeggero dovrà essere provvisto di una moneta da lire 100 da introdurre nella macchina distributrice, la quale fornirà il biglietto e il resto. Sulla linea non sarà valido nessun altro documento di viaggio.

Finisce sul marciapiede mentre scarica il camion

Con una vettura privata è stato trasportato verso le 17.15 di ieri al nosocomio lo spedizioniere Enrico Paozin, di 23 anni, abitante in via del Ponzianino 9; il giovane era rimasto poco prima infortunato in un lieve incidente occorsogli mentre si trovava al lavoro. Prestando la propria opera per conto della ditta Billitz, con sede in via Geppa 4, il Paozin era intento a scaricare della merce dal pianale di un camion in sosta di fronte ad una trattoria di via Combi; accidentalmente cadeva dal ripiano del veicolo, abbattendosi pesantemente sul marciapiede: ha riportato ferite lacero contuse alla regione occipitale.

Ferito un pastaio caduto dalla scala

Da una scala alta due metri è accidentalmente caduto ieri pomeriggio il lavorante pastaio Gino Braccini, di 54 anni, abitante in via Palestrina 2. Lo infortunio è avvenuto pochi minuti prima delle 15.30 mentre l'uomo stava allentando una vite di una macchina in un reparto del Pastificio triestino. Perduto l'equilibrio il Braccini è rovinato al suolo riportando la sospetta frattura del piede destro, una ferita lacera all'avambraccio destro e al dorso della mano destra. Ricoverato nel reparto ortopedico è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni.

Suicida un vegliardo colto da crisi depressiva

Una crisi depressiva ha portato ieri notte il falegname Natale Satti, di 81 anni, abitante in via dell'Industria 5, al suicidio. Il poveretto, che viveva solo dopo la morte della moglie, si è tolto la vita con il gas, staccando il bocchettone di gomma dal bollitore, sito in un angolo del suo piccolo alloggio. La scoperta è stata effettuata dalla figlia, Roma Satti in Vidali, di 44 anni, abitante nello stesso edificio; ieri mattina si era recata dal padre, ma non ottenendo risposta ai suoi ripetuti richiami, si è decisa a sfondare la porta, malamente sprangata dall'interno con un catenaccio. Il locale era saturo delle venefiche esalazioni ed il Satti giaceva ormai senza vita disteso al suolo. Sul posto si sono recati i sanitari della CRI e gli agenti della Squadra mobile; il medico legale prof. Niccolini, nella sua perizia necroscopica ha fatto risalire la morte del vecchio al giorno precedente. La salma è stata traslata all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Investita una bimba da un'auto in via Severo

Una bambina di nove anni, Paola Buonafede, abitante in vicolo Ospedale Militare 7, è stata ieri travolta sulle strisce pedonali da una macchina guidata verso San Cilino dalla signora Elena Padovan, di 44 anni, abitante in via Romagna 79. L'incidente è avvenuto verso le 13 in via Fabio Severo, all'altezza dell'ospedale militare. La bimba stava attraversando la strada quando è sopraggiunta la Innocenti A 40 S targata TS 471755 che l'ha urtata e gettata a terra. La piccola ha riportato la frattura dell'omero sinistro e contusioni escoriate alla schiena. Trasportata con la CRI all'ospedale maggiore è stata accolta nel reparto ortopedico con prognosi di un mese e mezzo.

SEGNALAZIONI

Ci scrive il prof. Guido Manni, presidente del Centro Tumori: «Con riferimento a quanto scritto nella rubrica «Segnalazioni» nell'edizione del giorno 11 c. m. ritengo doveroso e opportuno precisare che le deficienze riscontrate nel nuovo edificio del «Centro triestino per la diagnosi e la cura dei tumori» sono a piena conoscenza del Consiglio di amministrazione del «Centro» stesso, che le ha segnalate a chi di ragione per gli opportuni provvedimenti.

❋

«Siamo a conoscenza — riferisce una lettera firmata da un gruppo di cittadini — che i giardinieri del Cimitero, i quali curano le nostre tombe, lavorano ad orario molto ridotto, seppure il regolamento comunale non contempli tale riduzione, eccettuate le ore di riposo e di intervallo per il pranzo. Il loro lavoro, nei mesi estivi, consiste nello irrorare le piante; piante che crescono in ambienti ristretti e chiusi fra pietre e marmi, per cui vanno soggette a seccarsi entro breve tempo. Per il buon esito di questo lavoro, gli addetti iniziavano, negli anni scorsi, alle ore 5 del mattino, ma, come già detto, quest'anno è stato loro imposto un orario molto ridotto e non confacente al loro fabbisogno, nè corrispondente alle norme vigenti in loro favore. Preghiamo, quindi, chi di dovere, di fare revocare l'orario ristretto imposto ai giardinieri, in modo che si possa godere con un buon esito, il risultato della loro opera».

❋

«Nell'intendimento di rendermi utile affinchè la nostra città venga maggiormente considerata e sia meno criticata mi permetto di segnalare quanto ho udito. Ho sentito esprimere da parte di una coppia di anziani turisti tedeschi due opinioni che ci toccano: 1) che Trieste è una città piccola e bella, anche se abbastanza sporca nelle strade (e questa non è una novità); 2) che abbiamo perduto il rispetto per la vita degli animali poichè, anni addietro, in piazza Unità d'Italia vedevano con piacere i colombi abbeverarsi ad una specie di fonte improvvisata mentre ora, da quando sono giunti, le povere bestiole sono condannate a patire la sete. In attesa che la fontana venga ripristinata si potrebbe almeno fare quello che si faceva in forma provvisoria. Adalgisa Paolini».

❋

«Caro "Piccolo", sono meravigliato di quanto ho visto domenica sera di passaggio davanti al Sacrario di Redipuglia. Una piccola luce in fondo al cimitero: ecco tutto. Non è forse un dovere installare un impianto di illuminazione in un luogo di rispetto come quello? Dopo tanti anni, nessuno ha pensato a ciò? Non dico di riflettori, ma delle luci ai lati del cimitero che rischiarino anche di notte il sito più caro al cuore di tutti gli italiani, credo sia un dovere della nazione. Franceschini».

❋

«Sono una lattaia (che per ovvie ragioni non può firmarsi) non una di quelle che vengono dal paese a portare il latte in città, ma una di quelle, che, come tante altre mie pari, ha avuto la brillante idea di comperare una piccola latteria, che ora non fa vivere nè morire. La nostra categoria ha avuto diverse riunioni, per diverse divergenze della stessa, ma i signori lattai non si sono mai messi d'accordo. Ora, giorni fa, è stata promossa una ennesima riunione della categoria, per la settimana corta, ma è stato un disastro. Perchè non chiudiamo anche noi (come i panettieri) alla domenica? Di domenica la gente va fuori città, in gita con le auto, al bagno, o altrove e noi lattai aspettiamo qui tutta la domenica mattina inutilmente. Eppoi anche il portare il latte in casa, perchè non viene eliminato come hanno fatto i panettieri che sono più perspicaci di noi? Sperando che tutti quelli della nostra categoria abbiano ripensato con coscienza, ringrazio e saluto».

LE ORE DELLA CITTA'

Giubileo di lavoro



Il direttore della Società Malerform di Trieste, ing. Giuseppe Tolloy, compie quest'oggi settanta anni. La sua capacità e la costante applicazione gli hanno valso, nel corso della carriera, responsabilità direttive al Cantiere S. Marco; dai CRDA si staccò nel 1955 per assumere la direzione tecnica della filiale triestina della Malerform, divenendone benemerito collaboratore. A nostro mezzo il titolare ed i colleghi delle diverse sedi della società in Europa e Oltremare, gli formulano i più fervidi auguri, con la speranza di vederlo partecipare ancora per lungo tempo allo sviluppo dell'impresa.

dal giappone

a piazza della borsa:

tutte le novità

dell'industria fotografica

giapponese

le troverete

nel negozio di

«giornalfoto»

Nozze Vatta-Avian

Ieri mattina il nostro collaboratore Brunetto Vatta ha condotto all'altare Giuliana Avian, nota figura nel mondo del pattinaggio artistico nazionale, giudice di gara per la specialità. Testimoni i signori Pison e Romanelli. Al collega pubblicista sportivo e alla sua gentile consorte gli auguri della famiglia giornalistica triestina.

Una bella iniziativa

Come è stato già preannunciato, e in occasione del trentennale della *Soc. Carpani*, questa ditta triestina bandisce un singolare concorso tra gli studenti e i diplomati dell'Istituto Statale d'Arte di Trieste, per la decorazione di una piastrella da rivestimento. Gli attuali e i futuri Maestri d'Arte avranno modo di porre in luce le loro doti, e certamente dalla gara scaturiranno idee interessanti e nuove. I lavori dovranno essere presentati entro il 31 dicembre dell'anno in corso. Il bando di concorso con le modalità è a disposizione degli interessati presso la sede della *Soc. Carpani*, in viale XX Settembre 32, dove potranno ottenere ogni maggiore chiarimento.

Aria fresca da Tosato

Presso il salone da parrucchiere per uomo *Tosato* di via Coroneo 8, è stato installato dall'*Universaltecnica* un impianto di condizionamento dell'aria. Quindi d'ora in poi, da *Tosato*, aria fresca a volontà: e il taglio dei capelli diventerà un'operazione piacevole anche se fuori imperverserà la calura estiva. L'*Universaltecnica* di Corso Garibaldi 4, è in grado di effettuare qualsiasi impianto di condizionamento, dal più piccolo al più complesso.

Per le vostre vacanze in montagna

la Paterniti Viaggi vi offre: ARABBA L. 2.600 bassa stagione L. 2.900 alta stagione; CAPRILE L. 2.500 bassa stagione L. 3.000 alta stagione; CIMA SAPPADA L. 2.100 bassa stagione L. 2.650 alta stagione; FORNI AVOLTRI L. 2.200 bassa stagione L. 2.450 alta stagione: MOSO L. 2.200 bassa stagione L. 2.700 alta stagione. **Paterniti Viaggi**, Corso Cavour 7/1, telef. 23-362.

Filatelia a Borgo S. Sergio

A cura del Centro Sociale di Borgo S. Sergio si terrà questa mattina con inizio alle ore 10.30 la inaugurazione di una Mostra filatelica avente per tema i «Giochi Olimpici e la montagna». L'inaugurazione sarà preceduta da una conversazione dal titolo «Introduzione alla filatelia» svolta dal capitano Italo Vascotto. Con l'odierna manifestazione si conclude il ciclo di incontri con i giovani del Borgo organizzati dal Centro Sociale e dedicati all'impiego del tempo libero. La mostra resterà aperta fino al 20 giugno, con orario pomeridiano dalle 16 alle 19.30.

E' l'ora

di pensare anche al condizionamento dell'aria. Il condizionatore sta entrando dappertutto. Chiedete un preventivo senza alcun impegno all'*Universaltecnica*. Essa è in grado di effettuare qualsiasi impianto per ogni esigenza: dal più piccolo al più complesso. Condizioni di pagamento uniche. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

E' l'ora

di provvedersi di un buon apparecchio a transistors. Con un importo mensile addirittura minimo all'*Universaltecnica* potrete acquistare i modelli più nuovi e più perfetti. Corso Garibaldi 4.

Tappeti persiani

Partita in liquidazione... OCCASIONE UNICA!! Prezzi bassissimi più sconti speciali. Approfittate! Via San Lazzaro 17. *C. D. O.*

La Lavanderia Automatica

a gettoni, annuncia la prossima apertura di due filiali: in via Balamonti e in piazza del Perugino.

Parchetti

Se i pavimenti sono il vostro problema telefonate alla ditta *Polieri-Parchetti:* anni di esperienza al vostro servizio. Pavimentazioni di ogni tipo e verniciature accurate; in esclusiva a Trieste *la lacca semilucida* che dona la sua vera e naturale lucentezza al parchetto. Tel. 44832.

Frittoli - Parchetti

avverte la sua spett. clientela che il nuovo numero di telefono è il 50895. Preventivi senza impegno, specializzazione verniciature semilucide. Via San Zenone 6.

Da Brusini

in via Battisti 20, approfittate di acquistare i famosi frigoriferi Atlantic col nuovo sistema «Vacuum Tank», per la conservazione sotto vuoto, unico sul mercato italiano. Inoltre lavatrici Rex, Indesit e cucine in genere delle migliori marche. Continuano gli sconti speciali.

Non scacciate il sole!

Ma attenuate l'ardore dei suoi raggi con la riposante penombra delle Tende alla Veneziana nei meravigliosi colori Fiammee Dorée presentate dalla *A. R. P. Italplast*, piazza Ospedale 6, 95919.

e per una casa

veramente moderna e funzionale Pavimenti, Copripavimenti, Tappeti e Passatoie sintetici in plastica, gomma, moquette e Merakion. *A. R. P. Italplast*, piazza Ospedale 6 95919.

LINEA, via Carducci, 4

I costumi da bagno che *Linea* offre alla sua raffinata clientela sono davvero stupendi... Osservate le vetrine!! Visitate senza impegno il negozio! Il personale è a completa disposizione delle signore clienti per qualunque necessità... Troverete davvero delle confezioni originali con disegnature uniche, per tutti i gusti, anche per le signore più esigenti... *Linea* è all'avanguardia nel campo della moda!! Non c'è dubbio!

Il parrucchiere Giorgio

invita le sue gentili clienti alla inaugurazione del suo nuovo salone di Largo Barriera Vecchia 9, primo piano, tel. 55745, che avrà luogo martedì dalle 12 alle 16. Collaboratrici saranno la parrucchiera Nelda e l'estetista manicure pedicure signora Pia.

Il Salone Lizy

di via Ghega 3 informa le gentili signore dei nuovi prezzi: permanenti L. 1500-2000, tintura completa L. 1000. Prodotti mondiali.

Judo alla Ginnastica

Questa mattina con inizio alle ore 10 si svolgerà nella palestra della Società Ginnastica Triestina il tradizionale Saggio di Judo con la partecipazione di tutti gli allievi bianco celesti. Ingresso gratuito.

Autoscuole LORENZI

Via San Lazzaro n. 17 - telef. 24245. Via Vespucci n. 13 - telef. 96283. Riva Grumula n. 6 - telef. 31100. Perfezionamento guida - Conseguimento patenti tutte le categorie A, B, C, D, E private e pubbliche - Agenzia automobilistica - Collaudi - Revisioni. Conferme validità patenti.

Canarutto

offre a prezzi modici un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria - orologeria. Riparazioni accurate. Via delle Torri 2.

Faro, via Carducci, 23

articoli di gran moda femminile

Costumi Cole of California

in ricco assortimento da *Faro*.

Costumi da bagno a L. 2000

da *Faro* via Carducci 23.

Biancheria IMEC

in grande assortimento da *Faro*

Osservate le vetrine

della galleria di via Carducci e via Gallina con le novità *Faro*.

FLD ?

Riunione di capodistriani

Venerdì 19 giugno, nella ricorrenza di San Nazario, la «Fameia Capodistriana» dà convegno a tutti i soci e simpatizzanti nel ristorante Bolognese, in via Crispi alle ore 20.30. Saranno presenti alcune illustri personalità capodistriane. Le iscrizioni si ricevono, anche per telefono (95293) all'Unione degli Istriani. Si raccomanda l'intervento alla cena. Domenica 21 alle 10 Messa a Montuzza (Capuccini). Nel pomeriggio processione a Prosecco (villaggio San Nazario).

Per propaganda

tutta la merce estiva a prezzi eccezionali. Approfittate dell'occasione! Da *Anita De Rosa*, via San Spiridione 8.

Tailleurs canapa da 6.500

abiti per mattino 4500 e tutto l'assortimento di abiti e mantelli per cerimonia da *Anita De Rosa* via San Spiridione 8.

Da Rocco

lampadari in tutti gli stili, moderni e classici, in grande assortimento. Esecuzione su richiesta. Via Roma 23, tel. 68-180.

La strada più breve

per acquistare un televisore facendo un vero affare è: via Timeus 7, *Telestar*. Centinaia di clienti, stupiti dalle strabilianti condizioni, hanno deciso di acquistare il televisore. Comperarlo alla *Telestar* non è un sacrificio.

Custodia tappeti persiani

Per il fissaggio dei colori dei vostri tappeti persiani, per ravvivarli e mantenerli in perfetto stato rivolgetevi alla ditta *Giubilo*, via Cicerone 4, tel. 24041. L'unica specializzata nel ramo.

L'assistenza tecnica orafa

può darla soltanto la Gioielleria *Marcuzzi* di viale XX Settembre 7, tel. 93360. Tre tecnici specializzati, sempre presenti nel negozio-laboratorio, garantiscono con la loro abilità e con le macchine elettroniche svizzere di precisione, accuratezza di lavoro e sono in grado di riparare il cronografo come la comune sveglia. Si eseguiscono incisioni immediate su qualsiasi oggetto. Stime con perizia a pagamento. Concessionario ufficiale delle seguenti marche: Wyler Vetta, Longines, Zenith, Levrette.

Automobilisti!

acquistate l'ultima novità: l'autoradio a transistors *Tourist Voxon*, potente, armonioso per sole 39.000 lire. Magazzini *Millo*, via dell'Orologio 6.

In aereo a Ragusa

Domenica 28 giugno un volo speciale da Lubiana in Dalmazia (Ragusa) con il quadrimotore della «Adria Airwais». Andata e ritorno in giornata: partenza da Lubiana ore 6, ritorno ore 23, permanenza a Ragusa dalle ore 7.30 alle 21.

Prenotazioni posti presso «AURORA VIAGGI» - Trieste, via Cicerone 4, telefono 29-243.

Gite e soggiorni

JULIA C. R. S. — Soggiorno Vigo di Fassa. Informazioni seralmente ore 18-20, via Palestrina 6, tel. 36962.

C. I. S. S. - Turismo sociale. — Soggiorno estivo a San Nicolò di Comelico (Cadore). Inizio il 28 giugno. Posti disponibili nelle prime settimane. C.I.S.S., via XXX Ottobre 6, telefono 35798.

C. A. I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Domenica 21 giugno, con partenza alle ore 6 da piazza S. Giovanni in autopullman, traversata dal rifugio Grego al bivacco Stuparich, salita della Cima Somdogna (m. 1889) e ritorno al rifugio Grego. Programma dettagliato ed iscrizioni, indispensabili in sede, entro mercoledì 17 corrente, alle ore 21.

Soggiorni estivi U.T.A.T.

Presso l'U.T.A.T. si possono prenotare soggiorni estivi nelle più rinomate località della montagna e in quelle balneari.

Data la forte richiesta si raccomanda di fissare tempestivamente il proprio soggiorno estivo presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti n. 2.

A Ravenna con l'U.P.

L'Università Popolare di Trieste organizza per i giorni 28 e 29 giugno p.v. una interessante escursione in Romagna.

Raggiunta Mestre la comitiva, imboccherà la via Romea che, attraverso le lagune del litorale, il delta padano e le Valli di Comacchio, la porterà alla prima importantissima sosta: la millenaria Abazia della Pomposa, sita ai margini di una incantevole pineta, fra la strada statale ed il mare.

Alla fine della mattinata sarà raggiunta la meta principale del viaggio, e cioè la città di Ravenna, sede insuperabile di monumenti ed opere d'arte bizantini. Con l'ausilio di una espertissima guida, i viaggiatori seguiranno un itinerario di visita logico e completo, le cui tappe fondamentali saranno la Basilica di San Vitale, il Mausoleo di Galla Placidia, il Battistero degli Ariani, la Basilica di S. Apollinare Nuovo, il Battistero neoniano, la Basilica di S. Apollinare in Classe, il Mausoleo e il Palazzo di Teodorico, la tomba di Dante, ecc. ecc. Al ritorno la comitiva si soffermerà per il pranzo sulle spiagge di Porto Garibaldi e, ancora, a Chioggia.

Per le iscrizioni al viaggio, autorizzato dall'Ente provinciale per il Turismo di Trieste, con foglio n. 1830/VII/8 dd. 11.4.1964, gli interessati sono invitati a recarsi alla segreteria dell'Ente, in via del Coroneo n. 17, tel. 35435, giornalmente, escluso il sabato, dalle 17 alle 19.

ESCONO DI SCENA ALTRI DUE AVVOCATI AL PROCESSO DEGLI OSPEDALI

Praticamente iniziate le difese degli imputati di secondo piano

Giustizia serena e umana chiesta da Pagnini per Presca - Vattovani: «Qualini è la cenerentola di questa causa: ne chiedo la piena assoluzione»

Due altri difensori sono usciti di scena, al processo degli Ospedali: l'avv. Pagnini concludendo l'esame delle posizioni degli imputati Presca, Vivan e Malossi; l'avv. Vattovani dopo una breve ma sostanziosa difesa di Mario Qualini.

«Il mio amico Antonino Votto — ha esordito l'avv. Pagnini — diceva che alla fine di un concerto si possono trovare nella sala tante note, andate perdute e di cui nessuno si era accorto. Anch'io ho dimenticato qualcosa ieri, e se mi è consentito lo espongo ora». Detto fatto ha proseguito le citazioni storiche, esaurendole però in breve tempo. Poi ha attaccato le ultime due imputazioni contestate all'avv. Presca, a cominciare da quella relativa alle tre offerte presentate dalla ditta Caputo. Il P.M. aveva già chiesto che per essa sia dichiarato non doversi procedere. Tuttavia nel suo zelo il difensore si è soffermato ugualmente sul fatto, per ricordare che il presidente degli Ospedali era solito vistare le offerte, non per legittimarle o vidimarle ma solo per evitare la possibilità di una loro sostituzione. Il giudice istruttore aveva ravvisato invece in quel visto il tentativo di regolarizzare in extremis tre offerte che regolari non erano. «Se avesse saputo — ha detto l'avv. Pagnini — che il visto era nella prassi dell'avv. Presca, il giudice istruttore non avrebbe formulato questo capo d'imputazione». Ha concluso chiedendo la assoluzione piena

L'ultima imputazione è quella che si riferisce all'indennità corrisposta a Rodolfo Mozeni, con il quale nel 1941 gli Ospedali avevano stipulato un contratto per l'amministrazione di un fondo rustico nella zona delle Campanelle. Quel fondo era stato attraversato dalla nuova strada Zaule - Cattinara costruita dall'ANAS, ed era stato necessario pertanto espropriare la fascia di terreno interessata dall'opera. Quale conseguenza si era avuta la rescissione del contratto con il Mozeni, che aveva dato origine a una lunga trattativa con l'ANAS espropriante, gli Ospedali Riuniti espropriati, con lo intervento anche del Mozeni, il quale appariva incontentabile nelle sue richieste. Proprio perchè si rendesse conto che le sue pretese erano eccessive, lo avv. Presca lo aveva indirizzato all'ANAS, che non aveva voluto saperne di trattare con lui. Per questo fatto l'avv. Presca si è visto contestare l'imputazione di interesse privato in atti d'ufficio.

Prima di esaurire l'imputazione, l'avv. Pagnini ha sfoderato dinanzi al Tribunale l'«Enciclopedia delle ingiurie», di Ugo Nanni, un testo al quale egli ha attinto per dimostrare che talune espressioni riportate nella sentenza istruttoria (barbone, bifolco) andavano oltre i confini... della censura. Alla fine il difensore ha detto, con tono sempre più commosso: «Ho difeso con la mia buona volontà e con le mie forze l'amico Presca, Compagno di Università alle lezioni di Carnelutti, l'ho visto affermarsi su strade parallele, assurgere a posizioni di prestigio, nella considerazione di tutti. E mentre si sta per concludere questo processo durato più degli ottanta giorni che un tempo formavano un record per il giro del mondo, desidero rivolgere un saluto a quanti dopo questa fatica passeranno ad altri incarichi: il dott. Visalli che lascia la toga di Pubblico accusatore per divenire giudice civile; il dott. Romanelli che dall'Adriatico va al mar Ligure. A lui auguro di conservare la nostalgia di questo nostro mare. Ma vorrei, al di fuori di questi ricordi geografici, che sia conservato con il giudizio il ricordo di avere fatto giustizia serena e umana».

L'avv. Primo Vattovani, difensore di Qualini, ha parlato per poco più di un'ora. Con lui praticamente si sono iniziate le fatiche dei difensori impegnati con imputati di secondo piano (ma già Malossi e Vivan sono stati esauriti, solo perchè «agganciati» agli avvocati Amigoni e Pagnini che dovevano difendere anche l'avv. Presca).

Mario Qualini doveva rispondere di due imputazioni di truffa, per due fatti diversi, in relazione cioè all'aggiudicazione della fornitura di un nuovo impianto focolare presso la cucina della Maddalena e in relazione all'aggiudicazione della fornitura e posa in opera di due serbatoi di nafta da installare presso lo stesso ospedale. Il P.M. ha già chiesto la assoluzione del Qualini per insufficienza di prove, ma l'avv. Vattovani ha sostenuto che le circostanze nuove emerse al dibattimento rovesciano il fronte accusatorio e impongono da un punto di vista tecnico-giuridico l'assoluzione del suo rappresentato perchè il fatto non sussiste.

Anche questo difensore ha mosso critiche all'istruttoria, affermando che le due imputazioni sono nate sotto il segno del sospetto, che ha travolto l'inquirente, portandolo al di là delle sue intenzioni, poichè si notano contrasti e contraddizioni che facilitano il compito della Difesa. Questo in particolare per gli importi delle offerte, per il numero dei preventivi, per l'importo che formerebbe oggetto della truffa. «Si vuole sostenere — ha detto l'avv. Vattovani — che sono stati presentati falsi documenti circa la partecipazione alle aste per l'aggiudicazione dei serbatoi. Ci sono invece due testi che sono venuti qui a dirvi di avere presentato quelle offerte. O credete loro oppure li dovete incriminare per falso». Poi ha concluso: «Qualini è la cenerentola di questa causa, e su di lui si ripercuotono le conseguenze di questo processone. Egli sente il peso di situazioni che non lo riguardano, dei sospetti che lo circondano. Si è trovato accodato a un grosso convoglio e ha subito le lungaggini del viaggio, la tortura di un processo che è durato a lungo. Quando gli darete ciò che gli spetta, cioè l'assoluzione perchè i fatti non sussistono, egli sarà ripagato, male, delle sofferenze che gli sono toccate».

DUE GRAVI INFORTUNI SUL LAVORO

Colpito da insolazione manovale stramazza sul tetto

Prognosi riservata ma lieve miglioramento nella serata di ieri - Bozzello in testa a un bracciante

In fin di vita è stato ricoverato ieri mattina all'ospedale maggiore un operaio rimasto vittima di un grave infortunio sul lavoro. Si tratta del manovale Angelo Canciani, di 37 anni, abitante al numero 124 di San Dorligo della Valle, occupato presso l'impresa edile di Renzo Sereni, con sede in via degli Artisti 9. Verso le 10 il Canciani si trovava al suo posto di lavoro, nel cantiere del costruendo stabile di via Revoltella 144. Egli doveva puntellare la cornice di legno della cabina di un ascensore per cui s'era arrampicato sulla piccola costruzione in muratura che si alza sul tetto, al quarto piano sopraelevato.

Ad un tratto si è verificato il grave incidente. Il manovale è stato probabilmente stordito dal sole cocente e, colpito da un improvviso capogiro deve aver perduto l'equilibrio precipitando sul tetto. Lo sventurato dopo un volo di quasi due metri, si è abbattuto sul solaio del tetto riportando gravi ferite.

Al sordo tonfo sono accorsi alcuni suoi compagni di lavoro, i quali hanno provveduto a trasportarlo al pianterreno dello stabile mentre qualcuno provvedeva a telefonare ai sanitari della Croce Rossa. Adagiato su una barella, il Canciani è stato trasportato a tutta velocità all'ospedale maggiore, dove è giunto in preda a uno stato di coma. Ha riportato ferite lacero contuse estese al parietale sinistro e contusioni escoriate alle gambe e al petto. E' stato accolto nella divisione neurochirurgica con prognosi strettamente riservata. Nella serata di ieri si è registrato un leggero miglioramento. Le sue condizioni rimangono, però, molto gravi.

Vittima di un altro infortunio sul lavoro è rimasto ieri pomeriggio il bracciante Emilio Rutnik, di 50 anni, abitante in via dei Giuliani 25. L'uomo, che lavora per conto della compagnia imbarchi e sbarchi ex Huetter, si trovava, pochi minuti prima delle 15 a bordo della motonave «Livenza» attraccata nei pressi del magazzino numero 61 del Porto Nuovo. Ad un tratto, mentre stava camminando sulla coperta della nave, è stato colpito al capo dal gancio di un bozzello che scendeva dal braccio di una gru. In seguito al duro colpo il Rutnik è finito sulla tolda riportando contusioni alla colonna cervicale e contusioni alla spalla sinistra. In preda ad amnesia retrograda il Rutnik è stato adagiato in un'ambulanza della CRI e trasportato all'ospedale maggiore. E' stato ricoverato nella divisione neurochirurgica con prognosi di una decina di giorni.

A VIENNA, sulle DOLOMITI, in BOSNIA e DALMAZIA sul GRAN CAMPANARO con l'U.T.A.T.

Per la fine del mese di giugno, l'U.T.A.T. ha indetto numerosi viaggi in autopullman e motonave:

- GIRO DELLE DOLOMITI. . . . . . 27-29 giugno
- BLED - ZAGABRIA - PLITVICE . . . 27-30 giugno
- CARINZIA e GRAN CAMPANARO. . 28-29 giugno
- LAGHI DI WOERTH-BLED-OSSIACH 28-29 giugno
- VIENNA. . . . . 28 giugno - 2 luglio
- CIRCUITO DELLA JUGOSLAVIA. 28 giugno - 5 luglio

Prenotazioni presso gli uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV.

Lino Mattioni

Ne danno il triste annuncio la moglie CLELIA, le figlie LINA e SILVIA e il fratello ENRICO.

I funerali si svolgono stamane, alle ore 9 in forma privata.

Gorizia, 14 giugno 1964

Si associano al lutto il nipote RICCARDO con la moglie ELVIA e la figlia.

Le famiglie MANZONI ringraziano commosse quanti hanno preso parte al loro dolore per la perdita della cara

Mamma

Un grazie particolare al dott. Parlato, alle signore Tommasini e Della Pietra, a tutto il vicinato e a tutti gli albonesi.

Trieste, 14 giugno 1964

Domani ricorre il primo anniversario della morte di

Giusto Abba

La moglie e le figlie con immutato dolore e infinito rimpianto Lo ricordano a quanti Lo ebbero caro.

Il giorno 16 c. m. sarà celebrata una S. Messa nella Chiesa di San Giovanni Decollato alle ore 7.30.

Ringraziamo tutte le persone che con la loro presenza vollero onorare la scomparsa del nostro caro

Renato Norbedo

La mamma, i fratelli e le sorelle

Ad un anno dalla morte della cara mamma

Francesca Vertovez ved. Vivoda

con immutato dolore la ricordano i figli BRUNO e NERINA.

Trieste, 15.6.1963 - 1964

---

† Ieri si è spenta la nostra cara

Francesca Paolettich ved. Zornada

di anni 69

Addolorati ne danno l'annuncio i figli DESIDERIO, FIORENZO, MARIA, ANGELO, ELDA, LIBERO, LIDIA e GIUSEPPE, i generi, le nuore, i nipoti e gli altri parenti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 15 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

---

† **Vittorio Ienco**

si è spento ieri.

Ne danno il doloroso annuncio la desolata moglie, i figli e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 15 corr. alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: IENCO - ZANCOLA - FRANCO

RINGRAZIAMENTO

Commossi per il tributo di affetto dimostrato al nostro caro

Ervino

ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglia PRAVISANI

RINGRAZIAMENTO

Si ringraziano tutte quelle persone che in vario modo vollero onorare la memoria di

Federico Bevilacqua

Un grazie particolare alla Direzione e al Personale della Soc. L. Galtrucco e all'esimio medico di fiducia dott. Claudio Tramer.

I FAMILIARI

Commossi per le numerosissime attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Jole Bisiani in Buonsante

ringraziamo sentitamente quanti hanno preso parte al nostro grande dolore.

Il marito, il figlio e i familiari tutti

RINGRAZIAMENTO

Commossi per il tributo di affetto dimostrato al nostro caro

Marcello

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

Fam. MARTELLI

Nel III anniversario della scomparsa della loro indimenticabile

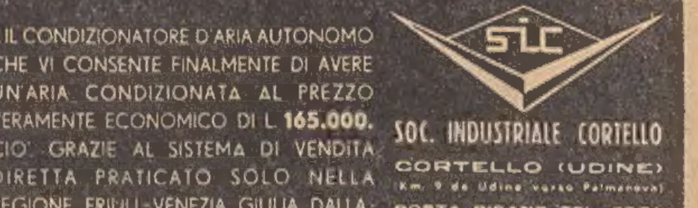
Lucia ved. Boccalic

le sorelle La ricordano con affetto.

Trieste, 16 giugno 1964

Famiglie BOCCHI, PLACUTA

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 55255 - 55955



IL CONDIZIONATORE D'ARIA AUTONOMO CHE VI CONSENTE FINALMENTE DI AVERE UN'ARIA CONDIZIONATA AL PREZZO VERAMENTE ECONOMICO DI L. 165.000. CIO' GRAZIE AL SISTEMA DI VENDITA DIRETTA PRATICATO SOLO NELLA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA DALLA:

SOC. INDUSTRIALE CORTELLO — CORTELLO (UDINE) (km. 9 da Udine verso Palmanova) POSTA RISANO TEL. 02.04

CARATTERISTICHE: ALTE QUALITA' FUNZIONALI ED ESTETICHE ● ELEVATO RENDIMENTO (EROGA 2.650 FRIG./H E CONDIZIONA AMBIENTI FINO A 180 MC.) ● BASSO CONSUMO

IN VISIONE PRESSO:

TRIESTE: Magazzini MILLO, via Orologio 6, telefono 29008
UDINE: DE PUPPI Guglielmo, via Mercatovecchio 37, tel. 2936
GORIZIA: TERMOTECNICA, Corso Verdi n. 47, telefono 5057 Piazza Vittoria n. 5, telefono 3546
GRADO: CZUBERT, via Marina n. 13, telef. 8079
LIGNANO: ELETTROCASA, via Friuli n. 24, telefono 71584
MONFALCONE: PEDIRODA Teobaldo, Piazza della Repubblica n. 1, telefono 72327
PORDENONE: ELETTRODOMESTICA di CANTONI & C., Largo S. Giovanni, telefono 4925

Buda in Barriera Buda — il vostro orefice di fiducia

1914-1964 50 CAVALLAR — UNA TRADIZIONE CHE CONTINUA. Per la chiusura delle scuole scegliete i doni della OROLOGERIA - OREFICERIA CAVALLAR VIA SAN LAZZARO angolo via delle Torri

Il dott. BRUNO SFARCICH della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Milano. SPECIALISTA IN MALATTIE NERVOSE E MENTALI PSICOTERAPIA. riceve: ore 9-12 e 16-18 per appuntamenti. Studio: Via Filzi 10, II p. - Tel. 68320

Dott. Emerico Schäffer MEDICO CHIRURGO DENTISTA. Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì. TRIESTE VIA RISMONDO N. 1. Telefono 29581

dott. U. CIOLI specialista PELLE e VENEREE. VIA TORREBIANCA 43 (angolo via Carducci) ore 12-13.30 e 18-20 TELEFONO 61740

Dott. SILVIO SESSI PEDIATRA. ORARIO ESTIVO INAM (dal 15/VI al 31/VIII) 16.30 - 17.30

ASMA ECZEMI ecc. malattie allergiche. Dr. G. GASPARINI. Terapia fisica inalatoria delle malattie dell'apparato respiratorio. UDINE - Via Nimis 10 (Chiavris) Riceve: 8-12 e 15-18 - Tel 57370

RICORDO DELLA MEDAGLIA D'ORO SERGIO FORTI

A vent'anni dalla morte di un eroe della libertà

Fedi diverse ugualmente necessarie confluiscono nella storia della Patria

Chiedere che un giovane, sparito troppo presto, a soli 24 anni, anche se alla sua memoria è stata concessa la medaglia d'oro della Resistenza, anzi la prima che sia stata concessa a così alto titolo, dopo 20 anni della sua morte, sia ancora presente, sia vivo tra gli uomini che vanno per le strade e costruiscono case e navi e fanno tante cose, in un ritmo sempre più affannato, è forse chiedere l'impossibile. Ma forse non è troppo dire al passante: siste viator, fermati uomo, resta un poco con me che io possa parlarti di uno dei tanti giovani che perdemmo durante l'ultima grande crisi dell'umanità, perchè tra i tanti, e più d'ogni altro degno di essere ricordato.

Si chiamava Sergio Forti ed era nato il 20 di marzo del 1920, qui a Trieste, dove crebbe, frequentando dopo la scuola elementare, il ginnasio e il liceo classico e nutrendo di schietto umanesimo la propria anima. Dopo la sua città e la società civile, così complessa, della sua città, fin da adolescente imparò ad amare il Carso, naturale complemento di Trieste, e col Carso la montagna. Le Carniche, le Giulie, le Dolomiti, furono l'ambiente dove il suo corpo e il suo carattere si irrobustirono. Fu presto uomo. Ne ricordo l'espressione ferma, virile, lo sguardo chiaro penetrante, il portamento sicuro. Era amico del mio Falco, e a questo titolo lo conobbi e attraverso i discorsi entusiastici del mio ragazzo, che per lui aveva una viva ammirazione e direttamente quando, più volte lo avemmo a Grado ospite caro.

Dopo la maturità s'era dato allo studio dell'ingegneria navale, all'Università di Genova, e l'8 settembre del '43, lo trova già giovane ingegnere addetto al cantiere della Versiglia, a Viareggio. Calmo e intelligente nel momento della confusione non si lasciò prendere dal panico, ma con la collaborazione di alcuni operai, che gli erano affezionati per la passione che metteva nel suo lavoro, — in questo modello di triestinità — fece il possibile per salvare il salvabile, e distruggere tutto ciò che non si poteva asportare e nascondere. Dopo di che raggiunse la sua famiglia che in quei tempi di persecuzione razziale, s'era rifugiata a Cortona nell'Umbria. Da qua, la famiglia in cerca di maggior sicurezza, si rifugia a Norcia e Sergio la segue. Qui entra immediatamente tra le file dei patriotti. Per sette mesi tutta l'Umbria diventa zona della sua febbrile attività, che ha termine il 14 giugno 1944 sotto il piombo di alcuni «alpenjäger». Per questa sua attività, per questa sua fine, la appena nata Repubblica italiana gli concesse la medaglia d'oro al valor militare della Resistenza.

Eccone la motivazione: «Giovane ingegnere, si vota subito dopo l'armistizio alla causa della libertà. Tutto osa e tutto ardisce, in una multiforme opera di sabotaggio contro l'oppressore tedesco e di collaborazione di bande di patriotti dell'Umbria, delle Marche, dell'Abruzzo. In un attacco nemico della banda di cui fa parte, con pochi animosi evita l'accerchiamento e la cattura aprendosi di forza un varco. Delineatasi la ritirata delle truppe tedesche studia e predispone un'importante interruzione stradale, che si appresta a realizzare con altri tre compagni dei quali due inglesi. Sorpreso dall'avversario, con sovrumana audacia e disprezzo del pericolo riesce a salvare i compagni ed affronta solo il sacrificio. Invano torturato per strappare una confessione è barbaramente ucciso. Anima generosa, esempio luminoso di altruismo e di amor patrio spinti fino al supremo olocausto. Viareggio, Cortona, Castelluccio, Abeto, Paganelli di Norcia 9 settembre 1943 - 14 giugno 1944». Nel suo schematismo militare, è pur sempre un documento impressionante questa motivazione di una medaglia d'oro, che voleva conservare alla Nazione, la memoria di questo ragazzo di Trieste, forte e coraggioso.

«Anima generosa» lo definisce la motivazione, e a me pare che questa così breve e concisa definizione lo contenga tutto. — S'è speso da signore, e ha dato da signore la vita sua di ventiquattrenne. Pare molto semplice cosa, dare la vita, portare i propri 24 anni, con fermezza davanti alle canne di un plotone. Chi vive, non può assolutamente misurare la grandezza di quel sacrificio, il suo valore trascendente la persona di chi si sacrifica a una causa, per amore. E la causa in quella volta era lo Stato nazionale che era in sfacelo, era la Patria che minacciava di andare perduta, la dignità di tutto il popolo italiano. Chi ha presente, oggi, a 20 anni di distanza l'angoscia di quei giorni, il disordine mortale di quei giorni? Tanti nostri ragazzi, anche il mio, morivano in quei tempi; ma erano ancora inquadrati in un esercito nazionale, obbedivano alle leggi dello Stato nazionale.

Sergio Forti rappresentava solo l'esasperata volontà di risorgimento di un popolo avvilito, ed aveva intorno a sè, ancora pochi compagni, tra i quali il più animoso, il più generoso era certamente lui. E me lo vedo rimandare i due inglesi che lo accompagnavano e continuare la marcia con un solo compagno, verso i nemici, ormai non evitabili, e rimandare anche quell'uno solo, epr restare davvero solo, a testa alta e occhio limpido, duro, di fronte a gli aguzzini. Il piombo stroncò il nobile ceppo, il giovane uomo triestino che nel cuore dell'Umbria, rendeva così semplice ma efficace testimonianza della sua fede in quel popolo italiano, che in quel momento pareva votato alla dispersione. «volgo disperso che nome non ha». — E Sergio, il nostro Sergio, affermava con la sua morte la più



profonda volontà di sopravvivenza degli italiani.

Tragica è stata la sorte dei nostri figlioli caduti da uomini nella ultima guerra! Pare proprio che il popolo italiano non voglia ricordarsi della nobiltà del loro sacrificio. — Stiamo naufragando nell'anarchia del «particulare», e ideale unico è il benessere rozzamente inteso. Questi nostri magnifici e generosi ragazzi, non vanno lasciati vanire nella dimenticanza, vanno tenuti vivi e presenti, perchè più che altri rappresentano la legge del valore della Nazione, la legge della dignità civile di tutto il popolo, la legge del sacrificio e della giovane vita, perchè gli altri possano poi godere una vita più dignitosa e serena.

Sergio Forti non va dimenticato: è il primo dei sacrificati per la nuova storia. Era di temperamento carsino «espressione dell'anima combattiva e fresca di Trieste». Diceva che per provare la gioia di esistere, bisognava aver rasentata la morte. Anche per lui la Val Rosandra era stata scuola di vita, scuola di carattere. Una volta, dopo un infortunio addosso alla «Parete Nera» della Val Rosandra, ebbe a scrivere:

«Quante volte mi son sentito più di là che di qua, penzolante nel vuoto, sospeso solo ad un'esile fune tenuta dal compagno di ventura. E come mi sono sentito risuscitare, dopo la terribile caduta su quella dannata "parete nera". Potevo appena muovere le gambe; un braccio pendeva fasciato al collo... Eppure mai sono stato "vivo" come allora».

Con questa stoffa si fanno le grandi nazioni. Amava oltre ogni dire, Trieste e in Trieste l'Italia. Un episodio me lo rese particolarmente caro: un giorno, dopo la promulgazione delle leggi razziali — i suoi erano di origine ebrei — il mio figliolo venne a casa profondamente turbato, e in uno stato di vera esaltazione. Chiestogli che cosa gli era successo, ebbe a dirmi: «Babbo, oggi ho conosciuto un grande italiano: è Sergio Forti. Il suo babbo gli ha proposto, visto il pericolo, di rifugiarsi in America. Lui gli ha risposto che preferisce la prigione, ma in Italia; la morte, ma in Italia: che lui era italiano, e che la Patria, non se la lasciava portare via da nessuno».

Così il mio figliolo, ed era trasfigurato, e fu così che precedette l'amico Sergio nella morte.

Anche io in quel giorno avevo conosciuto in Sergio Forti, un grande italiano, a cui la sorte ha negato finora, l'amore, la venerazione che egli si merita da parte dei suoi concittadini e di tutti gli italiani.

E se oggi io testimonio ancora della sua magnanimità è solo perchè sento di fare il mio amoroso, religioso dovere.

Oggi si fanno molte e vane distinzioni anche a proposito del supremo sacrificio dei nostri figlioli. Che la storia di un popolo non è quella delle sue fazioni, non lo si vuole intendere: che la realtà di un popolo è complessa, non lo si vuol capire, e dalla vita comune, si ama astrarre qualche filone, che non sarebbe mai potuto esistere senza la compresenza di tutto il resto.

Drammatica è la vita unitaria del popolo e le sue idee diverse e le diverse fedi sono ugualmente necessarie. Ma sia chiaro, tutte le vite confluiscono in un'unica storia: quella di Sergio Forti, medaglia d'oro della Resistenza come quella dei due Slataper, caduti in Russia, medaglie d'oro della continuità nazionale.

Biagio Marin

Due concorsi pubblici per opere d'arte

Sull'albo del Comune sono affissi due bandi di concorso: uno per la realizzazione di opere artistiche, da collocare nel nuovo fabbricato scolastico di Scandiano, ed un altro per un monumento dedicato alla resistenza, da erigere a Mantova. I termini di presentazione dei relativi progetti scadono rispettivamente il 30 luglio e il 5 settembre prossimi.

Per quanto riguarda i particolari e le modalità dei predetti concorsi il Sindacato regionale artisti pittori e scultori invita gli artisti che vi abbiano interesse a rilevarli direttamente dall'albo municipale.

IERI MATTINA A SANT'ANTONIO TAUMATURGO

LA MESSA «PIO X» DI LICINIO REFICE

Degna commemorazione dell'insigne compositore

Ieri mattina nella chiesa di S. Antonio taumaturgo è stato celebrato un solenne rito religioso in onore del Santo titolare del tempio. Ha officiato lo Arcivescovo mons. Santin e la Cappella ha eseguito la Messa che Licinio Refice compose negli ultimi anni della sua vita, dedicandola a Pio X. Si è voluto così commemorare solennemente il decimo anniversario della morte del grande compositore.

I triestini ebbero modo di apprezzare ed applaudire nel febbraio del 1936 al Teatro Verdi il maestro Refice nelle vesti di direttore d'orchestra della sua opera «Cecilia», con la quale l'autore seppe portare nello ambiente del teatro il soffio vivificatore e purificatore del Cristianesimo, inteso non solo come stato di quiete contemplativa, ma più ancora come lotta e superamento del male verso il bene.

Nella musica sacra Licinio Refice ha svolto una luminosa attività, arrecando un decisivo contributo alla realizzazione dei postulati artistici contenuti nel «Motu proprio» di Pio X per la riforma della musica sacra. A questo grande e santo pontefice il Refice ha voluto dedicare una Messa nella quale alla liturgia partecipa con il canto tutto il popolo: un motivo ancora di maggiore attualità oggi, con sullo sfondo il Concilio Vaticano II.o.

L'esecuzione del coro della chiesa di S. Antonio taumaturgo, sotto la direzione del m.o Tomè è stata molto buona, come pure la parte svolta dall'organo, al quale sedeva il m.o Macri. La Messa «S. Pio X» a 4 voci dispari, come del resto anche molte delle altre composte dal Refice, porta i segni di un musicista sicuro, consumato nell'arte e che nella lunga carriera ha acquistato una grande esperienza. E' un'opera di fede nella quale l'autore sa tenersi ugualmente distante dalle forme vecchie come da quelle nuovissime. Ma se non mancano le pagine di intensa sonorità sia vocale che strumentale, momenti di grande commozione suscitano quelle parti nelle quali entra il canto popolare. Più evidenti nel Credo, ove è stato seguito il modulo gregoriano; e poi nel Kyrie, nel Gloria, nel Sanctus, ove è sembrato veramente che tutti partecipassero alla liturgia della Messa con un unisono di voci, con effetti che mai ancora abbiamo conosciuto.

I coristi della Cappella erano affiancati dal gruppo corale femminile dell'Istituto magistrale «G. Carducci» il quale ultimo non ha sfigurato accanto a coloro che sono ormai abituati ad esecuzioni pubbliche anche impegnative. E' stata insomma una realizzazione che va ad onore degli esecutori tutti e che ancora una volta ha messo in luce i grandi meriti del Refice nel campo della musica liturgico-sacra.

R. G.

Variazioni nei ruoli delle imposte Comunali

Il Comune rende noto che a partire da oggi sarà depositata ed esposta a pubblica ispezione, per venti giorni consecutivi, presso l'Albo pretorio del Palazzo municipale, via Malcanton 3, pianoterra, la deliberazione della Giunta municipale n. 1441 dd. 8 giugno 1964, con allegati dodici elenchi delle variazioni compilati per ordine alfabetico e per ordine decrescente di imposta — tributo per tributo — da apportarsi ai ruoli dei contribuenti alle imposte e tasse comunali per l'anno 1964, in base alle denuncie presentate dai contribuenti stessi entro il 20 settembre 1963 ed in base agli accertamenti eseguiti d'ufficio. Sono pure ispezionabili i ruoli relativi all'anno 1963.

Consegna dei diplomi a Muggia alla scuola professionale

La direzione della Scuola professionale serale di Muggia, dipendente dal Consorzio provinciale per la istruzione tecnica di Trieste, invita gli allievi che hanno frequentato i vari corsi a tipo industriale, commercio e familiare durante l'anno scolastico 1963-64, testè concluso, a presentarsi a scuola martedì 16 giugno alle ore 17.30 in prima convocazione ed alle ore 18 in seconda convocazione, per ritirare gli attestati ed i diplomi.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
SILENZIO... SI SPARA
EDDIE CONSTANTINE
MAY BRITT

«LA BARACCA» (piazza del Perugino). Ore 17.30 e 21: «Gli spettri», di Enrico Ibsen. Prenotazioni telef. 92587.

ARCOBALENO. 15. Yul Brynner nella più bella e grandiosa avventura di tutti i tempi: «I magnifici sette», in un technicolor stupendo, con Eli Wallach e Steve Mc Queen.
EXCELSIOR. 15.30: «La dolce vita», di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Anita Ekberg, Anouk Aimee e Yvonne Furneaux. Vietato ai minori di 16 anni. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. Oggi, alle ore 10 e 11.30. Una fantastica girandola di spassose trovate e di gustosi personaggi con i formidabili Tom e Jerry protagonisti nel regno della fantasia. In technicolor. Ingresso indistintamente lire 100.
FENICE. 16: «La guerra dei mondi», in technicolor Vistavision. Ritorna l'atteso, insuperabile film di fantascienza. Sospese le tessere.
GRATTACIELO. 15.30: «Silenzio... si spara», con Eddie Constantine il duro dal bacio facile e dal pugno proibito e con May Britt e Lila Rocco.
NAZIONALE. 16: «Lo sciacallo». Un avvincente film di gangster, in cinemascope technicolor, con Jean Paul Belmondo e Michele Mercier.

ALABARDA. 14.30: «Okinawa». Arrivano i marines. Formidabile technicolor, con Richard Widmark e Jack Palance. Il più entusiasmante film di guerra di tutti i tempi.
AURORA. 15. Un classico del terrore: «I tre volti della paura», con J. Perrieux, B. Karloff e M. Mercier. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
CAPITOL. 15.30: «Le 5 mogli dello scapolo», un divertentissimo film in technicolor e Panavision, con Dean Martin, Elizabeth Montgomery, Jill St. John e Yoko Tani.
CRISTALLO. 15 (II visione): «Sfida nella valle dei Comanche». Un avventuroso western in cinemascope technicolor, con Audie Murphy e Jean Merlin.
FILODRAMMATICO. 14.30: «Due mattacchioni al Moulin Rouge». Comicissimo, con C. Ingrassia e F. Franchi, completato con una rassegna di bellissime donne. Vietato ai minori di 14 anni.
GARIBALDI. 15: «I magnifici tre», con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello e Walter Chiari. Technicolor.
IMPERO. 15: «Pippo, Pluto e Paperino allegri masnadieri». Nuovissima serie di avventure animate a colori. Segue il bellissimo documentario di W. Disney: «Il cavallo volante».
MODERNO. 16.30: «La pantera rosa», con Claudia Cardinale, David Niven, Peter Sellers, Robert Wagner e Capucine. Cinemascope technicolor. Ultimo giorno.
VIALE. 14.30: «I predoni della steppa». La più grandiosa avventura della stagione cinematografica in uno stupendo technicolor, con Kirk Morris e Moira Orfei.
VITTORIO VENETO. 15.30. Technicolor: «Il generale non s'arrende», con Peter Sellers, Dany Robin e John Fraser. La più esilarante commedia inglese ispirata dal più caustico autore francese: Jean Anouilh.

ABBAZIA. 15: «Gli inesorabili», con Burt Lancaster, Audrey Hepburn, Audie Murphy e John Saxon, in un film d'amore e d'avventura in technicolor.
ALCIONE. 14.30 (ult. 21.40) filovie 15, 16, 30. Cinemascope technicolor: «Irma la dolce», con Jack Lemmon e Shirley Mac Laine. Film sfacciato, piccante, spassoso. V. m. di 18 anni.
ALDEBARAN. 15.30: «Mare caldo». Una formidabile interpretazione di Clark Gable e Burt Lancaster.
ARISTON. 16 (estivo 20.15): «Per soldi e per amore». L'Universal presenta un allegro, avvincente technicolor, con Kirk Douglas, Mitzi Gaynor e Gig Joung.
ASTORIA. 17: «Le avventure di Don Giovanni». Technicolor, con E. Flynn.
ASTRA. 15.30. R. Hudson, J. Stewart e T. Curtis nell'indimenticabile capolavoro Universal: «Winchester 73».
IDEALE. 14.30: «Venere imperiale». Un film che rivela gli amori e i tradimenti di Paolina Bonaparte, con Gina Lollobrigida e Stephen Boyd, in technicolor.
MARCONI. 15 (estivo 20.15): «Qualcuno verrà». Cinemascope in technicolor, con Frank Sinatra, Dean Martin e Shirley Mac Laine.
NOVO CINE. 14.30: «I leoni al sole». Comicissimo technicolor.
RADIO. 14.30: «Lo spaccone». Cinemascope, con Paul Newman e Piper Laurie.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.15 (se maltempo in sala): «Per soldi e per amore». L'Universal presenta un allegro, avvincente technicolor, con Kirk Douglas, Mitzi Gaynor e Gig Young.
ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio) Dalle 20.30 (cassa 20) Si ripete il primo tempo: «Gli amanti devono imparare». Technicolor, con Troy Donahue, Angie Dickinson, Rossano Brazzi e la bellissima Suzanne Pleshette.
ARENA DIANA (via P. Revoltella 46, filobus 11). 20 (chiusura cassa circa 21.15 per lunghezza film). Paul Newman in «Exodus». Cinemascope technicolor. Il dramma di un popolo errante.
EX SOCI: «7 spose per 7 fratelli», con J. Powell e H. Keel. Divertentissimo capolavoro. Scope-colori.
GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (cassa ore 20). Si ripete il primo tempo: «Il figlio di Spartacus». Cinemascope a colori, con Steve Reeves e Gianna Maria Canale.
GINNASTICA 20.30 (si ripete il primo tempo): «La guerra dei bottoni». Un film per grandi e piccini. Capolavoro.
MARCONI. 20.15: «Qualcuno verrà». Cinemascope in technicolor, con Frank Sinatra, Dean Martin e Shirley Mac Laine.
PARADISO. 20.15 (cassa 19.30). Si ripete il primo tempo: «Il buio oltre la siepe». Drammatico, eccezionale capolavoro, con Gregory Peck, M. Baham e P. Alford.
PONZIANA. 20.30: «I tre della croce del Sud». Grandioso technicolor di John Ford, con John Wayne.
SECOLO. 20.30 (cassa 19.45). Cinemascope in technicolor: «Caccia al tenente», con J. Hutton e J. Bahaus. Gli attori che ottenero successo con «La spiaggia del desiderio».
SERVOLA. 16 (all'estivo dalle 20.15): «Una fidanzata per papà». Divertentissimo metrocolor metroscope, con G. Ford e D. Day.
STADIO. 20.15: «I motorizzati». 100 minuti di risate, con Tognazzi, Manfredi, Franchi e Ingrassia.
VALMAURA. 20.15: «L'ultima volta che vidi Parigi». Technicolor, con Elizabeth Taylor, Van Johnson e Walter Pidgeon.

SPETTACOLI DI MUGGIA

VERDI. 15: «Sandokan, la tigre di Mompracem», con Steve Reeves. In technicolor
VOLTA. 15: «Gli imbroglioni», con W. Chiari, R. Vianello, F. Franchi e C. Ingrassia.
ROMA estivo 20.30: «Il crollo di Roma», con C. Mohner e L. Nusciak.

Riconoscimento della CRI a collaboratori benemeriti

Nella sede della CRI. alla presenza del Prefetto Mazza e di autorità cittadine si è svolta ieri una cerimonia per la consegna di attestati della presidenza generale della Croce Rossa Italiana a benemeriti dell'istituzione. Il presidente del Comitato provinciale dott. Roberto Hausbrandt si è detto lieto che la manifestazione avvenisse nel centenario della CRI, assumendo così un significato particolare.

In questa realtà rientrano i riconoscimenti al Direttore della locale sede dell'NAM dott. Domenico Calvani per la sua propaganda a favore della CRI, ai medici prof. dott. Giacomo Battigelli, dott. Nello Finzi, dott. Mario Lovenati che hanno compiuto 35 anni di insegnamento presso la Scuola assistenti sanitarie di Trieste, distribuendo ad un altissimo numero di allieve i semi preziosi della loro competenza ed esperienza, al dipendente autista Giorgio Gardi il quale è da 5 anni iscritto nei ruoli della CRI ed ha prestato esemplare servizio nel pronto soccorso della città con grande entusiasmo e con ammirevole abnegazione.

Ha risposto al dott. Hausbrandt il prof. Battigelli che si è reso interprete dei sentimenti dei colleghi nel ringraziare il Presidente generale della CRI ed il presidente del Comitato provinciale. Egli ha affermato che è stato già un onore quello di aver potuto servire la Croce Rossa Italiana preparando delle assistenti sanitarie poi distintesi in tutta Italia e vedendo ben ripagata la fatica per il vanto che ne derivava sia alla CRI che alla città.

La gentile signora Mazza ha, quindi, proceduto alla consegna del diploma di benemerenza al dott. Domenico Calvani, dei diplomi di benemerenza con medaglia d'oro ai medici prof. dott. Giacomo Battigelli, dott. Nello Finzi e dott. Mario Lovenati, della Croce di anzianità con diploma al dipendente della CRI Giorgio Gardi.

La «Famea Orserese» organizza una gita alla volta di Orsera, con passaporto collettivo, per il giorno 19 luglio. Essendo disponibili un numero limitato di posti, si prega di prenotarsi per tempo. Le iscrizioni si chiuderanno al giorno 1.o luglio. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Unione degli Istriani (via Pellico 2, telefono 95-293 o 24-956).

Orario estivo U.T.A.T.

L'U.T.A.T. informa che l'Ufficio di via Imbriani 11 adotterà da lunedì 15 corrente l'orario estivo e precisamente: feriale ore 8.30-12.30 e 16-19.30, e domenicale ore 10-12.

UNA GRANDE MOSTRA SI APRE SABATO PROSSIMO

Scultura di Mascherini nel Castello di Duino

Oltre sessanta bronzi esposti nell'incantevole parco Concerto del Trio di Trieste e un discorso su Rilke

Sabato prossimo, 20 giugno, sarà inaugurata nel parco del Castello di Duino una mostra antologica dello scultore concittadino Marcello Mascherini, nella quale saranno esposte più di sessanta opere, fra le quali una quanrantina di grandi sculture bronzee, così da abbracciare un periodo di circa trenta anni di attività artistica.

Marcello Mascherini, uno dei maggiori nomi della scultura mondiale, non ha bisogno di presentazioni nella sua città insignito del gran premio internazionale alla Biennale di Venezia, presente per tre volte alla stessa Biennale con una ampia sala, rappresentato nei maggiori musei dell'arte di questo secolo. Da più parti era stata perciò lamentata la grave lacuna di informazione determinata dal fatto che mai a Trieste era stata allestita una degna mostra dello scultore.

L'Azienda autonoma di soggiorno e turismo della riviera di Duino-Sistiana, in collaborazione con la consorella Azienda triestina ha promosso questa opportunissima iniziativa, che offrirà l'occasione, grazie alla generosa ospitalità del Principe di Torre e Tasso, di far conoscere a un vasto pubblico di triestini e soprattutto di turisti le bellezze del parco del Castello di Duino. Lungo i viali di accesso e sull'ampio spiazzo di terreno che si schiude davanti alla foresteria saranno sistemate le grandi sculture bronzee. Nel porticato della barchessa troveranno posto le sculture e una serie di gigantesche riproduzioni fotografiche illustranti le maggiori realizzazioni scultoree di Mascherini in varie città d'Europa e d'America. All'interno della foresteria saranno esposti un gruppo di bronzetti.

Le opere raccolte abbracciano un arco assai ampio: dall'«Estate» del Museo Revoltella e dalla «Fanciulla che ride» si arriva sino al recentissimo «Guerriero» e all'ancor inedito «Cardinale». Un panorama antologico sulla produzione di Mascherini che costituirà anche per gli esperti un'autentica scoperta: in tal senso sarà di notevole interesse il catalogo che contiene un prezioso florilegio critico con testimonianza di insigni storici dell'arte, da Silvio Benco a Roberto Salvini. La mostra, realizzata dalle due Aziende di soggiorno, si onora degli auspici delle maggiori autorità triestine, dell'Ente provinciale per il turismo, del Civico Museo Revoltella.

Nel meraviglioso parco del Castello avranno luogo, durante il periodo di apertura della Mostra, alcune manifestazioni artistiche e culturali: il 22 giugno è in programma un concerto del Trio di Trieste, in data successiva, il germanista Claudio Magris parlerà della poesia di Rilke a Duino.

PREMIATI ALLA CAMERA DI COMMERCIO GLI ALLIEVI MIGLIORI

ATTIVO DA 35 ANNI IL CONSORZIO NEL CAMPO DELL'ISTRUZIONE TECNICA

Migliaia di giovani sono stati avviati, con i corsi serali verso un lavoro qualificato e vantaggioso alla città tutta

Nel pomeriggio di ieri, di fronte ad una gran massa di autorità, di pubblico e di allievi, ha avuto luogo la premiazione dei 102 alunni più meritevoli che hanno frequentato nell'anno scolastico 1963-64 i corsi serali del Consorzio provinciale dell'istruzione tecnica. Il Consorzio è una organizzazione posta alle dipendenze del Ministero della pubblica istruzione che vanta ormai una tradizionale benemerenza nel quadro della qualificazione professionale dei nostri giovani. Sorto nel 1929, sta avvicinandosi al quarant'anni di nobile e gloriosa esistenza, durante i quali ha «preparato» decine di migliaia di giovani di ambo i sessi ad un lavoro onesto e qualificato, avvantaggiando la città e le attività economiche.

Il presidente del Consorzio, l'ing. Ugo Crovetti, ha tenuto a far presente la funzione dell'organizzazione, proprio attraverso la premiazione di un centinaio di alunni, segnalati dalla commissione esaminatrice dei corsi. Il presidente ha messo in evidenza che il Consorzio, dopo parecchi anni, ha ripreso l'antica consuetudine di dare ampio rilievo non solamente alle attività delle varie scuole amministrate ma altresì di segnalare coloro che, con la continua frequenza e con l'assiduità degli studi, si sono meritati un premio in danaro.

L'ing. Crovetti ha sottolineato che i corsi sono volontari e che gli allievi hanno dimostrato un commovente attaccamento alla organizzazione ed ai loro istruttori, fatti questi che comprovano la validità dei corsi e la loro attrezzatura perfettamente adeguata ai fabbisogni di una moderna istruzione professionale.

Il presidente ha pure messo in rilievo che negli anni passati il numero degli alunni era superiore a quello attuale — che nell'anno scolastico 1963-64 ammontò a 1340 unità — e si è augurato che nel quadro delle attività professionali della nuova Regione il Consorzio possa dare un contributo ancor maggiore. Ha insistito su questa funzione catalizzatrice del Consorzio, mettendo in risalto che nel consiglio di amministrazione dello stesso sono rappresentati i maggiori enti economici della città e le presidenze degli Istituti tecnici cittadini.

Fra i presenti abbiamo notato il comm. Fandoli per la Giunta camerale, il dott. Steinbach, segretario generale della Camera di commercio, il preside ing. Dalla Rossa, direttore del Consorzio per l'istruzione tecnica, il dott. Fragiacomo in rappresentanza dell'amministrazione provinciale, il sig. Cogoi, direttore dei Centro sviluppo, il prof. Roletto presidente del Cenacolo triestino, nonchè i rappresentanti di parecchie associazioni economiche cittadine.

Ecco l'elenco degli alunni premiati per l'anno scolastico 1963-64:

Scuola serale di via Pascoli 14: Sonia Mihelj, Giorgio Grassi, Rita Starrantino, Eliana Pertot, Franco Veglia, Luciana Zoroni, Liliana Canziani, Meri Chervatin, M. Luisa Rapotti, Rosetta Volpi, M. Luisa Buranello, Claudia Gergolet, Nevia Micheluzzi, Anna Buchofer, Ettore Canciani, Adriana Causi, Marina Vesselli, Daniela Battigelli, Giuliano Sorgo, Giuliano Dapretto.

Scuola serale consorziale di via Diaz 20: Loredana Brignoli, Leonarda Venza, Viviana Celli, Eliana Cordelli, M. Grazia Milos, Susanna Moratto, M. Grazia Stor, Giuseppina Licciardello, M. Grazia Uderzo, Liliana de Benigni, Luciana Gradara, M. Grazia Buda, Vojko Martellani, Nidia Bianco, Laura Fusetti, A. Maria Rigatti, Margherita Farchi, Giana Zorzenon.

Scuola serale consorziale di via S. Francesco 25: Alida Ricci, Nevia Broili, A. Maria Favento, Fulvia Galuppo, Marta Canciani, Licia Codellia, Silvana Safred, Giuliana De Filippo, Adriana Lusa, A. Maria D'Aquino, Danila Zagar, Maria Bisacco, Armida Montanari, Giuseppe Santomartino, Giovanna Di Giuseppe, Miranda Cian, Lidia Venier.

Scuola serale di Muggia: Sergio Costanzo, Giovanni Germani, Redo Millo, Plinio Nesladeck, Annarosa Novel, Rosetta Angelini, Bruno Benvenuto, Renato Apostoli, Silvano Bontempo, Fabio Braini, Gilda Braini, Maria Dobrilla, Gino Gaier, Fulvio Pugliese, Laura Millo, Nelvi Parovel, Paolo Svevo, Luigi Tremul.

Scuola serale consorziale di Roiano: Livia Codia, Stella Micalizzi, Silvia Facchina, Reginaldo Bevilacqua, Gianfranco Meton, Giordano Zumin Domio, Fulvio Mauri, Gianfranco Berri, Alberto Gustin.

Scuola serale consorziale di Roiavola: Franca Calcina, Ferrante Kravos, M. Gabriella Balos, Fatima Rastianini.

Scuola serale consorziale di viale Campi Elisi: Claudio Zaccaria, Roberto Bellanova, Elio Burrolo, Vladimiro Scherlava, Martino Mervini Pellizzar, A. Maria Vicco, Laura Valli

Scuola serale di S. Sabba: Giuseppe Castro, Orlando Rutigliano, Luciano Fiego, Fulvio Pastor.

Scuola serale consorziale di tecnica radar: Silvano Campagnolo, Cesare Zerini, Alberto Alzetta, Franco Stravisi.

MOVIMENTO DELLE NAVI

«ITALIA»

Prossime partenze: «L. da Vinci» 21-6 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 30-6 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. «C. Colombo» 29-6 da Napoli per Genova, Cannes, Gibilterra, New York. «Augustus» 20-6 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Verdi» 17-6 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Centro America - Sud Pacifico. «G. Ferraris» 18-6 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «Tritone» 1.a decade di luglio da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile - Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 10-6 part. da New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. Arr. 19-6. «C. Colombo» 13-6 part. da Gibilterra per New York. Arr. 19-6. «Saturnia» 14-6 arr. a Barcellona. Proseg. per Napoli, Palermo, Patrasso, Ragusa, Venezia, Trieste. Arr. 20-6. «Vulcania» 13-6 part. da Napoli per Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. Arr. 24-6. «Augustus» 14-6 part. da Barcellona per Cannes, Genova, Napoli. Arr. 17-6. «G. Cesare» 6-6 part. da Lisbona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 19-6. «Donizetti» 13-6 part. da Buenaventura per Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 22-6. «Verdi» 27-4 arr. a Genova. «Rossini» 14-6 part. da Guayaquil per Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curacao. «G. Ferraris» 11-6 arr. a Trieste. «A. Pacinotti» 11-6 part. da Curacao per Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 12-6 arr. a Marsiglia. Proseg. Cadice, La Guayra, Centro America - Nord Pacifico. «A. Volta» 11-6 part. da Vancouver per Harmac, S. Francisco, Los Angeles, Cristobal, Curacao. «Nereide» 1-6 part. da Dakar per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Stromboli» 4-6 arr. a Venezia. Proseg. Livorno, Genova, Marsiglia, Dakar, Brasile - Plata. «Tritone» 9-6 arr. a Genova. Proseg. per Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 8-6 part. da Dakar per Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste.

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Marconi» 22-6 da Genova, Napoli, Messina per la Australia. «Africa» 30-6 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Usodimare» verso 30-6 da Trieste, Ravenna, Venezia, Livorno, Genova, Napoli per il Sud Africa. «Caboto» verso 20-7 da Trieste, Ravenna, Venezia, Livorno, Genova, Napoli per il Sud Africa. «Victoria» 11-7 da Genova, Napoli per l'India - Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Quirinale» verso 23-6 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Cellina» verso 4-7 da Trieste, Venezia per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Timavo» verso 20-7 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Ut Prosperatis» verso 7-7 da Trieste, Venezia per l'Adriatico, Mar Rosso, Africa Orientale. «Rosandra» verso 17-6 da Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Piave» verso 27-6 da Trieste, Napoli, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Africa» 12-6 part. da Mogadiscio per Aden. «Adige» 10-6 arr. a Chelna. «Alga» 18-6 in part. da Genova per Livorno. «Algida» 8-6 arr. a Trieste. «Aquileia» 13-6 in part. da Tema per Lagos. «Asia» 13-6 in part. da Genova per Napoli. «Caboto» 13-6 in part. da Mombasa per Mogadiscio. «Cellina» 10-6 arr. a Genova. «Esquilino» 7-6 part. da Aden per Djakarta. «Europa» 12-6 part. da Aden per Mogadiscio. «C. Fassio» 11-6 part. da New Castle per Melbourne. «Galileo» 11-6 part. da Fremantle per Melbourne. «Indiana» 12-6 part. da Karachi per Bombay. «Isarco» 6-6 part. da Suez per Karachi. «Isonzo» 11-6 arr. a Lagos. «Livenza» 2-6 arr. a Trieste. «Marco Polo» 14-6 in part. da Venezia per Napoli. «Marconi» 13-6 part. da P. Said per Messina. «Palatino» 10-6 part. da Cochin per Aden. «Piave» 12-6 arr. a Genova. «Quirinale» 15-6 in part. da Venezia per Trieste. «Risano» 13-6 in part. da Napoli per Genova. «Rosandra» 12-6 part. da Palermo per Napoli. «Timavo» 12-6 in part. da Mombasa per Chisimaio. «Usodimare» 12-6 arr. a Genova. «Vespucci» 12-6 in arr. a Durban. «Victoria» 11-6 part. da Singapore per Djakarta. «Viminale» 9-6 part. da Naha per Pusan. «Vivaldi» 16-6 in arr. a Mombasa.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Palladio» verso 16-6 da Trieste per Venezia, Patrasso, Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Lattakia (ev.), Iskenderun (ev.), Mersina, Istanbul (ev.), Salonicco, Izmir. «Messapia» 17-6 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Giorgio» 18-6 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Stelvio» 18-6 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattakia, Iskenderun, Rodi, Candia, Pireo, Napoli, Genova. «Loredan» verso 19-6 da Genova per Livorno (ev.), Iraklion, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir (ev.). «Esperia» 20-6 ore 19 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Brennero» 23-6 ore 18 da Genova per Marsiglia, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattakia, Limassol, Rodi, Pireo, Candia, Brindisi, Venezia, Trieste. «Enotria» 24-6 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Illiria» 24-6 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Ragusa, Bari, Corfù, Catacolo, Rodi, Candia, Pireo, Itea.

Posizione delle navi: «Ausonia» 14-6 da Brindisi per Alessandria. «Illiria» 14-6 da Catacolo per Rodi. «San Giorgio» 14-6 da Brindisi per Venezia. «Bernina» 14-6 da Catania per Alessandria. «Brennero» 14-6 a Famagosta. «Stelvio» 14-6 in arrivo a Trieste. «Enotria» 14-6 in navigazione da Pireo per Limassol. «Palladio» 14-6 in arrivo a Trieste. «Chioggia» 14-6 a Trieste. «Vicenza» 14-6 a Durazzo. «Esperia» 14-6 in navigazione da Alessandria per Siracusa. «Messapia» 14-6 da Napoli per Genova. «San Marco» 14-6 in navigazione da Napoli per Pireo. «Loredan» 14-6 in arrivo a Marsiglia. «Udine» 14-6 da Pireo per Volo.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Marechiaro» verso 22-6 da Trieste per scali di linea del periplo italico. «C. di Siracusa» verso 26-6 da Trieste per Venezia e scali della linea 32. «G. Borsi» verso 2-7 da Trieste per Ancona, Bari, Catania, Messina, Palermo, Napoli, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Celio» a Venezia. «C. di Siracusa» 13-6 part. da Livorno per Napoli. «C. di Messina» 13-6 part. da Napoli per Genova. «C. di Catania» a Venezia. «Marechiaro» 13-6 part. da Malta per Siracusa. «Belluno» 13-6 part. da P. Torres per Genova. «G. Borsi» 13-6 part. da Imperia per Genova. «Cagliari» 13-6 part. da Londra per Amburgo.

Cronache della televisione

A Parigi e altrove

Poche sere fa si ebbe un servizio giornalistico in occasione del decimo anniversario dell'Eurovisione. E ieri si è ripetuta la festa di famiglia in una forma più brillante e frivola, cioè con uno spettacolo intitolato «A Parigi con Yves Montand». Non sarà nemmeno il caso di ricordare all'esperienza dei telespettatori che questo genere di cose ha quasi sempre un tono di circostanza, ma che al tempo stesso trae profitto dalla presenza, sotto le sue bandiere, di parecchi personaggi popolari.

Ieri per esempio si sono visti all'opera il Montand, l'attrice e cantante tedesca Hildegarde Knef — dagli occhi bianchi, dal volto minaccioso e dalla voce cingolata come un carro armato — la cantante mulatta Shirley Bassey, il pianista italiano Aldo Ciccolini, le simpatiche marionette di Leningrado, alcuni balletti e le scene realizzate su disegni di Bernard Buffet. Si è trattato insomma d'una piccola galleria di vedettes internazionali.

Allo spettacolo dell'Eurovisione avrebbe dovuto far seguito il documentario di Enzo Biagi «Mississippi, romanzo d'un fiume», già preannunciato per la sera di venerdì e rinviato a quella di ieri. Senonchè bisogna proprio convenire che questo documentario è sfortunatissimo, assomiglia a quei personaggi d'opera che dicono continuamente di volersene andare e non si muovono nemmeno a spingerli con la catapulta. La sola differenza è che il documentario di Biagi afferma non di voler partire, bensì di voler arrivare, e tuttavia non c'è anima di programmista televisivo che glielo consenta: veri cuori di pietra! Così anche ieri si è dovuto rinunziare al Mississippi e guardare al posto suo un incontro di pallacanestro. Tira buon vento per gli sportivi e bonaccia (ripetiamo la considerazione fatta ier l'altro) per gli spettatori non necessariamente interessati a questo tipo di trasmissioni.

La domenica televisiva non si presenta con numeri di trascinante attrattiva. Segnaliamo comunque, tra le trasmissioni del secondo canale, la serie intitolata «Canzone mia».

Ber.

MOSTRE D'ARTE

Inaugurata alla Rossoni la mostra di Giuseppe Cei

E' stata inaugurata l'altro ieri alla galleria Rossoni una mostra personale del pittore goriziano Giuseppe Cei che espone quindici acquarelli e cinque quadri ad olio ispirati a motivi carsici e del paesaggio isontino. La mostra, che è stata accolta con vivo interesse, rimarrà aperta fino al 20 giugno.

FESTEGGIATO IL 102.o ANNIVERSARIO DEL CORPO

I VIGILI URBANI scorta del Gonfalone

Onoranze ai Caduti e riconoscimenti al merito Lettera del Sindaco e messaggio del com. Dolce

Con austera semplicità sono stati festeggiati ieri il 102.o anniversario della fondazione e il terzo della ricostituzione del Corpo dei vigili urbani di Trieste. Si è voluto evitare di proposito ogni manifestazione solenne, in quanto l'Amministrazione comunale ha deciso che l'avvenimento venga celebrato, con una cerimonia pubblica e particolare solennità, ogni cinque anni.

Il comandante, col. Dolce, ha rivolto nell'occasione un caloroso messaggio ai componenti il Corpo, rilevando tra l'altro come la cittadinanza guardi al ricostituito Corpo dei vigili urbani con fiducia che non va tradita. Il col. Dolce ha reso inoltre noto il contenuto di una lettera inviatagli dal Sindaco, il quale si dice onorato di informare il comandante che, nel quadro della sistemazione dei servizi comunali e nell'intento di assegnare ad ognuno i propri compiti, da ieri la scorta d'onore al Gonfalone della città, decorato di Medaglia d'oro al valor militare, viene affidata al Corpo dei vigili urbani.

In mattinata, il comandante accompagnato dagli ufficiali, ha deposto delle corone d'alloro al monumento ai Caduti sul Colle di San Giusto, sulla tomba del vigile urbano Giovanni Cergol e alla targa marmorea che ricorda il sacrificio di Angelo Cattarazza.

Dopo le onoranze ai Caduti, l'assessore dott. Venier, alla presenza anche del cappellano mons. Bottizer, ha consegnato l'encomio solenne tributato dalla Giunta comunale al vigile urbano Gabriele Marassi, ed i premi conferiti ad altri componenti il Corpo, che nel corso dell'anno si sono particolarmente distinti, sì da meritare l'elogio scritto del Sindaco. Essi sono: v. brig. Mario Spadaro; v. u. Angelo Bernazza, Giuliano Blocher, Claudio Borri, Luciano Bossi, Silvio Turini, Vittoriano Brizzi, Giordano De Tela, Egeo Carboni, Romano Divo, Gianfranco Macoratti, Domenico De Luca, Eraldo Vezzani, Giorgio Mauri.

Martedì sera, i componenti ed i pensionati del Corpo si ritroveranno al castello di San Giusto per partecipare alla cena conviviale.

L'on. Malfatti presidente del MAC-64 dei chimici

L'on. Malfatti ha ricevuto al Ministero dell'Industria il presidente dell'Unione nazionale chimici italiani dott. Gennaro Dini il quale gli ha offerto di assumere la presidenza generale del MAC-64, interpretando il desiderio da molte parti manifestatogli dai colleghi chimici. L'interesse posto dall'on. Malfatti ai problemi della ricerca, le acute osservazioni dei suoi studi e discorsi in materia di organizzazione e programmazione della ricerca hanno suscitato una viva corrente di simpatia nei suoi confronti da parte di numerosi chimici italiani.

L'on. Malfatti, nell'accettare l'incarico, ha voluto esprimere il proprio riconoscimento per l'importante ruolo che il chimico svolge nella vita moderna e si è intrattenuto cordialmente a conferire con il dott. Dini sui principali problemi della categoria.

ALL'AUDITORIUM, DOMANI, «SQUALI D'ACCIAIO»

È entrato il mare nella Scuola «Rismondo»

Simpatico incontro con valorosi combattenti dopo un interessante lavoro di studio e ricerca

In aderenza ai programmi della nuova scuola media ed in occasione della festa della Marina Militare, gli alunni della I A della scuola media statale «F. Rismondo», sotto l'appassionata guida della prof. Anna Maria Verzegnassi, hanno svolto uno interessante lavoro di ricerca sul mare. Il lavoro è stato segnalato al locale Gruppo dell'Associazione marinai d'Italia che, apprezzando la iniziativa, ha voluto premiare i ragazzi che si sono maggiormente impegnati nello svolgimento del lavoro stesso. Pertanto il 10 giugno, ricevuti dal preside della scuola prof. Giovanni Moscarda e dal prof. Aldo Combatti, il colonnello di Galateo, la Medaglia d'Oro Spartaco Schergat ed il presidente del Gruppo ANMI Arturo Bergera accompagnato dai consiglieri ing. Claudio Stenta ed Espedito Polito, si sono recati nella classe I A.

Dopo brevi parole del preside al quale ha risposto il presidente del Gruppo di Trieste dell'ANMI, si è proceduto alla distribuzione dei premi costituiti da bellissimi libri di carattere marinaro e da medaglie ricordo. Sono stati premiati gli alunni: Claudio Caniglia con il volume «Un secolo di storia della Marina Militare Italiana», Guido Fabbretti con il volume «Sulla rotta di Dio» e Dario Doz con il volume «Polene d'Italia». Agli altri sono stati distribuiti dei volumetti di propaganda marinara.

In chiusura della bella manifestazione il preside ha ringraziato il col. Di Galateo ed i dirigenti del Gruppo ANMI che con il loro gesto hanno voluto dare un tangibile riconoscimento all'entusiasmo ed alla buona volontà dei ragazzi della scuola.

Riprende con domani all'Auditorium la «Settimana del film marinaro» con la proiezione di «Squali di acciaio», film di guerra di produzione americana. Al film sarà abbinato un documentario sulla Marina Militare. Giovedì prossimo sarà invece proiettato il lungometraggio «Battaglie sui mari»; nella stessa serata il Gruppo di Trieste dell'ANMI, che ha organizzato la manifestazione, presenterà al pubblico un documentario di eccezionale importanza, rimasto finora inedito e girato sul famoso incrociatore «San Giorgio» alla fonda nella rada di Tobruk. Il venerdì successivo sarà proiettato il film «Il mondo del silenzio». Lunedì 22: «Operazione sottoveste»; venerdì 26: «Scialuppe a mare»; sabato 27: «Scialuppe a mare».

UN PICCOLO PASSO AVANTI PER IL GOVERNO DELLA REGIONE

RESTA ANCORA DA SUPERARE LO SCOGLIO DELL'AGRICOLTURA

Altre quattro ore di trattative «al vertice» sugli enti di sviluppo Ci si batte anche per un congiuntivo - Domani si riprende

Se un passo avanti è stato compiuto sulla via dell'accordo nella programmazione agricola tra i partiti del centro-sinistra che daranno vita all'amministrazione regionale, questo passo è davvero piccolo. Dopo quattro ore di discussione, le trattative, riprese ieri pomeriggio a Palazzo Diana, sede della DC triestina, si sono chiuse con l'intento di dare la parola definitiva al problema agricolo lunedì pomeriggio, dopo che un comitato ristretto avrà ripreso in esame, sotto il profilo tecnico, i vari aspetti della programmazione industriale, economica e agricola a Udine.

I rappresentanti dei quattro partiti del centro-sinistra si sono lasciati ieri dopo mezza giornata di sottili discussioni, dove l'interpretazione sintattica delle frasi è stata cavillosa quanto mai. Ad un certo punto, si è sentito gridare: «Ma questa è solo questione di forma!» Ma la forma sembra avere molta importanza per le due parti, se le riunioni raccolgono i punti d'accordo col cucchiaino.

A conclusione della riunione si è voluto sottolineare che, in tema di enti di sviluppo per l'agricoltura, si era raggiunto un accordo di massima. In che consisterebbe questo accordo? In una sottile distinzione, che consentirebbe agli enti di sviluppo previsti dagli accordi nazionali di centro-sinistra di attuare una funzione di coordinamento fra gli altri enti già esistenti ed operanti nel settore agricolo. E fin qui un piccolo passo avanti l'avrebbero ottenuto i socialisti. Ma si precisa, peraltro, che la funzione degli enti di sviluppo non può che ricadere sotto la guida dell'assessorato regionale per l'agricoltura, che verrebbe affidato al democristiano Comelli. Ed ancora che l'attività degli enti andrebbe misurata sulla dimensione della programmazione voluta dalla Giunta regionale, la quale sola può attuare in termini concreti l'attività nei vari settori economici. Ed è in questo la posizione di forza della Democrazia cristiana.

In termini pratici, la discussione tra democristiani, socialdemocratici e repubblicani da una parte e socialisti dall'altra, verte sul fatto del «quanto» di autonomia da dare agli enti di sviluppo. E' logico che i socialisti si batterebbero per un'autonomia quanto più illimitata; ma come possono uscire dai binari di una programmazione che non può che essere dettata dalla Giunta regionale, fatti salvi gli accordi di massima raggiunti in queste discussioni?

Come si vede, il vero problema su cui si basano le intese di centro-sinistra della nuova Regione è soprattutto di carattere agricolo. Superare questo, che è stato definito abbastanza apertamente uno scoglio, significa dare il via alla realizzazione della Giunta. I più ottimisti ritengono di raggiungere questa posizione di generale soddisfazione lunedì sera, fra i delegati dei quattro partiti.

Alla riunione di ieri erano presenti, per la DC: il segretario regionale Berzanti, il capogruppo consigliare Mizzau, il vicesegretario provinciale di Gorizia Tripani, il segretario provinciale di Udine Comelli e il segretario provinciale di Trieste Botteri; per il PRI: il segretario provinciale di Trieste Bidoli, il prof. Cumbat e i consiglieri Frenquellucci, Fragiacomo e Jus; per il PSDI: il segretario regionale Nardini, il senatore Zanier, l'on. Zucalli, il segretario provinciale di Trieste Pierandrei. Ponselè, Tudorov, Candussi e Giorgio Cesare; per il PSI: Ferrarese di Pordenone, il segretario regionale Pittoni, Simetta, l'avv. Castiglione, il sen. Bonacina e il capo-gruppo consigliare Angeli.

I delegati si sono lasciati dopo aver discusso per due ore su un tema proposto dal sen. Zanier, cui si è affiancato con un emendamento il segretario democristiano Botteri. Il tema sarebbe quello che individua nella funzione degli enti di sviluppo agricoli un'azione di coordinamento degli altri enti già esistenti in materia agricola. La battaglia socialista sul piano regionale è tutta su questo punto: fare degli enti di sviluppo delle proprie creature, con cui controllare la programmazione agricola. E' stato inevitabile che la DC non lasciasse scalfire tanto facilmente una posizione di concreto prestigio che gode nelle campagne attraverso la sua efficiente organizzazione. E allora le discussioni si sono protratte oltre ogni dire. Si dice addirittura che si siano spesi decine e decine di minuti per passare dal tempo indicativo presente a quello congiuntivo in una specifica frase. L'uso del congiuntivo lascerebbe infatti aperta la porta a delle revisioni che l'indicativo presente categoricamente esclude.

La situazione pertanto rimane quella di «cauto ottimismo» che già ieri l'altro era stata ufficiosamente espressa. Secondo i socialisti, il cammino prosegue con difficoltà, ma prosegue. Questo è in pratica anche il pensiero democristiano che, come si è detto, va anche più in là, parlando di «accordo di massima». Il ponte fra le due parti potrebbe congiungersi domani sera e la pacata atmosfera in cui i delegati si sono lasciati ieri lo lascerebbe intendere.

Il Presidente del Consiglio regionale, dott. de Rinaldini, informato dai Sindaci dei Comuni interessati e da alcuni consiglieri regionali dei gravi danni subiti dalle aziende agricole in alcune zone del Friuli dalla recente alluvione, ha indirizzato, d'intesa con l'Ufficio di presidenza, un telegramma al Ministro Ferrari Aggradi e una lettera all'Ispettorato dell'agricoltura e all'Intendenza di finanza di Udine, sollecitando opportuni interventi a sollievo delle popolazioni sinistrate.

Inchiesta sulla morte di un «fermato» a Nuoro

Nuoro, 13

Il Procuratore della Repubblica di Nuoro, dott. Fumu, ha affidato al giudice istruttore la inchiesta formale sulla morte del giovane Giuseppe Mureddu, avvenuta in marzo durante il trasferimento dalle carceri di Nuoro all'ospedale di San Francesco.

Il giovane pastore era stato fermato nel corso delle indagini per la rapina di Cuglieri, durante la quale furono bloccate 35 automobili e furono rapinati una settantina di passeggeri: egli venne fermato mentre, in compagnia dell'autista Cristoforo Casula, caricava su un autocarro formaggio, che doveva trasportare a Fonni.

Giunto al Commissariato di Orgosolo, verso le 17.30, il giovane fu trattenuto fino alle 12 del giorno successivo; poi venne portato in carcere. Alle 14.45 circa, fu trovato semisvenuto dagli agenti di custodia. Chiamato d'urgenza, il medico del carcere, constatata la gravità delle condizioni del Mureddu, lo fece immediatamente ricoverare in ospedale. Il giovane morì durante il trasporto.

Nel corso della perizia necroscopica, fu trovato nella bocca del Mureddu un fazzoletto, e si dichiarò che la morte era da attribuirsi ad asfissia a scopo di suicidio.

I familiari del giovane ottennero di poter eseguire una seconda perizia, che fu affidata ai professori Montalto, Businco e Giunti; questi hanno espresso il parere che il fazzoletto sia stato posto in bocca al giovane da altre persone, e probabilmente dopo la morte.

ROMA RIPULITA in omaggio ai forestieri

Roma, 13

Per la tutela del turismo, la Questura di Roma prosegue nell'attuazione dei servizi per la moralizzazione di tutti gli ambienti e le zone della capitale frequentati dagli stranieri.

L'area adiacente alla stazione Termini e quella dei vicini grandi alberghi e le zone di via Veneto e Villa Borghese sono quotidianamente «setacciati», allo scopo soprattutto di allontanare le mondane. A piazza di Spagna e sulla scalinata di Trinità dei Monti, ogni notte vengono fermati numerosi anormali, anche di nazionalità straniera. I ristoranti, i caffè e i locali notturni sono severamente controllati perchè i prezzi siano bene in vista e vengano rispettati.

In particolare, nell'ultima settimana sono stati fermati e accompagnati negli uffici di polizia, per l'eventuale applicazione delle misure di sicurezza, cento persone, oltre a 35 anormali e 20 mondane. Sono stati fermati e multati 24 mendicanti e alcuni zingari; sono state fatte 73 contravvenzioni a norma del Codice della strada, in special modo per rumori molesti. Sono stati multati 39 venditori ambulanti e 14 esercizi pubblici.

Oggi è stato fatto chiudere, per tre mesi, un locale notturno, dove si svolgevano numeri di spogliarello, contrariamente a quanto disposto dalle vigenti norme a tutela della morale e del buon costume.

E' stata decisa anche, per venti giorni la chiusura di una sala di attrazioni, in una via del centro, per la istituzione del gioco «rotary», vietato dall'art. 110 del testo unico della legge di pubblica sicurezza.

ORRIBILE DELITTO DI UN BARESE A ROMA

Massacra la moglie a colpi di cacciavite

Un'ingiustificata gelosia e il desiderio dell'uomo di tornarsene al suo paese alla base della tragedia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 13

Armato di un grosso cacciavite, un'arma invero insolita per commettere un delitto, un operaio barese ha ucciso la moglie verso il mezzogiorno di oggi, infierendo selvaggiamente sulla poveretta, che invano aveva tentato una qualche debole difesa. Il movente? Lui voleva tornare al paese, ad Andria; lei, invece, preferiva rimanere a Roma ed era convinta che, prima o poi, se avessero resistito, l'avrebbero spuntata a poter vivere qui. Ma l'uomo non aveva fiducia e l'ostinazione della moglie lo ha spinto al delitto.

E' avvenuto nella borgata di Torrevecchia, a Montemario. Attorno alle 13, l'uomo, con la camicia sporca di sangue e il viso stravolto, è entrato in un bar della borgata. Aveva un bambinetto in braccio. La gente lo ha guardato stranamente. Ha detto con voce strozzata: «Telefonate alla polizia...». Poi, sempre con il bambino in braccio, è uscito barcollando, mentre il barista, muto per lo sgomento, si affrettava a formare il numero sull'apparecchio telefonico.

L'uomo era da poco uscito dal bar, quando ha incontrato una guardia del commissariato. Si è avvicinato e ha esclamato: «Ho ammazzato mia moglie». L'uomo, che indossava una camicia bianca e un paio di pantaloni avana e recava sugli indumenti, oltre che sul volto, i segni inconfondibili del delitto, è stato subito accompagnato al commissariato e di qui alla «Mobile» in stato di arresto.

L'assassino si chiama Giuseppe Sardano ed è un pittore edile di 33 anni, nato ad Andria, in provincia di Bari. Abita in via Torrevecchia, una piccola costruzione nella quale vivono tre o quattro famiglie. Da qualche tempo, tra lui e la moglie Michelina Mosca, ventiseienne, originaria della provincia di Potenza, non correvano buoni rapporti e le liti in questi ultimi giorni si erano intensificate. Erano motivate dal fatto che il Sardano intendeva far ritorno al paese, mentre la moglie — madre di due creature in tenera età, una delle quali, poliomielitica e ricoverata in un istituto — non ne voleva sapere.

Poco dopo mezzogiorno, è scoppiata la tragedia. Al termine di una lite più violenta del solito, sotto gli occhi del bambino terrorizzato, il Sardano perdeva ogni controllo e si gettava bestialmente sulla moglie, colpendola ripetutamente con un pesante cacciavite al capo e al petto, fino ad ucciderla.

Quando il dirigente della Sezione omicidi è giunto sul luogo del delitto, ha trovato la donna semivestita, riversa nel bagno, in un lago di sangue. Nel piccolo appartamento, per una prima sommaria ricostruzione dell'uxoricidio, si sono anche recati il Giudice Istruttore dott. Palma, il dirigente del commissariato Primavalle e il perito settore.

Dei due infelici bambini del Sardano, il maggiore, che ha due anni e mezzo e si chiama Francesco, è ricoverato in un istituto per poliomielitici; l'altro, Pasquale, di appena otto mesi, è stato l'unico innocente testimone della furia omicida paterna. E' appunto con il piccolo Pasquale in braccio, che, appena commesso il delitto, Giuseppe Sardano si è recato al bar per far telefonare alla polizia.

Si è saputo che la scorsa settimana il Sardano, nel corso di una ennesima discussione, aveva afferrato la moglie per i capelli, trascinandola fuori della porta di casa. Il pronto intervento dei vicini aveva salvato la sventurata dall'ira cieca dello uomo, il quale — mentre Michelina rientrava pesta e piangente in casa — si era allontanato profferendo minacce.

Tra l'altro, il manovale accusava la donna di sottrarre soldi al modestissimo bilancio familiare per comperarsi vestiti. Inoltre, soffriva di una forma morbosa di gelosia: non voleva che la moglie si truccasse, e ogni volta che usciva erano rimproveri e violenze. Praticamente, da alcuni giorni Michelina viveva segregata nell'abitazione.

I vicini sono concordi nell'affermare che la gelosia del Sardano per la bella e giovane moglie era del tutto ingiustificata, perchè la donna non si muoveva quasi mai da casa, dove lavorava dalla mattina alla sera, limitandosi a scendere in strada la mattina, quando passava il pullman che portava il figlioletto Francesco all'istituto per poliomielitici, e nel pomeriggio, per prendere il bimbo al ritorno, quando scendeva dal pullman davanti alla porta di casa.

A parte la gelosia, la tragedia ha probabilmente radici molto più semplici. Il Sardano voleva tornare al paese natio dopo una deludente esperienza romana.

C. L.

MACABRA SCOPERTA IN UN CIMITERO FRANCESE

Un cadavere di troppo nella tomba del fu Moser

Forse è la salma di un noto fuorilegge evaso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 13

Il cadavere rinvenuto ieri mattina nel cimitero di Asniers, alla periferia di Parigi, è quello di Nonce Lucarotti, detto «Ze, il vagabondo», capo della banda implicata nella rapina di via Montenapoleone? Gli esperti della polizia scientifica stanno effettuando attualmente indagini per dare un nome a questo cadavere, trovato in uno stato d'avanzata decomposizione, tanto che per il momento non è neppure possibile affermare se si tratti di un uomo o di una donna.

Ieri mattina, un operaio che procedeva alla chiusura definitiva della tomba di un certo Maurice Moser, sepolto provvisoriamente il 31 gennaio scorso in un loculo del cimitero, notava che la lastra di cemento era stata spostata. Aperta la tomba, doveva constatare con stupore che sulla bara del fu Maurice Moser era stato deposto un altro corpo, avvolto in una tela gialla e con la testa nascosta in un cappuccio nero.

La polizia, immediatamente avvisata, doveva provvedere a una prima identificazione: si trattava di un cadavere di una persona di circa 1,65 m. di altezza, la cui morte si fa risalire a non meno di dieci mesi fa.

In attesa che un approfondito esame necroscopico possa permettere di dare un nome a questo cadavere, la polizia avanza già alcune ipotesi. Potrebbe trattarsi del cadavere di una donna deceduta in seguito a pratiche abortive e inumato clandestinamente, ma potrebbe essere pure il cadavere di un nordafricano vittima di uno dei frequenti regolamenti di conti che avvengono in quella zona.

Ma la polizia non esclude neppure che possa essere Nonce Lucarotti, il capo della banda specializzatasi negli attacchi a mano armata contro le casse di risparmio. Condannato alla reclusione a vita, il Lucarotti era evaso il 20 gennaio dal carcere di Melun insieme al fratello Angelo e Alberto Bergamelli, arrestato in Italia subito dopo la rapina di via Montenapoleone.

Che il cadavere rinvenuto ad Asniers possa essere quello del Lucarotti, lo lascia pensare il fatto che costui era rimasto ferito gravemente durante il conflitto a fuoco fra gli evasi e la polizia. I suoi compagni di fuga avrebbero potuto allora nasconderlo presso qualche amico di fiducia e seppellirlo in seguito in questa tomba. Per far questo, sarebbero penetrati facilmente nel cimitero, scavalcando un muro di cinta di appena due metri d'altezza.

U. R.

Un appello di Luthuli contro l'«apartheid»

Londra, 13

Il «Premio Nobel» per la pace Albert Luthuli ha lanciato oggi un appello alla Granbretagna e agli Stati Uniti perchè intraprendano una decisa azione su scala mondiale per la condanna del Sud Africa e l'eliminazione dell'«odioso sistema dell'apartheid adottato da quel Paese».

L'appello di Luthuli è giunto attraverso vie segrete all'ufficio londinese del partito del Congresso nazionale, che è stato messo al bando in Sud Africa, e contiene commenti sulla condanna a vita comminata a Nelson Mandela e ad altri sette uomini, il cui processo è terminato l'altro ieri a Pretoria, nel Sud Africa.



Dalle 12 alle 14 di oggi il «Nazionale» TV trasmetterà la cronaca diretta dall'Aeroporto dell'Urbe, della parata militare commemorativa del 150.o anniversario dell'Arma dei carabinieri. Dalle 15.30 vi sarà una serie di riprese da campi sportivi; alle 19.20 verrà trasmessa la cronaca registrata di un avvenimento sportivo. Alle 21 andrà in onda un originale di Belisario Randone, dal titolo «Le vie di fatto», con Carla Macelloni (nella foto), Franco Volpi, Elsa Merlini ed altri ancora. Alle 22.15 seguirà l'«Approdo»; infine la «Domenica sportiva». Sul «Secondo» alle 18 Michele Settespiriti» sarà al quarto episodio; alle 19.10 andrà in onda da Ventimiglia la cronaca della «battaglia dei fiori». Ancora alle 22.05 «Canzone mia» presenterà un oleografico quadro dal titolo «Fantasia grigioverde».

Radio CHINO
IL PIU' PICCOLO NEGOZIO di TRIESTE
Largo Santorio n.5

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10.15: Dal mondo cattolico; 10.30: Radiocronaca diretta della celebrazione del 150.o anniversario di fondazione dell'Arma dei carabinieri; 11.10: Passeggiate nel tempo; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Voci parallele; 14: Musiche di F. J. Haydn; 15: Giornale; 15.20: Domenica insieme; 16: Il racconto del «Nazionale»; 16.15: Musica per un giorno di festa; 17.15: Giovani direttori: Concerto sinfonico, diretto da G. Ferro; 18: Musica de Su Franu; 18.30: Musica da ballo; 19.15: La giornata sportiva; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Caccia al titolo; 21.20: Concerto del violoncellista P. Fournier e del pianista J. Fonda; 22.20: Musica da ballo; 22.50: Il naso di Cleopatra; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 7.45: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.40: Aria di casa nostra; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie: 9.35: Abbiamo trasmesso; 10.30: Notizie; 10.35: Abbiamo trasmesso; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.10: I dischi della settimana; 13: Appuntamento alle 13; 13.30: Giornale; 13.40: Domenica Express; 14.30: Voci dal mondo; 15: Un marziano terra terra; 15.45: Murolo canta Napoli; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 20: Intervallo; 21: Domenica sport; 21.30: Notizie; 21.40: Musica nella sera; 22.10: Un po' per cella...; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 12: Musiche per organo; 12.30: Un'ora con M. De Falla; 13.30: Concerto sinfonico, diretto da M. Freccia; 15.35: Musica da camera; 15.50: Musiche di ispirazione popolare.

TERZO PROGRAMMA

16.30: Le cantate di J. S. Bach; 17.30: «Il gesto», commedia in tre atti di L. Codignola; 19: Musiche di A. Scriabin; 19.15: La rassegna; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di F. J. Haydn; 21: Giornale; 21.20: La lirica alla radio: «Matka» (La madre), di A. Haba. Direttore J. Jircus.

LOCALI

TRIESTE

7.25: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.10: Gruppo Mandolinistico triestino diretto da N. Micol; 12.05: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi - Avvenimenti sportivi della domenica; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar; 19.45: Il Gazzettino; con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 8 (17): Sonate del Settecento; 8.45 (17.45): Pagine pucciniane; 9.50 (18.50): Concerti grossi; 10.15 (19.15): Complessi per pianoforte e archi; 11 (20): Un'ora con G. B. Viotti; 12 (21): Concerto sinfonico: Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI-TV; 14.10 (23.10): Musiche cameristiche di O. Respighi; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Parata d'orchestre; 7.45 (13.45 e 19.445): Tre per quattro; 8.25 (14.25 e 20.25): Concertino; 9 (15 e 21): Musiche di E. Bernstein; 9.30 (15.30 e 21.30): Canzoni; 10.15 (16.15 e 22.15): Complessi caratteristici; 10.30 (16.30 e 22.30): A tempo di tango; 10.445 (16.45 e 22.45): Rendez-vous; 11 (17 e 23): Invito al ballo; 12 (18 e 24): Ritratto d'autore; 12.15 (18.15 e 0.15): Jazz party; 12.40 (18.40 e 0.40): Giri di valzer.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: Da Roma: S. Messa; 11.30: Rubrica religiosa; 12: Roma: manifestazione militare per il 150.o anniversario di fondazione dell'Arma dei carabinieri; 15.30: Riprese dirette di avvenimenti agonistici; 18: La TV dei ragazzi; 19: Telegiornale; 19.20: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21: «Le vie di fatto», di B. Randone; 22.15: L'Approdo; 23: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

18: Nino Taranto in: Michele Settespiriti - «Scadenza 4, pagabile 5», di Di Majo e Taranto; 19.10: Ventimiglia: battaglia dei fiori; 20: Rotocalchi in poltrona; 21: Telegiornale; 21.15: Lo sport - Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 22.05: Canzone mia: «Fantasia grigioverde».

RECOARO

IL SEGRETO DEL GINGER SODA RIVELATO AI GIOVANISSIMI AI NON PIU' GIOVANI E AI SEMPRE GIOVANI

Perchè il Ginger Soda Recoaro gode fama d'esser la bibita della giovinezza? Il motivo c'è, eccome! Il Ginger Soda, come tutti i prodotti Recoaro è in acqua Oligominerale Lora Recoaro, la "leggerissima" dalle notevoli qualità salutari. Quindi il Ginger Soda Recoaro non è soltanto una bibita colma di dolci aromi e di fresche fragranze ma è anche "quella" bibita, la bibita gradevole che vi mantiene giovani. Adesso sapete perchè non è vero che una bibita ne vale un'altra. E sapete perchè dovete esigere il marchio Recoaro e il suo Ginger Soda, gradevolissimo in qualunque momento e in qualsiasi stagione.



PUBBLIRECOARO - Studio 64.

Facile metodo per ringiovanire

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona.

Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RI-NO-VA, (liquida o solida) composta su formula americana. Entro pochi giorni i capelli bianchi, grigi o scoloriti ritorneranno al loro primitivo colore naturale di gioventù, sia esso stato castano, bruno o nero. Non è una tintura, quindi è innocua. Si usa come una comune brillantina, rinforza i capelli rendendoli lucidi, morbidi, giovanili. Per chi preferisce una crema per capelli consigliamo RI-NO-VA FLUID CREAM che non unge, mantiene la pettinatura ed elimina i capelli grigi. In vendita nelle profumerie e farmacie.

CALZA MAGNIFICAMENTE la dentiera con purissima polvere ORASIV FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

sarebbe un errore imperdonabile acquistare oggi un frigorifero senza avere prima confrontato le condizioni veramente uniche praticate dalla Universaltecnica CORSO GARIBALDI, 4

Le famose confezioni Marzotto si vendono in esclusiva per Trieste da Godina

L 80.000 per la vostra lavatrice usata

Da ora fino al 30 giugno ritiriamo qualsiasi lavatrice usata valutandola L. 80000 dandovi in cambio – ad un prezzo straordinario – la famosa Hoover Automatic

Non perdete questa occasione eccezionale di avere in casa vostra la lavatrice più famosa del mondo... informatevi subito presso la nostra ditta.

HOOVER

Universaltecnica CORSO GARIBALDI, 4

AVVISI ECONOMICI

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

MEDIETA', fidata, indipendente, capace cucinare, offresi stabile, possibilmente presso una-due persone. Cassetta n. 44647 A UPI.
MEDIAETA' offresi lavori domestici mattina, giornalmente escluso bucato. Cassetta 65458 A UPI.
MEDIAETA' brava onestissima offresi per qualunque lavoro mattina. Cass. 25474 A UPI.
PRATICA cucina e lavori domestici escluso pesanti offresi dalle 8.30 alle 16.30 presso piccola distinta famiglia. Cassetta n. 65382 A UPI.
PRESTASERVIZI 8-12 stabile escluso bucato pesante offresi presso coniugi. Cassetta 44584 A UPI.
PRESTASERVIZI offresi giorni combinarsi. Scrivere Soncini 40, porta 45, Stefanic. 65445 A
PRESTASERVIZI offresi ore 8-16 una o due persone. Telefono 92157. 44652 A
PRESTASERVIZI offresi dalle 8 alle 16 escluso cucinare. Telefono 733873. 44594 A
PRESTASERVIZI offresi dalle 9 alle 16 con attestati. Cassetta 44604 A UPI.
PRESTASERVIZI offresi nelle ore pomeridiane. Scrivere Cassetta 65366 A UPI.
SIGNORA distinta offresi per compagnia e lavori leggeri. Cassetta 65376 A, UPI.
SIGNORINA 24enne offresi ore mattino casalinga. Telef. lunedì pomeriggio, tel 41954. 65437 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A. CERCASI giovane per compagnia signora anziana poca cucina stabile referenze. Inoltre giovane domestica finita stabile referenziata piccola famiglia con aiuto. Telefonare 224205 mattina 8-10. 25469 B
AIUTO cameriera stabile escluso lavare cucinare cerca pensione. Via Roma 13. 44729 B
CAMERIERA stabile ottimo stipendio cercasi. Telef. 26396. 25439 B
CUOCA stabile capace per Opicina per signora sola cercasi. Telef. 23562, ore 9-12. 44565 B
DOMESTICA ore 8-17 eventualmente stabile sappia cucinare buon salario cerca persona sola. Telefonare 76177. 44665 B
DOMESTICA stabile tuttofare per uomo solo ammalato cercasi. Presentarsi dalle 8.30 alle 9.30, p.zza Venezia 3, II. 65385 B
DUINO domestica villa signorile, elettrodomestici; appartamentino con bagno proprio; ottima retribuzione. Telefonare 98217. 65428 B
PRESTASERVIZI 12 ore settimanali. Bellosguardo 69, telef. 79292. Presentarsi o telefonare lunedì pomeriggio. 44735 B
PRESTASERVIZI referenziata dalle 9 alle 16.30 cerca distinta famiglia due persone ottimo trattamento. Telefonare 25142 Varadi, via Romagna 12. 25482 B
PRESTASERVIZI capace referenziata cerca famiglia signorile zona San Luigi. Telefonare n. 731818. 44596 B
PRESTASERVIZI trattamento familiare buona retribuzione cercasi. Telefonare 731088.
RAGAZZA stabile referenze cercano coniugi. Tel. 95034. 65510 B
RAGAZZA stabile oppure dalle 8-17 cercasi. Telefono 40335.
SIGNORA sola appartamento modernissimo cerca prestaservizi referenziata due ore giornaliere in mattinata. Presentarsi via Fornace 6, interno 18, ore 12-16. 44605 B
SIGNORINA per accudire bambina 8 mesi ore da combinarsi cercasi. Tel. 221515. 25422 B
STABILE referenziato capace cercasi. Trattamento e paga ottimi. Via Romagna 34-II, Macorini, tel. 23367. 44696 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi. Telefonare 34262. 25408 C
A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 723823. 44651 C
AUTISTA pensionato, patente «C», praticissimo odierno traffico, offresi privato. Telefonare 42540. 25544 C
AUTISTA piazza pensionato offresi, lunga esperienza stradale, autista giornaliero, commesso, custode. Officina «Mario», telefonare 31850. 44597 C
CASSIERA 21enne, pratica anche lavori ufficio, eventualmente disposta trasferirsi offresi. Telefono 39050. 65408 C
CONTABILE contabilità ricalco, libri paghe, previdenze, conoscenza tedesco, offresi. Cassetta 25495 C UPI.
CUOCO, chef e pasticciere offresi per stagione. Telefonare dalle 10-12, 30052. 65456 C
ELETTROTECNICO ed esperto TV disposto migliorare offresi. Cassetta 44586 C UPI.
FALEGNAME pratico lavori offresi. Tel. 97409. 44730 C
GIOVANE 30enne militesente offresi posto fiducia, aiuto in ufficio e magazzino. Telefono 41471. 25477 C
IMPIEGATA esperta offresi ad impresa costruzioni od altra ditta per libri previdenze, contabilità dattilografia ecc., patente «C». Cassetta 65494 C UPI.
KINDERFRAULEIN, disposta trasferirsi a Trieste, madrelingua tedesco, offresi. Cassetta n 2257 C UPI, Trieste.
MAGAZZINIERE, dichiarante doganale, lunga esperienza spedizioni terra mare, con auto propria, offresi. Cassetta 44667 C UPI.
MECCANICO pensionato offresi manutenzione riscaldamento o altro. Cassetta 44478 C, UPI.
MURATORE pittore offresi. Ambrosio, tel. 96616. 44689 C
PASTICCIERE gelatiere prima categoria offresi anche fuori zona. Telef. 47968 13-15. 44630 C
PENSIONATO presenza conosce tedesco offresi come custode o guardiano. Telefonare n. 92041. 65363 C
PENSIONATO offresi posto fiducia fattorino custode. Telefonare 34675. 25372 C
PENSIONATO aiuto cuoco pasticciere offresi. Telef. 34675. 44471 C
PERITO elettrotecnico militesente cerca adeguata occupazione. Scrivere Cassetta 12 B SPI, Udine. 5793 C
PITTORE milanese capace offresi prontamente. Telef. 56395 dalle 14.30 alle 17. 44614 C
PITTORE decoratore pratico tappezzerie carta Ducotone offresi. Telef. 75455. 65323 C
RAGIONIERA 21enne conoscenza sloveno offresi. Cass. 65215 C UPI.
RAGIONIERE, lunga pratica lavoro, organizzazione amministrativa, revisioni, aggiornamenti contabilità, bilancista, nuovi impianti, occuperebbesi mezza giornata. Cass. 65484 C UPI.
SIGNORA 60enne bella presenza conoscenza tedesco francese occuperebbesi dama compagnia preferibilmente fuori Trieste. Cassetta 44615 C UPI.
SIGNORA offresi per accudire bambino dai 2 ai 6 anni. Telefono 64655. 65504 C
SIGNORA media età con referenze come riscuotitrice offresi. Cassetta 44571 C UPI.
SIGNORINA pratica offresi custodia bambini ore pomeridiane e serali. Cass. 65452 C UPI.
STENODATTILOGRAFA veloce offresi a ore a Ditta. Offerte a Cassetta 65146 C UPI.
STIRATRICE biancheria offresi. Telefonare lunedì 26163.
TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, telef. 95476, dopo le 19. 25473 C
16ENNE volonterosa dattilografa offresi. Cassetta 65371 C, UPI.
16ENNE dattilografa volonterosa con cognizioni stenografia offresi. Cassetta 65519 C, UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori, ripariamo radio, televisori, autoradio, registratori, transistori, giradischi, rasoi elettrici. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 65383 CC
A.A.A.A. TELEVISORI, radio, registratori ecc., riparazioni accurate, preventivi domicilio. Radiolaboratorio, via Foscolo 5. Telefono 93452. 65477 CC
A.A.A. PITTORE specializzato appartamenti offresi prontamente. Telef. 56900. 25420 CC
A.A.A. TELEVISORI radio, riparazioni giornata con garanzia. Tecnovision, Pascoli 45, telefono 722259. 25384 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 50981 CC
A. ALLA sartoria Levi, San Nicolò 32, tel. 38079 - Confeziona mantelli, tailleurs, vestiti, modelli esclusivi, specialità signore robuste. Prezzi convenienti. 25503 CC
A PREZZI convenienti lucidatura mobili a domicilio lavoro accurato. Telef. 41988. 65392 CC
APPLICAZIONE serrature, riparazioni, modifiche chiavi, Leonardi via Cisternone 3 telefono 24274. 44139 CC
ARTIGIANO eseguisce: posa marmettoni, lievo pavimenti, lucidatura a piombo, opere edili. Tel. 41995. 44738 CC
COPISTERIA duplicazioni presso «Alabarda», Spiridione 6, telefono 29566. 65502 CC
CUSTODE casa nuova capace centralnafta lavori da fatica offresi distinto fiducia. Cassetta 65520 C, UPI.
DEPILAZIONE definitiva: Cimec, Battisti 8, 38139. Massaggi, pedicure servizio domicilio. 44446 CC
IDRAULICO riparazioni accurate. Telef. 733091. 25424 CC
INFERMIERA offresi assistenza malati, diurna notturna. Telefonare 28625. 25407 CC
LABORATORIO parrucche e posticci, esegue qualsiasi lavoro con capelli naturali, anche propri. Corso Italia 37, II p. 25502 CC
MURATORE artigiano eseguisce: modifiche, tetti, pavimenti, rivestimenti. Telefono 96608. 25432 CC
MURATORE esegue restauri appartamenti maioliche pareti pavimenti malte. Telefono 51995. 25486 CC
OROLOGIAIO esegue riparazioni garantite accurate L. 600. Via Roma 17. 44743 CC
PARCHETTI riparazioni verniciature sintetiche, posa in opera artistiche. Ditta Frittoli, telefono 50895. 44418 CC
PARCHETTISTA: riparazioni pavimentazioni in parchetti raschiatura e applicazione vernice sintetica. Ghersevich, via Marco Polo 35, tel. 50036. 44425 CC
PARRUCCHE posticci laboratorio specializzato. Salone Luciano, Mazzini 15, telef. 36706.
PITTORE edile prezzi modici. Telefono 48363. 65421 CC
PITTORI offronsi prontamente. Telefono 723454. 65470 CC
RIPARAZIONI radio televisione, applicazione 2.o canale, impianti antenne. START, via Mazzini 46 int. Tel. 734279. 25113 CC
STUDIO ragioneria sistema aziende in dissesto: concordati amichevoli, preventivi bilanci gratuiti. Massima riservatezza. Telefono 68885. 44724 CC
TECNICO esperto lavorazione indumenti in pelle accetta ordinazioni su misura. Via Zovenzoni 6, II, destra, telef. 90312. 65377 CC
TRANSISTOR ripara accuratamente tecnico specializzato. Rivolgersi laboratorio via Torrebianca 41. 65472 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A. APPRENDISTA aiuto commessa festa domenica pratica panificio cercasi. Telef. 95342. 65277 D
A.A. LAVORANTE, mezzalavorante sarte uomo, lavoro continuato, buona retribuzione, cerca primaria sartoria. Cassetta 25516 D, UPI.
A. PARRUCCHIERA pratica e apprendista principiante cercansi per salone avviato posto stabile. Salone Silvia, via Piccardi 43, telefono 94843. 65375 D
A. STIRATRICE pratica cerca Pulitura Mayer, via Martiri della Libertà 15. 65335 D
ABILI propagandiste dimostratrici Trieste, Udine, Gorizia da conosciutissima Casa detersivi. Presentarsi lunedì 15 corr. ore 14-16.30 sig. Bessi, ristorante «All'Orso», riva Grumula 2. 65521 D
AIUTO commessa pratica per pasticceria cercasi. Tel. 76180. 65269 D
AIUTO commessa pratica radio televisione cercasi. Telestar, via Timeus 7. 25490 D
AIUTO banconiere cercasi. Caffè Miramare, piazza Libertà 2.
AIUTO cameriere cercasi. Albergo Milano. 44545 D
AIUTO pasticciere e pasticciere pratico cercansi. Pasticceria Mahne, Oriani 9, telef. 90096.
AIUTO commessa bella presenza cerca subito elegante negozio abbigliamento femminile. Gentili offerte Cassetta 44580 D UPI.
AIUTO banconiera o banconiera capace cercasi. Bar Pipolo, XX Settembre. 65402 D
AGENZIA principale di Gorizia delle Assicurazioni Generali assume elementi per lavoro produttivo. Rivolgersi o scrivere alla predetta Agenzia. 190 D
APPRENDISTA stiratrice a macchina 15-18 cercasi. Tintoria «La Triestina», Madonnina 38.
APPRENDISTA stiratrice cerca pulitura «Vivana», via San Nicolò 28. 250 D
APPRENDISTA volonteroso robusto massimo 17 anni cercasi. Casa del telefono, riva Nazario Sauro 6. 25433 D
APPRENDISTA cercasi lavori leggeri. Chiosco Mobiloil, via Locchi 3, distributore benzina. 25492 D
APPRENDISTA volonterosa assume Mode Argi, Valdirivo 40. 44572 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi al Salone «Caprice», viale D'Annunzio 44, tel. 96900. 65508 D
APPRENDISTA commesso 15-16 anni robusto volonteroso, cerca negozio camiceria. Presentarsi ore 15-16, Baruch, via Brunner n. 15, I. 65431 D
APPRENDISTA idraulico cercasi. Rocco, via Roma 23, angolo via Ghega. 65451 D
APPRENDISTA alimentari cercasi. Telef. 95478. 44656 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Mina, via Battisti 20. 65461 D
APPRENDISTA internista o aiuto banconiera cercasi. Telefonare 50680, lunedì. 65473 D
APPRENDISTA fotografo cercasi. L. B. Vecchia 9. 65485 D
APPRENDISTA commessa 14-15 anni cercasi. Presentarsi oggi domenica ore 9-12 e 15-16, negozio abbigliamento mercerie via Ghirlandaio 12 (accanto cine-teatro Cristallo). 65433 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Sl, via S. Nicolò 23, telefono 36436. 252 D
APPRENDISTA banconiera/e 15-20enne orario diurno domenica libera cercasi. Tel. 31551. 25508 D
APPRENDISTA bar, solo orario diurno, cercasi. Riposo domenicale e feste prescritte, eventuale pranzo lire 100. Tel. 96902. 65438 D
APPRENDISTA sarta uomo cercasi. Sartoria, via S. Maurizio 2, I piano. 44581 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Licia, Via Carducci 30, tel. 41311. 43592 D
APPRENDISTA 15enne robusto volonteroso cercasi. Ditta elettrodomestici musicali, tel. 24957 65296 D
APPRENDISTA banconiera cercasi. Telef. 55192. 65399 D
APPRENDISTA meccanico 16enne cercasi. Rivolgersi Simca, S. Nicolò 12. 44567 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Profumeria Villa, Gallina 6, tel. 93922. 44621 D
APPRENDISTE, mezzelavoranti e lavoranti, cerca sarto per signora. Enzo Merler, viale XX Settembre 42. 25499 D
APPRENDISTE sarte uomo e signora cercansi, buona paga. Via Corridoni 2. 65442 D
APPRENDISTE (due) cercansi. Presentarsi lunedì pomeriggio. Salone Marina, via Nordio 6, telefono 94543. 65487 D
APPRENDISTE fotografe 15 anni cerca Avanzo, Piazza Cavana 7. 2257 D
APPRENDISTI meccanici e pittori. Officina, via Giulia 23. 25541 D
AZIENDA confezioni cerca maestra, quale dirigente gruppo sartoria, per lavorazione in serie. Monfalcone; telef. 72866. 44742 D
AZIENDA confezioni assume provetta tagliatrice. Monfalcone, telefono 72866. 44742 D
BANCONIERA assume albergo «Impero» dalle ore 14 alle 16. 44732 D
CAMERIERE giovane cercasi per subito. Bar Alabarda, Sistiana, telef. 20218. 2269 D
CERCANSI apprendista commesso, apprendista panettiere, via Madonnina n. 12. 65533 D
COMMESSA seria cercasi per panetteria, buono stipendio. Telefonare 56839. 65419 D
COMMESSA scarpe referenziata Presentarsi magazzino via Machiavelli 17. 25430 D
COMMESSO o aiuto cercasi ottima retribuzione. Alimentari Gerbini, tel. 50797, feriali. 65359 D
COMMESSO e fattorino patente APE cerca alimentari. Zuccoli, viale Miramare 117. 12 D
CUOCA capace cercasi per stagione estiva Lignano Sabbiadoro. Tel. 0431. 71334. 65440 D
FABBRICA parrucche assume immediatamente trenta ragazze 15-25 anni. Presentarsi seralmente ore 18-20, Mitri, via Battisti 22, III. 25417 D
FABBRO meccanico specialista lavori edili perfetta conoscenza disegno disposto migliorare, pretese, cercasi. Cassetta 44617 D UPI.
FATTORINO con patente guida auto cerca negozio calzature. Scrivere dettagliando referenze cassetta 44510 D, UPI.
FATTORINO cercasi pratico furgoncino Ape. Pasticceria Colussi, corso Garibaldi 3. 65372 D
GARAGISTA pratico lavaggio, età 25-30 anni, cercasi. Autorimessa via Combi 19. 44681 D
GARZONA parrucchiera cerca Salone Elda, p.zza V. Giuliani 5 25514 D
GIOVANE operaio 18-19enne, esperto, presenza cercasi per lavoro decorativo. Presentarsi Eliolux, via Giuliani 4/2. 25416 D
GIOVANI anni 18-24 volonterosi apprendere mestiere elettricista cercansi. Rivolgersi in via Pietà 35, tel. 93704. 44629 D
IMPIEGATA giovane pratica lavori ufficio cerca importante ditta tessuti. Offerte dettagliate manoscritte a cass. 44682 D, UPI
IMPIEGATA dattilografa, aiuto contabile, solamente se già pratica lavori ufficio, cercasi per assunzione immediata. Offerte Cassetta 25494 D UPI.
IMPORTANTE negozio confezioni cerca sarte e apprendiste sarte interne, per fare modifiche su capi già confezionati. Cassetta 2341 D, UPI.
INDUSTRIA confezioni assume ragazze 15-18 anni ottima retribuzione. Radici, via Muratti 4, ore 17-18. 25500 D
INFERMIERA pratica iniezioni cerca ambulatorio ottimo stipendio. Telefonare 78224 - 731838. 25445 D
INTERNISTA buona retribuzione cerca buffet Bagutta, via Carducci 33. 44706 D
LAVANDAIA cerca albergo cittadino posto annuo. Tel. 31701. 65512 D
LAVORANTE mezzalavorante sarte uomo buon trattamento cercansi. Sartoria, Machiavelli n. 15. 65491 D
LAVORANTE parrucchiera cercasi. Salone Martina, tel. 61460. 44562 D
LAVORANTE brava cercasi. Salone Lucia, via Udine 36. 65507 D
LAVORANTE, mezzalavorante sarta uomo cercasi anche ore da stabilirsi. Tel. 28656. 44740 D
LUCIDATORI, falegnami, meccanici da banco, cercansi. Aries via A. Valerio 35. 2270 D
MANICURE desiderosa migliorare cercasi. Tel. 28518. 44549 D
MECCANICO auto cercasi anche pensionato. Officina, via Giulia 23. 25541 D
MEZZALAVORANTE o commessa e panettiere cercansi per panetteria pasticceria. Tulliani v. Matteotti 52 tel. 93563. 44646 D
MEZZA lavorante e manicure cercansi. Salone Nereo, XX Settembre 19. 65360 D

CONDIZIONATORI FRIGORIFERI
RADIO TELEVISORI
FONOVALIGIE TRANSISTOR

PHILIPS

PRESSO **MARIO CHICCO**

VIA S. LAZZARO 8 - TEL. 23170
VIA IMBRIANI 11 - TEL. 93838

TROVERETE LA MIGLIORE ASSISTENZA TECNICA E PREZZI CONVENIENTI

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

FRIGORIFERI E CONDIZIONATORI
PHILIPS - CGE - ZOPPAS - KELVINATOR - YUMAN
CUCINE E LAVATRICI DELLE MIGLIORI MARCHE

PRESSO

MARIO CHICCO

VIA S. LAZZARO 8 - TEL. 23170
VIA IMBRIANI 11 - TEL. 93838

PRODOTTI DI QUALITA' A PREZZI CONVENIENTI
CON LA MIGLIORE ASSISTENZA TECNICA

MEZZALAVORANTE parrucchiera pratica manicure cercasi. Telefonare lunedì al 68322.
MEZZALAVORANTE parrucchiera cercasi. Salone «Tocco Magico», via Armando Diaz 19. Tel. 29074. 44720 D
MEZZELAVORANTI apprendiste cerca sartoria Italia Pierazzo, corso Italia 31. 44700 D
NEGOZIO abbigliamento cerca apprendista commessa 15-16 anni, seria, onesta; telef. 74114, Monfalcone, orario negozio.
OPERAIO pittore nitro cercasi. Carrozzeria, via Giulia 23. 65345 D
PANTALONAIA cercasi. Sartoria, via S. Maurizio 2, I. p.
PARRUCCHIERA lavorante, mezza e apprendista cercansi. Butti, Guardia 15. 25521 D
PARRUCCHIERA mezzalavorante nuovo salone ottima retribuzione cercasi. Telef. 95806 lunedì ore 15-19. 44691 D
PARRUCCHIERA principiante cercasi. Angelo Emo 45, telefono 77329. 65467 D
PARRUCCHIERA manicure cerco. Salone profumeria «Mariuccia», F. Severo 62, angolo Castagneto, telef. 61872. 44636 D
PARRUCCHIERA mezzalavorante cercasi. Salone Salamon, p. Sansovino 5. 65393 D
PENSIONATO abbia conoscenza con osti e simili, cercasi possibilmente con patente auto. Offerte cassetta 44660 D, UPI.
PRATICANTE ufficio con cognizioni di dattilografia cercasi. Cassetta 65394 D, UPI.
PRIMARIA società assume elementi già iniziati ramo assicurazioni per lavoro organizzato disposti trasferirsi; buon trattamento economico inquadramento possibilità carriera. Cassetta 65255 D, UPI.
PRIMARIO negozio elettrodomestici cerca provetto installatore lavatrici, cucine elettrodomestici in genere. Telefonare 29513. 25547 D
RAGAZZE tuttofare cercansi per stagione estiva Lignano Sabbiadoro. Telef. 0431 71334. 65440 D
RAGAZZO apprendista bar cercasi Casa Caffè, corso Italia 8. 65532 D
RAGAZZO 15-16 anni cerco per negozio alimentari, per 2 mesi. Via Combi 18. 25523 D
RAGAZZO apprendista riparazioni biciclette cerca Marcon, piazza Ospedale 6. 44695 D
RAGAZZO 16enne cercasi per aiuto magazzino legnami. Ditta Vecchiet, via Svevo 26. 65334 D
RAGIONIERA per lavoro contabilità albergo cercasi. Indirizzare curriculum e pretese Cassetta 65512 D, UPI.
SEGRETARIA stenodattilografa perfetta diploma scuole superiori assume importante azienda esportazione. Cass. 65256 D, UPI.
SIGNORINA o signora cercasi capace dirigere amministrare studio professionale. Dettagliare età, titoli, referenze, lingue. Cassetta 25423 D, UPI.
STIRATRICE per vestiti capace buona paga posto stabile cercasi. Tintoria Rustia, Via D. Chiesa 4. tel. 96535. 44576 D
TINTORA capacissima posto alta responsabilità tintura capelli retribuzione adeguata cerchiamo. Presentarsi per prova giornalmente Salone Felice, via Muratti 1. 25417 D

E Rich. camere e pens. L. 30

AMMOBILIATA presso distinta non mestierante cerca impiegata paraggi Stazione centrale. Cassetta 44707 E, UPI.
CAMERA eventualmente pensione cerca giovane ingegnere paraggi zona industriale oppure vicino alle fermate filovie 20-19. Telefonare 44459. 25528 E
CAMERA con riscaldamento centrale un letto cercasi centro. Cassetta 65427 E UPI.
CAMERA comodo cucina o camera cucinino per due persone cercasi subaffitto. Telefonare n. 30408. 44603 E
STANZETTA cerco affitto vicinanze Giardino Pubblico. Cassetta 25489 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

A.A. AFFITTASI breve soggiorno lussuosa mobiliata tutti comforts. 31998. 44686 F
A. AFFITTASI uso ufficio o deposito, una-due stanze con poggiolo, ingresso libero, I piano, centralissimo. Telefono 61698, ore 12-15. 25487 F
AMMOBILIATA bella, grande comodità, affittasi signora/ina dabbene; telef. 59876. 65516 F
ARREDATA centralissima spaziosa comfort affittasi a distinto. Telef. 92396. 65457 F
CAMERA mobiliata centrale affittasi a giovane distinto e occupato. Tel. 59313. 44576 F
CAMERA mobiliata ariosa soleggiata ascensore riscaldamento affittasi. Cassetta n. 44641 F UPI.
CAMERA lussuosa, pensione completa, amorevole assistenza. Telefonare 25111. 44583 F
CAMERINO semimobiliato affittasi. S. Michele 25, Paolini.
CENTRALE elegantissima tutti comforts affittasi a distinto. Telef. 45317. 65436 F
CENTRALISSIMA affittasi a distinto serio possibilmente stabile. Telefonare 43258. 44718 F
MATRIMONIALE centralissima confortevole affittasi anche brevi periodi. Telefonare 35104, 13 alle 15. 44657 F
MATRIMONIALE comforts vicinissima Fiera affittasi due amici o coniugi anche piccolo periodo. Telefonare 48768, dalle 16-18. 44622 F
MOBILIATA due amici oppure coniugi affittasi. Scussa 5-III, Flack. 44601 F
MOBILIATA 2 o 3 letti affittasi anche breve periodo. Telefonare 49603. 44595 F
MOBILIATA affittasi distinto bagno telefono 49929. D'Annunzio 77. Perroni. 25472 F
STANZA grande 2-3 letti affittasi escluso donne. Telefonare n. 33533. 44712 F
STANZA mobiliata affitto a signorina. Tel. 57159. 25524 F
STANZA mobiliata affitto a signora o signorina impiegata. Telefonare 66627 mattina. 65474 F
STANZA ingresso libero affittasi a 2 persone. Telefonare n. 31661. 65498 F
STANZE 2 affittansi uso ufficio. via Fonderia 3, II piano, porta n. 3. 65481 F
STANZE (due) comodo cucina bagno affittansi distinti. Telefonare lunedì 29685. 65506 F

G Istruzione L. 30

A. ESTETISTE, massaggiatrici, manicure, pedicure. Corsi Cimec, Battisti 8. 38139. 44446 G
BALLARE moderno, collettivamente, singolarmente. Scuola Pertot, Imbriani 14. Telefono n. 35504. 58 G
BERLITZ School accetta iscrizioni per corsi ESTIVI ACCELERATI di inglese, tedesco, francese, spagnolo ecc. Piazza Ponterosso 2, tel. 23121. 161 G
CHITARRA, fisarmonica: speciale insegnamento per suonare presto bene. Telefonare n. 43817. 44722 G
GENTLEMAN, former teacher of the Winchester House, British School and the British Div. College teaching his mother-tongue. Telef. 79170, ore 13.30-15.30. 25519 G
JESSIPOVA corsi di danze classiche per bambini da 4 anni in su. San Lazzaro 3, telef. 38719. 44332 G
TEDESCO ripetizioni lezioni metodo pratico progressivo. Telefonare 71971 lunedì ore 14-15. 65488 G
TRADUZIONI tedesco italiano e viceversa testi tecnici commerciali letterari assumo a domicilio. Tel. 221501 o 24343.

Fiart
Motoscafi e barche
in plastica, di classe
eccezionale e di grande
diffusione - 22 modelli
Concessionario esclusivo
PIERO OSTUNI
Via Machiavelli 28 - tel. 37286
Salone esposizione Via Machiavelli 3
tel. 61181 aperto anche la domenica

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

CAGNA da caccia pelo rossiccio rinvenuta Opicina. Proprietario rivolgersi via Ricreatorio 8. 44661 H
GENEROSA mancia rinvenitore rotoli fotografici smarriti 2 giugno. Tel. 95912. 44664 H
OROLOGIO uomo da polso Mandor smarrito venerdì 5, caro ricordo. Telef. 70578. 65325 H
PORTAFOGLI rosso contenente importo denaro, documenti smarrito. Pregasi rinvenitore, spedire documenti trattenendosi denaro oppure telefonare n. 93159, Lola D'Aprile. 44642 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRONTINGRESSO AFFITTANSI VIA BROLETTO 5: cucina, 2 stanze, piano II, IV, ogni comfort. VIA BAIAMONTI 56, visite 11-13; soggiorni, 1-2 stanze, piano I, II, III, ogni comfort. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61612, PONTEROSSO 3. 162 I
A.A.A.A.X. BELLISSIMO vista mare, casa nuova, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggiolo, veranda, affittasi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 148 I
A.A.A.A.X. D'ALVIANO Nuova primoingresso, 3 stanze, cucina, bagnogabinetto, poggioli, ascensore, termonafta, armadio muro, ripostiglio, affittasi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 148 I
A.A.A.A.X. LOCALE casa nuova, 30 mq. circa, adatto diverse attività, affittasi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 148 I
A. A. A. A. X. LIGNANO pineta bellissimo pronto per giugno-settembre, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggiolo, completamente arredato, affittasi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 148 I
A.A.A.A.X. CENTRALE rimesso nuovo, 3 stanze grandi, cucina grande, bagno gabinetto, stanzino, ripostiglio, soffitta, affittasi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 148 I
A.A.A. APPARTAMENTI nuovi lussuosi vista sull'Ippodromo di Montebello 3 stanze cucina e 3 stanze salone doppi servizi tutti comforts. LOCALI AFFARI prontingresso adatti varie attività vie Flavia, Pisoni, Carli, Settefontane, Sanzio, Ippodromo varie grandezze, affitta IMMOBILIARE GIULIANA telef. 28300. 65434 I
A.A.A. APPARTAMENTI primingresso, 1-2-3 stanze cucina o soggiorno cucinino servizi centralnafta ascensore, diverse zone affittansi prossima consegna. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6, Orario 16-19. Telefono 55885. 65426 I
A.A.A. LOCALI AFFARI zona Fabio Severo affittansi ottimo prezzo. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 65426 I
A.A. APPARTAMENTI nuovi rinnovati, tutti con centralnafta: Carducci, Coroneo (gran lusso), Diaz, Foraggi, Roncheto, Valmaura, affittansi. Atec Goldoni 1 72 I
A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitta: PRONTINGRESSO Valmaura, bistanze, soggiorno, bagno poggiolo centralnafta ascensore. GOLDONI tristanze, tinello, servizi separati, centralnafta, ascensore, adatto professionisti. IMBRIANI, 6 stanze, cucina, servizi separati, autoriscaldamento. FIERA, bistanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. ROMAGNA modesto bistanze, bagno, garage, giardino, 25.000. LOCALE uso negozio centralissimo, 100 mq. ALTRO Rossetti 100 mq. Altro S. Giacomo 36 mq. ESCLUSO telefonate, (oggi aperto). 8404 I
A. INDIPENDENTE vuota; altre mobiliate; appartamentino pronto. Goldoni 9, 1.o piano, Palma. 12603 I
ADATTO ufficio, abitazione affittiamo centro, appartameento 5 stanze accessori autoriscaldamento, Alabarda, Spiridione 6. 65502 I
AFFITTIAMO (Rossetti), nuovo, 2 stanze accessori centralnafta. Altro uguale Severo. Altro stanza stanzetta accessori centralnafta Castagneto. Alabarda, Spiridione 6. 65502 I
AFFITTO locale con retro, adatto qualsiasi uso, Monfalcone porto; telef. 74310. 310 I
ALLOGGIO ex portineria via Piccardi affittasi preferibilmente uso deposito. Amministrazione Löwe, Campo S. Giacomo 11.
APPARTAMENTI primingresso 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta, affitta prontamente IMMOBILIARE LORENZA, XX Settembre 12/D tel. 734257. 197 I
APPARTAMENTI stanza soggiorno cucinino ogni comforts prima entrata, 3 stanze cucina bagno centro; stanza ingresso libero centro; stanzino via Commerciale; locale adattissimo fiori, lavoro, esposizione ottima; locali adatti industria, artigianato, officina, spaziosissimi affittansi. Telefonare 23828 lunedì 18-19. 25530 I
APPARTAMENTINO grazioso, villa centro nuovo mobiliato affittasi persona sola. Cassetta n 65416 I UPI.
APPARTAMENTINO S. Giovanni, camera, cucina 12.000 senza spese affittasi lunedì. Immobiliare Trieste, largo Barriera Vecchia 11 angolo Pondares.
APPARTAMENTO 5 stanze doppi servizi ascensore affittasi da 1.o luglio. Visitabile da lunedì 15 giugno, via Rossetti 8. 65443 I
APPARTAMENTO 4 stanze bagno piazza Ospedale affittasi. Telefono 66636. 25458 I
APPARTAMENTO prima entrata quinto piano tre stanze accessori servizi ascensore centralnafta affittasi. Telefonare n. 95725 lunedì ore 14-16. 65367 I
APPARTAMENTO lussuoso sei stanze doppi servizi bagno termonafta, affittasi. 31998. 44686 I
APPARTAMENTO camera cucina camerino 15.000 mensili poche spese affittasi S. Giacomo. Amm./ne Crispi 9. 65515 I
APPARTAMENTO grande rimesso nuovo 4 stanze 2 stanzini bagno gabinetto riscaldamento autonomo, IV piano, senza ascensore, bella vista, paraggi Stazione, 50.000 affittasi subito. Telefonare dalle 8-10 e 17-18 altre ore 38458. 65373 I
APPARTAMENTO ROIANO, stanza, cucina, bagno, centralnafta, cantina affitta prontingresso Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712.
APPARTAMENTO zona BELVEDERE, 4 stanze, cucina, bagno, affitta Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni n. 4, 61712. 44609 I
APPARTAMENTO CENTRALISSIMO 4 stanze, cucina, servizi, autoriscaldamento a nafta, affitta, Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, 61712. 44609 I
APPARTAMENTO BAIAMONTI 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, 61712. 44609 I
APPARTAMENTO CENTRALISSIMO, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, ascensore affitta Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, 61712. 44609 I
APPARTAMENTO due stanze cucina, paraggi Cologna, affittasi 20.000. Telefonare 94873, orario ufficio. 44628 I
APPARTAMENTO in villa Barcola, tristanze bagno servizi vasto giardino panoramico terrazza, affittasi 35.000 mensili escluso intermediari. Telefonare n. 33585, 9-10. 65455 I
APPARTAMENTO Revoltella, 1 stanza soggiorno servizi poggioli soleggiati ascensore centralnafta, affittasi prontamente, prelievo mobili. Acit, S. Lazzaro 3. 68810. 44693 I
APPARTAMENTO 5 stanze accessori affittasi via T. San Lorenzo 1. Amm. stabili Trevisan, Mazzini 18. 44666 I
ATTICO quadristanze stanzetta, servizi ascensore riscaldamento autonomo grande terrazza splendida vista vis-à-vis nuova Sede RAI affittasi. Telefonare 37131.
CAMERETTA indipendente affittasi 6000 mensili 30.000 cauzione. Toti 8, primo. 65486 I
LOCALE affari adatto a varie attività affittasi. Cassetta 44725 I, UPI.
LOCALE mq. 30 affittasi via F. Severo 147, tel. 93230. 44684 I
LOCALE nuovo adatto qualsiasi attività, mq. 30, due ingressi, Severo Cologna affittasi. Telefono 49639. 25485 I
LOCALE uso negozio o deposito affittasi Donadoni 8. Telefonare 37580. 44539 I
LOCALI pianoterra uso negozio, uffici, posizione centralissima affittansi. Telefonare 24168, ore ufficio. 65398 I
LOCALI, negozi, uffici: Carducci, Sonnino, Ginnastica, Milano, Barriera, Goldoni, affittansi. Atec, Goldoni 1. 72 I
LOCALI affari centrali affittansi case nuove prontentrata. Telefonare lunedì 35598. 44728 I
MAGAZZINO adatto stireria lavanderia zona di sviluppo affittasi. Rivolgersi via Trento 16, vini. 44670 I
MAGAZZINO, centralissimo 200 mq., 2 fori, adatto qualsiasi attività commerciale o deposito affitta Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, 61712.
MAGAZZINO 36 mq. paraggi Revoltella affittasi. Telefonare 95725 lunedì ore 14-16. 44599 I
MAGAZZINO paraggi piazza Garibaldi 50 mq. circa affittasi. Telefonare 722701. 25519 I
MAGAZZINO nuovo con servizi 55 mq. Piccardi 68 lato destro guardando portone affittasi. Amministrazione Eccardi, tel. 55885.
MAGAZZINO uso deposito o negozio affittasi Tigor 14. Telefonare 37580. 44539 I
NEGOZIO primordine centralissimo 43 mq. tutti servizi 170.000 mensili affittasi. Julia, piazza Tommaseo 2. 44663 I
OCCASIONE: magazzino 80 mq. alto 5,50, due fori, libero centrale, affitto 15.000 compensando. Tel. 37703, lunedì. 25525 I
OCCASIONE per sposi! Appartamentino stanza cucinino soggiorno 2 poggioli termonafta ascensore, 31.000 mensili, 5000 prelievo mobilio elegantissimo. Telef. 37703, lunedì. 25526 I
PADOVA affittasi 1.o settembre appartamento nuovo, garage, giardino, 3 stanze, salone, doppi servizi. Telefonare 52229.
STANZA focolaio affittasi coniugi anziani. Camera cucina uso ripostiglio affittasi. Tel. 53092. 44673 I
STANZA soggiorno cucinetta termobagno affittasi. Rivolgersi Trevisan, Galatti 20, lunedì. 44708 I
TRISTANZE bagno comforts moderni affittasi subito. Telefonare 54660. 65441 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A.A. APPARTAMENTO quadristanze accessori centrale preferibilmente centralnafta ascensore cercasi affitto. Offerte dettagliate Cassetta 65432 L UPI.
A. GIOVANE tranviere cerca quartierino con bagno in affitto. Tel. 58806. 44653 L
ALLOGGIO cercasi in affitto, 7 stanze, cucina, possibilmente triplici bagni, poggiolo. Inintermediari. Scrivere Cassetta n. 44616 L UPI.
AMMOBILIATO 1-2 stanze cucina bagno cercasi 1.o luglio. Cassetta 65297 L, UPI.
APPARTAMENTI da affittare in qualsiasi posizione, varie grandezze cerca direttamente «La Commerciale» Amministrazioni, via Torrebianca 24, tel. 35904. 25548 L
APPARTAMENTINO centrale, cercano affitto coniugi anziani statali. Telef. 731211. 65368 L
APPARTAMENTO 1-2 stanze soggiorno o cucina giovani sposi cercano affitto. Telef. 71435. 25517 L
APPARTAMENTO 1-2 stanze accessori cercano affitto novelli sposi. Tel. 58109. 65471 L
APPARTAMENTO signorile 3-4 stanze, possibilmente nuovo, funzionario statale piccola famiglia, cerca affitto. Telefonare 46295. 65479 L
APPARTAMENTO bistanze accessori ascensore affittasi viale D'Annunzio 28.000 mensili. Tel. 52004. 25529 L
APPARTAMENTO piccolo cercano in affitto coniugi senza figli zona via Franca - Combi. Cassetta 25484 L UPI.
APPARTAMENTO mobiliato vicinanza riviera cerca capitano marittimo genovese. Cassetta n. 65411 L UPI.
APPARTAMENTO in casetta con giardino cerco affitto, tel. 96216. 44733 L
APPARTAMENTO 2-3 stanze cucina bagno casa seminuova cerca affitto distinta sola. Telefonare 24949. 65511 L
CAMERA e cucina cercasi in affitto. Tel. 43789. 65468 L
CAMERA cucina et accessori cercasi 20-25.000 possibilmente Roiano. Telefonare 32403 ore 13-14. 44719 L
CAMERE 1-2 vuote indipendenti centrali soleggiati o piccolo appartamento cercasi due mesi anticipo. Cass. 44623 L UPI.
CASETTA possibilmente due quartierini bistanze cucina accessori giardinetto cercasi affitto. Telefonare 731505. 44575 L
CERCASI appartamento stanza, cucina, oppure bistanze, anche compensando spese. Telef. 42390, mattinata. 8389 L
CERCASI affitto 2, 3 stanze, bagno, riscaldamento; tel. 29235.
GIOVANI sposi cercano affitto 1.o luglio appartamento 2 stanze bagno oppure stanza soggiorno cucinino paraggi Garibaldi, Battisti, Stazione. Telefonare lunedì e giorni seguenti ore 9-12, 16-18 al 23137. 65500 L
LOCALE cercasi in affitto zona centro, minimo mq. 40. Telefonare 723910. 44649 L
QUARTIERINO anche modesto, 2 stanze possibilmente bagno, cercano coniugi soli, affitto ragionevole. Tel. 46295. 65479 L
SOFFITTA o luogo unico cercasi. Adeguato compenso spese. Telef. 35177. 44739 L

M Vendite d'occas. L. 40

A.A. LAVATRICI automatiche, frigoriferi, cucine elettrogas primarie fabbriche prezzi eccezionali. Concessionaria ditta Zennaro, deposito via S. Lazzaro n. 16. 65316 M
A. ALLA sartoria Levi, San Nicolò 32 - Vendita rateale vestiti tailleurs calzoni giacche uomo donna. Prezzi convenienti. Confrontateli. 25503 M
ARREDAMENTO adatto drogheria o altro vendesi occasione, bassissimo. Telef. 68656. 65518 M
AUTORESPIRATORE bibombola erogatore Mistral profondimetro Spirotecnique vendesi occasione. Telef. 731818. 44596 M
BANCHI bar latteria completi vendonsi occasione. Tel. 38758, lunedì. 25476 M
BARBONE marrone un anno regalo purchè ottima sistemazione. Telefonare 24854. 25475 M
CARROZZELLA moderna seminuova 5000, lettino 4000, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 25522 M
CARROZZELLA bellissima, molleggiata smontabile, vendo. Telefonare 26477, dalle ore 8-17. 44639 M
CARROZZELLA seminuova doppio uso vendesi. Telef. 62539. 44589 M
CUCCIOLI pastori tedeschi vendonsi; salita Monte Valerio 49. 44747 M
CUCCIOLI cocker spaniels fulvi, pedigree. Pronti. Via Faiti 76, Gorizia. 191 M
CUCCIOLI pastori tedeschi di razza vendonsi. Telefonare lunedì 722147. 44692 M
CUCCIOLI Cocker spaniel, ottima genealogia, vendonsi. Ghermi, via Roma 41, Ronchi dei Legionari. 320 M
FISARMONICA seminuova 120 bassi 7 registri, con valigia. Via Forti 30, porta 1 (San Sergio). 44588 M
FORNO elettrico adatto pasticceria ristorante occasione vendesi. Telefonare 37493. 65505 M
FRIGORIFERI da L. 50.000 in poi; lavatrici automatiche da lire 87.000; cucine miste gas luce L. 3000 mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 65477 M
FRIGORIFERI grandi marche, Indesit, CGE, Minerva, Magnadyne, Marelli, Ignirex da 32.000 in poi compreso dazio, piccole rate mensili. Radio Grezar, via Settefontane 13. 65499 M
FRIGORIFERO occasione vendo lunedì mattina. Tel. 37500. 65422 M
FRIGORIFERO nuovo 215 litri grande occasione vendesi per L. 55.000. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 25515 M
GATTINA 2 mesi, educata, regalasi a persona di cuore. Tel. 28376, lunedì. 65414 M
GRISSINATRICE automatica «Pagani» prod. 40 kg./ora miglior offerente vendesi. Cassetta 65505 M, UPI.
KODAK Retina Reflex S nuova obiettivo Schneider 1.9 vendesi. Telefonare 731818. 44596 M
LAVATRICI automatiche e superautomatiche da L. 84.000 in poi. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 25515 M
MACCHINA Singer 10.000, rientrante moderna 20.000, nuove, automatiche zig-zag. Assortimento mobiletti. Riparazioni, scambi. Manzoni 4 Cosulli; telefono 96925. 25301 M
MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zig-zag occasione; altre Necchi, Borletti. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 44489 M
MACCHINA Singer prezzi occasione; semplici zig-zag; nuove buonissime convenienti garantite; assortimento mobiletti. Rimodernature, riparazioni. «Gramaccini», Barriera 10, telefono 41051. 44671 M
MACCHINA maglieria nuova vendesi occasione. Telef. 70322 ore 12-14. 65237 M
MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali. Vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delponte, Timeus 12, tel. 90279. 29 M
MACCHINE da calzolaio vendo. Telefonare 96575 lunedì. 25537 M
PELLICCIA visone vendesi causa partenza. Telef. 730255. 65435 M
PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, I piano, troverete qualità, eleganza, prezzo incredibile. Grande assortimento visoni canadesi, Breitschwanz, lontra, castori castorini argentini, foche, cavallini. Casa specializzata nella lavorazione del persianer. 44679 M
REGISTRATORE nuovissimo 3 velocità, di marca, vendesi occasionissima. Tel. 50870. 25480 M
ROLLEICORD, borsa, impugnatura, filtri, lenti addizionali, rolleikin 24×36, corredo completo per lastre-pellicole piane 6×6, vendesi anche separatamente. Tel. 45039, feriali 13-15. 65174 M
SERVIZIO porcellana torciera tappeti quadri vendonsi esclusi intermediari. Ind. UPI 65480 M.
TELEVISORE doppio canale trasformatore e tavolino vendonsi. Tel. 32451 dalle ore 13 alle 14.30. 44619 M
TELEVISORI ultimi modelli produzione 1964 1.o, 2.o, 3.o programma 23" L. 85.000. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 25515 M
TELEVISORI primarie marche Magnadyne, Philips, Irradio, Telefox, Admiral ecc. Ultimo tipo lire 150.000 compreso telecarrello stabilizzatore antenna, a piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 65477 M
VENTILATORE 3 velocità fisso e girevole nuovissimo vendesi metà prezzo. Tel. 50870. 25480 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A. ACQUISTANSI soprammobili tappeti quadri salotti, studi camere cucine, singoni. Telef. 31428. 44726 N
A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare lunedì 38196. 65482 N
A.A.A. LIBRI intere biblioteche, enciclopedie, dizionari, periodici, musica acquistansi. Telefonare 28578 feriali. 44683 N
BOTTIGLIE, ferro, stracci, metalli, carta acquistansi. Pulizia soffitte, cantine. Carpison 20, telefono 38008 57 N
FRANCOBOLLI qualunque tipo acquisto privatamente. Scrivere SPI Cassetta 58 T Padova. 5771 N
LIBRI intere biblioteche dischi microsolco acquisto pagando bene. Tel. 95935. 44680 N
RACCOLTA «Lex» almeno dall'anno 1940 in poi, usata cercasi. Smoiars, telefono 61751. 44267 N
ROTAIE per gru, mt. 100, larghezza fungo mm. 60, kg. 33 al ml. acquistansi. Telefonare n. 61116 25533 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A.A. BOREAN Mobilificio: vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi permaflex. Visitare la mostra ed il salone al primo piano, Piazza Belvedere 4, e negozio via Udine 28, telefono 36490. Facilitazioni di pagamento. 8 NN
A.A.A.A. PREZZI imbattibili troverete al Mobilificio Gianna via Nordio 4, vasto assortimento matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, salotti, cucine armadi guardaroba, materassi, tavolini, attaccapanni, entrate, pezzi singoli. 44737 NN
A.A.A. ACQUISTIAMO mobili, quadri, soprammobili. Telefonare lunedì. 30358. 65483 NN
A. ALABARDA Zanchi, assortimento: mobili singoli giardino carrozzine guardaroba lettini salotti materassi scarpiere ecc. Ricordatevi convenientissimo. Rossetti 4. 65053 NN
ARMADIO seminuovo 5000, suste, materassi, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 25522 NN
ARMADIO guardaroba e piumino 2 piazze vendonsi. Tel. 47300. 65384 NN
ATTACCAPANNI 9.000, poltroneletto 18.000, divanoletti 20.000, pancheletto 30.000, brandine 5500, materassi 3800, armadi 18.000, guardaroba diverse misure, materassi permaflex 13.500, grandioso assortimento lettini con materasso 12.000, carrozzine pieghevoli tre usi, seggioloni, recinti, salottini 48.000, cucine, tinelli, matrimoniali, prezzi bassissimi. Tarabochia 6. Telefono 93840. 65272 NN
ATTENZIONE. Soggiorno formica cucina grandiosa altra piccola. Falegnameria, Crispi 51. 44551 NN
ATTREZZATURA completa negozio compreso mobili vendiamo occasione. Telef. 61121. 65388 NN
CAMERA da pranzo stile viennese vendesi occasione. Telefonare 96738. 25549 NN
CUCINA, soggiorno, lettone, comodini, letto stipo, occasione. R. Sanzio 22 (Cisa). 65530 NN
CUCINA nuova americana, tutta formica ed inoltre tavolo e sedie metalliche vendonsi occasione; Molino a Vento 47, interno, falegname. 65529 NN
CUCINA, mobile grande e piccolo, tavolo, sedie, usati, vendonsi 25.000; telef. 46192. 44746 NN
CUCINA bellissima 25.000; altra con formica, vetrina 5.000, vendo. Bosco 12, magazzino. 25522 NN
CUCINE «formica», vasto assortimento camere matrimoniali e da una persona, guardaroba; vendonsi. Ghirlandaio 16. Esposizione Limitanea 9. 44644 NN
CUCINE ultimi modelli americane svedesi tutto formica, anche teak uso soggiorno, componibili angolo, singoli per cucinin Prezzi non aumentati: massima convenienza, garanzia illimitata. Esposizione: Polli, v. Petronio 32. 31/3 NN
CUCINE «formica» veri gioielli, pronte su ordinazione. Fabbrica vendite, Fonderia 3. 44114 NN
LETTINI, carrozzine, seggioloni, recinti, girellini. Grandioso assortimento. Prezzi bassissimi. «Tutto per il Bambino», via Tarabochia 6. 65272 NN
MATRIMONIALE completa e due materassi lana, vendonsi. Telefonare 33093. 65476 NN
MATRIMONIALE completa 4 porte; altra 30.000, vendo. Bosco 12, magazzino. 25522 NN
MATRIMONIALE lussuosa grande occasione massima garanzia ratealmente. Attenzione: v. Bosco 36. 35427 NN
MATRIMONIALE 95.000 assortimento lussuosissime metà prezzo massima garanzia. Piccardi 49. 25428 NN
MATRIMONIALE 4-5 porte, altra usata vendo occasione. Molinavento 44, pt. 65142 NN

(Continua in 12.a pagina)

INIZIATA AL PROCESSO PER LO SCANDALO DEL CNEN LA CONTROFFENSIVA DELL'IMPUTATO

«FINALMENTE POSSO PARLARE» HA DETTO IPPOLITO AI GIUDICI

Egli ha cominciato a scaricarsi delle responsabilità attribuitegli chiamando in causa il Ministro Colombo La cronistoria di una brillante carriera - L'indennità di liquidazione e le sovvenzioni ad alcuni giornali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 13

Il processo per lo scandalo del CNEN è entrato nel vivo più presto di quanto le previsioni meno pessimistiche lasciassero prevedere: dopo aver respinto due eccezioni della Difesa, concernenti l'irritualità; della costituzione di Parte civile dello Stato e la nullità del decreto di citazione riguardante l'imputato ing. Mario Guffanti, e dopo aver ammesso alcuni dei testimoni indicati dai difensori, il Tribunale ha iniziato l'interrogatorio del prof. Felice Ippolito.

«Tengo a dichiarare che questo giorno è un momento grandemente desiderato per me, perchè finalmente posso parlare», ha detto Ippolito, con accento vagamente napoletano e parlando molto celermente, tanto che il cancelliere non riusciva a tenergli dietro.

Ci si aspettava che l'ex segretario generale del CNEN si difendesse accusando. L'attesa non è andata delusa. Felice Ippolito ha parlato per poco più di un'ora. Ha dapprima brevemente accennato alla sua carriera, poi ha voluto decisamente passare al contrattacco del secondo capo di imputazione, soprattutto laddove si legge: «Nella qualità di segretario generale del CNRN e poi del CNEN, Ippolito limitò ogni efficiente attività degli organi direttivi e di controllo e conseguì il predominio assoluto dell'ente».

«Devo dire in proposito — ha spiegato Ippolito — che gli organi direttivi del CNEN sono due: la commissione direttiva presieduta dal Ministro dell'Industria e in cui io ero solo spettatore, con voto esclusivamente consultivo, commissione che solo il Ministro poteva convocare; e il comitato dei Ministri, presieduto dal Presidente del Consiglio o per sua delega dal Ministro dell'Industria, al quale nè il segretario del CNEN nè la commissione direttiva erano ammessi. Quindi, io non ero che un organo esecutivo e non potevo conseguire alcun predominio del CNEN. Mi si addebita, inoltre, di aver eliminato gli organi di controllo: io ho avuto soltanto rapporti di ufficio con il collegio dei revisori dei conti, il quale si è riunito nel periodo in questione 43 volte e ha quindi avuto un funzionamento normale. Il sostituto Procuratore Generale mi contestò il fatto determinato di essermi opposto alla presenza dei membri del collegio dei revisori dei conti alle riunioni del comitato direttivo. Devo dire che non fui io ad oppormi, ma il Ministro, che riteneva che la legge istitutiva non consentisse tale presenza. Respingo quindi l'accusa di aver usurpato i poteri degli organi direttivi».

Con queste parole, Ippolito ha compiuto soltanto un primo passo, tentando di dimostrare ai giudici che le fondamenta sulle quali si basa tutta l'impalcatura dell'accusa sono fradicie. Non ha mancato però di fare dei nomi, e quelli del Ministro Emilio Colombo, del senatore Basilio Focaccia, vicepresidente del CNEN, e del dott. Antonio Mezzanotte, capo di Gabinetto del Ministero dell'Industria e Commercio, sono ricorsi piuttosto spesso e non certo a scopo elogiativo.

Tra le accuse che si rivolgono a Ippolito c'è quella di essersi appropriato di trenta milioni di lire, a titolo di anticipo sulla liquidazione: ebbene, fu il sen. Focaccia a provvedere personalmente alla liquidazione; e fu il dott. Mezzanotte a proporre ad Ippolito di lasciare il CNEN al momento della nomina di consigliere dell'ENEL, ma di mantenere la funzione nell'ente come incaricato. Quanto all'on. Colombo, il suo nome o almeno la sua personalità ricorre quasi in ogni argomento affrontato da Ippolito: e ancor più il suo nome sarà fatto nel corso delle prossime udienze.

La seduta è cominciata alle 9,30. Il prof. Felice Ippolito era giunto poco prima a Palazzo di Giustizia proveniente dal carcere di Regina Coeli, dove è detenuto dal 3 marzo scorso, giorno in cui la Procura generale della Corte d'Appello emise nei suoi confronti un ordine di cattura, ritenendolo responsabile di cinque peculati per un ammontare complessivo di nove miliardi e 300 milioni di lire.

Anche oggi il prof. Ippolito indossa l'abito grigio, che portava alla prima udienza. Ha mutato la cravatta, sostituendo quella rossa con una grigia a piccole righe rosse. Fuori del recinto in cui si trova l'ex segretario generale del CNEN, siedono gli imputati a piede libero. Come è noto, gli accusati minori sono nove; oggi se ne sono presentati in Tribunale soltanto cinque, tra i quali il prof. Girolamo Ippolito — padre del prof. Felice — che deve rispondere di concorso in interessi privati in atti di ufficio e in peculato.

Prima che iniziasse l'interrogatorio del maggiore imputato, il Tribunale aveva sfoltito il campo delle ultime questioni preliminari di natura procedurale. Un'ora e mezzo di camera di consiglio era stata sufficiente ai giudici per ammettere alcuni dei numerosi testimoni indicati dalla difesa e per respingere altre due eccezioni di nullità avanzata dai difensori. La prima, sollevata dall'avv. Aldo Pannain, difensore dello imputato Achille Albonetti, ed alla quale si era associato l'avv. Domenico D'Amico, difensore di Fabio Pantanetti, concerneva la presunta irritualità della costituzione di Parte civile dello Stato. La questione, alla quale si erano opposti tanto il P. M., dott. Romolo Pietroni, quanto lo stesso avvocato dello Stato, Raffaele Bronzini, è stata rapidamente decisa dal Tribunale, che ha definito «ritualmente formulato l'atto di costituzione di Parte civile». La seconda, sollevata dall'on. Gastone Nencioni, che assiste l'ing. Mario Guffanti, riguardava la pretesa nullità di una perizia tecnica eseguita non alla presenza del perito di parte: anche in questo caso, ai giudici è stato sufficiente ricordare che tutto ciò è previsto in caso di istruttoria sommaria.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Ippolito si difende sorridendo: alle sue spalle, il cancelliere fatica a registrare il discorso dell'ex segretario del CNEN, il quale parla molto velocemente e con accento meridionale

Il prof. Giuliano Vassalli, difensore di Luigi Suvini, ha ricordato di aver presentato alla vigilia del processo una lista di quindici testimoni. Fra essi il Tribunale ha scelto quattro nomi, due dei quali già citati dal Pubblico Ministero. Il penalista ha sollecitato la citazione degli altri undici testi da lui indicati e ne ha illustrato le posizioni.

L'avv. Vincenzo Summa, che assiste gli ingegneri Emilio Rampolla Del Tindaro e Mario De Giovanni, ha ricordato a sua volta di aver presentato una lista di sèdici testi: «Il tribunale ne ha ammessi soltanto sei, di cui due già citati dal Pubblico Ministero — ha spiegato l'avvocato —. Chiediamo quindi che vogliate ammettere gli altri testi, la cui deposizione è per noi essenziale».

Il secondo difensore dei due ingegneri, Ferdinando Giovannini, ha affermato, polemizzando con l'accusa: «Si è detto che l'istruttoria sommaria è una garanzia per l'imputato, il quale ha maggiori possibilità di difendersi. Non comprendo come questa affermazione si concili con il fatto che su quaranta testi a difesa richiesti ne sono stati ammessi in tutto tre. Insistiamo dunque perchè vengano citati anche gli altri testi, in modo che ci sia data finalmente la possibilità di difenderci. Faccio rilevare che sono stati esclusi i testi che avrebbero dovuto deporre su circostanze inerenti al capo di imputazione».

Il prof. Umberto Gualtieri, difensore dell'ing. Giuseppe Amati, ha sottolineato che su cinque testi da lui richiesti ne è stato ammeso uno soltanto, già citato dal P. M., ha chiesto che la lista sia ampliata.

L'avv. Pietro Lia, parlando in favore di Girolamo Ippolito, ha insistito nel sollecitare l'ammissione di un numero maggiore di testimoni indicati dalla difesa.

L'avv. Adolfo Gatti ha osservato che, su una lista di 16 testi presentata dalla difesa del prof. Felice Ippolito, soltanto pochissimi sono stati citati dal Tribunale: «Abbiamo la necessità — ha spiegato il penalista — di sentire in particolare l'on. Pietro Campilli, poichè Ippolito è accusato di aver finanziato un convegno presieduto dal parlamentare».

L'avvocato dello Stato Raffaele Bronzini non si è opposto alla citazione dei testi richiesti dalla difesa; ha giudicato, invece, infondate le eccezioni sollevate dalla difesa sulla costituzione di parte civile del CNEN nei confronti del dott. Albonetti e dell'ing. Pantanetti e sulla nullità della perizia contabile.

Dello stesso avviso, a proposito della costituzione di parte civile e della pretesa nullità della perizia, è stato il Pubblico Ministero, dott. Romodo Pietroni. Il magistrato, quanto al l'ammissione dei testi, ha fatto rilevare che, anche se il Tribunale ne ha citati un numero limitato, ciò non vuol dire che in seguito, nel corso dello svolgimento del dibattimento, non possa ritornare sulla sua decisione, ammettendo nuovi testimoni, se sarà opportuno ampliare il campo delle indagini: «Potrebbe anche accadere — ha concluso il P. M. — che nel suo interrogatorio l'imputato Felice Ippolito confessi le sue responsabilità, rendendo superflua l'ammissione dei testimoni indicati dalla sua difesa».

A queste parole, l'ex segretaria generale del CNEN, che era seduto al banco degli accusati si è meso a ridere.

Dopo un'ora e mezza di camera di consiglio, il Tribunale ha rigettato le eccezioni della difesa riguardanti la costituzione di parte civile del CNEN nei confronti di Albonetti e di Pantanetti e la pretesa nullità della perizia ordinata dalla Procura generale sull'attività amministrativa dell'Ente nucleare. Secondo l'ordinanza emessa dai giudici, il CNEN ha interesse di costituirsi parte civile anche nei confronti di Albonetti e di Pantanetti, e l'atto di costituzione è ritualmente formulato. Quanto alla perizia, essa non può essere considerata nulla perchè è stata espletata con il rispetto delle formalità.

Il Tribunale ha invece accolto la richiesta della difesa per l'ampliamento delle liste dei testimoni. I magistrati hanno ritenuto l'opportunità di disporre la citazione di un altro gruppo di testi a discarico, tra i quali figurano Campilli, Saraceno, Pescatore, De Marchi, Carpi, Coppa, Vescia, e altri, che saranno scelti da vari difensori degli imputati.

Terminata la lettura dell'ordinanza, il Presidente Semeraro ha chiamato sull'emiciclo il prof. Felice Ippolito per l'interrogatorio. L'ex segretario generale del CNEN si è seduto dinanzi ai giudici, portando con sè alcuni fogli di carta contenenti appunti da lui stesi in carcere.

«Sono stato nominato nel luglio del 1952 membro del Comitato nazionale ricerche nucleari. Quando si costituì il CNEN, nel 1960, sono stato nominato segretario generale del nuovo Ente, che succedeva al primo — ha esordito Felice Ippolito, disinvolto, spigliato, preparato su quanto ha da dire — devo dire che non ho ritenuto di dover rispondere all'interrogatorio fattomi in carcere, in quanto, dopo lo scoppio del cosiddetto scandalo, mi ero presentato spontaneamente, sottoponendomi a un interrogatorio durato quattro giorni, al termine del quale mi ero dichiarato a disposizione per qualsiasi altro chiarimento fosse stato ritenuto necessario.

«Invece — ha proseguito — non fui più chiamato e mi vidi presentare l'ordine di cattura. Ecco perchè ho preferito riservarmi di parlare dinanzi al mio giudice naturale, anzichè di fronte a una parte. E poichè ho sentito dire l'altro giorno dal P.M. che l'ordine di cattura era necessario per assicurare la mia presenza al processo, debbo aggiungere che sono contento di poter finalmente parlare dinanzi ai giudici del mio Paese...».

P. M. (interrompendo): «Quando lei fu nominato al CNEN era professore ordinario alla Università?».

IPPOLITO: «Sì, avevo vinto un concorso per la stessa cattedra in cui ero incaricato ed ero professore ordinario di geologia applicata all'Università di Napoli. Allorchè fu formato il CNEN, ne fui nominato membro e poichè ero anche il più giovane dei nove componenti fui incaricato di fungere da segretario. Allorchè, nel 1956, il primo Comitato decadde, fui riconfermato membro del nuovo Comitato e nominato segretario generale. Aggiungo che tutti i fatti che mi sono stati contestati riguardano la mia attività di segretario generale del CNEN. Con il secondo punto del capo d'imputazione mi si accusa di peculato continuato, attribuendomi il fatto di aver conseguito «il predominio assoluto dell'Ente», eliminando le prerogative della commissione direttiva e degli organi di controllo».

A questo punto, Ippolito ha spiegato per quali ragioni egli ritiene non rispondente a verità quanto riportato sul capo di imputazione.

«Mi si contesta ancora — ha continuato l'imputato — di essermi appropriato di circa 28 milioni costituiti dai versamenti della Banca del Lavoro su un conto corrente intestato al CNEN, di cui io avevo la firma. Di queste somme, tutte spese, ho già spiegato l'uso. Mancano soltanto le spiegazioni relative a quattro milioni versati nel dicembre del '60 dalla „BNL". Anche questi quattro milioni furono da me spesi e furono destinati, tre alla „Voce Repubblicana" e uno al settimanale „Il Punto". Ritenni legittimi tali versamenti: la legge specificava che il CNEN doveva fare propaganda alla ricerca scientifica e alla ricerca nucleare.

«Mi si contesta quindi di aver riscosso circa 30 milioni quale anticipo sul mio trattamento previdenziale. A tale proposito debbo spiegare come funzionava la previdenza al CNEN, dopo aver premesso che l'ente nucleare era un ente vivo, dinamico, che non doveva burocratizzarsi come gli altri enti statali. E ciò perchè la ricerca nucleare è cosa viva, che non volevamo attraverso la burocrazia portare allo scarso funzionamento, ad esempio, del Centro sperimentale ministeriale. Il CNEN, dunque, accendeva per ogni impiegato una polizza presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, per la quale si pagava circa il 20 per cento di ogni singola retribuzione. Al momento del licenziamento, volontario o meno, ogni dipendente poteva o riscattare la polizza o continuarla».

P.M.: «Ma chi ebbe la prima idea di tale sistema?».

IPPOLITO: «Il sen. Focaccia. Nell'ente si era instaurata la prassi che il personale poteva richiedere anticipazioni sulle somme a lui in quel momento dovute per un'eventuale liquidazione. In altri termini, il personale aveva il diritto a un certo momento di richiedere all'ente che le somme accantonate per la sua liquidazione gli venissero versate. Ciò era fatto con il concetto di favorire il personale quando voleva procedere ad acquisti immobiliari e anche perchè da più parti tra il personale stesso si era manifestato il timore di ricevere a termine del contratto una liquidazione in moneta che valesse di meno. Io mi garantivo sempre, prima di far procedere a codesta liquidazione, che le somme versate fossero sempre inferiori a quanto il funzionario avesse fino a quel momento maturato di diritto. Di queste operazioni, signor Presidente, ne sono state fatte 34: l'operazione che riguardava me stesso fu la ventiseiesima. Voglio anche aggiungere che questo criterio di procedere a concedere anticipazioni sulle spettanze al personale è praticato presso uno stragrande numero di società private e anche presso moltissimi enti pubblici. Pertanto, il 24 ottobre 1962, percepii un anticipo di 30 milioni sulla liquidazione a me spettante».

PRESIDENTE: «Perchè non riferì queste circostanze in istruttoria?».

IPPOLITO: «In quell'occasione, il mio interrogatorio fu molto celere e non mi vennero mosse precise contestazioni. Perciò non parlai diffusamente su questo punto. Quanto alla mia liquidazione totale, mi viene contestato il saldo delle mie spettanze. Devo ricordare che negli ultimi mesi del 1962 fu approvata la legge che procedeva alla nazionalizzazione della energia elettrica, da qualunque fonte prodotta. Questa legge era stata da me fortemente voluta e sostenuta, a titolo personale, con articoli e discorsi. Appena costituito l'ENEL, il mio nome circolò ampiamente quale uno dei pronosticati commissari che l'Ente stesso avrebbe dovuto avere. A un certo momento, la lotta politica si polarizzò su due nomi, quello dell'attuale presidente dell'ENEL, Di Cagno, e il mio. Tra i partiti di Governo intervennero lunghe trattative per arrivare a una soluzione. La soluzione cui si addivenne fu di compromesso: si decise cioè di non nominare, come la legge prevedeva, un commissario, ma di procedere alla nomina dell'intero consiglio di amministrazione.

«Nel gennaio del 1963, il Ministro Colombo mi interrogò telefonicamente per sapere se io avrei accettato di essere nominato consigliere dell'Ente. Io chiesi chi sarebbe stato il presidente e chi l'eventuale direttore generale. Mi fu risposto che il presidente era ormai designato nella persona dell'avv. Di Cagno, e che il direttore generale sarebbe stato nominato dal consiglio stesso, ma si prevedeva che si sarebbe trattato del prof. Angelini. Io obiettai che non ritenevo che il prof. Angelini fosse in grado di assolvere alle funzioni di direttore generale dell'Ente.

«Durante il Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 1963, ricevetti una seconda telefonata dal Ministro Colombo. Confermandomi la volontà del Governo di nominarmi consigliere dell'E.N.E.L., egli mi pregò, in caso di mia adesione, di inviare subito le dimissioni dall'insegnamento universitario, sussistendo incompatibilità tra i due incarichi. A una mia domanda se avessi dovuto rassegnare le dimissioni da segretario generale del CNEN, il Ministro rispose che il problema, per il momento, non si poneva.

«Nei giorni successivi, appresi dalla voce di altri membri del Governo, e cito l'on. La Malfa, allora Ministro del Bilancio, e da personalità politiche del PSI, che sosteneva il Governo ma non ne faceva parte, che uno degli accordi presi per varare la soluzione escogitata per il consiglio dell'ENEL era appunto nel senso che non sarebbe stato posto il problema del mio allontanamento dal CNEN; in questo ente, infatti, la mia opera era ritenuta indispensabile.

«Ma poichè il problema in effetti esisteva — ha continuato il prof. Ippolito — fu trovato un ripiego di carattere giuridico, suggerito da un giurista, capo di Gabinetto del Ministro Colombo, consigliere di Stato dott. Antonio Mezzanotte. Questi, incontrato nell'anticamera del Ministro Colombo, ove io mi recavo molto spesso per la firma degli atti relativi al CNEN, mi invitò ad accomodarmi nel suo studio e mi illustrò che il problema poteva essere risolto trasformando il mio rapporto di lavoro con il CNEN in un incarico. Il segretario generale del CNEN, devo ricordare, è nominato con decreto del Ministro dell'Industria; vi era poi un contratto che fissava le mie funzioni di dirigente. Il consigliere Mezzanotte sostenne che se io avessi risolto la parte contrattuale, facendomi liquidare e avessi percepito lo stesso emolumento senza più diritti previdenziali, fino al termine del mandato fissato nel decreto, questo sarebbe stato considerato un incarico e, come tale, non incompatibile con le funzioni di consigliere dello ENEL. A ciò aggiungasi che io esplicitamente dichiarai al consigliere Mezzanotte e poi al Ministro che al momento in cui fosse stato stabilito l'emolumento di consigliere dell'ENEL, avrei continuato la mia attività al CNEN a titolo gratuito. Poichè il sen. Focaccia, nella sua qualità di vicepresidente del CNEN, era delegato dal Ministro a firmare i contratti dei dirigenti, richiesti a lui di procedere alla risoluzione del rapporto e alla mia liquidazione. Il sen. Focaccia fece ciò, disponendolo con una sua lettera alla direzione amministrativa».

Erano da poco passate le 13.30 ed il Presidente Semeraro ha aggiornato l'udienza a martedì.

Franco Salomone

PERCHÈ' RICOPRIVA DUE CARICHE INCOMPATIBILI?

Il ripiego suggerito dal Consigliere Mezzanotte

FATTI I CONTI IN TASCA AL «DITTATORE DELL'ATOMO»

QUANTO RIUSCÌ A SPENDERE E QUANTO INVECE GUADAGNAVA

Appartamenti, ville, terreni - Le automobili della moglie

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 13

Il prof. Felice Ippolito, ordinario di geologia presso l'Università di Napoli, iniziò le sue prestazioni quale segretario generale presso il Comitato nazionale ricerche nucleari nel luglio del 1952, senza la stipulazione di alcun contratto; per il prof. Ippolito venne stabilita la corresponsione di una indennità mensile di centodiecimila lire, quale erogazione, a titolo di diaria forfettaria, per la permanenza a Roma, e per il rimborso delle spese di viaggio nel percorso Napoli-Roma, e ciò fino al giugno 1956. Dal primo luglio 1956, fu stabilita una indennità fissa di 300 mila lire. Per tale quadriennio, infine, gli venne attribuita anche la somma forfettaria di cinque milioni di lire.

Il 10 dicembre 1962, Ippolito fu nominato segretario generale del Comitato nazionale per la energia nucleare, carica così retribuita: 1) uno stipendio di circa trecentomila lire; 2) una indennità di carica mensile di 600 mila lire; 3) una indennità di rappresentanza di centomila lire; 4) il trattamento previdenziale assicurato come a tutto il personale del CNEN; 5) la liquidazione, a termine del mandato, come praticato per i dirigenti del CNEN.

Agli effetti della liquidazione, gli venne riconosciuta l'anzianità 27 giugno 1952, in quanto Ippolito, passando dal CNRN al CNEN, non aveva percepito alcuna indennità. Il 28 febbraio 1963, con la nomina a consigliere dell'ENEL, Ippolito presentò le dimissioni al CNEN e chiese la liquidazione di quanto di sua spettanza agli effetti del trattamento di previdenza e di quiescenza. A partire dal primo marzo, Ippolito assunse l'incarico di segretario generale dell'Ente, con un trattamento economico mensile di un milione 76.666 lire, non valutabile agli effetti della liquidazione del trattamento di quiescenza.

Il 16 ottobre 1962, Ippolito aveva chiesto alla Divisione amministrativa del CNEN una anticipazione di dieci milioni e di venti milioni, rispettivamente sul trattamento di quiescenza e di previdenza; tali anticipi gli vennero corrisposti e compaiono nel secondo capo d'imputazione contestato ad Ippolito la sera del 3 marzo scorso, quando fu arrestato.

Questi gli emolumenti percepiti dal prof. Felice Ippolito nei 13 anni di permanenza in seno al CNRN prima e al CNEN poi. Ma i beni immobili di Ippolito, ipotecati dall'autorità giudiziaria, e quelli mobili, posti sotto sequestro, sono frutto dell'attività, diciamo così lecita dell'ex segretario generale del CNEN o della attività che gli inquirenti hanno ritenuta illecita?

In seguito agli accertamenti eseguiti su ordine del magistrato, il nucleo di Polizia giudiziaria comunicò che Ippolito risultava proprietario di un appartamento al piano attico in via Ximenes 12, del valore dichiarato di tre milioni e mezzo di lire, ma del valore reale di trenta milioni circa, costruito dall'imprese Guffanti; di un appartamento a Cortina d'Ampezzo del valore di dieci milioni di lire; di mille metri quadrati di terreno in località Pezzè Manaigo di Cortina d'Ampezzo; di quasi settemila metri quadrati di terreno in località Riva di Cortina d'Ampezzo; e di un villino a Lido dei Pini di Lavinio, di circa 15 vani, edificato dalla cooperativa «Stella Marina», di cui Ippolito era socio.

Furono eseguiti accertamenti anche per quanto riguarda la moglie di Ippolito, signora Anna Maria Perusini, la quale è risultata proprietaria di un appartamento in via del Colosseo 4, del valore di cinque milioni e di un appezzamento di terreno in località San Pastore del Comune di Gallicano del valore di 17 milioni di lire.

Il magistrato, oltre a disporre l'ipoteca legale per tutti i beni immobili di Felice Ippolito, ordinò anche il sequestro dei beni mobili dell'imputato: risultò di sua proprietà soltanto una «Fiat 600 D», targata Roma 570380. La signora Anna Maria, invece, risultò proprietaria di una «Renault R 4» targata Roma 688190 e di una «Alfa Romeo Giulietta» targata Roma 601534; inoltre, la signora Ippolito, il 15 marzo 1963, aveva venduto un'altra «Alfa Romeo Giulietta».

Il 14 marzo scorso, un ufficiale giudiziario, accompagnato da un perito, si recò nell'abitazione di Ippolito, in via Ximenes per procedere alle operazioni di sequestro conservativo, autorizzate dal magistrato; tra gli oggetti posti sotto sequestro, sei tappeti orientali, alcuni quadri ad olio, stampe, disegni a inchiostro. Nell'appartamento non furono rinvenuti pellicce o abiti, oltre quelli di uso comune, nè gioielli, nè somme di denaro. L'oggetto di maggior valore fu una «consolle» con specchiera stile impero, di legno dorato e intagliato, valutata 300 mila lire dall'ufficiale giudiziario.

F. S.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Il Presidente del Tribunale Semeraro in atteggiamento di grande attenzione mentre ascolta le giustificazioni dell'imputato

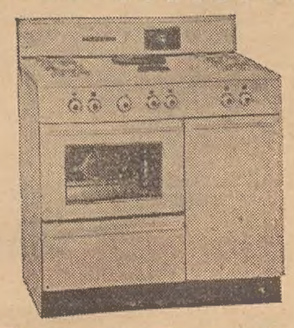
IGNIS
il nome per la qualità



LAVATRICE SUPERAUTOMATICA mod. K5/63
Interamente brevettata - Garanzia 24 mesi
carico biancheria asciutta kg. 5 - L. 189.000



FRIGORIFERI SERIE SPAZIALE E.I.
da lt. 130 a lt. 305 da L. 54.500 a L. 148.000



CUCINE a gas universale elettriche e miste
da L. 29.000 a L. 94.000
Su tutti i prezzi sopra elencati, sono esclusi Dazio e I.G.E.

IGNIS
il nome per la qualità

L'UNICA AL MONDO

staff 64/10

eccovi l'unica lavatrice al mondo

automatica e da 5 chili a meno di centomila lire

così "piccola"

■ **un ingombro minimo** ■ La concezione e la costruzione compatta fanno della A5f una lavatrice da cinque chili che occupa meno spazio di una tre chili.

così "grande"

■ **un automatismo ad «alta perfezione»** ■ E' una «grande» lavatrice perchè compie, da sola, tutte le delicate operazioni del lavaggio, del risciacquo e della centrifugazione.
Ha 8 programmi automatici per i diversi tipi di tessuto, e lo speciale procedimento **autosolver,** per una immediata e perfetta diluizione del sapone nell'acqua.

così "gentile"

■ **il pulsante speciale della delicatezza** ■ seleziona automaticamente le operazioni più adatte per lavare a fondo e delicatamente anche i tessuti più fini.

così "sicura"

■ **un indispensabile filtro** ■ blocca sicuramente filacce, bottoni, ogni oggetto, anche piccolo come uno spillo.

così a "portata di borsa"

E' offerta a un prezzo straordinariamente conveniente, calibrato secondo criteri di serietà produttiva e commerciale.



e nella "nuova linea" Candy la prestigiosa

SUPERAUTOMATIC 5

la lavatrice che è tutta un brevetto

■ capacità variabile per bucati ridotti: l'economizzatore la trasforma, all'occorrenza, da una cinque chili in una tre chili

■ prelavaggio collegato automaticamente al lavaggio senza alcun intervento manuale

■ 28 operazioni base selezionate e riunite in 10 programmi

■ programmi speciali **lana** e moderni tessuti **lava e indossa** (wash and wear)

■ operazione **rinnovo** - procedimento bianco terso

■ centrifugazione a 550 giri e centrifugazione istantanea

E' una macchina a livello tecnico eccezionale, offerta a un **prezzo Candy** 220 V LIRE **125.000** (più dazio)

Candy

automatic 5f

220 V **99'800** LIRE (più dazio)

In negozio non avrete sorprese. I prezzi indicati si riferiscono esattamente ai modelli descritti.

Ci siamo riusciti grazie alle aggiornatissime tecniche produttive adottate nel nostro complesso industriale, il più grande e moderno d'Europa per la costruzione esclusiva di lavatrici automatiche e superautomatiche.

Ci siamo riusciti grazie anche a voi, perchè la fiducia del pubblico consente una produzione imponente. Candy è di gran lunga la lavatrice più venduta in Italia e il perchè è semplice:
chi ha una Candy consiglia Candy.

UN FOSCO DRAMMA DELLA COABITAZIONE A TORINO

Spara alla moglie dell'amico che lo aveva accolto in casa

Tutta una serie di litigi, di rancori e di gelosie fa da sfondo al delitto
Il feritore inseguito e fatto arrestare su un autobus dalla sua vittima

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Torino, 13

Raggiunta da tre rivoltellate alla testa e una alla mano, una donna madre di due bimbi in tenera età, ha inseguito e fatto catturare lo sparatore, un operaio collega del marito, che viveva nella sua casa da tre mesi e che rifiutava di andarsene. La sparatoria è avvenuta in una villetta nella zona di Madonna di Campagna, la cattura in corso Grosseto: il mancato omicida si era nascosto tra i passeggeri di un pullman della linea «C»; ma da una macchina che la stava portando all'ospedale la donna ha trovato la forza di individuarlo attraverso i finestrini e indicarlo agli agenti.

Rosa Nastri ha 34 anni e abita con il marito Augusto Rosso, coetaneo, e i figli Maria Pia e Franco, di 7 e 2 anni, in una villetta a un piano di via Ghiberti 6. E' stata ricoverata priva di conoscenza all'astanteria Martini, dove il prof. Milanesi l'ha operata: due proiettili le hanno attraversato il cranio, uno si è profondamente conficcato nell'occhio destro, il quarto le ha raggiunto la mano destra, che la poveretta aveva portato al viso in un istintivo gesto di difesa.

Il mancato omicida è Vincenzo Benna, 55 anni, da Bardassano dove ha fatto per molti anni il contadino. Lavora presso l'impresa edile Bruni. Qui, all'inizio dell'anno, ha conosciuto Augusto Rosso. Tra i due è nata un'amicizia e Vincenzo Benna ha chiesto al collega di prenderlo in casa come pensionante. Nella villetta ci sono due appartamenti, uno è occupato da Augusto Rosso, l'altro dal fratello Mario, di 33 anni, e dalla moglie di questi, Clara di 25 anni. La proprietaria della casa, la signora Massa-Micon che abita al n. 10 della stessa via, aveva severamente proibito agli inquilini di subaffittare i locali. Pure, passando sopra al divieto, Augusto Rosso ha preso in casa il Benna.

Comincia così un'assurda e oscura situazione. Vincenzo Benna paga 50 mila lire di cauzione e 40 mila lire al mese di pensione. Sono compresi nella retta vitto e alloggio, ma l'operaio deve portarsi in casa dei Rosso il letto. Dorme in un vano ricavato in uno stanzone. Poche settimane di convivenza e cominciano le liti. Rosa Rosso ammette che l'uomo la insidiava («con quello che pago, ho dei diritti», le diceva), ma afferma di non avergli mai ceduto. Vincenzo Benna, nella sua confessione, dirà esattamente il contrario, e così farà Augusto Rosso. Teme che la moglie lo tradisca sotto i suoi occhi.

Cominciano le scenate. Vincenzo Benna è completamente sordo e ad ogni minimo bisticcio tutti urlano in modo tale da attirare l'attenzione del vicinato. Una settimana fa, Augusto Rosso torna a casa e, durante una scenata di gelosia, picchia la moglie: interviene il Benna, che tira fuori per la prima volta la sua pistola a tamburo e minaccia l'uomo.

Rosa Rosso però vuole liberarsi dell'inquilino e comincia «la guerra della pietanziera». Ogni giorno, Vincenzo Benna, nell'intervallo di mezzogiorno, apre la pietanziera e trova un pasto sempre più misero e scarso. Ogni sera, proprio com'è nelle intenzioni della donna, torna a casa e si lamenta: «Finisce che vado al Commissariato a farmi le ragioni» grida esasperato.

«Ci vado prima io», incalza Rosa Rosso e ottiene al commissariato Madonna di Campagna nei confronti dell'inquilino un'ingiunzione ad andarsene entro dieci giorni; e continua la sua offensiva culinaria.

Ieri sera, Vincenzo Benna torna come al solito affamato, non ha toccato nulla delle poche cucchiaiate di minestra nella pietanziera: «Basta! — grida — mi state sfruttando!».

C'è una lite furibonda tra i due coniugi e l'operaio. Questi li minaccia di nuovo con la pistola. Finiscono tutti dai carabinieri e il Benna viene ammonito. Ma resta in possesso della pistola, perchè ha il porto d'armi. Torna a casa e per consolarsi si scola mezza bottiglia di cognac. I Rosso hanno paura e vanno a dormire dai parenti, sull'altro pianerottolo. Vincenzo Benna conclude la serata in un'osteria di piazza Baldissero e va a dormire completamente vestito.

Alle 5, Augusto Rosso torna in casa sua per vestirsi e lo sente russare. Un'ora dopo, quando anche Mario Rosso è uscito, Rosa Rosso affida il figlio Franco alla cognata (l'altra figlia è a Battipaglia) e torna nel suo alloggio.

A questo punto le versioni sulla sparatoria contrastano nettamente. Secondo la donna, il Benna avrebbe detto: «Ho deciso di andarmene, ma sono stato danneggiato e mi dovete restituire le 50 mila lire di cauzione». Rosa Rosso dice che ha acconsentito a questa richiesta, pregando l'inquilino di aspettare il ritorno del marito, perchè i soldi erano sottochiave. A questo punto l'operaio le ha sparato.

Vincenzo Benna, che è stato interrogato dal dott. Samale nell'unico modo permesso dalla sua sordità, e cioè con domande scritte, dice: «Non solo era la mia amante, ma mi sfruttava: oltre ai soldi per l'affitto, voleva dei regali. L'altro giorno, si è fatta pagare da me la pettinatrice. Adesso voleva cacciarmi, così ho deciso di ucciderla».

Ha sparato a bruciapelo, quattro colpi hanno raggiunto la donna, il quinto proiettile si è inceppato nel tamburo e non è esploso. Prima di fuggire dalla finestra, lo sparatore vibra al capo della vittima due o tre violenti pugni. L'arma la getta in un cespuglio del giardino.

Rosa Nastri, con il viso coperto di sangue e semi-accecata, è corsa in cerca d'aiuto dalla cognata. Clara Rosso l'ha sostenuta e insieme sono uscite sul marciapiede, dove era il falegname Sandro Maltese, di 42 anni, abitante in via Sospello 10, accorso al rumore degli spari. Egli ha preso sulla sua macchina le due donne: mentre si dirigeva all'ospedale, Rosa Rosso ha visto, fermo alla fermata del «C», in corso Grosseto, lo sparatore.

L'auto si è fermata davanti al commissariato e ha preso a bordo l'appuntato Castellano e gli agenti Stella e Giacumbo. Sono tornati in corso Grosseto, ma la fermata del pullman era deserta: «Inseguiamolo!» ha gridato Rosa Rosso, soffocando il dolore. La «600» del falegname ha raggiunto la «C» e le ha sbarrato la strada.

La donna ferita ha puntato il dito verso lo sparatore, che si intravvedeva dai finestrini. Gli agenti l'hanno costretto a scendere: non c'era più tempo da perdere, così Vincenzo Benna e Rosa Rosso si sono trovati ancora insieme, fino all'astanteria Martini.

Paolo Amerio

LO «STRANGOLATORE» HA SCRITTO AL MINISTRO FREY

«Prima del piccolo Luc avevo ucciso due persone»

Un banchiere e un poliziotto sarebbero state le vittime del maniaco parigino - Il padre del bambino risponde

Parigi, 13

Lo squilibrato che si accusa di avere ucciso il piccolo Luc Taron si è fatto nuovamente vivo oggi. Egli ha inviato due messaggi: uno, del quale non si conosce il contenuto, al Ministro dell'Interno Frey, e l'altro, nel quale si accusa dell'uccisione del banchiere Henry Lafond, a un giornalista. Entrambe le lettere sono firmate, come sempre, lo «strangolatore».

Il pazzo aveva già affermato, in uno dei suoi precedenti messaggi (ne ha scritti 27) di avere ucciso, oltre a Luc Taron, altre due persone. Oggi precisa: «Prima del piccolo Luc, avevo ucciso due persone: i due assassinii dei quali mi accuso sono quello di un banchiere parigino, del quale si parlò molto a suo tempo, e quello di un poliziotto, che voleva impedirmi di forzare un posto di blocco» Lo squilibrato non nomina espressamente Henri Lafond, ma la polizia pensa che non possa trattarsi che di lui. Il banchiere fu ucciso il 6 marzo 1963 davanti alla sua casa di Neuilly,e il delitto fu attribuito all'OAS. Si sospettò, anzi, che Lafond fosse stato ucciso per ordine dell'ex capitano Curutchet, il quale fu poi arrestato a Dakar, mentre si recava in aereo a Montevideo. Non si sa ancora, invece, chi sia il poliziotto al quale allude «lo strangolatore».

La polizia è piuttosto scettica sulla veridicità di quanto lo squilibrato ha scritto, mentre ci sono scarsi dubbi sul fatto che egli abbia veramente ucciso Luc Taron. Un giornale del pomeriggio ha pubblicato oggi una lettera aperta del padre del bambino, indirizzata allo «strangolatore». Egli contesta alcune affermazioni del pazzo, e gli dice, alla fine: «State cercando di farvi passare per un «gangsters», che voleva un riscatto. E' assolutamente falso: non siete che un miserabile invertito».

L'ultima frase riflette l'opinione degli psichiatri, ed è presumibile che sia stata scritta su loro suggerimento: essi ritengono, infatti, che lo «strangolatore» affermi di avere chiesto un riscatto solo perchè vuole dimostrare, in primo luogo a sè stesso, di non essere un malato.

E' quasi certo, inoltre, che la lettera sia stata scritta con la approvazione della polizia. Questa singolare corrispondenza avviata dallo «strangolatore» col signor Taron, la polizia, i giornali, e ora anche col Ministro dell'Interno, è infatti l'unico mezzo per non perdere di vista l'inquietante individuo, e anche se egli scrive, come ha fatto nella lettera di oggi: «In quel che vi dico c'è del vero e c'è del falso», la parte di vero può far avanzare le indagini. L'unica speranza è che il suo esibizionismo lo spinga pian piano a smascherarsi.

Naturalmente ci si rende conto che anche questa pubblicità presenta i suoi rischi. «Gli psichiatri, che abbiamo consultato — ha detto il commissario Camard — sono d'accordo nel ritenere che qualsiasi cosa facciamo può essere rischiosa». Da una parte, questa «corrispondenza» può essere per lo «strangolatore» una specie di droga, e non sappiamo che cosa avverrebbe se gliela togliessimo. Dall'altra, è possibile che tutta questa pubblicità lo renda ardito e lo spinga a commettere un secondo delitto». «E' anche possibile — ha aggiunto il commissario — che se domani tutti i giornali cessassero di parlare di lui, egli ucciderebbe per richiamare l'attenzione».

Il commissario ha precisato che i giornalisti che scrivono di lui che è «un povero malato» rischiano di provocare una reazione di collera e di spingerlo a uccidere per mostrare la sua forza, ma che lo stesso rischio corrono coloro che fanno di lui una specie di genio del delitto. «E' un caso fuori del comune — ha detto il commissario — in Francia non ci sono precedenti del genere. Siamo costretti ad agire con estrema prudenza, poichè il più piccolo errore potrebbe provocare una reazione disastrosa».

Viene precisato che nella sua lettera al giornalista lo strangolatore fa capire di avere lavorato per l'«OAS». A proposito dell'uccisione del banchiere parigino e del poliziotto scrive: «Ho partecipato, sotto gli ordini di un ex commissario, a questi due crimini politici, che mi hanno procurato ciò che ho: un'automobile e un poco di denaro». Poi aggiunge: «Ora, ho deciso di uccidere per mio conto».

Come si è detto, la polizia non presta fede a queste «rivelazioni» se non altro perchè l'uomo che uccise il banchiere Lafond agì con grande sangue freddo, e «lo strangolatore» è al contrario un assassino passionale.

L'INDUSTRIALE B. VERDESI Cavaliere al merito del Lavoro



Roma, 13

Il Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'Industria e del Commercio, in data 1.o giugno ha conferito l'onorificenza di Cavaliere al merito del lavoro al Comm. G. Bruno Verdesi, Amministratore delegato dell'«Autovox» S. p. A.

Giordano Bruno Verdesi fondò nel 1933 a Roma un'azienda industriale denominata «Industria radiotecnica italiana», della quale era titolare e unico proprietario. Nel 1945, dopo le distruzioni della guerra, in fraterna comunione di opere e di intenti con il gr. uff. Carlo Daroda, dette vita all'«Autovox» S. p. A., della quale fin dall'inizio fu Amministratore delegato.

Con felice e geniale intuito sullo sviluppo della motorizzazione, l'inizio dell'attività — che resta tuttora la bandiera dell'«Autovox» — fu indirizzata alla realizzazione su scala industriale di radioricevitori per auto, che ebbero un largo successo anche per merito dell'interessamento della nostra maggiore industria automobilistica nazionale. In pochi anni di intenso lavoro, l'«Autovox» divenne la più importante industria dell'autoradio in campo nazionale e si affermò con successo nei mercati internazionali, portando il lavoro e la tecnica italiana nei più lontani Paesi del mondo.

Nel 1953, con la nascita della televisione in Italia, l'«Autovox» potenzia i quadri tecnici, i laboratori di ricerca, le attrezzature, gli impianti e realizza il complesso industriale di Roma, nel quale vengono prodotti, oltre all'autoradio, televisori di alta qualità, apparecchi radio e apparati professionali.

Oggi il complesso degli stabilimenti «Autovox» sorge su una area di 50 mila metri quadrati, con una superficie occupata di 27 mila metri quadrati, nel quale lavorano oltre 1300 persone, tra cui 135 tra ingegneri e tecnici.

Il conferimento dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro al Comm. G. Bruno Verdesi premia oltre 30 anni di attività nel campo dell'industria elettronica ed è il riconoscimento del contributo dell'«Autovox» allo sviluppo economico nazionale.

STATO CIVILE

del giorno 13 giugno 1964

MORTI: Hadzipantelis Anastasio a. 73, Orzini ved. Pecar Maria a. 69, Riccobon Giuseppe a. 86, Orsi in Bonelli Maria a. 82, Marsetic in Tomasin Carolina a. 77, Pavletic in Zornada Francesca a. 69, Sacrato in Depase Assunta a. 48, Rankel Rodolfo a. 80, Marchiò Diego giorni 11, Regent ved. Segina Anna a. 87, Perhauz ved. Prelec Santa a. 76, Pitacco in Manzoni Maria Giovanna a. 79, Granduc Stanislao a. 47.

NASCITE DENUNCIATE: 12.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Isersi Alfredo calciatore con Fresco Marialena casalinga; Pasiani Mario funzionario di banca con Serri Maria Luisa casalinga; Covacci Ruggero operaio con Velic Romana domestica; Bianchi Arsilio commerciante con Cafieri Renata insegnante; Martellani Emilio elettricista con Potocco Isabella casalinga; Zemanek Giordano commesso con Vascotto Giovanna parrucchiera; Ficur Marino meccanico con Carluzzi Irma barista; Germani Edoardo studente con Campanialli Pia studentessa; Florio Michele elettricista con Vaja Livia infermiera; Bolle Francesco ragioniere con Botta Sara impiegata; Biancolillo Cosimo barbiere con Franceschinis Rina casalinga; Porro Matteo impiegato con Cannone Maria casalinga; Ziveo Franco impiegato con Kocevar Marina impiegata; Cottiga Bruno operaio con Rasman Nerina domestica; Gustin Giovanni muratore con Stoicovich Emilia sarta; Amelio Bruno radiotecnico con Gerdol Fulvia casalinga; Salvagno Luciano cuoco con Tognon Maria stiratrice; Fontanot Lucio meccanico con Pitacco Bruna operaia tessile; Mejak Giacomo autista meccanico con Zimmerman Anna casalinga; Cleva Bruno bigliettaio con Grisan Maria Anna operaia; Quaranta Giuseppe guardia di Finanza con Rigo Rosina casalinga; Totto Antonio ausiliario tipografo con Ursich Antonia casalinga; Apollonio Aldo marittimo con Siciliano Silvana impiegata; Cervini Oliviero marconista con Fuch Giuseppina commessa; De Ninno Amleto impiegato con Pauluzzi Bianca impiegata; Radicchio Nevio commesso con Pribaz Iris casalinga; Cioli Bruno impiegato con Zoratto Lives casalinga; Salvi Stelio orchestrale con Lingesso Immacolata casalinga; Ferini Elvino impiegato con Krassnigg Licia vigilatrice d'infanzia; Strani Romano pittore con Rusalem Maria Grazia sarta; Micheli Emilio autista con Tretjak Claudia parrucchiera; Dalla Riva Dante carpentiere in ferro con Chicco Marisa operaia; Maiaroli Mario maestro di tennis con Cadel Laura studentessa; Vaccaro Raffaele geometra con Debernardi Loredana impiegata; Piras Salvatore sottufficiale carabinieri con Cozman Anna Maria sarta; Guerrera Armando carabiniere con Sikur Emilia casalinga; Bogneri Roberto impiegato con Croci Vittorina impiegata; Senica Dino autista con Bernardi Luciana operaia cartotecnica; Covacich Carlo impiegato con Massaria Graziella cassiera; Dannecker Pierpaolo impiegato tecnico con Fontanot Giacomina commessa; Boccia Giuseppe commerciante con Cosciani Lucilla casalinga; Caselli Lucio assistente tecnico con Iansa Livia impiegata; Fabbro Giovanni ufficiale Marina mercantile con Fasciano Silvano parrucchiera; Visnovic Giorgio autista con Sluga Maria casalinga; Misdaris Giancarlo impiegato con Grinovero Emanuela insegnante scuola media; Russo Giuseppe dottore in legge con Vitali Liana impiegata; Argenti Angelo tappezziere con Motta Adelaide casalinga; Rosin Mario capitano lungo corso con Mezzina Rosalia impiegata.

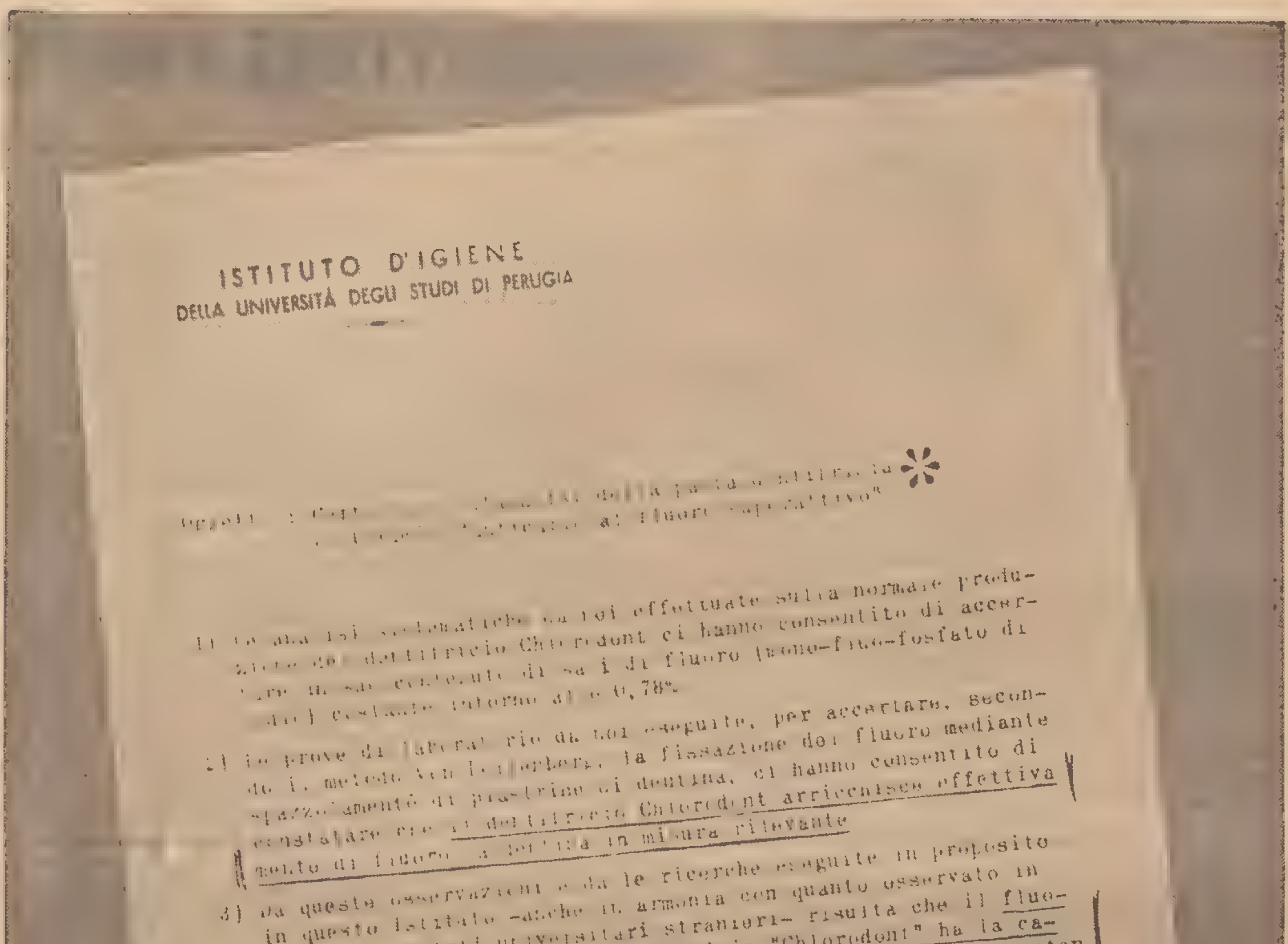
SPOSE!
Nel vostro abbigliamento non manchi l'acconciatura
ARIANNA
MODELLI ESCLUSIVI
Modisteria Arianna
via C. Battisti 10

REGALATE AI VOSTRI
CRESIMANDI
UNA FOTOGRAFIA
CERETTI

FIDANZATI!
Per le vostre partecipazioni e bomboniere rivolgetevi al negozio specializzato
Nodi d'amore
Viale XX Settembre 21
Riceverete in omaggio la chiave della felicità

in ogni lieta
circostanza
nozze battesimi compleanni
non manchi un fotografo:
telefonate a «giornalfoto»
61-515 - 61-516 - 38-790
per avere a casa vostra
un ottimo operatore

così CHLORODONT al fluoro superattivo difende i vostri denti dalla carie



ISTITUTO D'IGIENE
DELLA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

... fluoro superattivo"

1) ... effettuate sulla normale produzione del dentifricio Chlorodont ci hanno consentito di accertare ... di fluoro (mono-fluo-fosfato di ...) costante intorno al 0,78%.

2) le prove di laboratorio da noi eseguite, per accertare, secondo il metodo ..., la fissazione del fluoro mediante ... di dentina, ci hanno consentito di constatare che il dentifricio Chlorodont arricchisce effettivamente di fluoro ... in misura rilevante.

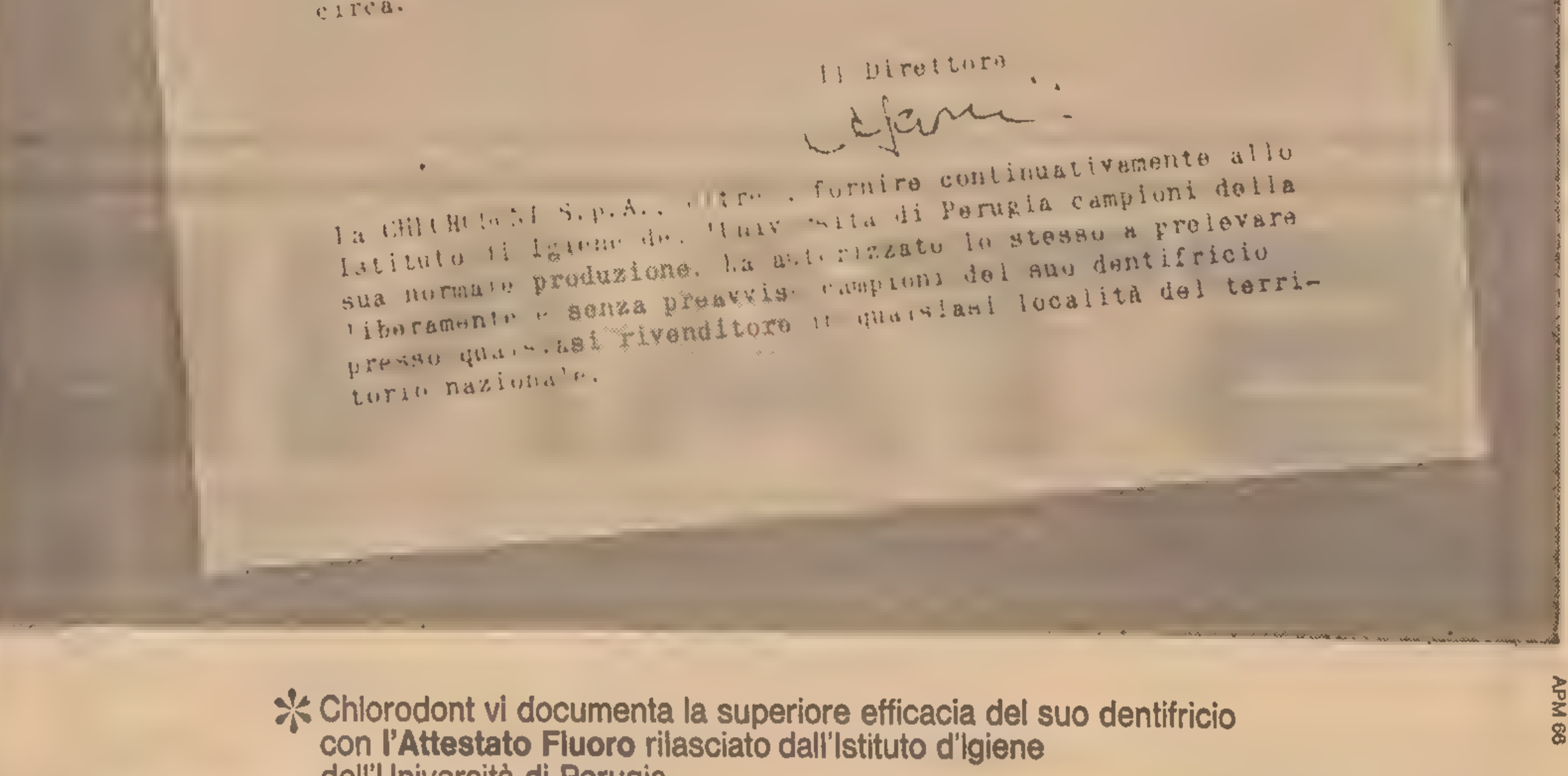
3) da queste osservazioni e da le ricerche eseguite in proposito in questo Istituto -anche in armonia con quanto osservato in numerosi Istituti universitari stranieri- risulta che il fluoro incorporato nella pasta dentifricia "Chlorodont" ha la capacità di fissarsi ai tessuti dentari, aumentandone la resistenza all'attacco dei germi cariogeni. L'azione del fluoro consente di ridurre ... la carie nella misura del 30-40% circa.

Il Direttore

La CHLORODONT S.p.A., oltre a fornire continuativamente allo Istituto di Igiene dell'Università di Perugia campioni della sua normale produzione, ha autorizzato lo stesso a prelevare liberamente e senza preavviso campioni del suo dentifricio presso qualsiasi rivenditore di qualsiasi località del territorio nazionale.

✻ Chlorodont vi documenta la superiore efficacia del suo dentifricio con **l'Attestato Fluoro** rilasciato dall'Istituto d'Igiene dell'Università di Perugia, la scuola benemerita che da molti anni si è specializzata nello studio del fluoro applicato ai dentifrici.

APM 66



...con i punti premio di Angelino

con Chlorodont anticarie al fluoro superattivo denti bellissimi in una bocca fresca e sana

MATRIMONIALI da 98.000; altre comuni, lussuose, cucine, tinelli. Prezzi vantaggiosi. Via dell'Istria 27, mobilificio Biecher. 25403 NN

SCRIVANIA armadietto archivio tavolino con macchina Olivetti carrello grande 2 lampade 2 sedie vendonsi occasione esclusi rivenditori. Telef. 91351, ore 9-12. 25488 NN

SEDIE (4) originali Chippendale inglese 1700 ottimo stato vendonsi 150.000. Telef. 43770, lunedì fino alle 18. 44573 NN

SOGGIORNO cucina camera letto, vendonsi vera occasione. Bramante 12 falegnameria. 25336 NN

STANZE (2) matrimoniali occasione vendonsi. Visitare lunedì dalle 8 alle 13 Trenta Ottobre 15, D'Orso. 25542 NN

STUDIO tipo americano vendesi occasione. Tel. 40491, 11-16. 25425 NN

VENDESI salotto da angolo occasione. Tel. 723008. 65453 NN

O Commerciali L. 40

ARGENTO oro gioielli scambio acquisto disimpegno polizze. Oreficeria, Ponterosso 5. 44533 O

DISCHI di tutte le marche a prezzi disastrosi. Musica leggera quattro dischi valore 3200 lire per 500. Classici operistici grandi occasioni. Vendita anche rateale. Discoteca Triestina Galleria Rossoni. 44228 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086 5 O

P Rappr. piazzisti L. 35

CERCASI persona esperta ramo calzatura con automezzo proprio, disposta visitare clientela enti, industrie, province Trieste Gorizia, Udine. Richiesta massima serietà. Carta Identità n. 20.691.968. fermo posta Gorizia. 428 P

DISPONENDO in Trieste magazzino centrale, magazziniere, auto, assumerei depositi, rappresentanze. Tel. 68173, feriali. 25470 P

FATTORIA toscana cerca rappresentante con deposito vino Chianti Montalbano vecchie annate. Scrivere cassetta 583/G, SPI, Firenze. 5797 P

GRANDE casa tedesca cerca per propria organizzazione giovani da istruire e avviare alla vendita capillare di apparecchi elettrodomestici per il settore Venezia Giulia. Adeguata retribuzione. Presentarsi lunedì 15 corr. Vorwerk-Folletto, via S Nicolò 22 9-12, 15-18. 65374 P

IMPORTANTE organizzazione libraria vendita rateale cerca agenzia regionale, elementi di namici, possibilmente studenti, ambosessi, per produzione lavoro organizzato Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone. Telefonare mattinata lunedì ore 9-11 al n. 34571. 65503 P

INDUSTRIA cerca rappresentante veramente pratico ramo vernici per zona Trieste e Udine. Cassetta 44534 P, UPI.

PRIMARIA industria dolciaria cerca agenti con vettura, pratici, ottime condizioni. Tel. 96486. 25460 P

PRODUTTORE cerca sacchettificio per Trieste eventualmente provincia. Cassetta 25410 P, UPI

RAPPRESENTANTE articoli idraulici edili cerca specializzata fabbrica cappe smaltate per cucine. «Stic», Veneri (Pistoia). 5790 P

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni via Machiavelli concessionaria esclusiva automobili Triumph, motoscafi Chris Craft, Piantoni, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Garma, barche in plastica Fiart. Pronte consegne, vendita rateale. 401 Q

A.A.A.A.A. OPEL Rekord 2-4 porte, freni a disco, 4 velocità, Opel coupé Rekord, Kadett 1000 tipi normali, lusso, giardinette, coupé, consegne sollecite. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Brunner 14. 65463 Q

A.A.A.A. AUTOAGENZIA in mediazione, Nordio 9, vende: 1100 lusso 1960, 1100 Special '61, 103 '57 '54, Fiat 500 '63, 600 D '62, 600 '58 '56, 500 D '61 '60, 500 D Giardiniera '61, Simca Aronde '59, 600 Multipla '59, Giulia 1600 S '63, 500 C diverse, Lambretta '63. Permute, rateazioni. 44736 Q

A.A.A.A. FODERE auto si confezionano. S. Francesco 32. 44677 Q

A.A.A. AUTOCAMP due (tende campeggio) montabili su auto ottime cedonsi metà prezzo. Telefonare 55613. 65389 Q

A.A.A. PEUGEOT, Ban, via Genova 21. Peugeot 404, iniezione, normale, consegna pronta. Accasioni con garanzia: 1200 Spider, 1100 TV Spider, 1100 '61 '60 '58, 1100 Special, Simca Ariane. 600, Peugeot 404 403, Aurelia, 600 Camioncino. Rateazioni. 44690 Q

A.A. AUTOSALONE, via Zanetti 3. Motori fuoribordo Perkins, Frachi, nuovi e usati e scafi. Auto usate Volkswagen 1500 '62, Giulietta TI '61, 600 '58 '56, Multipla '58, Furgone '58, 500 N '60 '61. Permute rateali. Tel. 61207. 44694 Q

A.A. DKW Autounion, prezzi ribassati, 800 Deluxe lire 940.000, F 12 lire 1.090.000, consegne, prove e dimostrazioni: Nascimben, Coroneo 41. Tel. 68101 - 24955. 65462 Q

A. ABBIAMO in vendita Fiat: 2300, 2100, 1500, 1500 Coupè, 1100 Familiare, 600 D, 500, Giardiniere. Via Udine 21. 44731 Q

A. MERCEDES possibilità sollecite consegne. Nascimben, Coroneo 39-41. Tel. 24955 - 68101. 65462 Q

A. PRIVATO vende 1100 Export '62, 600 '60. Tel. 96471. 44672 Q

A. PRONTACONSEGNA Fiat Abarth 595 normale e tipo SS, forte ripresa, velocità 120-130 kmh., rateazioni 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo, servizio assistenza Autosalone Missaglia, Fabiosevero 58. Tel. 38820. 40 Q

A. PRONTACONSEGNA NSU Prinz, 4 berlina, 600 cc., economica, lire 795.000 + tasse, prove dimostrative senza impegno, colori a scelta, rateazioni 30 mesi senza cambiali, servizio assistenza. Autosalone Missaglia, Fabiosevero 58. Tel. 38820. 40 Q

A. SPIDER Innocenti '62 accessori, perfettissima, vende Auto Sacchetti Gorizia. 2182 Q

ALFA ROMEO, SAVRA, Ghega 6 Giulietta Sprint '62, Giulia '63, Renault R 8 '63, Fiat 1500 '63, Volkswagen '62, nuova 500 1961. 158 Q

ALFA ROMEO 2000 Spider perfetta vendesi. Tel. 29546. Autorimessa Fiorita. 25511 Q

ATTENZIONE: nuova gestione prezzi modici, autoservizio e lavaggio, Trieste, via San Francesco 58, telef. 37347. 65410 Q

AUTO 1400, perfetta nella carrozzeria e motore, vendesi; telefonare 26007. 25520 Q

AUTOCCASIONI, Artisti 9: Giulietta, Dauphine, 600 '61 '56, 1100 lusso '59 '56 '55. 44748 Q

AUTOBUS 9 posti Fiat 1200, km. 8400 perfetto stato vendesi. Telefonare 30321 Trieste. 25366 Q

BARCA vela m. 6,5, altra fuoribordo e vela, Tavola a vela, vendonsi; telefonare 68674, feriali. 44687 Q

BARCA tipo cutter m. 7, seminuova, occasionissima. Telefonare 28746, lunedì. 25505 Q

BARCA Stella con boccaporti, vela, fiocco, corpo morto, supporto arripamento; fuoribordo nuovo British Seagull 3 Hp vendo occasione causa malattia. Telefonare 32620. 12526 Q

BATTERIE originali germaniche, precarica a secco, prezzo di fabbrica. Concessionario garage Regina, via Manzoni 9, tel. 75345. 44713 Q

BELVEDERE metallica 500 C, ottimo stato, vende privato. Telefonare 733682. 65417 Q

BIANCHI Tonale 175 come nuovo 100.000. Concessionario via Giulia, oppure telefonare al n. 731863. 44716 Q

BIANCHI 125 perfetta vendo o cambio con Lambretta LI. Tel. 59713, mattino. 65415 Q

BIANCHINA giardinetta 1962 vendo. Rivolgersi garage via D'Angeli 13, dalle 14. 65413 Q

BICICLETTE 7000, vasto assortimento tricicli gokarts bambini, ciclomotori nuovi, usati, motofurgoncino 48, rateali. Marcon, Piazza Ospedale 6. 44695 Q

BMW 700 Luxus, coupé, 1500 et 1800. Consegna immediata. Concessionario garage Regina, Manzoni 9. 44713 Q

BRITISH Seagull il fuoribordo che non vi tradirà mai. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 406 Q

BRITISH Seagull, motori fuoribordo, 2-3-4-5 HP, consegna pronta. Ditta Marind Import Export. Riva Sauro 16. 65450 Q

CARROZZINO per Vespa, motocarro Ape '61, GS e Ducati, vendonsi. Officina Miletta, Sanfrancesco 38. 44687 Q

COMPERO Vespa - Lambretta 125 cc. se occasione. Tel. 25819. 65496 Q

E' ARRIVATA la piccola grande vettura Hillman 875 cc. Visitatela e provatela. Via Geppa 12. 65465 Q

FAMILIARE 1100/103 occasione, vendesi via Maiolica 13, garage. 710 Q

FIAT 1500 '62, Taunus TS '62, 500 N '61, 1100 Special '62, 1100 H '60, 103 Familiare '62, Furgoncino Bianchi '61, 600 perfette. Campo Belvedere n. 7. 25551 Q

FIAT 1500 Spyder 1960 vende privato, Telefonare 91215 ore 12. 44699 Q

FIAT 1100 TV '55, Fiat 600 '57 '58 '59 '61, Fiat 500 '60 seminuova. Fabiosevero 58. Tel. 38820. 40 Q

FIAT 500 '60 in ottimo stato vendo. Tel. 30527. 65526 Q

FIAT 600 '57 vendo lire 280.000. Tel. 30527. 65526 Q

FIAT 750 vendesi. Via Foscolo 7, ore 10-13. 25546 Q

FIAT 1500 berlina, grigio topo, finta pelle, costruzione fine '63, tuttora in garanzia, privato vende. Telefonare 38568 ore 19-21. 35 Q

FIAT 1300 1962, 103 1959 1957 TV, 600 1959 1956, 500 1963, Furgone 600 D, Giulietta 1960. Bosco 20. 44744 Q

FIAT Furgone fine 1961, perfetta efficienza vendesi. Autorimessa, Tivarnella 5. 44741 Q

FIAT 1100 '55 perfetto stato vendo eventualmente permuto con piccola cilindrata. Telefonare 26080. 2272 Q

FIAT 2300 berlina 1962 ottimo stato. Rivolgersi Lazzaretto Vecchio 11/A, telef. 24695. 25451 Q

FIAT 600 '55 vendesi lire 190.000. Telefonare 48281, mattinata. 25513 Q

FIAT 750 ottimo stato vendo. Telef. 62666. 25501 Q

FIAT 1100-103 '54, Fiat 600 '56, 600 Multipla '58, 500 N Fiat, ottime condizioni. Autorimessa Serri, Brunner 14. 65463 Q

FIAT 1500 bianca seminuova vendesi o permutasi. Via Giustiniano 6/A. 44574 Q

FIAT 600 1957 completa accessori vendo a privato L. 280.000. Tel. 48054 nei pomeriggi. 65361 Q

FIAT 600 anno 1955 vende privato. Tel. 44857, lunedì. 44579 Q

FIAT 1100 E vendesi ottimo stato. Telefonare 70779. 44587 Q

FURGONCINO Fiat 600 chiuso occasione vendesi. Telef. 35406. 44633 Q

GARMA il battello pneumatico al prezzo imbattibile. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli. 405 Q

GIARDINETTA efficiente gommata vendesi 65.000. Telefonare feriali ore pasti 63855. 44721 Q

GIARDINETTA metallica ottimissima vende privato. Bottega del Vino, Castello S. Giusto, ore 9-12. 65509 Q

GIULIETTA Sprint '56 vendesi. Tel. 29266, 9-12. 44717 Q

GIULIETTA fine '59. via S. Nicolò 3. Tel. 24593. 65454 Q

GIULIETTA TI '61 vendesi, eventualmente permutasi con utilitaria. Piccardi 47, dalle 9-12 e feriali. 44685 Q

GIULIETTA Sprint 1961 vendesi. Telefonare 41293, lunedì. 65489 Q

INCREDIBILE nella produzione Chris Craft. Entrobordo da metri 5 con motore da 185 cavalli costa soltanto lire 2 milioni e 300.000. Pronte consegne. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli. 407 Q

JOHNSON il fuoribordo fuori classe concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli. 404 Q

JOHNSON motori fuoribordo, 40 HP in franchigia doganale, consegna pronta. Ditta Marind Import Export, Riva Sauro 16. 65450 Q

LAMBRETTA 125 novembre 1961 vendesi 60.000. Telefonare mattinata 37174, Ferrante.

LAMBRETTA 175 1962, seminuova, vendesi miglior offerente contanti. Tel. 71002. 65535 Q

LAMBRETTA del '58 vende privato a privato. Telef. 45542. 44607 Q

MG km. 12.000 vendo contanti. Rivolgersi Rabbiosi, Scala Santa 1, 16-19. 25478 Q

MOTO Guzzi Stornello 125 cc., ottimo stato vendesi. Rivolgersi, via Trento n. 16, vini. 44670 Q

MOTO Mondial 125 cc. vendesi presso officina via Donadoni 34 dalle ore 8-11. 25467 Q

MOTO 250 perfetta 50.000. Urbani, piazzale Europa 2 (Università). 44598 Q

MOTO Ducati 175 TV vendesi ottime condizioni. Telef. 731282. 44618 Q

MOTO Ducati 125 4 tempi 4 marce come nuova vendo. Distributore Api, Baiamonti. 25464 Q

MOTOM 48 prodigioso, motorino quattro tempi. Prezzi ribassati. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 65490 Q

MOTORE marino Diesel Penta 6 Hp. con invertitore avviamento elettrico, asse ed elica pochissime ore di moto vendesi. Telefonare 23969. 65364 Q

MOTORI marini industriali Blackstone Couach Dorman JAP Lauson Lister Norman TM Ditta Marind Import Export, Riva Sauro 16. 65450 Q

MOTOSCAFI Chris Craft la più grande fabbrica del mondo. Nei suoi 270 modelli troverete anche il motoscafo per le vostre esigenze. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni Machiavelli 28. 402 Q

MOTOSCAFO in resina, 4 persone, motore Scott 28 Hp., avviamento elettrico, compreso rimorchio vendo. Udine tel. 53675. 65397 Q

MOTOSCAFO da crociera nuovo costruzione in acciaio fabbricazione germanica da m. 9 motore Penta da 120 HP 4 posti letto e servizi vendesi lire 6.500 000. Tel. 23969. 65364 Q

MOTOSCAFO nuovissimo motore 40 HP, Johnson, avv. elettrico, ricarica batteria, accessori. Occasione; telef. 73570, Monfalcone. 342 Q

NUOVA 500 Giardinetta, vende privato. Tel. 51487. 65423 Q

NUOVA 500, anno 1960, vendesi. Telef. 66614, ore 9-13. 25527 Q

NUOVA 500, perfetta, unico proprietario, vendesi. Tel. 64678, mattinata. 25496 Q

NSU «Prinz» berlina, 1100 Export, 750 '62 vendonsi. S. Francesco 9, Corte. 65495 Q

OCCASIONE fuoribordo Ars Mare portata 4 persone con carrello rimorchio privato vende. Rivolgersi Ostuni, Machiavelli 28. 408 Q

OCCASIONE vendesi 600 '55, presso AGIP, via Frausin. 65528 Q

OCCASIONE 600 '55 '56, lire 160 mila trattabili. Telef. 731849. 44643 Q

OCCASIONISSIMA autocarro 25 q.li Hanomag nuovo, vendesi, forte sconto listino, dilazioni pagamento. Fabiosevero 58. Telefono 38820. 40 Q

OPEL Rekord '61 a 2 porte, 4 porte, Kapitaen '59, ottime condizioni. Autorimessa Serri, Brunner 14. 65463 Q

ROULOTTES per soggiorno e turismo incantevoli con tutte le cilindrate. Commissionaria Autosovrana, esposizione Giustiniano 6-a. Tel. 37077. 65263 Q

ROULOTTES Etna, potrete ammirarle prossima Fiera di Trieste. Commissionaria Autonautica Triestina, Grumula 2. 44745 Q

SCAFO compensato marino dimensioni 3,500 × 1,200 completo motore Scott 7,5 anno 1963 vendesi. Telefonare 39989. 25491 Q

SCAFO per fuoribordo e barchetta autotrasportabile vendo. Muggia, v. Borgolauro 4. 25443 Q

SIMCA pronta consegna 1000, 1300, 1500, 1000 Coupè Bertone, linghe rateazioni, permute vantaggiose. Concessionaria Simcacar, via Crispi 17. Tel. 87088, Gorizia. 65525 Q

SIMCA Duplica Lazzaretto Vecchio 12. Occasioni speciali: Fiat 1200, 600 '56 '58 '60 '61 '62, Simca 1300, 103 '60, 103 Familiare, Dauphine, 103 '55, 500 C, Simca 1000, 1800. 65524 Q

SIMCA pronta consegna: 1000, 1300, 1500, 1000 Coupè Bertone, lunghe rateazioni, permute vantaggiose. Concessionario Duplica, via S. Nicolò 12, telef 24130, Trieste. 65524 Q

SPIDER Giulietta '61 vendesi. Garage Comet, via Cologna 76. Tel. 723250. 65522 Q

UTILITARIA del mare alla Motonautica Piero Ostuni, imbarcazione in plastica con fuori bordo Johnson 3 cavalli prezzo eccezionale. Visitateci al Salone esposizione Machiavelli 3, aperto anche domenica. 400 Q

VENDESI Ardea cinque marce presso distributore Total, Aquilinia. 44637 Q

VENDESI lunedì 1100 '58, Ghirlandaio, carrozzeria Peccorari.

VENDESI Bianchina fine 1959. Madonna del Mare 12. 25497 Q

VENDO moto 125 Bianchi. Telefono 95865. 25498 Q

VESPA 1957 vendesi. Telefonare 70031. 65430 Q

VESPA 50 senza targa senza patente provatela presso Vespa Agenzia, tel. 28940. 25313 Q

VESPAGENZIA San Francesco 44. Sempre rateazioni a 30 mesi senza acconti. Vasto assortimento scooter e motocarri usati. 25313 Q

VIVA: la nuova 1000 General Motors. Prenotazione e prova: Concessionario autorimessa Regina, Manzoni 9. Subagente Gorizia, autorimessa Corsi, via Maniacco 3. 44713 Q

VOLKSWAGEN 1500 1963 18.000 km. vendesi o scambiasi. Telefonare 32008 dopo ore 12. 25550 Q

VOLKSWAGEN sett. 1963, 13.000 km., accessori, perfettissima, vendesi. Telef. 95047, 221488. 65395 Q

500 N 1961 giardinetta perfetta vendesi scambiasi con 600 500 N ecc. Visibile via Locchi 3, stazione Mobil. 25492 Q

500 N 60 ottime condizioni vendesi. Telef. 731782, ore 10-12. 44632 Q

500 C vendesi. Telefono 52137, dalle 16-20. 65460 Q

500 Fiat 1960 vende privato a privato. Telefonare 62060. 25503 Q

500 D '61 perfetta, vendesi. Stazione Mobil, via Locchi 3. 44668 Q

600 58 km. 14.000 vendesi. Telefonare 91007. 65386 Q

600 56 vendo contanti oppure cambierei 500 N. Telef. 42290. 44590 Q

600 58 unico proprietario, 600 56 chiara. Autorimessa via Palladio. 44590 Q

600 59 365.000, Bianchina 58 unico proprietario. Autorimessa v. Zovenzoni. 44591 Q

600 '55 vendo mattinata. Bar «X» Largo Piave. 25509 Q

«103» 1957 ottimo stato vendesi. Autorimessa Carli, Petronio 10. 25545 Q

1100 Lusso 60, Export 61, 103 55, 600 58, Multipla 60, 1100 spider 57; facilitazioni. Valle 6. 25481 Q

«1100» E ottimo stato L. 100.000 vendo a privato. Rivolgersi officina Nacinovi, Torricelli 4. 44701 Q

R Cam. soc. coss. az. L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A. CAVANA ANGOLO VENEZIAN cedesi subito avviamento, licenza manifatture, confezioni. COMPLESSO ALVIANO-BROLETTO vendonsi subito locali affari mq. 40, 55, 100 PRIMINGRESSO, DONATELLO locale affari d'angolo mq. 55 vendesi primingresso. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI 56 visite 11-13, ancora disponibili primingresso locali affari mq. 35, 77, 81, 96 pronta consegna; prossima consegna magazzino seminterrato mq. 4000 indicato molteplici attività, vende condominio ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512 PONTEROSSO 3. 162 R

A. AFFARONE: negozio frutta erbaggi vendesi. Telef. 94012. 65391 R

A. OCCASIONE: vendesi rivendita pane dolciumi liquori vini gelati in condominio o senza. Cassetta 25540 R, UPI.

A. PRESTITI ad impiegati in TRE giorni. Assoluta riservatezza. Modicità. Immobilfina 24566, Mazzini 19. 65104 R

AD ASSICURATORE esperto offro combinazione cointeressenza agenzia assicurazioni importante compagnia. Offerte cassetta 44600 R, UPI.

ARREDAMENTO per macelleria con eventuale licenza cedesi. Telefonare 55391. 44227 R

ASSOCIO affermata vendita chimici ambosesso disponga modesto capitale collabori seriamente magazzino o produzione. Cassetta 44710 R, UPI.

BAR superalcoolico rionale cedesi gestione; altro vendesi causa partenza. Amministrazione Crispi 9. 65515 R

BAR zona Duino alcoolici superalcoolici e gelateria vendesi ininintermediari causa malattia. Rivolgersi trattoria «Antica Chiacciaretta», tel. 30076. 44452 R

CEDESI gestione salone parrucchiera centralissimo. Telefonare 91750, ore 14-18. 44676 R

CEDESI causa malattia negozio arredato con o senza licenza nuova costruzione centrale. Ininintermediari. Telefonare da lunedì ore 15-18 n. 30447. 44715 R

CEDESI negozietto abbigliamento, maschile, femminile oppure gerenza; telef. 45046.

CEDO piccola officina installatore ottima posizione. Telef. 32797 lunedì. 65534 R

CESSIONI quinto stipendio statali parastatali rinnovi rapidità anticipi Agenzia Assicurazioni Ponterosso 3; tel. 36871. 25341 R

EDICOLA giornali centro cedesi gerenza subito. Telef. 61260. 25483 R

FIGEMI, finanziamenti vari, consulenze finanziarie, ricupero crediti senza spese. Studio Ponterosso 6, II, tel. 68659. 44650 R

FINANZIAMENTI per ogni attività commerciale industriale, privata per incremento produttività o sistemazioni economiche mediante diversi tipi di finanziamento, consulenza gratuita, Comfai, Ponterosso 3, telefono 61520. 65446 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari Julia, piazza Tommaseo 2. 44663 R

GARAGE, nuova costruzione, completa attrezzatura di stazione servizio, officina carrozzeria, elettrauto, disponibilità posteggi assume abbonamenti mensili posti fissi. Garage Regina, via Manzoni 9. 44713 R

LATTERIA centro bene avviata vendesi, telef. 35982. 65469 R

MACELLERIA nuova Borgo S. Sergio vendo. Tel. 99167. 44537 R

NEGOZIETTO abbigliamento darei in consegna possibilmente a sarta. Cassetta 65476 R UPI

NEGOZIO moderno, arredamento, licenza, affittanza, cedesi senza inventario. Tel. 91611. 13-15. 65110 R

NEGOZIO ferramenta zona centrale Muggia cedesi. Tel. 98614 ore pasti. 25493 R

NEGOZIO borsette cedesi con o senza merce; telef. 68469. 65466 R

NEGOZIO abbigliamento sportivo, articoli sportivi, centrale, senza merce, cedesi anche senza licenza. Tel. 28697. 44714 R

NEGOZIO centrale 500 mq., avviato, cedesi con o senza merce. Cassetta 2258 R, UPI.

OCCASIONE vendesi spaccio vini ottima posizione; telefonare 35192. 44658 R

OCCASIONE. Negozio due fori, arredato, centro, cedesi. Telef. 76423, 65493 R

OREFICERIA orologeria centrale nuova, cedesi gestione a persona competente. Cassetta 25402 R UPI.

PRESTITI immediati operai impiegati privati commercianti artigiani casalinghe, cessioni 60-120 mesi comune ospedali provincia sconto cambiali tassi bassissimi. Telefonare 43280. 65517 R

PULISECCO attrezzatissima, forte lavoro, cedesi prezzo occasione. Atec, Goldoni 1. 72 R

PULITURA vestiti, vasta clientela, lavoro intenso, cedesi per ritiro. Offerte cass. 44624 R, UPI

RIVENDITA tabacchi, giornali, centrale, cedesi causa malattia. Atec, Goldoni 1. 72 R

RIVENDITA pane dolciumi liquori vini gelati, vendesi. Telefonare 31498 dalle ore 14 alle 15.30, da lunedì in poi. 25539 R

SALONE parrucchiere moderno, reparto estetista, pedicure, paraggi Perugino, vendesi occasione. Offerte Cassetta 25510 R, UPI.

SIGNORA o signorina per gerenza negozio dolciumi cerchiamo, ottime condizioni. Cassetta 65388 R, UPI.

STIRERIA pulitura a secco bene avviata vendesi causa altri impegni. Tel. 35134. 25453 R

TRATTORIA con 14 stanze, 120 coperti giornalieri, vicinanze Venezia, cedesi. Informazioni Amadi, Bar Venier, lunedì. 25507 R

TRATTORIA con cucina città forte lavoro vendesi causa malattia. Cass. 65406 R, UPI

TRATTORIA caffè, tabacchi e alloggio, vendesi. Telef. 41896. 44634 R

TRATTORIA centro lavoro controllabile vendo. Telef. 29349.

(Continua in 14.a pagina)

DOMANI 15 GIUGNO AVRÀ INIZIO UNA

LIQUIDAZIONE TOTALE

PER TRASFERIMENTO DI AZIENDA

MANIFATTURE PONTEROSSO
VIA GENOVA, 11 - TEL. 23-047

DRAPPERIE LANERIE
SETERIE COTONERIE

CONFEZIONI per UOMO e SIGNORA
giacche pantaloni
impermeabili soprabiti
tailleurs mantelli

e tanti altri articoli

UNA OCCASIONE UNICA!
APPROFITTATENE!

Aut. C.C.I.A. di Trieste dd. 5-6-1964

MANIFATTURE PONTEROSSO **VIA GENOVA, 11 TEL. 23-047**

STANDA REGALA

in tutte le sue filiali FRIGORIFERI □ TELEVISORI □ LAVATRICI □ CUCINE A GAS □ CUCINE AMERICANE □ MOTO SCOOTER ai Clienti che abbiano conservato lo scontrino di cassa risultato estratto ogni fine mese!

CONCORSO STANDA PER LA FAMIGLIA ITALIANA

RISULTATI DELLE ESTRAZIONI DI MAGGIO NELLE FILIALI DEL VENETO:

si aggiudicano il MOTO SCOOTER o la CUCINA AMERICANA o la CUCINA A GAS REX o la LAVATRICE AUTOMATICA REX o il TELEVISORE da 23 pollici o il FRIGORIFERO REX mod. 215 i possessori dei seguenti scontrini estratti a norma di regolamento ed ai sensi di legge:

		premio MOTOSCOOTER			premio CUCINA AMERICANA			premio CUCINA A GAS			premio LAVATRICE			premio TELEVISIONE			premio FRIGORIFERO		
		n° scontrini	data emissione	n° cassa	n° scontrini	data emissione	n° cassa	n° scontrini	data emissione	n° cassa	n° scontrini	data emissione	n° cassa	n° scontrini	data emissione	n° cassa	n° scontrini	data emissione	n° cassa
TRIESTE n° 48	via XX Settembre 20	4937	20	87	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4668	18	27	1412	6	97
GORIZIA n° 35	via Contavalle 2	5	26	56	459	16	24	71	20	33	6	5	3	—	—	—	—	—	—
VENEZIA n° 31	Cannaregio 3659	58	9	41	6	5	50	24	29	36	37	26	5	29	11	20	—	—	—
VENEZIA n° 32	Campo S. Luca	275	9	79	138	18	87	—	—	—	—	—	—	—	—	—	72	2	17
VITT. VENETO n° 40	viale della Vittoria	5294	25	40	—	—	—	1221	12	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—
PORDENONE n° 39	corso Vitt. Emanuele	7898	20	4	405	9	34	1410	30	54	273	14	19	5831	22	42	1778	12	29
TREVISO n° 34	via Indipendenza 12	316	18	21	6	18	51	32	25	6	17	20	44	8	8	46	11	15	13
BELLUNO n° 38	piazza Martiri	—	—	—	—	—	—	68	27	32	—	—	—	—	—	—	—	—	—
VICENZA n° 36	corso Palladio 99	51	4	1 ALIM.	263	21	72	—	—	—	128	8	35	—	—	—	237	12	3 ALIM.
VERONA n° 37	via Cappello 34	133	12	85	31	4	78	25	26	74	75	29	67	15	4	73	12	26	15
VERONA n° 116	via Roma	3830	16	25	5475	25	56	4876	29	41	6538	2	21	—	—	—	—	—	—

CHIEDETE CONTROLLATE CONSERVATE i vostri scontrini di cassa... Parteciperete automaticamente al concorso **STANDA** per la famiglia italiana.

LE ESTRAZIONI PROSEGUIRANNO NEI PROSSIMI MESI

CRONACHE SPORTIVE

COPPA DAVIS: AL TERZO INCONTRO L'ITALIA IN SVANTAGGIO

Per la giornata nera di Pietrangeli successo della Svezia nel «doppio»

Tre soli set ma per un totale di cinquanta «games»: 23 a 17 - Valida prestazione dei numeri 2 Majoli e Schmidt - Una calura opprimente

Torino, 13

Nella seconda giornata della Coppa Davis, l'Italia ha perduto l'incontro di doppio ed è in svantaggio per 1-2. Domani si disputeranno due singolari: Pietrangeli-Lundqvist e Schmidt-Tacchini.

Anche oggi il sole picchia violento sul campo quando alle 15.15 scendono in campo Lundqvist, Schmidt, Pietrangeli e Majoli. Una breve cerimonia precede l'inizio del gioco: la presentazione ufficiale delle due squadre, il suono degli inni delle due Nazioni. Poi alcuni minuti di palleggio fra le due coppie, e puntualmente l'arbitro di sedia — Carlo Sada — dà il «via». Sono le 15.30.

Serve Pietrangeli: il primo punto la assicura all'Italia l'emozionato Majoli con uno «smash» e il primo «game» è degli italiani. Gli svedesi pareggiano su servizio di Schmidt; ogni giocatore continua a vincere la propria battuta sino al 4 pari, quando Pietrangeli perde la propria. La Svezia si assicura subito dopo il set a 6 a 4. Durata del set 20 minuti.

Il pubblico rumoreggia a lungo su una palla, subito all'inizio del secondo set, che il giudice ha tolto ingiustamente all'Italia. Cavallerescamente lo svedese Lundqvist rimedia all'errore regalando un punto agli avversari. Anche questa volta il primo gioco è degli italiani, su battuta di Majoli. Al giovane piacentino tocca di sopportare il maggior peso delle azioni avversarie, e bisogna riconoscere che se la cava con onore; la coppia azzurra appare però ancora incerta circa la tattica da seguire: se controbattere le intenzioni offensive degli svedesi con una condotta di gioco altrettanto aggressiva, oppure giocare con una certa prudenza, speculando sugli errori degli avversari.

La successione dei giochi segue le battute, come nel primo set, fino al 2 pari; poi Lundqvist perde il servizio e l'Italia si porta sul 4 a 2. Pietrangeli imita però il numero uno svedese: 4 a 3. Su battuta di Schmidt si ristabilisce la parità: 4 a 4.

Pietrangeli sembra attraversare un momento opaco, commette alcuni errori davvero grossolani; tuttavia la coppia azzurra va ancora in vantaggio, 5 a 4 su battuta di Majoli ma gli svedesi pareggiano: 5-5. L'undicesimo gioco, su servizio di Pietrangeli è lunghissimo: alla fine il romano perde ancora una volta il servizio e gli svedesi si trovano in vantaggio per 6 a 5. Batte Schmidt, il giocatore che, con Majoli, sinora non ha perduto il proprio servizio, ed anche il secondo set si conclude a favore degli svedesi per 7 a 5. 39 minuti è durato il secondo set.

L'inizio della terza partita è sfavorevole agli italiani quando, su servizio di Majoli, gli azzurri si trovano in svantaggio per 15-40; ma anche questa volta la matricola azzurra riesce a superare il momento critico. Pareggio con la battuta di Lundvist poila coppia italiana, che sembra aver scelto l'alternativa della prudenza, strappa prima il servizio a Schmidt e poi passa a condurre per 4-1. Purtroppo Pietrangeli perde per la quarta volta la battuta e gli svedesi riescono a riportarsi in parità.

Serve quindi Majoli, e gli azzurri tornano in vantaggio per 5-4. Ancora parità sul 5-5 poichè Lundqvist vince la propria battuta a zero. La stessa prodezza compie subito dopo Pietrangeli (6-5 per l'Italia), imitato poi da Schmidt (6 pari). La progressione dei giochi continua con la solita altalena legata alla battute, fino a 8 giochi pari. A questo punto Majoli perde per la prima volta il servizio, ma essenzialmente per demerito di Pietrangeli. 9 a 8 per gli svedesi: serve Lundqvist che si porta a 40-15 e al primo «match-ball» conclude irresistibilmente. Questa terza partita è durata 44 minuti.

Alla Francia il «doppio» contro il Sud Africa

Parigi, 13

La Francia ha battuto il Sud Africa nell'incontro di doppio, valido per i quarti di finale della zona europea di Coppa Davis. La coppia francese formata da Jean Noel Grinda e François Jauffret ha sconfitto i sudafricani Keith Dieepraam e Abe Segall per 9-7, 6-4, 6-2. Il punteggio è ora di 2-1 in favore del Sud Africa, mentre restano da giocare gli ultimi due singolari.

Per 3-2 l'Inghilterra batte la Jugoslavia

Manchester, 13

L'Inghilterra ha battuto la Jugoslavia per 3-2 nell'incontro valido per i quarti di finale della zona europea di Coppa Davis. Nell'ultimo singolare, lo inglese Bobby Wilson ha battuto Bora Jovanovic per 6-4, 7-5, 0-6, 3-6, 6-2. In precedenza, battendo il numero uno inglese Jike Sangster per 16-14, 9-11, 6-3, 6-4, lo jugoslavo Nicola Pilic aveva portato la sua squadra in parità, (punteggio 2-2).

Capio al sesto posto nell'«Olandese volante»

Whitstable, 13

Lo scafo danese «Miss Denmark 1964» ha vinto la quinta prova del campionato europeo classe «Olandese Volante». «Aldebaran IV» (M. Capio, Italia) si è classificato sesto.

La classifica provvisoria del campionato è la seguente: 1) «Lady C.» (Austria) punti 5,156; 2) «Miss Denmark» (Danimarca) p. 3.885; 3) «Piz Buin», p. 3.357; 4) «Samanthia II» p. 3.253; 5) «Lucky», p. 2.872; 6) «Aldebaran IV», p. 2.381; 7) «Duysz Terr Ghast VII», p. 2.293; 8) «Zig Zag VI», p. 1.677; 9) «Alpa» p. 1.582; 10) «Capt. Flint», p. 1.482; 11) «Malaguena II», p. 1.190; 12) «Mamry», p. 1.104; 13) «Miss Stress», p. 909; 14) «Mustafà», p. 895.

Vela nel Golfo

Quattro regate belle e interessanti

Si è disputata ieri pomeriggio la prima delle tre prove in programma della Riunione Velica Primaverile, manifestazione organizzata dall'Yacht Club Adriaco, e riservata alle classi: Stelle, Beccaccini, Finn e Cadct. Una partecipazione veramente insperata di equipaggi, sia dal punto di vista della quantità che della qualità, ha dato luogo ad una regata indubbiamente interessante che, per la partecipazione di alcuni equipaggi della vicina flotta di Capodistria, ha assunto pure carattere internazionale.

Su di un percorso a triangolo tracciato a Nord della diga foranea, oltre una trentina di imbarcazioni hanno portato a termine una prova sotto alcuni aspetti tecnicamente molto interessante e particolarmente indicativa per i prossimi più impegnativi confronti. Come era facile prevedere, la superiorità degli equipaggi monfalconesi nelle due categorie più affollate e maggiormente interessanti, è stata netta, con particolare riferimento alla classe Finn.

«Aries», la Stella superleggera dei fratelli Goos della Triestina della Vela, parte in testa con sottovento il «Basilisco», la splendida costruzione tedesca di «Abeking e Rasmussen» al comando del cap. Franco de Denaro. In questa categoria è presente pure fuori gara il vecchio «Cha cha cha», l'imbarcazione che aveva rappresentato la Jugoslavia alle Olimpiadi di Napoli. Le due imbarcazioni più forti, «Basilisco» e «Maya», dopo aver staccato gli avversari meno attrezzati, lottano per tutto il percorso alternandosi al comando. Nell'ultimo giro «Basilisco» avrà la meglio.

Nei Beccaccini, i campioni italiani della S.V.O.C., Morin - Scherl, a bordo del vecchio «Hazel», dimostrando la loro perfetta fusione, vincono con relativa facilità. Nella loro scia si piazza un equipaggio jugoslavo fuori gara e pertanto il secondo posto viene assegnato ai coniugi Braut, terzi arrivati con il loro ottimo «Veglia». In questa categoria abbiamo seguito con molta curiosità il comportamento in gara del dott. Giorgio Rinaldi in coppia con Fulvio Benussi, ritornato dopo molti anni al comando di uno scafo da corsa. Giorgio Rinaldi a bordo di uno scafo nuovissimo e pertanto decisamente «sconosciuto» ha fatto intravvedere possibilità che non tarderanno a dare i loro frutti. Alle volte, per giudicare nello sport della vela la classe di un timoniere è sufficiente controllarne la partenza in una regata; e la partenza della «Falena VII» nella prima prova della riunione di primavera è stata ottima.

Nei Finn si è ripetuto in parte il risultato della riunione di apertura di Monfalcone. Solamente in questa prova triestina, il giovane Mauro Pelaschiar, figlio e allievo prediletto di Adelchi, non ha avuto il minimo rispetto per il padre, e lo ha bellamente battuto. Nelle prime posizioni in questa classe figurano tutto atleti monfalconesi, tre dei quali saranno presenti a fine giugno ai campionati italiani a Castellammare di Stabia.

Nei Cadet, Patrizio Brusoni Franco Rossetti, a bordo del «Graffiacane» del'Y.C.A. hanno «regalato» ai giovani e ottimi avversari della Triestina della Vela Vencato - Lavalle una regata che stavano vincendo con largo distacco, «sbagliando» una boa del percorso.

Oggi si disputeranno le due ultime prove.

Stelle: 1) «Basilisco» (YCA - De Denaro, Metildi); 2) «Maya» (YCA - Dequal, Pristavez); 3) «Aries» (STV - Goos, Goos).

Finn: 1) «Kid» (SVOC - Pelaschier, Mauro); 2) «Timavo» (SVOC - Pelaschier, Adelchi); 3) «Ademastor» (SVOC - Ostuni Mario); 4) «Nautilus» (SVOC - Rossetti Edy); 5) «Aladino» (SVOC - Pelaschier Elio); 6) «Samoa» (SVOC - Sebenico F.); 7) «Barbabilu» (STV - Bisso); 8) «Olimpia» (SVOC - Algano G.); 9) «Orsera» (YCA - Toifaloni); 10) «Barbaran» (YCA - Pergolis).

Beccaccini: 1) «Hazel II» (SVOC - Morin, Scherl); 2) «Veglia» (STV - Braut, Braut); 3) «Itaro» (SVOC - Quass, Quass); 4) «Barbarossa» (STV - Terdoslovich - Radin); 5) «El Caregon» (SVOC - Manie, Vidulich); 6) «Falena VII» (YCA - Rinaldi, Benussi); 7) «Nevera» (YCA - de Haag, de Haag); 8) «Carlo Magno» (STV - Rizzi, Crechici); 9) «Brioni» (STV - Apollonio, Duiz); 10) «Wischki» (STV - Fonda, Fonda); 11) «Medolin» (YCA - De Manzini, Rebula); 12) «Zenith» (STV - Nadaletti, Rukovina).

Cadet: 1) «Libeccio» (STV - Vencato, Lavalle); 2) «Graffiacane» (YCA - Brusoni, Rossetti); 3) «Rubicante» (YCA - Mamolo, Devescovi); 4) «Ostro» (STV - Fonda, Lebani); 5) «Malacoda» (YCA - Petracco G., Cossi); 6) «Alichino» (YCA - Dei Rossi B., Piero); 7) «Barbariccia» (YCA - Lumini R., Perizzi).

G. P.

De Marchi arbitro per Torino-Juventus

Milano, 13

La gara Torino-Juventus, valevole come semifinale della Coppa Italia 1963-64, e in programma domani allo stadio comunale di Torino, con inizio alle ore 21.30, sarà diretta dall'arbitro De Marchi (guardalinee Bonetti e Donantoni).

SENZA COLPI DI SCENA LA QUARTA DEL CAMPIONATO DI HOCKEY

Vincono sia l'U.S.T. che il Novara e si dividono il primato della classifica

ALL'ULTIMO IL PIRELLI S'ARRENDE

La spunta il Ferroviario (8-7)

L'acceso ed equilibrato confronto si è risolto soltanto nel contrastato finale, quando il Ferroviario è riuscito con una ennesima impennata piazzare la stoccata decisiva. Il Pirelli si è lasciato sfuggire di mano la gara a 4' dal termine; in quel momento i triestini erano in svantaggio di due reti (7-5). Un autogol di Perego e un «rigore» trasformato da Spessot mettevano in parità le due squadre, poi veniva l'ottava segnatura di Gregori, che dava la sospirata quanto faticata vittoria ai locali.

La partita è stata condotta a ritmo sostenutissimo, specie nelle battute conclusive. In apertura della serata il Pirelli era andato in vantaggio con le reti di Federici ed Esposto; il Ferroviario rispondeva con tre gol di Berocè, Scieghi e Gregori, ma al riposo si andava in parità (3-3) avendo i milanesi segnato con Busnengo.

Tutta la ripresa si è giocata a ritmo frenetico. Prima due gol di Gregori (5-3) indi doppietta di Franchi e nuovamente le squadre in parità. A questo punto il Pirelli passava in vantaggio su «rigore» battuto da Franchi, cui seguiva la rete di Perego. Sul 7 a 5 i milanesi credevano di aver concluso le loro fatiche, ma invece la reazione, seppur disordinata dei locali, aveva ragione sulla miglior tecnica degli ospiti. Nelle battute conclusive veniva espulso Bercè. Il Ferroviario ha usufruito di tre «rigori» di cui uno realizzato, il Pirelli ha beneficiato di due, uno solo messo a segno.

FERROVIARIO: Talocchi, Bercè (1), Scieghi (1), Gregori (4), Spessot (1), Bissoli, Jellercich (Mora). PIRELLI: Fontana, Busnengo (1), Perego (1 gol e un autorete), Franchi (3), Esposto (1), Lovati, Federici (1), (Maroncini). ARBITRO: Andriolo di Treviso.

B. I.

AL TERMINE DI UNA VELOCE E APPASSIONANTE PARTITA

Domato il Monza dagli alabardati

Monza, 13

Circa tremila spettatori hanno assistito sulla pista di via Boccaccio a una partita combattuta da ambedue le squadre col massimo dell'agonismo. In alcuni momenti si è assistito a un gioco veramente emozionante. Partiti velocemente, i monzesi dovevano subire al primo minuto una rete dovuta a una grossa svista dell'arbitro che non si accorgeva che la porta dei monzesi era stata spostata. Vane le proteste e si riprende sempre ad andatura veloce. Per tutto il primo tempo le due squadre si sono equivalse fornendo spettacolo di velocità e precisione. Per una vera sfortuna il Monza non pareggia al 15' quando Bosisio si trova respinto dal palo un forte tiro da media distanza.

Nella ripresa un altro grosso sbaglio dell'arbitro che concede un fallo inesistente agli alabardati. Sul susseguente tiro Martellani è pronto a sfruttare un rimpallo e a battere per la seconda volta il portiere Cazzaniga. Poi, sotto l'incalzare dei monzesi anche la porta della Triestina cede. Su azione confusa Bosisio segna sfruttando l'indecisione del portiere Mari.

Nel complesso una partita avvincente tra due compagini degne del nome che portano. Per la Triestina i migliori sono stati il portiere Mari, Prinz e Pockay, mentre per i monzesi, oltre a Cazzaniga, si sono distinti Malocchi e Bosisio, le ali invece sono sembrate un po' sfasate. Discutibile l'operato dell'arbitro. Primo tempo 1-0.

TRIESTINA: Mari (Candussi), Cervo, Prinz, Perok, Martellani (1), Pockay (1), Fabris. MONZA: Cazzaniga (Motta), Malocchi, Bosisio (1), Fossati, Campana, Levati, Amati. ARBITRO: Sassone di Novara.

A. P.

LA CLASSIFICA

Triestina	4	4	0	0	19	2	8
Novara	4	4	0	0	22	3	8
Modena	4	3	1	0	25	9	7
Marzotto	4	2	0	2	17	8	4
Monza	4	2	0	2	11	8	4
Ferroviario	4	1	1	2	15	27	3
Pirelli	4	1	0	3	16	22	2
Lodi	4	0	2	2	10	21	2
Bolzanetese	4	1	0	3	6	28	2
Bassano	4	0	0	4	4	17	0

Risolta nella ripresa

Modena - Bassano 6 - 1

Bassano, 13

Inizio molto veloce con il Bassano che cerca la conclusione sullo slancio, mancandola di poco. Sono invece i modenesi che con veloci contropiede espugnano per primi la porta di Fontana. Il gioco prosegue con una certa supremazia territoriale dei giallorossi che pareggiano al 9' con un tiro imparabile di Benetti. La partita rimane sul binario dell'equilibrio per parecchi minuti e solo sul finire del primo tempo i canarini mostrano le loro velleità di vittoria, lasciando al Bassano solo sporadiche iniziative.

Nella ripresa però i modenesi si rinfrancano completamente e in breve prendono in mano le redini dell'incontro che conducono a loro piacimento malgrado i tentativi di Albertin di rovesciare la situazione. Giusta pertanto e meritatissima la loro vittoria, forse un po' troppo voluminosa nel punteggio. Tra i modenesi si sono distinti Brezigar e Baraldi; del Bassano Albertin. Primo tempo: 1-1.

MODENA: Baraldi I (Artioli), Baraldi II, Tavoni (1), Brezigar (3), Rinaldi (1), Luppi (1), Moncolari. BASSANO: Fontana (Merlo), Tonon, Albertin, Benetti (1), Soffia, Minzon, Sicignano. ARBITRO: Dabbene di Novara.

M. P.

De Gerone il migliore

Marzotto - Lodi 10 - 2

Valdagno, 13

Il Marzotto, reduce dalla sfortunata trasferta a Modena, si è ripresentato al pubblico amico pieno di ardore e di vitalità. Fino a pochi minuti prima del via c'era dell'incertezza per Noro che era febbricitante; poi invece ha giocato ed ha tenuto fino alla metà del secondo tempo, effettuando delle splendide parate; quindi è stato sostituito da Preto. La squadra ha girato ottimamente, fluida e sicura nei tiri, nei passaggi, negli smistamenti. Sopra tutti De Gerone che ha scombussolato la difesa avversaria con le sue diaboliche finte.

MARZOTTO: Noro (Preto), Della Chiara, De Gerone (6), De Franceschi (1), Cazzola, Sbalchiero (2), Savi (1). LODI: Patrini (Marchesan), Peia, Bedogni, Gelmini II (1), Italia, Preda (1). ARBITRO: Bartolini di Trieste.

O. M.

Una comoda passeggiata

Novara Bolzanetese 11 - 0

Novara, 13

La sospensione del campionato ha avuto effetti benefici per i novaresi. L'incontro che li opponeva ai neopromossi è stato un vero monologo e ses, il buon Gegoli non avesse fatto stoicamente scudo del suo voluminoso corpo alle marcature avrebbe raggiunto proporzioni da pallacanestro. Nulla hanno potuto fare i volonterosi ma inesperti ospiti di fronte ai lavori di cesello della coppia Crotti-Zaffinetti.

Crotti poi è stato il vero cervello della compagine piemontese e ha saputo fare prodezze tali da mandare in delirio i numerosi spettatori sugli spalti (circa duemila). Le sue reti all'8' e all'11' sono state degli autentici capolavori: presa la palla all'altezza della propria rete seminò cammin facendo uno dopo l'altro tutti gli avversari, compreso il portiere, per posare delicatamente la palla in rete. Vittoria facile, quindi, e gioco brillante, ove anche la matricola Marcon ha avuto modo di mettere a segno le prime tre reti dell'attuale campionato. Ottimo e preciso l'arbitraggio. Primo tempo 4 a 0.

NOVARA: Romussi Sacchi), Alna, Mora (2), Crotti (3), Zaffinetti (2), Colombo (1), Marcon (3). BOLZANATESE: Gegoli (Zappalà), Lascialfari, Ferrando, Facchin, Garzoglio, Campora, Rosai. ARBITRO: Zanatta di Treviso.

G. G.

Oggi a Trieste

CALCIO

Serie «B»: Triestina - Alessandria, stadio comunale di Valmaura, ore 16.30

Coppa «Venutti»: Arsenale-Muggesana, campo viale Sanzio, ore 10.30.

Finali dilettanti 2.a cat.: Edera - Farra, campo via Flavia, ore 17.

VELA

A Trieste, «Riunione di Primavera»: ore 9 seconda prova, ore 13.30 terza prova.

BASEBALL

Serie «A»: Radici Libertas - Roma, campo militare di Villa Opicina, ore 15.30.

Campionato juniores: Radici Libertas - Ronchi, campo militare di Villa Opicina, ore 10.

ATLETICA LEGGERA

Riunione regionale femm. allieve. Organizza la Ginnastica Triestina. Stadio comunale di Valmaura, ore 8.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 15.30. Corsa di centro della riunione il «Premio dei Golfi», lire 610.000, metri 1670-1700.

CICLISMO

Coppa «Arsenale Triestino» per dilettanti-amatori. Organizza il Dopolavoro dell'Arsenale Triestino. Partenza ore 9 da via Mazzini.

TENNIS

Coppa «Nazario Sauro»: Circolo Marina Mercantile - Tennis Club Pordenone, campi Barcola, ore 9.

VEDREMO UNA STRANA PARTITA OGGI A VALMAURA

Non attaccherà l'Alessandria e non si scoprirà la Triestina

Come Giorcelli giustifica la sua tattica rinunciataria - I piemontesi non sono al completo - Tra gli alabardati rientrano Porro e Vitali

«Ma che domande sono queste? Noi si giocherà chiusi entro la nostra area. Come si può aver la pretesa di preparare una partita in chiave offensiva in casa di una delle squadre che — salvo errori d'interpretazione — possiede una delle migliori difese, almeno quanto ad impostazione, di tutta la Serie B? Fossi matto se mandassi i miei uomini allo sbaraglio! Sta bene che ci occorrono dei punti per salvarci, ma certamente, per raggiungere lo scopo non sceglieremo la strada più pericolosa, quella cioè di scoprirci per attaccare. Sarà la Triestina ad attaccare, non certamente noi. Noi si gioca in trasferta».

Questa la risposta rilasciata dall'allenatore dell'Alessandria Giorcelli ad analoga richiesta, quella cioè relativa alla condotta che gli alessandrini avrebbero praticato nella partita contro gli alabardati. Quindi gli alessandrini non andranno all'assalto della retroguardia triestina, ma cercheranno, caso mai, di sorprendere Miniussi e compagni con azioni in contrattacco. Che sia questa la miglior tattica per cavar fuori il ragno dal buco di Valmaura? Giriamo l'interrogativo al più diretto interessato, l'allenatore degli ospiti.

«Andare ad impastoiarsi nelle maglie della vostra difesa — così ci dichiara Giorcelli — significherebbe fare la fine del Cosenza e del Prato, ove appunto la Triestina ha giocato di recente. Ho letto le cronache di quelle partite. Chi ha attaccato ha fatto il gioco della Triestina. La nostra squadra cercherà appunto di non cadere in quella trappola. E poi sarebbe come giocar d'azzardo. Il contropiede della Triestina è pericoloso. Noi si aspetterà l'avversario entro la nostra area. Poi, se avremo un po' di fortuna, si potrà portar via qualcosa da Valmaura. Si tenga presente che se perdiamo questo incontro ,saltiamo dalla «B». Un pareggio sarebbe già un buon affare; con un po' di fortuna — e solo con questa! — ci potrebbe scappare anche la vittoria».

L'Alessandria sarà a Valmaura in formazione di ripiego. Mancherà il laterale sinistro Verga, squalificato per due giornate. Non ci saranno gli infortunati Cesena e Oldani, pure indisponibile è Magnifico. Lo schieramento dei grigi alessandrini è già stato varato. Unico dilemma, di poco conto peraltro, il numero sulla maglia che porteranno Vitali e Soncini: le maglie in ballottaggio sono quelle col numero quattro ed otto. In tutti i casi Vitali farà il «libero». Pure i giocatori Cocito e Olivieri si trovano aggregati alla comitiva degli ospiti.

Per l'odierna partita, la Triestina si presenterà in campo con una formazione rinnovata rispetto le ultime gare. Rientreranno il terzino sinistro Vitali e la mezz'ala sinistra Porro, entrambi assenti alle trasferte di Cosenza e di Prato. In pratica, tutto il settore sinistro della compagine sarà rinnovato rispetto le più recenti gare. Infatti non ci saranno soltanto i rientri di Vitali e di Porro, ma si avrà anche l'assenza di Sadar, sostituito da Palcini. Vitali e Porro riprendono il loro posto, relegando così tra i rincalzi Ferrara e Scala, che si erano comportati con bravura nelle trasferte in Lucania ed in Toscana.

«L'Alessandria è qui per difendersi a... oltranza: quindi la Triestina attaccherà?...».

«Neanche per sogno! Noi si farà il nostro gioco perchè solo quello ci ha dato soddisfazioni e punti. Io non vado all'attacco solo per far piacere al nostro avversario. I miei uomini avranno ordini ben precisi in questo senso. Tutte le volte che ci siamo buttati avanti, in cerca di chissà quale miraggio, abbiamo pagato l'imprudenza. Quindi la nostra... vittoria nascerà nelle nostre retrovie». Così ha replicato l'allenatore Montanari, dopo aver ascoltato la campana del collega-avversario Giorcelli.

«Perchè non ha riconfermato la formazione di Prato? Il pubblico era curioso di vedere all'opera il giovane Scala, l'ultimo della lunga catena di esordienti di quest'anno...».

«Molte sono le ragioni — ha detto Montanari — che mi hanno costretto a scegliere una strada invece di un'altra. Non tutti questi fattori possono trovare spiegazione per evidenti ragioni, ma sono intuibili per chi segue da vicino la vita e le vicende della Triestina. Vitali e Porro hanno riposato per due settimane e quindi dovrebbero essere a posto. Mi auguro solo che sappiano farsi valere. I giovani Scala e Ferrara (e non solo loro) avranno altre occasioni di ripresentarsi al pubblico nella formazione dei titolari».

«Previsioni...».

«Dobbiamo vincere se non altro per sdebitarci col pubblico che l'ultima volta — ricordate la sconfitta ad opera dei monzesi? — è rimasto male. Comprendo benissimo le esigenze dell'Alessandria e noi cercheremo di trattarla come abbiamo fatto con le altre concorrenti alla retrocessione. Non possiamo sottrarci ai nostri doveri sportivi».

«Un'ultima domanda: cosa c'è di vero sul suo trasferimento al Padova, notizia proveniente da un quotidiano torinese? Anche a Mantova la vogliono. Sembra che lei abbia preso già contatti coi dirigenti del Mantova. Quindi lascerà la Triestina?...».

«Il campionato si conclude domenica prossima col Varese, qui a Trieste. I miei impegni con la Triestina scadono a fine mese. Ora bisogna pensare a battere l'Alessandria, al resto se ne parlerà dopo».

La partita Triestina-Alessandria avrà inizio alle ore 16.30. In precedenza gli allievi della Triestina affronteranno la Gemonese. L'allenatore Maran ha convocato per questo incontro (inizio ore 15) i seguenti giocatori: Zadel, Gerbini, Guerra, Pozzecco, Celant, Giorgiutti, Milocco, Beorchia, Tuntar, Milcenich, D'Eri e Dornik.

TRIESTINA

Miniussi

Frigeri Varglien Vitali

Pez Palcini

Dalio Porro

Mantovani Orlando Novelli II

●

Bettini S. Bettini R. Sogliano

Fara Vitali

Carlini Soncini

Vanara Tenente Melideo

Nobili

ALESSANDRIA

Arbitro Marchese

Per le gare del campionato di Serie B in programma domani, domenica 14 giugno, con inizio alle ore 16.30, sono state designate le seguenti terne arbitrali: Brescia - Napoli: Zanchi (Coletta e Fortugno); Catanzaro - Venezia: Schinetti (Frisini e Rucco); Padova - S. Monza: De Robbio (Nardi e Raparelli); Palermo - Cosenza: Orlando (Accardi e Zanardi); Parma - Lecco: Genel (Cozzolino e Gramellini); Potenza - Prato: Righetti (Bolognini e Scafuti); Pro Patria - Verona: Angelini (Brugnara e Zoppelli); Triestina - Alessandria: Marchese (Fanelli e Tomasino); Udinese - Cagliari: Gambarotta (Recanati e Zendrini); Varese - Foggia Incedit: Rigato (Marinoni e Montevecchi).

Trofeo S. Venutti

Ponziana - S. Giovanni 2 - 1

San Giovanni e Ponziana hanno giocato ieri sera l'ultima partita della stagione, valida per il torneo Sergio Venutti. Ha vinto il Ponziana (2-1), che ha saputo mantenere un ritmo più sostenuto e giocare anche con maggior intesa. Il San Giovanni ha però molte valide scusanti. Privo di alcuni elementi di provata capacità (vedi Vouch), sostituiti con giovanissimi delle ultime leve, il San Giovanni ha dovuto inoltre giocare con un uomo in meno dal 35' del primo tempo per l'uscita di Pittioni (vasta contusione al polpaccio della gamba destra) e con Uneddu praticamente inutilizzabile (strappo muscolare) negli ultimi venti minuti.

Cotterle tra i biancocelesti e i due giovani Filippi e Mattei tra i rossoneri sono stati i migliori nei rispettivi fronti.

Le reti: al 13' Fonda batte Crusi su calcio di punizione. Cotterle ristabilisce l'equilibrio al 40', concludendo con uno spettacoloso tiro una magnifica azione personale. La rete della vittoria ponziarina è scaturita al 15' della ripresa per merito di Bisiak, lanciato alla perfezione da Farina.

Le due squadre sono scese in campo con le seguenti formazioni: SAN GIOVANNI: Dambrosi; Sillani, Petelin; Pittioni, Oriati, Filippi; Del Ben, Mattei, Fonda G., Uneddu, Fonda F. PONZIANA: Crusi; Suard, Norbedo; Sluga, Marzari, Ruzzier; Cotterle, Michelini, Barnabà, Farina, Bisiak. ARBITRO: Acquafresca di Trieste.

R. C.

Canottieri triestini

Grande Dambrosi batte lo jugoslavo Lazar

Sabaudia, 13

Con 5 gare di canoa e 7 di canottaggio si è conclusa a Sabaudia la 4.a edizione della ormai tradizionale regata internazionale. La squadra jugoslava ha partecipato a tutti i 7 tipi olimpionici con equipaggi detentori del titolo assoluto nazionale. Gli jugoslavi hanno vinto soltanto la corsa del «2 con» piazzandosi secondi nel «2 senza», nel «singolo», nel «4 senza» e terzi nel «4 con» e nell'«8».

Vittorioso rientro delle Fiamme gialle con l'armo del «4 con» e splendida vittoria del triestino Dambrosi che finalmente è riuscito a superare il suo rivale, lo jugoslavo Lazar, dal quale era stato battuto nella regata internazionale di Belgrado quindici giorni orsono.

Rispettato il pronostico del «2 senza» con la chiara affermazione dei campioni europei, i triestini Petri e Mosetti della Ignis. Sorprendente successo del «4 senza» del Centro remiero delle Forze Armate di Sabaudia che ha battuto il forte equipaggio di Zagabria, un armo che è considerato tra i migliori d'Europa. Nel «2 di coppia» bella lotta fra Lecco ed i triestini e successo dei lecchesi. Nell'«8» si è ripetuto il duello ed il risultato tra marinai e corazzieri verificatosi domenicaca scorsa nella gara nazionale di Napoli.

Le gare remiere sono state intercalate da prove dei kappisti e canadesi.

Ecco i risultati: **2 di punta senza timoniere:** 1) Ignis di Varese (Petri e Mosetti) in 7'34"8; 2) Jugoslavia; 3) Tirrenia di Roma. **Singolo:** 1) Dambrosi Silvano (Circolo Marina Mercantile Trieste) in 8'18"6; 2) Jugoslavia (Lazar); 3) Ginnastica Triestina (Bonazza). **Due di punta con timoniere:** 1) Jugoslavia in 8'01"5; 2) Vigili del Fuoco Trieste; 3) Aniene di Roma. **4 di punta senza timoniere:** 1) Forze Armate Sabaudia in 6'35"4; 2) Jugoslavia. **Due di coppia:** 1) Canottieri Lecco (Torri e Penitenzi) in 7'03"5; 2) Ginnastica Triestina (Bonazza De Nardo); 3) C. M. M. Trieste (Specia e Micol). **Otto:** 1) Forze Armata Sabaudia in 6'13"9; 2) Corazzieri Roma; 3) Jugoslavia.

Maratona belga: Ambu

Kortermark, 13

L'italiano Ambu ha vinto oggi il campionato belga di maratona, precedendo il favoritissimo della gara, Aurele Vandendriessche.

Calcio giovanile a Trieste. Partite di oggi. Finali del campionato locale allievi: Triestina - San Sergio, campo Guardiella ore 9; Ponziana - CRDA, campo Ponziana ore 8.30.

LA TAPPA A CRONOMETRO DEL GIRO DI SVIZZERA

Una grande corsa di Maurer vincitore con largo margine

Quasi inattaccabile il suo distacco - Franco Balmamion secondo al traguardo come pure in classifica generale

Basilea, 13

Vincendo la tappa a cronometro individuale, Delemont-Basilea di km. 71, e battendo l'italiano Franco Balmamion con un margine di 1'28", il campione elvetico Folf Maurer ha ipotecato la vittoria finale in questa edizione del Giro ciclistico della Svizzera. In classifica generale infatti, Maurer precede ora Balmamion di 1'58"; l'italiano inoltre è compagno di squadra di Maurer e appare improbabile quindi un mutamento della situazione in testa alla graduatoria.

L'episodio saliente della tappa odierna è stato la netta sconfitta di Italo Zilioli. Raggiunto a metà percorso da Balmamion, partito due minuti dopo, Zilioli ha dovuto cedere a Maurer 2'31". In classifica generale l'italiano rimane al terzo posto, ma il suo distacco dalla Maglia Gialla è salito a 4'1".

Questa tappa già impegnativa per la sua distanza (71 km.) è stata resa ancor più dura dal caldo. La prova inoltre comprendeva due salite a quota 750 per un totale di 8 km. di ascesa. Rolf Maurer è passato nettamente al comando della corsa alla fine della salita del Bourrignon (km. 22) precedendo Balmamion di 1'10", Zilioli di 1'35" e lo spagnolo Colmenarejo di 2'2".

A Lucelles, dopo 29 km. di corsa, Maurer ha portato il suo vantaggio a 1'31" su Balmamion e a 1'40" su Zilioli. Nella salita della Kahlhoehe (52 km. dalla partenza), Maurer ha ceduto leggermente e Balmamion, che nel frattempo aveva raggiunto Zilioli, è passato a 30" dallo svizzero. Negli ultimi 20 chilometri Maurer, spingendo un rapporto molto duro, è riuscito ad avvantaggiarsi di oltre un minuto sull'italiano suo compagno di squadra, mentre Zilioli è finito a oltre 2 minuti e mezzo dal vincitore.

Nel corso della tappa il belga Plankaert e l'olandese Van Espen hanno abbandonato.

Ordine diarrivo: 1) Rolf Maurer (Svizz.) 1.49'19", media km. 38,969; 2) Balmamion (It.) a 1'28"; 3) Ruegg (Svizz.) a 3'25"; 4) Zilioli (It.) a 3'31"; 5) Weber (Svizz.) a 4'26"; 6) Bariviera (It.) a 5'2"; 7) Binggeli (Svizz.) a 5'30"; 8) Ronchini (It.) a 5'37"; 9) Gomez del Moral (Sp.) a 5'53"; 10) Barale (It.) a 6'26"; 11) Fezzardi (It.) a 6'27"; 15) Bettinelli (It.) a 6'45"; 16) Stefanoni (It.) a 8'19"; 29) Azzini (It.) a 12'54".

Classifica generale: 1) Maurer (Svizz.) in 11.49'59"; 2) Balmamion (It.) a 1'58"; 3) Zilioli (It.) a 4'1"; 4) Binggeli (Svizz.) a 6'; 5) Barale (It.) a 6'56"; 6) Hagman (Svizz.) a 7'; 7) Bettinelli (It.) a 7'9"; 8) Colmenarejo (Sp.) a 10'42"; 9) Ruegg (Svizz.) a 13'33"; 10) Weber (Svizz.) a 14'34"; 11) Bariviera (It.) a 15'4"; 12) Ronchini (It.) a 15'45"; 13) Gomez Del Moral (Sp.) a 16'1"; 14) Fezzardi (It.) a 16'35"; 17) Stefanoni (It.) a 18'27".

Giro Lussemburgo

Mealli sesto

Grevenmacher, 13

L'olandese Lutte si è portato in testa alla classifica generale del Giro ciclistico del Lussemburgo dopo l'odierna tappa a cronometro a squadre che ha visto la vittoria del Gruppo Sportivo Saint Raphael, di cui egli fa parte.

La squadra italiana della Cynar composta da Mealli, Gentina e Maino, si è piazzata al terzo posto con un distacco di 4'35".

Il tempo è stato preso sul terzo corridore di ogni squadra.

Ecco l'ordine di arrivo della Belair-Gravenmacher di 53 km. a cronometro a squadre: 1) Saint Raphael (Lutte, Den Hirtog, Maliepaard) 3.43'9"; 2) Pelfort (Anglade, Preciozi, Monty) 3.44'21"; 3) Cynar, Italia (Mealli, Gentina, Maino) 3.47' e 44"; 4) Solo-Superia (Dewolf, Proost, Van Aerde) 3.48'6"; 5) Ruberg (Junkermann, Kunde, Vandenborgh) 3.51'57"; 6) Flandria (Boonen, G. Vandenberghe, Van Tongerloo) 3.53'12"; 7) Groene Leeuw (Desmet II, Beheyt, Timmerman) 4.0'6".

Diversi corridori fra cui alcuni italiani sono stati costretti ad abbandonare a causa del caldo.

La semitappa Grevenmacher-Bettembourg di 145 chilometri è stata vinta dal belga Gilbert Desmet in 4.13'58" (con l'abbuono 4.13'28"); secondo si è piazzato il belga Sels in 4.14'7" (con l'abbuono 4.13'52"), terzo l'italiano Bruno Mealli, e quarto il belga Benoni Beheyet.

La classifica generale vede ancora in testa l'olandese Lutte con il tempo di 11.55'50". Seguono: 2) Den Harton (Ol.) in 11.56'7"; 3) Maliepaard (Ol.) s.t.; 4) Preciozi (It.) 11.56'31"; 5) Anglade (Fr.) s.t.; 6) Mealli (It.) 11.56'44".

Taccone al Tour

Parma, 13

I corridori della «Salvarani» proseguono a Cozzano la preparazione in vista del Tour de France. Vito Taccone si è allenato con i compagni di squadra confermando così la sua partecipazione al Giro di Francia agli ordini di Luciano Pezzi unitamente ad Adorni, Baldini, Pambianco e a tutti i migliori della «Salvarani».

Serie B di waterpolo

La gara Triestina-Edera

Roma, 13

L'incontro valevole per il campionato di pallanuoto Serie B fra la Triestina e l'Edera, anzichè il 5 luglio verrà giocato il 4 luglio ore 21. L'incontro di ritorno fra le stesse società anzichè il 2 agosto avrà luogo sabato 10 agosto alle ore 21.

Preolimpiadi basket

Ungheria - Finlandia 69 - 57

Ginevra, 13

L'Ungheria ha vinto il torneo preolimpico di pallacanestro battendo in finale, stasera, la Finlandia per 69-57 (30-24). Le due squadre si erano già qualificate per le Olimpiadi di Tokio.

Prima Serie basket

Roma, 13

Ecco i risultati delle partite di anticipo del campionato italiano di pallacanestro, Prima Serie, disputate questa sera: a Bologna: Simmenthal Milano batte Knorr Bologna 79-75 (35-42); a Cantù: Fonte Levissima batte Fides Bologna 102-74 (55-36); a Biella: Biella batte Partenope 61-60 (29-22).

DUE CORSE TOTIP NELL'ODIERNO CONVEGNO A MONTEBELLO

Uebi e Don oppositori dei favoriti Rissa e Cactus

Saranno due le corse Totip nello odierno convegno di trotto a Montebello. Nel Premio dei Golfi, di certo la più attesa, in vista un duello eccezionale fra gli «sprinters» Rissa e Uebi entrambi accreditati di un «curriculum» dei più vistosi. Possibilità di opporsi alle scatenate frecce di Mazzuchini e Quadri, i «quattro anni» che partiranno con un abbuono di trenta metri sul miglio. Fra questi si distingue la femmina Abamy, specialista delle brevi distanze e delle corse di testa. Per Rissa e Uebi, una rivale molto autoritaria.

Nel Premio dei Porti invece il campo si presenta molto equilibrato. Sui due giri e mezzo di pista, maggiori le possibilità dei passisti Cactus e Gramolazzo fra i quali potrebbe inserirsi lo spigliato Don. Anche una «riserva» in programma, che vedrà di scena un'agguerrita pattuglia di «gentlemen»; su Loietto convengono in questa prova i favori del pronostico. Solito scontro a quattro fra i puledri di tre anni. Pericle ha convinto di recente e perciò il favorito sarà ancora lui.

L'inizio del convegno è fissato per le ore 15.30.

Premio delle Baie - 1.a div. A m. 1680: 1) Anzano (Baraldi); a m. 1700: 2) Assalto (Destro), 3) Curzio (Zeugna), 4) Nitore (Quadri), 5) Homo (Cadalbert).

Premio delle Dighe - perizIata. A m. 1640: 1) Marò (Piratti), 2) Mevva (Sterle), 3) Ronco (Destro); a m. 1660: 4) Valmi (Zeugna), 5) Golden (Feraboli), 6) Bizza (Mazzuchini A.).

Premio delle Rade. A m. 2080: 1) Piolino (Tiego); a m. 2100: 2) Windsor (Sterle), 3) Arioma (Bragalora), 4) Daino (Zeugna), 5) Quisana (Quadri), 6) Narbuna (Destro), 7) Dodici (Fatur).

Premio degli Ormeggi. A m. 1680: 1) Licurgo (Destro), 2) Bucasprint (Mescalchin F.), 3) Polare (Zeugna); a m. 1700: 4) Sferza (Cadalbert), 5) Gudar (Mazzuchini A.), 6) Daidola (Ciolli).

Premio delle Baie - R - 2.a div. - amatori. A m. 1680: 1) Grancetta (Vecchiet), 2) Loietto (Morselli), 3) Pompo (Bordon), 4) Hobby (Canini); a m. 1700: 5) Allier (Buda), 6) Zig Zag (Jegher Gl.), 7) Granozzo (Corsi A.), 8) Wander (Del Cantero), 9) Pappone (Valente), 10) Triora (Candotti).

Premio delle Marine. A m. 1650: 1) Batan (Quadri), 2) Lenses (Zeugna), 3) Civitella (Cadalbert), 4) Periole (Destro).

Premio dei Porti - TOTIP. A m. 2050: 1) Valvoletta (Quadri), 2) Olinto (Mescalchin F.), 3) Rinviato (Ciolli), 4) Torvajanica (Baraldi), 5) Illuso (Sterle), 6) Cactus (Mazzuchini A.), 7) Granolazzo (Petrini), 8) Don (Destro), 9) Ozzano (Corsi A.).

Premio dei Golfi - TOTIP. A m. 1670: 1) Ustrina (Feraboli), 2) Abamy (Candotti), 3) Irziabella (Sterle), 4) Grestasio (Petrini), 5) Chiarore (Mescalchin F.); a metri 1700: 6) Etoile de B. (Nigris), 7) Rissa (Mazzuchini A.), 8) Uebi (Quadri), 9) Rutenio (Destro).

I nostri favoriti: **Premio delle Baie 1.a div.:** Assalto, Curzio, Anzano. **Premio delle Dighe:** Bizza, Ronco, Valmi. **Premio delle Rade:** Daino, Narbruna, Dodici. **Premio degli Ormeggi:** Licurgo, Bucasprint, Gudar. **Premio delle Baie 2.a div.:** Loietto, Triora, Granozzo. **Premio delle Marine:** Periole, Batan, Civitella. **Premio dei Porti (TOTIP):** Cactus, Don, Gramolazzo. **Premio dei Golfi (TOTIP).** Rissa, Uebi, Abamy.



ANCHE IN EGITTO...

Anche in Egitto, come in tanti altri lontani Paesi, si è affermata e viene richiesta l'Acqua Minerale S. Pellegrino per l'ottimo gusto, per le sue qualità curative e per la fiducia che la S. Pellegrino si è meritatamente conquistata nel Mondo per l'alta qualità e genuinità dei suoi prodotti. La perfetta e modernissima attrezzatura di imbottigliamento dà la massima garanzia di igiene e purezza.

« Il buon funzionamento del fegato e dei reni, che assicura l'eliminazione delle tossine prodotte dall'organismo, contribuisce a mantenere giovani ed in buona salute »

L'Acqua Minerale S. Pellegrino, ottima a tavola, stimola fegato e reni nella loro funzione disintossicante.



ACQUA MINERALE
S.PELLEGRINO

VENDESI salone parrucchiere occasione; telef. 41061, domani. 25512 R

Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ADRIATER, UFFICIO VENDITE IMMOBILIARI. INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, LIBERA VISIONE PROGETTI: Battisti 4, telefono 61655. CORSO COSTRUZIONE edifici condominio: appartamenti varie grandezze, ogni comfort, posizioni soleggiate, zone ROIANO, SAN GIOVANNI, XX SETTEMBRE, FLAVIA, TESA, FABIO SEVERO, TIGOR, S. GIACOMO. Palazzine corso costruzione zone ROMAGNA, TIGOR, SAN LUIGI, BESENGHI, appartamenti 2-3-4 stanze, servizi, garage, giardino. PROSSIME COSTRUZIONI edifici condominio, appartamenti varie grandezze, ampie soleggiate terrazze, finiture accurate. GINNASTICA angolo PADUINA, TIGOR, SANSOVINO accettansi prenotazioni. ATTICO corso ultimazione zona Sonnino, 3 stanze, doppi servizi, ampia terrazza. 133/2 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTINO VENDITE 1537, MILANO 15 (POSTA CENTRALE), PRIMINGRESSO, APPARTAMENTI LUSSUOSI DA MQ. 100-160; SEMIATTICO MQ. 170 PRONTA CONSEGNA, VISITE SUL POSTO. INFORMAZIONI PIANO VI OGGI 11-13, feriali 10.30-12.30. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI 56 tel. 732325, visite sul posto oggi 11-13, feriali 10-14, 16-18, IL LOTTO (Roncheto nuova) consegna dicembre, 1-2 stanze, soggiorno, 2 poggioli vista mare, ogni comfort, ottimo investimento capitale, rifiniture accurate; ACCETTANSI ALDISIANI MUTUO APPROVATO; I LOTTO SINGOLE DISPONIBILITA'. SAN MARCO - ALVIANO iniziato II LOTTO, ancora disponibilità 1-4 stanze, cucina, vista mare, ogni comfort. SISTIANA, VILLA PANORAMICA MARE PRONTINGRESSO: 7 stanze, doppi servizi, centraltermica, autorimessa, giardino, rifiniture lusso. FABIO SEVERO 140, palazzina signorile, singole disponibilità 1-4 stanze, doppi servizi rifiniture moderne. STRADA FRIULI 60. PALAZZINA LUSSO, PANORAMICISSIMA, PROSSIMA CONSEGNA, piano II: saloncino, 4 stanze, doppi servizi, 2 poggioli; piano I con terrazza mq. 80. STRADA FRIULI 124 iniziata costruzione 5 palazzine panoramicissime 2-4 stanze, 2-3 poggioli, ogni comfort, ACCETTANSI ALDISIANI MUTUO APPROVATO. CASTAGNETO 99 iniziata palazzina soleggiatissima, singole disponibilità 2-3 stanze, 2 poggioli, ogni comfort, ACCETTANSI ALDISIANI. LINFE (S. Giovanni) PRONTINGRESSO piano II-III: cucina, 2 stanze, servizi separati. VIALE D'ANNUNZIO, I p., MODERNO STUDIO PROFESSIONALE PARZIALMENTE ARREDATO, ogni comfort. 162 S

A.A.A.A.A.A.A.X. PALAZZINE signorili posizione incantevole, 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostiglio, ascensore termonafta giardino autorimessa balconate, massimo lusso. Informazioni Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 S

A.A.A.A.A.A.A.X. CENTRALISSIMI primo ingresso, 5 stanze cucina doppi servizi armadio muro ascensore termonafta poggioli, vendonsi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 S

A.A.A.A.A.A.A.X. FABIO Severo prossima consegna, 1-2 stanze cucina soggiorno cucinino bagno-gabinetto poggioli ripostiglio ascensore termonafta, condizioni pagamento, vendonsi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 S

A.A.A.A.A.A.A.X. SANZIO combinazione prossima consegna, 2 stanze soggiorno cucinino bagno-gabinetto poggiolo ascensore termonafta, vendesi 5.800.000. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 S

A.A.A.A.A.A.A.X. LOCALE Fabio Severo, 30 mq. circa, adatto qualsiasi attività vendesi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 S

A.A.A.A.A.A. ALDISIANI APPROVATI o di prossima approvazione accettansi in costruendi stabili ZONE DIVERSE con appartamenti da 1-2-3-4 stanze servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 65425 S

A.A.A.A.A.A. CENTRALI — VIA DELLA TESA ANGOLO VIA DELL'AGRO (ZONA V.LE D'ANNUNZIO), convenienti appartamenti modernissimi soleggiati, 3 stanze servizi ascensore centralnafta. Ottime rifiniture. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 65426 S

A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE «PORFIRIO» VIA FLAVIA NUOVA, vista libera, appartamenti modernissimi soleggiati da 1-2-3 stanze cucina o soggiorno cucinino servizi poggioli centralnafta ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 65425 S

A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE «LA QUIETE» — SCALA SANTA (ROIANO), in costruzione nella zona verde soleggiati, moderni, appartamenti con vista libera da 1-2 stanze soggiorno cucinino servizi ampi poggioli centralnafta ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telef. 55885. 65425 S

A.A.A.A.A.A. SCOMPARINI (ZONA ROSSETTI-FIERA), prossima consegna ultimi appartamenti da 2-3-4 stanze 2 servizi centralnafta ascensore ampi poggioli. Eventuali box auto. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 65424 S

A.A.A.A.A.A. VIA DEI PORTA ALTA, vista panoramica, costruzione iniziata, vendonsi condominio appartamenti 2 stanze soggiorno cucinino servizi centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 65424 S

A.A.A.A.A.A. VIA CORONEO (ANGOLO CARPISON) prenotansi condominio signorili modernissimi appartamenti da 2-4-5 stanze stanzetta doppi servizi centralnafta ascensori. OTTIME RIFINITURE. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 65424 S

A.A.A.A.A.A. VIA CARPINETO (VALMAURA), prezzi convenienti appartamenti moderni soleggiatissimi, 1-2-3-4 stanze servizi poggioli centralnafta ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 65424 S

A.A.A.A.A.A. VIA PICCARDI 30, costruendo stabile d'angolo con VIA GAMBINI, posizione particolarmente favorevole e soleggiata, prenotansi condominio appartamenti da 2-3-4-5 stanze doppi servizi centralnafta ascensore ampi poggioli. Rifiniture eleganti e accuratissime. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 65425 S

A.A.A.A.A. INIZIO via Eremo palazzine signorili consegna ottobre, zona verde, tranquilla, appartamenti 2-3-4 stanze comforts, centralnafta, giardino, garage, accettansi aldisiani. Via REVOLTELLA iniziata costruzione stabile signorile appartamenti 2-3 stanze cucina, servizi, poggioli, ripostigli, ascensore centralnafta. Prezzi convenienti per investimento capitale; accettansi aldisiani. Via COLOMBO, panoramico, soleggiato, 2 stanze cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore. SAN VITO nuovo signorile, occupato con affitto aggiornato, 4 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi poggioli, ascensore centralnafta, vendonsi. IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 6 5434 S

A.A.A.A.A. VENDESI appartamento Salita Gretta 25, III. Esclusi mediatori. Orario 11-13. Tre camere soggiorno, bagno cucinino. 8381 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI signorili, soleggiati, zone viale D'Annunzio, San Luigi, San Giacomo, 2-3 stanze stanzetta soggiorno o cucina bagno terrazze tutti comforts, VENDE IMMOBILIARE LORENZA, XX Settembre 12 D tel. 734257. 65523 S

A.A.A.A. APPARTAMENTI PROSSIMA CONSEGNA v. Rossetti, Revoltella, Cologna, Baiamonti, 2-3-4 stanze soggiorno o cucina bagno balconi tutti comforts, vende IMMOBILIARE LORENZA, XX Settembre 12 D telefono 734257. 65523 S

A.A.A. V.LE IPPODROMO prossima consegna appartamenti 2 stanze saloncino e 3 stanze ampio salone cucina servizi semplici e doppi, terrazze, poggioli, cantina, ascensore, centralnafta termoconvettori, isolazioni, rifiniture lussuose accurate, zona soleggiata, vista completamente libera su Ippodromo vende direttamente Impresa CHERMETZ-CRISMANI, v. Roma 20. 44631 S

A.A.A. V.LE RAFFAELLO SANZIO appartamenti 2-3 stanze cucina o cucinino servizi completi poggioli cantina centralnafta rifiniture accurate vende direttamente facilitazioni mutui Impresa CHERMETZ-CRISMANI, via Roma 20. 44631 S

A.A. APPARTAMENTI pronti, liberi ed occupati (reddito): Montebello, Severo, Roncheto, Roiano, Cappello, Baiamonti, Battisti, vendonsi. Atec, Goldoni 1. 72 S

A.A. APPARTAMENTO soleggiato ultimo piano (VI) ottima vista, 3 stanze, cucina grande, doppi servizi (ampi), ripostiglio, 2 poggioli, ascensore, vendesi direttamente; telef. 28372 proprietario. 44690 S

A.B. RONCHETO. Zona pieno sviluppo. Vendonsi prontingresso appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. ALDISIANI. Adatti investimento. AGEP, passo Goldoni 2 (oggi aperto). 8397 S

A.B. PINDEMONTE. Zona verde soleggiatissima, ultimi lussuosi 1-4-5 stanze, bi-triservizi, poggioli, centralnafta, ascensore. AGEP, passo Goldoni 2 (oggi aperto). 8396 S

A.B. SANZIO. Costruzione stabile soleggiatissimo. Appartamenti 2-3 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Accettansi ALDISIANI. AGEP, passo Goldoni 2 (oggi aperto). 8395 S

A.B. APPARTAMENTO stabile 3 anni, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore VI piano vendesi affittato o libero. AGEP, passo Goldoni 2 (oggi aperto). 8394 S

A.B. ATTICO PRONTINGRESSO (S. Giacomo) 2 stanze, salone, bagno, ampia terrazza, soleggiatissimo, panoramico, centralnafta, ascensore. ALTRO 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, giardino-orto proprio. FACILITAZIONI pagamento. Mutuo bancario decennale e ulteriori dilazioni direttamente Impresa. AGEP, passo Goldoni 2 (oggi aperto). 8393 S

A.B. SETTEFONTANE 27. Avvenuta copertura edificio, vendonsi ultimi 2-3 stanze, soggiorno, servizi separati, centralnafta, ascensore. ATTICI ampie terrazze. AGEP, passo Goldoni 2 (oggi aperto). 8392 S

A.B. LOCALE 640 mq. centrale, (stabile avanzata costruzione), vendesi facilitazioni pagamento. AGEP passo Goldoni 2 (oggi aperto). 8403 S

A.B. LOCALE mq. 60 (Crispi 14) stabile iniziata costruzione vendesi FACILITAZIONI pagamento. Mutuo bancario decennale e ulteriori dilazioni direttamente Impresa. AGEP passo Goldoni 2 (oggi aperto). 8402 S

A.B. MATTEOTTI 21 (ex Media): stabile costruzione, ogni comfort, isolazioni acustiche, ampi poggioli, ascensore, centralnafta, vendonsi appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno. FACILITAZIONI pagamento. Mutuo bancario decennale et ulteriori dilazioni direttamente Impresa. Accettansi ALDISIANI. AGEP passo Goldoni 2 (oggi aperto). 8401 S

A.B. CRISPI 14 costruzione stabile signorile. Appartamenti 3 stanze cucina servizi separati poggioli centralnafta ascensore. Adatti studi professionali. FACILITAZIONI pagamento. Mutuo decennale e ulteriore dilazione direttamente Impresa. AGEP passo Goldoni 2 (oggi aperto). 8399 S

A.B. GHIRLANDAIO - PERUGINO stabile avanzata costruzione. Ultimo bistanze soggiorno bagno poggiolo centralnafta. ALTRO bistanze soggiorno cucinino bagno poggiolo. Adatti investimento. FACILITAZIONI direttamente Impresa. AGEP passo Goldoni 2 (oggi aperto). 8400 S

A.B. FLAVIA (attigui Stadio) prossimo inizio complesso condominiale, 3 case, 60 appartamenti, vista completamente libera. 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. PREZZI CONVENIENTISSIMI. FACILITAZIONI PAGAMENTO. Mutuo bancario decennale e ulteriore dilazione direttamente Impresa. Accettansi ALDISIANI. AGEP passo Goldoni 2 (oggi aperto). 8398 S

A.B. GIUSTINELLI-TIGOR signorile appartamento panoramico, 4 stanze stanzetta servizi separati, autoriscaldamento, vendesi. AGEP, passo Goldoni 2 (oggi aperto). 8391 S

ACIT. Convenientissimi, edificio condominio corso costruzione zona Revoltella, appartamenti 1-2-3 stanze, servizi, poggioli soleggiati, ascensore, centralnafta giardino, garage; facilitazioni pagamento, prezzi convenienti, adatti investimento capitale. Vendite presso Acit, S. Lazzaro 3, 68810. 44693 S

ACIT. Vendonsi appartamenti 2, 3, 6 stanze, case nuove, vecchie, diverse posizioni; tutti comforts. Acit, S. Lazzaro 3, 68810. 44693 S

ACIT. Prossimo inizio costruzione edificio condominio Scorcola; appartamenti signorili, varie grandezze, doppi servizi, centralnafta, ascensore; altri via Giulia, signorili, poggioli soleggiati, ascensore, centralnafta; finiture lussuose. Vendite presso Acit, S. Lazzaro 3, 68810. 44693 S

ACIT. Corso costruzione edificio condominio zona Molino a Vento, 1-2 stanze, soggiorno, servizi, centralnafta, ascensore, poggioli. Ultime disponibilità; vendite presso Acit, S. Lazzaro 3, 68810. 44693 S

ACQUISTO in contanti se occasione villetta o casa, buone condizioni. Esclusi mediatori; telefonare 48811, domani lunedì. 44688 S

ACQUISTO terreni o case in demolizione, trenta - cinquanta milioni contanti. ADRIATICA, Mazzini 30, pomeriggio 16-18. 44728 S

ALLOGGETTO camera cucinetta wc occupato paraggi Rossetti pt., 1.000.000 vendiamo. «Italico», corso Italia 29. 8449 S

ALLOGGI diverse grandezze vende direttamente impresa; visibile sopraluogo via R. Manna angolo S. Anastasio. Telefonare 35050: 8-10, 15-16. 65266 S

ALLOGGIO 2 camere soggiorno cucinino bagno cantina 2 poggioli ascensore riscaldamento centrale vista mare soleggiato, zona Baiamonti pronto ingresso vendesi. Telef. 90420. 44602 S

APPARTAMENTI CONDOMINIO PRONTINGRESSO NELLA PIU' BELLA ED ELEGANTE ZONA RESIDENZIALE DELLA CITTA', SITI IN PALAZZINE CON AMPIO E BELLISSIMO PARCO composti da 4-5 stanze stanzetta tripli servizi garage soffitte e cantine (circa 200 mq.) COSTRUZIONE MASSIMA SIGNORILITA'. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telef. 55885. 65426 S

APPARTAMENTI lussuosi zona UDINE 2-3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli ascensore, centralnafta. PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 44704 S

APPARTAMENTI lussuosi PERUGINO 2-3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore lussuose rifiniture VENDE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 44705 S

APPARTAMENTI: camera cucina wc; altro camera cameretta cucina doccia veranda, vuoti vende privato. Tel. 93090. 65531 S

APPARTAMENTI in corso ultimazione, via Baiamonti, vende direttamente Impresa costruzioni; facilitazioni pagamento, per informazioni telef. 37973 ore ufficio. 44678 S

APPARTAMENTI liberi con giardino Barcola oppure casa intera vendonsi. Telef. 39529.

APPARTAMENTI liberi restaurati 1-2 camere cucina Vicolo Castagneto, acquedotto vendonsi. Amministrazione S. Zaccaria 3. 8367 S

APPARTAMENTI occupati e liberi camera cucina vendonsi occasione. Visitare XX Settembre 53 ore 14-16. Rivolgersi V. 8388 S

APPARTAMENTI ROIANO 1-2-3-4 stanze soggiorno cucinino o cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore. PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 44705 S

APPARTAMENTI in costruzione tre stanze salone cucina doppi servizi poggiolo garage centralnafta ascensore vendonsi. Telefonare lunedì 24200. 25531 S

APPARTAMENTI Settefontane 2-3-4 camere cucina doppi servizi poggiolo ascensore centralnafta, palazzo signorile, vende Impresa Cime: cantiere telefono 50406; ufficio, via Z. Pisoni 12 telefono 74282. 25437 S

APPARTAMENTI GRETTA PANORAMICI, 3 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio centralnafta, vende Immobiliare CIVICA, p. San Giovanni 4. 61712. 44608 S

APPARTAMENTI nuovi 1-2-3-4 stanze: CRISPI, GHIRLANDAIO, INDUSTRIA, MATTEOTTI, FABIO SEVERO, vendonsi facilitazioni pagamento. Tel. 94873 44628 S

APPARTAMENTI prontingresso 1-2-3 stanze soggiorno o cucina bagno ripostiglio poggioli centralnafta ascensore, facilitazioni pagamento vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 44704 S

APPARTAMENTI vendonsi ottimi investimenti da L. 1.800.000 in poi. Rivolgersi «La Commerciale» Amministrazioni, via Torrebianca 24, tel. 35904. 25548 S

APPARTAMENTI signorili RUGGERO MANNA angolo SANTANASTASIO diverse grandezze ampie terrazze ascensore centralnafta vende IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. Oggi visita sul posto dalle ore 10 alle 12. 44704 S

APPARTAMENTI zona BAIAMONTI 1-2 stanze soggiorno cucinetta bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore garage, facilitazioni pagamento vende IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 44705 S

APPARTAMENTI in corso costruzione centro S. Giovanni vicino chiesa, 1-2-3 stanze cucina o cucinino servizi centralnafta ascensore, vende Impresa Zollia, Buonarroti 16, telef. 96621. Accettansi aldisiani. 25426 S

APPARTAMENTO in palazzina tre stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo cantina garage vendesi. Telefonare lunedì 24200. 25531 S

APPARTAMENTO seminuovo, 4 stanze, stanzetta, accessori moderni, riscaldamento centrale, vendo 11.000.000. Altro, 3 stanze, servizi signorili, Rosmini, 7 milioni 800.000. Villa nuova, Opicina, 2 stanze, stanzetta, grande soggiorno, sala giuochi, 1300 mq. giardino, garage, 18.000.000. Telefonare 37703, lunedì. 65479 S

APPARTAMENTO 6 stanze doppi servizi, garage, cantina, finiture lusso, pronto ingresso, facilitazioni pagamento, via Monte Cengio vendesi. Tel. 37933. 44697 S

APPARTAMENTO 3 stanze vendesi. Tesa 23, I piano, destra. 44585 S

APPARTAMENTO zona ROSSETTI, 2 stanze stanzetta poggioli centralnafta ascensore, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 44608 S

APPARTAMENTO centralissimo 3 stanze cucinetta bagno poggiolo centralnafta ascensore, prossima consegna vende Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 44608 S

APPARTAMENTO zona San Giacomo, 2 stanze cucina bagno giardino, libero vendiamo 3.600.000. «Italico», corso Italia 29. 8453 S

APPARTAMENTO 2 camere cucina wc poggioli, zona Rossetti vendiamo. «Italico», corso Italia 29. 8452 S

APPARTAMENTO 2 camere cucina wc zona Rossetti vendiamo. «Italico», corso Italia 29. 8451 S

APPARTAMENTO camera cucina wc occupato, paraggi Rossetti vendiamo. «Italico», corso Italia 29. 8450 S

APPARTAMENTO signorile mq. 140/160, 4-5 stanze, posizione centrale acquisterei; telef. 35573. 44470 S

APPARTAMENTO condominio casa nuova due stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio cantina centralnafta, lire quattromilioni, pagamento 2.600.000 contanti resto mutuo, vendesi. Rivolgersi lunedì Amministrazione stabili via Mazzini n. 22. 25531 S

(Continua in 16.a pagina)

CIVIDIN & ROSENWASSER

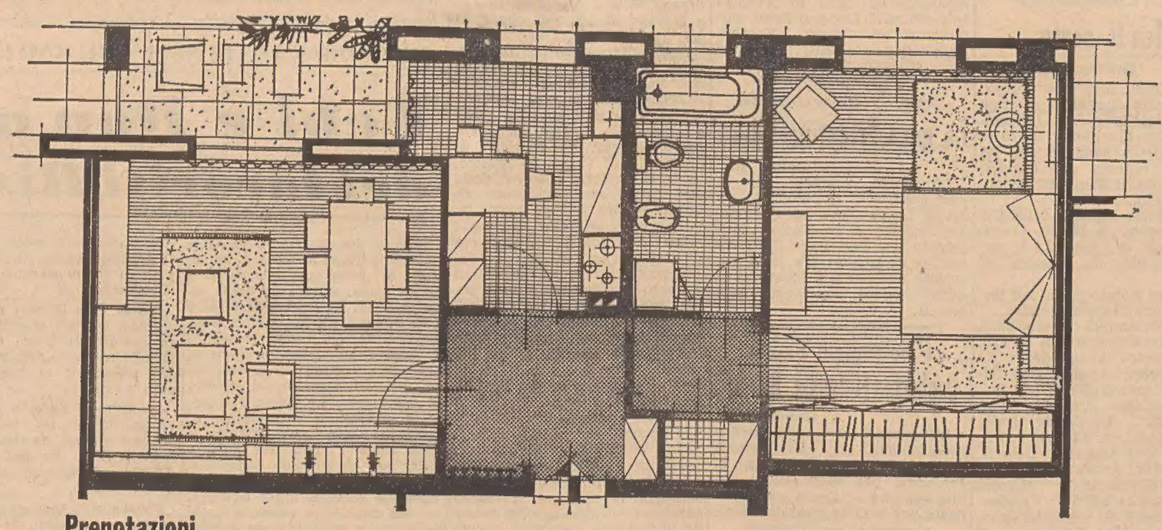
costruiscono per voi in via **GHIRLANDAIO** e in via **VERGERIO**

ABITAZIONI DI QUALITÀ SUPERIORE AI PREZZI MINORI

Si garantisce un mutuo venticinquennale

Un esempio di abitazione da due stanze razionalmente disposta

Appartamenti di varie grandezze
Centralnafta
Ascensori automatici
Isolazioni termo-acustiche
Finiture accurate
IMPIANTO CENTRALE DI ACQUA CALDA
Giardino

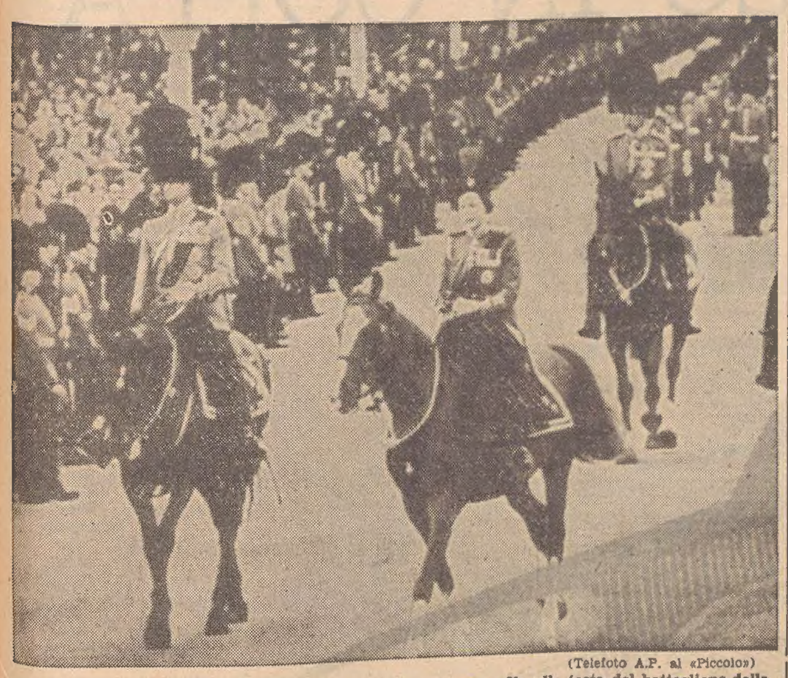


Prenotazioni presso gli uffici dell'Impresa

via Filzi 10 tel. 30088 - 35107

CIVIDIN & ROSENWASSER

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Londra — Elisabetta II, con a fianco il principe Filippo, sfila alla testa del battaglione delle guardie nella parata militare che si è svolta per festeggiare il suo trentottesimo compleanno

PER DISACCORDI SULL'IMPIEGO FRA I TECNICI DELLE TRE ARMI

IN NAFTALINA IL PROGETTO DEL MISSILE NUCLEARE «PLUTONE»

E' costato dieci anni di studio e duecento milioni di dollari
Quando era pronto anche il reattore è venuto il taglio dei fondi

New York, 13

Dopo dieci anni di studi e una spesa di quasi 200 milioni di dollari, il progetto per la realizzazione del missile «Plutone» a propulsione nucleare è stato accantonato, probabilmente per sempre.

Il colpo di grazia è stato dato al progetto dalla Commissione per gli stanziamenti della Camera dei Rappresentanti, che nell'esaminare il bilancio della Commissione per l'energia atomica ha tagliato quasi completamente i fondi destinati al progetto decidendo di tenere quest'ultimo «in naftalina» finchè le autorità competenti non si siano messe d'accordo sulla necessità e sulle possibilità di impiego del nuovo missile.

La decisione della Commissione è giunta proprio quando il missile appariva sul punto di entrare nella fase di realizzazione pratica. Tre settimane fa il reattore atomico destinato ad azionarlo era stato collaudato con pieno successo nel Nevada. Lungo circa tre metri, con un diametro di un metro e mezzo, il reattore aveva sviluppato 600 milioni di «Watt» di energia, destinata ad azionare un motore a getto capace di sospingere il missile a una velocità di oltre 3000 chilometri all'ora. Il missile «Plutone», col suo reattore atomico, avrebbe potuto sorvolare il mondo intero, scendendo a così basso livello da evitare il reperimento da parte del radar e delle difese nemiche.

In base ai recenti esperimenti, i tecnici sono in genere convinti che un missile di queste caratteristiche può essere effettivamente costruito: la questione controversa, che si dibatte ormai da vari anni, è se esista un proficuo impiego militare per un missile come il «Plutone». Le tesi favorevoli erano quelle dell'Aeronautica, che vi vedeva la risposta alle difese sovietiche contro i missili balistici, e quelle della Marina, che pensava a un possibile impiego sui sottomarini «Polaris». Le obiezioni provenivano, invece dal Ministero della Difesa, e specialmente dal dott. Harold Brown, direttore del reparto studi e ingegneria.

Di fronte alle contrastanti opinioni, la Commissione della Camera ha preso una decisione interlocutoria, accantonando il progetto finchè le autorità militari non si siano messe d'accordo sulla sua utilità.

La crisi di Cipro

Visita del Presidente turco il 22 giugno alla Casa Bianca

Washington, 13

La Casa Bianca ha annunciato oggi che il Primo Ministro turco, Ismet Inonu, sarà a Washington il 22 giugno per iniziare una serie di colloqui con il Presidente Johnson sulla crisi cipriota. La visita di Inonu è stata decisa in occasione della recente missione urgente del Sottosegretario americano George Ball ad Ankara.

Si ritiene che anche il Primo Ministro greco, Papandreu, sarà invitato a Washington per incontrarsi separatamente con il Presidente, benchè nulla sia stato detto ufficialmente in proposito.

Il mediatore dell'ONU per Cipro, Sakari Tuomioja, ha detto oggi di sperare che gli sforzi intrapresi dagli Stati Uniti per risolvere la crisi avvantaggino la sua stessa missione.

Tuomioja, reduce da un colloquio di un'ora con il Segretario generale dell'ONU, U Thant, si è rifiutato di fare commenti sugli imminenti colloqui di Washington tra il Presidente Johnson e il Primo Ministro turco Inonu.

Ieri, il delegato greco all'ONU, Dimitri Bitsios, aveva dichiarato che, a suo avviso, il recente viaggio del Sottosegretario di Stato americano Ball ad Ankara e Atene aveva messo in difficoltà l'opera di Tuomioja.

Un altro pazzo cerca di far saltare una scuola

Colonia, 13

Dopo l'atto di demenza criminale del pazzo che giovedì ha sparso morte e terrore in una scuola della periferia di Colonia, un cameriere di caffè, di 48 anni, ha cercato oggi di far saltare in aria un istituto scolastico. Prima di compiere l'attentato, l'uomo ha telefonato ad un giornalista di Colonia per annunciare la sua intenzione. Il giornalista è riuscito a prolungare la conversazione fino allo intervento della polizia. L'uomo è stato ricoverato in manicomio.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

ŒRTLI
SANT'ANDREA
IL BRUCIATORE SILENZIOSO

NUOVA AGENZIA DI VENDITA
E SERVIZIO ASSISTENZA
per
TRIESTE e GORIZIA
e relative province
DITTA:
COMEGAS
Trieste - Via Canova 8 - Tel. 96025

UNICI ED INCONFONDIBILI
Tessuti modello - PATERNOST
VIA S. LAZZARO 20

DINAMICO INIZIO DI SCRANTON NELLA CORSA VERSO LA CONVENZIONE REPUBBLICANA

«NON POSSIAMO ESPELLERE POSTUMAMENTE ABRAMO LINCOLN»

La frase è una delle tante pronunciate contro Goldwater che nello Stato dell'Idaho ha guadagnato altri delegati - Critiche all'attuale politica estera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Washington, 13

William Scranton ha cominciato la sua campagna elettorale oggi stesso nel Conecticut, Stato in cui è nato (nella città di Madison, nel 1917) e dal quale provengono i suoi. Al discorso programmatico di ieri ha aggiunto alcuni chiarimenti che meglio definiscono il programma elettorale del secondo candidato repubblicano alla Presidenza degli Stati Uniti.

Respingendo l'affermazione di Goldwater, il quale ha detto che «per Scranton è ormai troppo tardi», il Governatore della Pennsylvania ha detto: «Non è mai tardi quando si tratta di salvare un partito antico come il nostro, progressivo come il nostro; e soprattutto non è mai tardi per tentare di salvare la dignità degli Stati Uniti che è compromessa da certe affermazioni di una minoranza piccola ma rumorosa». Scranton ha dichiarato subito dopo che «il partito repubblicano deve rendere chiaro agli americani e al mondo che esso non vuole che gli Stati Uniti abbandonino le Nazioni Unite, che non sono contrari ai diritti umani e civili e che intendono fare una sana politica nucleare». Esattamente le tesi contrarie a quelle dell'estremista di destra Barry Goldwater.

«L'eredità di dinamico conservatorismo del partito repubblicano — ha aggiunto Scranton — sono state piegate a un crudele equivoco che minaccia di influenzare il lavoro americano in tutti i campi». Dopo aver ripetuto che gli errori di Goldwater debbono essere subito riparati, pena la sconfitta non soltanto per la scelta alla Casa Bianca, ma anche morale e politica del repubblicanesimo che non si riavrebbe più dal colpo della scelta del senatore dell'Arizona come oppositore di Johnson, il Governatore ha affermato: «Non si può espellere postumamente dal nostro partito Abramo Lincoln per favorire uomini e idee che minacciano di rovinare il mondo».

Egli ha anche detto che esiste una sola possibilità di battere Johnson, per i repubblicani: quella di togliere di mezzo Goldwater (del quale peraltro ha sempre evitato di fare il nome, citandolo come «Front Runer», come quello che guida la corsa alla Casa Bianca). «Nessuno può dire cosa accade in politica in tempo elettorale — ha ancora affermato Scranton — ma posso sostenere che metterò su una campagna enorme, una campagna-balena, se volete, per battere Johnson e Johnson è battibile, come tutti gli uomini politici sono battibili».

Per la prima volta, poi, Scranton ha parlato di politica estera attaccando la Casa Bianca: «I democratici non sono riusciti a risolvere i problemi di Cuba, di Berlino, del Sud Est asiatico, della Cina, dell'Africa. E non hanno neanche risolto il problema dei rapporti con De Gaulle. Sono gravi difetti che debbono pesare sul bilancio di un Governo al momento della resa dei conti al popolo». Così Scranton ha approfittato dell'occasione per confermare quanto già si sapeva di lui e cioè: che egli è, in fondo, un «ragionatore delle tesi golliste» per quanto concerne una politica sia francese, sia europea (purchè non intenda con quella politica togliere agli Stati Uniti la capacità di decidere per loro stessi nella competizione globale); che egli è un «neoconservatore», il rappresentante più qualificato di quello che egli definisce «un conservatorismo dinamico» capace di intendere le esigenze sociali più moderne e urgenti (e infatti ha detto di essere in favore della legge sui diritti civili per i negri e dell'eguaglianza per tutti «essendo tutti derivati dalla stessa matrice»; di elaborare piani tecnici e scientifici capaci di stare in linea con il correre del progresso. (Ha detto: «Quello che vogliamo è un'America progressista»), ma anche ostinato a rispettare «la tradizione americana se essa significa impegno morale e ragionato consenso al progredire». Insomma Scranton è almeno un uomo che sa quello che vuole, che conosce la politica nazionale e internazionale, l'isolazionismo è finito, e che gli Stati Uniti hanno un compito mondiale che non può più essere abbandonato. Quello che Goldwater si rifiuta di capire.

La convenzione repubblicana dello Stato dell'Idaho ha intanto deciso oggi, all'unanimità, di impegnare i 14 voti dei suoi delegati a favore del senatore Barry Goldwater. Salgono così a 588 i voti che Goldwater si è già assicurato. Per ottenere la designazione è necessario un minimo di 655 voti.

Il voto dell'Idaho non costituisce una sorpresa, ma tuttavia assume un particolare significato perchè viene a un solo giorno dall'annuncio ufficiale della candidatura del governatore della Pennsylvania William Scranton.

Stelio Tomei

Satellite segreto lanciato dagli S.U.

Vandenberg, 13

L'Aeronautica americana ha lanciato oggi dalla base aerea di Vandenberg, in California, un satellite segreto, probabilmente della serie «Discoverer». Il satellite è stato lanciato con un missile Thor-Agena.

Esonerato l'Ambasciatore del Brasile a Roma

Rio de Janeiro, 13

L'Ambasciatore del Brasile a Roma, Hugo Gouthier, è stato esonerato dalle sue funzioni con un decreto del Presidente Castello Branco.

A Colonia

Saliti a 15 i bimbi in pericolo di morte

Bonn, 13

Quindici, e non più dieci, come ieri, sono i bambini in pericolo di morte all'ospedale di Colonia. La situazione è dunque peggiorata e i medici non nascondono più il loro pessimismo. In pericolo di vita è anche la maestra Langohr, che era stata, giovedì scorso, la prima vittima di Walter Seifert. Al primo getto di fuoco del pazzo, l'insegnante era corsa su di lui, aveva cercato di trattenerlo. Lo altro le aveva inferto una pugnalata, arrivata fino al polmone. Stasera è stata ricoverata in clinica, un'altra insegnante, Bertha Schwarzkopf, con molte ustioni. Essa, sulle prime, aveva ritenuto che le ferite poteva curarle da sola, a casa sua. Il male si è aggravato ed ora i medici la tengono sotto osservazione.

I malati sono stati visitati oggi dal Cardinale Frings, Arcivescovo di Colonia, ha conversato con i bambini in grado di parlare mentre davanti agli altri, assopiti nel male, si è soffermato in preghiera. Alla uscita dall'ospedale, il Cardinale era visibilmente emozionato, «Dobbiamo pregare insieme», ha detto ad un gruppo di genitori che si era fatto intorno a lui. «Dio avrà certamente misericordia di voi e dei vostri piccoli», ha soggiunto.

WILSON PARLA DEL SUO PROGRAMMA ELETTORALE

Nuove nazionalizzazioni propugnate dai laburisti

Interesserebbero l'acciaio e i terreni urbani
Un piano per industrie di proprietà statale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 13

La nazionalizzazione dell'acciaio, dei servizi idrici e dei terreni urbani da costruzione è stata confermata oggi come punto fermo del programma laburista in un discorso pronunciato da Wilson a un convegno del partito a Derby. Finora il capo dell'opposizione non aveva mai annunciato così esplicitamente le sue intenzioni per quanto riguarda l'industria dell'acciaio nel caso, ritenuto da molti probabile, che i laburisti tornino al Governo dopo tredici anni di assenza. Già l'acciaio era stato nazionalizzato dal Governo Attlee, e il Governo conservatore che gli era succeduto aveva revocato solo in parte tali nazionalizzazioni: esistono tuttora in Inghilterra alcune industrie dell'acciaio che sono nazionalizzate.

Wilson ha prospettato il suo programma come un mezzo per conservare agli inglesi il possesso di queste industrie chiavi in polemica con i conservatori il cui atteggiamento, ha detto, è di supina accettazione di ogni tentativo di prelievo che venisse tentato dai grandi gruppi dell'acciaio americani o tedeschi. «Qualunque altro atteggiamento — ha detto Wilson — sarebbe per i conservatori una condotta xenofoba da piccoli inglesi provinciali».

Un altro punto toccato da Wilson è la distinzione fra nazionalizzare e creare di sana pianta nuove industrie di proprietà statale e fondate sui più recenti ritrovati della scienza della tecnologia. E' un tasto sul quale Wilson batte da tempo: il suo spirito è di introdurre con quella industria nel mondo della produzione inglese un potente stimolo di progresso e di varare iniziative moderne che richiedano poteri superiori a quelli dell'iniziativa privata.

I laburisti hanno in mente una serie molto variata di interventi statali nell'industria: ci saranno attività in cui sarà impegnato denaro pubblico che dovrà essere compensato con adeguati interessi, ce ne saranno altre in cui si potrà arrivare a una compartecipazione statale nella gestione e altre ancora totalmente nazionalizzate.

Nel suo discorso Wilson ha rammentato anche la necessità di difendere il contribuente ingiese dagli eccessivi profitti di certe industrie che producono per la difesa (è abbastanza recente lo scandalo di una industria che in base ai contratti era riuscita a fare guadagni del cento per cento) e dei prezzi eccessivi che il servizio sanitario di Stato ha dovuto spesso pagare per medicine specialmente d'importazione straniera.

Eugenio Galvano

ALL'ACCADEMIA SOVIETICA DELLE SCIENZE

Ucciso uno scienziato con un fucile a lupara

L'assassino, un giovane avvocato, ha voluto vendicarsi dei «niet» opposti a una sua teoria

Mosca, 13

Secondo quanto riferiscono stasera le «Izvestia», il segretario scientifico della Commissione di spettroscopia dell'Accademia sovietica delle Scienze è stato ucciso a colpi di fucile, caricato a lupara, il 9 maggio scorso.

Lo scienziato, il dott. V. G. Karitszky, aveva ricevuto nel suo ufficio un giovane avvocato, giunto da una cittadina a 700 chilometri da Mosca. Poco dopo, si sentivano degli spari.

All'origine del fattaccio, la passione dell'avvocato per la scienza. Vacheslav Nikolayevich Osokin, che di giorno era impegnato in una tranquilla routine, di notte si trasformava in uno studioso di una teoria scientifica che il giornale sovietico non specifica meglio. Ed era talmente certo della bontà della sua teoria, e dell'importanza, che aveva scritto e riscritto all'Accademia delle Scienze.

I molti «niet» in risposta ai suoi solleciti hanno stancato il giovane avvocato che è partito dalla sua cittadina per Mosca con l'intenzione di vendicarsi.

Scoperta in Polonia

Città sotterranea nazista eretta da prigionieri di guerra

Varsavia, 13

Vaste costruzioni sotterranee erette per ordine dei nazisti dai prigionieri di guerra, tra i quali anche italiani, sono state scoperte dal Genio militare polacco a Walbrzych, nella Bassa Slesia. Si tratta di una vera e propria città sotterranea, costituita da un labirinto di trafori, gallerie, sale e bunkers, che si snodano su diversi piani per decine di chilometri. Il sistema delle gallerie è ogni tanto interrotto da porte blindate e nelle grandi sale, ampie quanto un reparto di una fabbrica, si trovano dei piccoli bunkers, le cui mura, di cemento armato, hanno lo spessore di 3 metri.

Dal materiale finora raccolto risulta che la città sotterranea, la cui mole è superiore anche al famoso «Nido dei lupi» — il misterioso quartier-generale di Hitler nella Prussia orientale — è stata fatta costruire dall'Organizzazionne nazista «Todt». I numerosi bunkers delle «SS» e della Gestapo costruiti sui pendii delle tre montagne nelle viscere delle quali è stata costruita la città sono una prova del desiderio dei nazisti di mantenere segreta l'esistenza di questi impianti.

Un frammento di documenti rinvenuti sul luogo reca l'elenco dei nomi di circa 240 prigionieri italiani, russi e polacchi, morti durante i lavori di costruzione.

DA OKLAHOMA CITY DRASTICO RIMEDIO PER COMBATTERE I RUMORI

Uno stagnino cita Johnson per un miliardo di dollari

Il risarcimento richiesto per i danni mentali, fisici e nervosi conseguenti a voli di aerei supersonici ordinati dal Presidente

Oklahoma City, 13

Uno stagnino di Oklahoma City ha citato in giudizio il Presidente degli Stati Uniti, Lyndon Johnson, chiedendo che egli sia condannato a pagargli la somma di oltre un miliardo di dollari come risarcimento danni.

Lo stagnino, Woodrow Bussey, accusa il Presidente Johnson di negligenza per aver ordinato voli di aerei supersonici nel cielo di Oklahoma City con conseguente «esplosione» al momento del superamento della barriera del suono.

Bussey ha definito «imprudente, ottuso e avventato» l'ordine di Johnson ed ha chiesto un risarcimento di 1.001.250.000 dollari (quasi 622 miliardi di lire) per danni mentali, fisici e nervosi riportati da lui e dalla figlia di 5 anni.

La citazione è stata presentata ad un tribunale federale. Lo ufficio del Procuratore federale ha comunicato di stare esaminando la citazione, ma di dubitare che il Presidente possa essere legalmente citato in giudizio per un caso del genere.

Condannati a Praga i dimostranti di maggio

Praga, 13

Un tribunale distrettuale di Praga ha condannato oggi 12 persone a pene detentive oscillanti da 3 a 14 mesi per aver provocato disordini e attaccato le forze di polizia il 1.o maggio. Tra i condannati vi è una donna.

L'annuncio è della moglie

Il prossimo anno Johnson visiterà la Germania

Washington, 13

Il Presidente Johnson, accompagnato dalla moglie e probabilmente dalle figlie, visiterà la Germania occidentale l'anno prossimo, su invito del Cancelliere Erhard. Lo ha detto questa sera la stessa signora Johnson durante un ricevimento, senza fornire altri particolari. Si tratta del primo annuncio relativo a un viaggio di Johnson all'estero da quando egli è divenuto Presidente.

Interamente ricostruita l'automobile di Kennedy

Washington, 13

L'automobile a bordo della quale si trovava il Presidente Kennedy quando fu ucciso a Dallas il 22 novembre scorso è stata completamente ricostruita dalla società Ford proprietaria dell'automezzo. Come è noto tutte le vetture utilizzate dalla Casa Bianca sono prese a noleggio.

L'automobile è una «Lincoln Continental» costruita nel 1961.

UNA MODERNA E INDOVINATA REALIZZAZIONE

Inaugurata a Trieste la nuova filiale Zoppas

La nuova filiale di Trieste della Zoppas, con sede in via Cologna 44, è stata ufficialmente inaugurata giovedì, nel corso di una semplice cerimonia alla quale sono intervenuti tra gli altri il comm. Gino Zoppas, contitolare dell'omonima industria, il direttore commerciale dott. Aldo Camilotti, il direttore della filiale di Trieste signor Pietro Cengarle, che ha porto il saluto agli ospiti, e i concessionari della nostra città.

I moderni locali sono ubicati al pianoterra di uno stabile di recente costruzione. Oltre alle stanze riservate all'ufficio, la filiale comprende due sale adibite all'esposizione di tutta la gamma degli elettrodomestici per famiglia e alla mostra dei grandi impianti per alberghi e comunità, e un vastissimo magazzino.

Il significato che la più grande industria italiana di apparecchiature per la casa vuole dare a questa nuova filiale riveste grande interesse per Trieste. Infatti la Zoppas, creando quest'opera, non ha avuto dubbi sulle possibilità future della capitale della Regione Friuli - Venezia Giulia dimostrando così piena fiducia nel domani della nostra città, e nel contempo potenziando l'economia locale che, viste le aspirazioni della Società, ne trarrà indubbio beneficio.

Le possibilità di commercio oltre il confine, che senz'altro saranno rese attuabili per le grandi affermazioni ottenute finora dalla Zoppas che si è già introdotta notevolmente nei Paesi dell'Europa Occidentale, nella CEE, nella Scandinavia, nella Spagna e quindi nell'Africa Orientale, nel Sud Africa, nell'Asia Minore, a Hong Kong, Singapore e nell'America Centrale e Meridionale, faranno sì che Trieste diventi un ideale ponte tra l'espansione commerciale dell'industria di elettrodomestici e la Jugoslavia.

Pure il servizio locale trarrà notevole beneficio dalla nuova filiale, e ciò per la possibilità di rifornimento diretto, per la celerità di consegna delle apparecchiature che arrivano dalla sede centrale, per la tempestività del servizio tecnico e per quella serietà, innata nella Zoppas, che qualsiasi cliente potrà trovare nel personale tutto.

La poderosità di questo modernissimo complesso industriale, nel quale il pubblico rinnova quotidianamente la sua profonda fiducia e il suo attaccamento alla marca con continue e sempre maggiori richieste, è data dalla situazione economico - sociale dell'azienda, capace di una potenzialità produttiva di 3500 unità giornaliere complessive, dal gran numero di maestranze impiegate (circa 4000), dai 700 collaboratori nell'organizzazione esterna di vendita e dai circa 8000 concessionari e rivenditori. Una forza industriale, questa, che non ha confronti e che è valsa a far assegnare alla Zoppas il premio annuale per il commercio: il Mercurio d'Oro, che verrà consegnato il 24 giugno, nel corso di una solenne cerimonia a Roma.

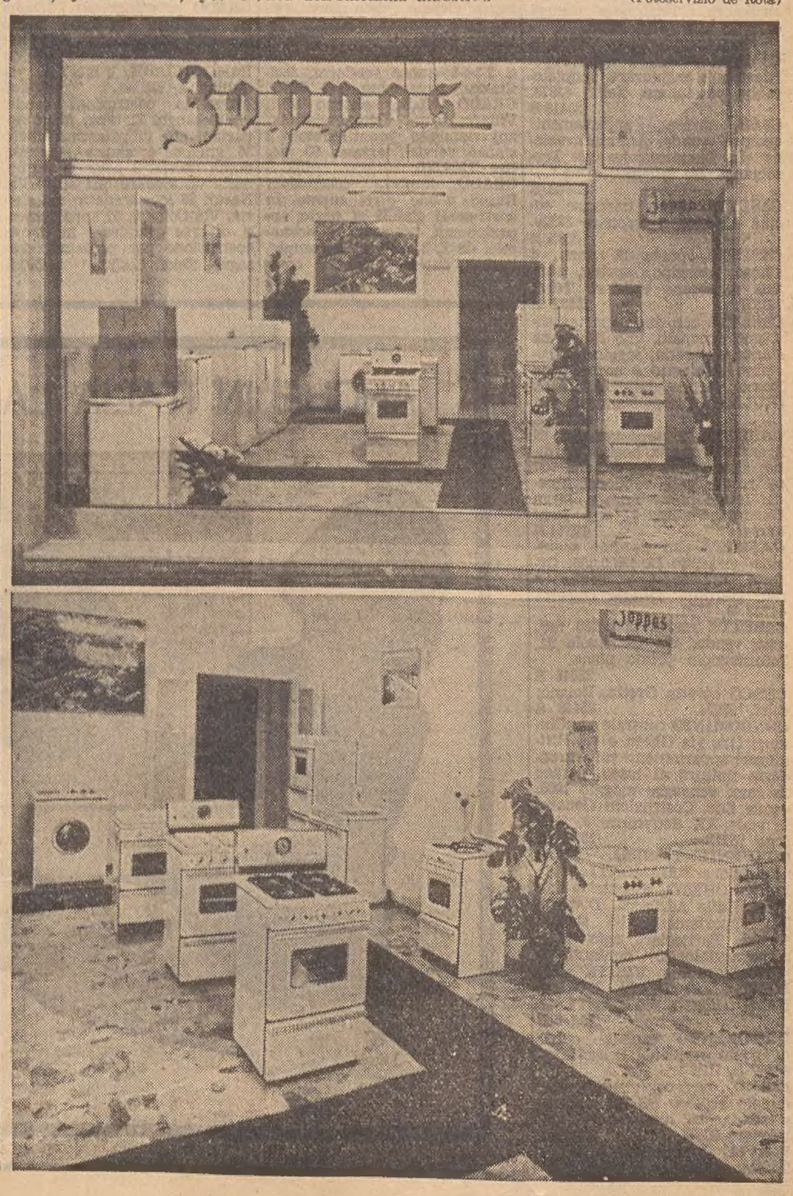
E' un giusto premio, questo, per i tre fratelli Zoppas che hanno saputo animare una così grande industria con la loro tenacia e con quella dedizione costante al lavoro che ancor oggi li allinea tra gli operai in seno all'Azienda, in una diuturna fatica dalla quale traggono costante incitamento in sempre nuovi ampliamenti, migliorie, potenziamenti, per il continuo progresso dell'industria e della società. Prova di ciò è l'apertura di questa nuova filiale, che con la sua entrata in funzione segna un nuovo traguardo nella vita produttiva dell'omonima industria.



La nuova sede, ormai funzionante, allinea nei saloni riservati alla mostra, apparecchiature di modernissima concezione, come cucine a legna-carbone, lavabiancheria automatiche, cucine a gas, elettriche, miste elettrogas, fornelli, frigoriferi, lucidatrici, vasche da bagno in acciaio porcellanate, scaldabagni elettrici ed a gas, piatti doccia, condizionatori d'aria, frigoriferi commerciali, grandi cucine per comunità, lavastoviglie. Un assortimento completo, quindi, che comprende tutti gli elettrodomestici per la casa e per grandi impianti.

L'augurio che questa filiale possa soddisfare le necessità locali ed attuare gli scopi prefissi, è venuto nel corso di un pranzo che la grande industria ha offerto, la sera dell'inaugurazione, nei saloni di un ristorante dell'altipiano. Nell'occasione hanno preso la parola il contitolare comm. Gino Zoppas e il direttore commerciale dott. Aldo Camilotti che, tra l'altro, hanno rivolto parole di elogio e di ringraziamento al signor Bruno Gerolini che per 37 anni ha retto brillantemente nella nostra città la rappresentanza della Zoppas.

(Fotoservizio de Rota)



SOLO IN COPPA



SERVITELO CON
UN CUBETTO DI GHIACCIO
E UNA SPRUZZATA DI SELTZ

A 265 PB 179

ROSSO ANTICO

BUTON
ROSSO ANTICO
L'APERITIVO CHE SI BEVE IN COPPA

APPARTAMENTO 4 stanze tutti comfort, piazzale Rosmini, vendesi o scambiasi con più piccolo centrale. Cassetta 65497 S, UPI.

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, cucina, 2 cantine, 150 mq. più 200 mq. giardino in via Capitolina, scambiasi con appartamento circa 100 mq. casa nuova riscaldamento centrale, ascensore. Telefonare lunedì dalle 18 alle 19 al 96350. 65503 S

CAMERA cucina o casetta periferica da restaurare, acquisterebbe pensionato. Telef. 43373. 25419 S

CASE, terreni, appartamenti compra vende Amministrazione «La Commerciale» via Torrebianca 24, tel. 35904. 25548 S

CASETTA libera tristanze cucina 4.100.000. Telefonare 39529. 8385 S

CASETTA, ponte S. Anna, 4 stanze, stanzino, cucina, cantina e terreno vendesi. Telef. 731527. 25532 S

CASETTA con due appartamenti uno occupato, uno libero da stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, gabinetto e corte, zona Rozzol, vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 65434 S

CASETTA 2 appartamenti di 2 camere cucina bagno giardino; altro fondo costruzione 750 metri quadrati, vendonsi lunedì. Immobiliare Trieste, largo Barriera Vecchia 11 ang. Pondares. 65514 S

CASETTA con giardino acquistasi massimo L. 4.500.000. Offerte indicando posizione e mq. giardino. Offerte cassetta 44733 S, UPI.

CASETTA nuova con 300 mq. orto vendo, via Giarizzole 21. Informazioni primo piano. 25543 S

CERCO casetta Gretta, Roiano; telef. 53824. 65443 S

CONDOMINIO centrale via Ghiberti (tra via Ghega e via Rittmeyer) appartamenti varie grandezze finiture di lusso, garage in casa, consegne maggio 1965, vende Soc. Costruzioni Generali, viale XX Settembre 3, telefono 95113. 25367 S

CONVENIENTISSIMI. Corso ultimazione BAIAMONTI angolo RONCHETO, esecutrice impresa Edile Adriatica. Disponibili appartamenti 1-2 stanze, servizi. Particolari agevolazioni pagamento: 30% contanti, rimanente mutuo. VISITE SUL POSTO MATTINATA ODIERNA E GIORNI SEGUENTI. 133/1 S

DISPONENDO capitale cerco quartiere o villetta. Cassetta n. 65459 S, UPI.

DUINO, terreno pianeggiante doppio accesso SS. 14 e autostrada, acqua, luce, vendesi. Telefonare 90477. 44577 S

FLAVIA, appartamenti nuovi 1-2-3 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore, forti facilitazioni pagamento, vendonsi. Telefonare 94873, Amministrazione. 44628 S

FONDO costruzione 12-15 alloggi, zona servita mezzi pubblici, cercasi. Telef. 40105. 25232 S 44628 S

GENOVA per trasferimento vendo 3 camere, soggiorno cucinino grandi poggioli terrazzo sopra elevato, vista panoramica, tutti comfort, 7.800.000. Telefono 91025. 25534 S

GIULIA, appartamenti occupati 2-3-4-5 stanze vendonsi, facilitazioni pagamento. Tel. 94873.

GRADO A.L.S., telefono 8761, Villaresidenza. Occasionissima: appartamento prontingresso 2 stanze, servizi, terrazza 53 mq. lire 2.900.000. 158 S

GRADO impresa costruzioni Russo vende direttamente in costruendi stabili al porto appartamenti lussuosi ed economici da 2, 3, 4, 5 stanze ampie, cucina, cucinino, servizi completi, terrazze, poggioli, ascensori, centralnafta, rifiniture accurate, nonchè locali d'affari, zona libera, fortissimo sviluppo, adatti moltissime attività. Ampie facilitazioni di pagamento, mutuo bancario, decennale ed ulteriori dilazioni direttamente impresa. Accettansi in via Biaserna 12, Monfalcone, tel. 73598. 320 S

GRADO prontingresso 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta, ottimi prezzi VENDITA ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 44704 S

IMPRESA costruzioni vende: via Besenghi 21 terzo piano appartamento in palazzina libero 30 giugno, 4 stanze stanzetta doppi servizi 2 poggioli termonafta vista mare box auto. Via Navali 35 locale adatto macelleria. Via Cologna 57 appartamenti diverse grandezze in nuova costruzione per prossima consegna. Telef. 41879. 44553 S

LOCALE condominio anche affittato acquisto direttamente. Cassetta 65370 S, UPI.

LOCALI affari centrali case nuove-vecchie vendonsi. Telefonare lunedì 35598. 44728 S

LOTTI di terreno per villette SERVOLA vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 44705 S

MAGAZZINI 50 mq. Montebello 21, vendonsi; telef. 70618. 65464 S

NEGOZIO libero centralissimo adatto bar abbigliamento, Degustazione, altro con arredamento parrucchiere signorile elegante, vendo senza provvigione. Telefonare 33585. 8384 S

NUOVO, prontingresso, rifiniture speciali: 3 stanze, stanzino, biservizi, ascensore, centralnafta vendiamo, condizioni (Severo). Alabarda, Spiridione 6. 65502 S

OCCASIONE: vendonsi appartamenti zona D'Annunzio. Informazioni telefoniche escluse. Adriatica, Mazzini 30, pomeriggio 16-18. 44728 S

OPICINA, casa nuova, camera cucina bagno, magazzino 50 mq. vendesi lunedì. Immobiliare Trieste, largo Barriera Vecchia 11 angolo Pondares. 65514 S

OPICINA, prossimità Villa Carsia area fabbricabile zona CE mq. 20.000 occasione; altri lotti per villini vendonsi. Telefonare 90477. 44577 S

QUARTIERE in condominio da 4 stanze e servizi, vista panoramica, centrale, scambiasi con più piccolo purchè sia ascensore; telef. 35192 feriali. 44659 S

SOLEGGIATO paraggi Perugino prontentrata, tristanze, cucina, servizi, ampio corridoio, V piano senza ascensore, vendesi; telef. 56900 domani, lunedì. 44645 S

TERRENI centrali, periferici, altipiano, Duino, «Marina Julia» di Monfalcone, piccoli lotti da lire 2000 mq. in poi, vendonsi. Atec, Goldoni 1. 72 S

TERRENO 450 mq. zona ville, paraggi via dell'Istria, vista mare, vendesi; telef. 36020 ore 11-12. 44698 S

TERRENO edificabile S. Croce mare mq. 2650 con ampia spiaggia propria e accesso pedonale, vendesi; telef. 90718, domani. 44662 S

TERRENO mq. 400 adatto villetta panoramico vista mare vendo paraggi Campanelle. Telefonare 94355. 25452 S

TERRENO edificabile 1000-2000 mq. cercasi in zona periferica panoramica. Cass. 25435 S, UPI.

TERRENO panoramico a lotti zona Cacciatore vendesi. Tel. 38934, ore ufficio. 65527 S

TERRENO zona residenziale Duino vicino mare progetto approvato edificabile 500 mq. vendesi. Telefonare 91161. 44593 S

TERRENO 400 mq. vista stupenda adatto villa-albergo, Santa Croce lato mare vendo occasione 2.500.000, nessuna provvigione. Telefonare 33585.

VANO centrale unico con cappa acquaio riscaldamento ascensore gabinetto, occupato 950.000 altro uguale libero dicembre '64 vendo senza provvigione. Telefonare 33585. 8382 S

VENDO terreno meraviglioso, vista mare, Sistiana Visogliano, anche pagamento dilazionato. Telefonare 75233, domani lunedì.

VILLA o casa con giardino 5-7 locali e cantina cercasi. Cassetta 25436 S, UPI.

VILLA Opicina ottima posizione tutti comfort moderni vendesi. Telefonare lunedì 68888.

VILLETTA 3 stanze, stanzetta, accessori, veranda, terrazza giardino vendiamo (via Revoltella). Alabarda, Spiridione 6. 65502 S

Z. VIALE XX Settembre palazzo «Supercinema» vendonsi appartamenti, negozi. Sicuro tranquillo impiego capitale; facilitazioni; via Fabio Severo 94 pomeriggio. 65429 S

T Villeggiature L. 60

APPARTAMENTINO tre letti adulti, bagno, telefono, garage, affittasi villa altipiano; telefonare 226118. 65420 T

APPARTAMENTINO nuovo affittasi a Lignano Pineta. Per informazioni telef. 97297 dalle 8.30 alle 11.30. 64250 T

APPARTAMENTO 2 stanze servizi giardino spiaggia Lignano Pineta scambieremmo agosto con altro o villetta Opicina. Cassetta 65324 T, UPI.

CAMERA comodo affittasi Villa Opicina. Via Alpini 135/1. 25455 T

CORTINA D'AMPEZZO, Meublè villa Eden, Cojana 6, telef. 2827. Acqua corrente calda-fredda, ambiente familiare, nuova gestione. 44638 T

DUINO appartamento mobiliato affittasi prontamente. Telefonare 92264. 44626 T

GRADO, panoramicissimo terrazza, affittasi agosto-settembre appartamentino 4 letti; tel. 36022. 65418 T

GRADO affittasi camera e cucinino dal 1.o luglio. Tel. 41103. 44709 T

U Matrimoniali L. 70

FUNZIONARIO statale relazionerebbe con giovane vedova o signorina possibilmente pari condizioni scopo matrimonio. Cassetta 44675 U, UPI.

IMPIEGATO abbastanza giovanile conoscerebbe scopo matrimonio agiata sola indipendente personalità massimo sessantenne. Cassetta 44702 U, UPI.

OPERAIO 35enne forti risparmi sposerebbe massimo 33enne disposta collaborare ramo bar. Scrivere cassetta 65380 U, UPI.

PARENTI privi adeguate conoscenze sposerebbero colta 27enne seria bella presenza ottimo impiego a distinto massimo 35 anni. Cestinansi anonime. Cassetta 44627 U, UPI.

SIGNORINA 43enne con quartiere e lavoro, desidera conoscere signore serio anche vedovo, posizione sicura, propenso farsi una famiglia, scopo matrimonio, massimo 56enne. Cestinansi anonimi. Cassetta 25462 U, UPI.

SIGNORINA 29enne seria, priva conoscenze, corrisponderebbe scopo matrimonio con giovane 35-38enne serio, presenza, impiego sicuro. Cassetta 44569 U, UPI.

SOLA priva conoscenze bella presenza, piccolo capitale, sposerebbe 40-50enne buona posizione. Cassetta 25479 U, UPI.

VEDOVA di un professionista, sola, possidente, desidera conoscere signore 66enne, posizione. Distintissimo, titolo di studio, scopo matrimonio. Cassetta n. 44640 U, UPI.

39ENNE presenza giovanile buono impiego con proprio appartamento, sposerebbe signorina distinta affettuosa massimo 40 anni. Cassetta 44620 U, UPI.

57ENNE, giovanile, sola, brava, casalinga, sposerebbe serio pensionato. Cassetta 44648 U, UPI.

V Diversi L. 60

A. TRASPORTI, ritiri, consegne qualsiasi merce, compreso facchinaggio. Telefonare 96437 oppure 38003. 522/ 3 V

AUTOTRASLOCHI e trasporti celeri in genere. TELEFONO n. 732231. 4.669 V

PONTEGGI tubolari a telai prefabbricati come pure tipo tradizionale noleggia, vende e noleggia a riscatto a prezzi minimi, Soc. Laborcementi, Trieste, viale XX Settembre 3, tel. 95113. 25387 V

PROFESSORESSA chiromanzia scientifica riceve 10.30-12, 16-20. Consultatela, telef. 90610; via D'Azeglio 21. 44674 V

ANCHE IN ITALIA LA LAVABIANCHERIA DI LUSSO



DOMEX

SUPERAUTOMATICA

Procedimento di prelavaggio, lavaggio e centrifugazione completamente automatico.

PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

MOD. L4 Lava Kg. 4 di biancheria asciutta. Facilmente spostabile mediante ruote azionate da pedale frontale.

MOD. L6 Lava Kg. 6 di biancheria asciutta. Facilmente spostabile mediante ruote azionate da apposita leva.

Concess. e distributrice esclusiva per l'Italia - Telefunken S.p.A.

Richiedere cataloghi e listini a:

Telefunken S.p.A.
P.le Bacone, 3 - Milano

UNA INNOVAZIONE FONDAMENTALE!
LA NUOVA TECNICA **VOLLRAUM** (tutto spazio)
HA PERMESSO ALLA TELEFUNKEN DI COSTRUIRE

FRIGORIFERI DI MAGGIORE CAPACITA' CON MINORE INGOMBRO

..così importante per i piccoli ambienti!



La tecnica **VOLLRAUM** è basata su un nuovo sistema di isolamento - poliuretanico - che consente di ridurre lo spessore delle pareti del frigorifero a tutto vantaggio dello spazio interno.

OGNI FRIGORIFERO TELEFUNKEN **VOLLRAUM** È CONTROLLATO E GARANTITO PER

■ ISOLAMENTO ■ CAPACITA'
■ FUNZIONAMENTO ■ SICUREZZA

DALL'ISTITUTO ITALIANO DEL MARCHIO DI QUALITÀ

T23/64 B

RADIO - TELEVISORI - FRIGORIFERI

TELEFUNKEN

TELEFUNKEN

la marca mondiale